

VERBALE n. 11 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 19 luglio 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 15:09 presso una sala del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 12.07.2017 prot. n. 51340 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Fondo Umbria – Comparto Monteluca: rimborso alla Regione dell'Umbria degli oneri economici derivanti dall'Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote del Fondo;
4. Regolamento sull'Accesso – parere;
5. Relazione annuale sulle attività svolte (maggio 2016 - luglio 2017) dal Presidio della Qualità;
6. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2017 – Sezione II – Valutazione della Performance;
7. Ripartizione risorse "variabili" per il Funzionamento dei Dipartimenti esercizio 2017 – Approvazione;
8. Report sull'andamento delle principali voci di costo dei Centri Istituzionali e di Servizio e delle Ripartizioni;
9. Recupero e messa a norma del 1° piano dell'edificio A degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto per il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie - Approvazione progetto esecutivo e affidamento lavori – Cod. Comm. 16-05;
10. Manutenzione straordinaria di una porzione dei piani secondo e terzo dell'edificio B degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia - Approvazione variante – Cod. Comm. 16-19;
11. Miglioramento sismico dell'edificio Scienze degli Alimenti cod. P05 E06 - Determinazioni in merito all'approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica;
12. Intervento di recupero di porzione dell'edificio denominato ex Cosmo - cod. edif. P07 E11;
13. Donazione modale - valutazioni e determinazioni;
14. Adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per l'anno 2018;
15. Global Service delle strutture universitarie: determinazioni;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

16. Regolamento Studenti – A.A. 2017/18 – parere;
17. Regolamenti Didattici Corsi di Studio – A.A. 2017/18 – parere;
18. Richiesta deroga al compito didattico – art. 7 “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica”;
19. Istituzione e attivazione del master di I livello in “Costruire, valutare, e tutelare il benessere dei minori: dimensione giuridica, socio – culturale, psicologica e di intervento” a.a. 2017/2018;
20. Istituzione e attivazione del master di II livello in “Data Science” a.a. 2017/2018;
21. Programmazione fabbisogno personale docente – Professori I fascia;
22. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD ING-IND/10: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni;
23. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD MED/50: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni;
24. Chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 5, Legge 240/2010 - Dott. Stefano SANTORO – Autorizzazione;
25. Proroga contratto – Dott.ssa Paola LUCIDI - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) Legge 240/2010;
26. Richieste di Afferenze ad altro Dipartimento ai sensi dell'art. 93, comma 7, del Regolamento Generale di Ateneo;
27. Monitoraggio Piano Integrato 2017-2019: revisione obiettivi operativi anno 2017;
28. Determinazione del trattamento economico del Direttore Generale ai sensi del D.I. n. 194 del 30.03.2017 – quadriennio 2017-2020;
- 28bis. Contrattazione Collettiva Integrativa Personale Comparto Università – C.C.I. Accordo 2017 - Linee di indirizzo;^
29. Personale a tempo determinato;
- 29bis. Convenzione tra Università degli Studi di Perugia e IBL Banca S.p.A. per delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento;^
30. Bilancio Consolidato di Ateneo – Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 – Atti preliminari: determinazione dell'Area di Consolidamento e predisposizione Elenco delle società ed Enti Consolidati e delega al Rettore per l'informativa ai soggetti consolidati;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- 30 bis. Riorganizzazione dei Centri di Ricerca di Ateneo ai sensi dell'art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo: determinazioni;^
31. Accordo di Cooperazione Interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Perugia e Curtin University (Australia);
32. Accordo di Cooperazione Interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Perugia e The Technion, Israel Institute of Technology (Israele);
33. Accordo di Cooperazione Interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Perugia e The City University of New York (CUNY), a nome del City College, unità accademica di CUNY (USA);
34. Ratifica decreti;
35. Varie ed eventuali.

^ Punti all'ordine del giorno aggiuntivi con nota rettorale prot. n. 51957 del 14.07.2017.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente il Pro Rettore vicario, Prof. Fabrizio FIGORILLI.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria",
- la Prof.ssa Cynthia ARISTEI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione",
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- la Sig.ra Ina VARFAJ, rappresentante degli studenti.

E' assente giustificato il Sig. Alberto Maria GAMBELLI, rappresentante degli studenti.
Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 8 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno, entra in sala alle ore 15:13 durante la trattazione del punto n. 2 all'odg.

La Sig.ra Ina VARFAJ, rappresentante degli studenti, esce dalla sala alle ore 17:06, al termine della trattazione del punto n. 16 all'odg.

Il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno, esce dalla sala alle ore 17:42 al termine della trattazione del punto 14 all'odg.

Sono presenti in sala, su invito del Presidente il Delegato del Rettore per il settore Bilancio, Prof. Alessandro MONTRONE, e il Delegato del Rettore per il settore Rapporti con il Personale e contrattazione collettiva integrativa, Prof. Antonio DI MEO.

Sono presenti, altresì, in sala, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione del punto n. 14) all'odg, il Prof. Francesco CASTELLANI, Energy Manager dell'Ateneo;
- limitatamente alla trattazione dei punti dal n. 21) al n. 26) e dal n. 28 al n. 29bis) la Dott.ssa Veronica Vettori, Dirigente della Ripartizione del Personale;
- limitatamente alla trattazione dei punti dal n. 9 al n. 15) all'odg il Dott. Federico CIANETTI, Responsabile dell'Area Gestione amministrativa e Patrimonio e il Dott. Paolo MUGNAIOLI, Responsabile dell'Area Sviluppo, Edilizia e Sicurezza.



Delibera n. 1

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Consiglieri il verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione ordinaria del 20 giugno 2017, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva del verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2017.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni
--

IL PRESIDENTE

A)

Comunica che l'aula magna di Palazzo Florenzi, sede del Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione, in Piazza G. Ermini, Perugia, è da ritenersi non agibile per motivi di ordine igienico-sanitario, a causa dell'infestazione di parassiti, accertata nel corso del sopralluogo eseguito il 12/07/2017 dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università con la collaborazione degli entomologi del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali Dott. Gianandrea Salerno e Prof. Roberto Romani.

Sulla scorta del relativo verbale di sopralluogo, nel quale è stata messa in evidenza la necessità di predisporre, con urgenza, un intervento radicale di bonifica che preveda la sostituzione del pavimento, comprensivo del sottostante tavolato, e degli arredi in legno per evitare il ripresentarsi di recidive, la Ripartizione Tecnica, ricorrendo i presupposti per l'applicazione del procedimento previsto dall'art. 163 rubricato "Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile" del decreto legislativo n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici", ha attivato un intervento di somma urgenza, tramite il Global Provider dell'immobile interessato, dandone comunicazione alla Soprintendenza BAP, volto alla rimozione degli arredi (banchi) in legno - i quali, peraltro, non essendo ignifughi ed in pessimo stato di manutenzione, costituiscono comunque un pericolo per gli utenti - alla rimozione del pavimento e del tavolato sottostante ed alla posa di una nuova pavimentazione.

La Ripartizione Tecnica riferirà, quanto prima, sull'esito dell'intervento di somma urgenza e sugli ulteriori e consequenziali provvedimenti da adottare per consentire il completo ripristino della funzionalità dell'aula;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende conoscenza di quanto comunicato dal Presidente.

IL DIRETTORE GENERALE

B)

Visto il Piano performance per l'anno 2016, con la presente comunicazione fornisce a

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

codesto Consesso il secondo report trimestrale sull'andamento del FFO 2017 (al 30/06/2017).

Allo stato non è possibile fornire aggiornamenti rispetto al precedente report al 31 marzo 2017 ed alla prevista assegnazione del FFO 2017, stimata in € 126.377.577,00 nel bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio del corrente esercizio, poiché il MIUR non ha ancora pubblicato neanche il decreto inerente i criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario per le Università – anno 2017.

In relazione all'andamento della cassa, nel corso del secondo trimestre 2017 sono state trasferite dal Ministero le seguenti somme:

- € 8.500.000,00 sospeso di entrata n° 0004500 del 04/05/2017 "Acconto FFO 2017 CAP. 1694 TIT.171 ART.1";
- € 2.692,80 sospeso di entrata n° 0006411 del 13/06/2017 "Integrazione impegno per maggiori entrate da studenti CAP. 1694 TIT.321 ART.1";
- € 13.295,70 sospeso di entrata n° 0006412 del 13/06/2017 "rimborso oneri prove ammissione sc, spec, mediche CAP. 1694 TIT.264 ART.1;
- € 188.646,00 sospeso di entrata n° 0006778 del 21/06/2017 "Art. 5 FFO 2015 CAP.1694 TIT.379 ART.1"

Sempre alla luce di quanto previsto nel Piano performance per l'anno 2016, con la presente comunicazione si fornisce altresì il secondo report trimestrale relativo all'andamento delle singole componenti degli indicatori I SEF e IP, dei quali, per comodità di lettura, si riportano di seguito le formule per il loro calcolo.

Indicatore di sostenibilità economico – finanziaria.

$$I \text{ SEF} = A/B$$

dove

$$A = 0,82 * (\text{FFO} + \text{Fondo Programmazione triennale} + \text{Contribuzione netta studenti} - \text{Fitti passivi})$$

$$B = \text{spese personale} + \text{oneri ammortamento}$$

Indicatore spese di personale

IP = A/B

dove

A = Spese complessive di personale a carico dell'Ateneo - Finanziamenti esterni pubblici/privati destinati a spese di personale

B = FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi

ANALISI SINGOLE COMPONENTI

FFO

Non risulta ad oggi comunicato il valore assunto né per il 2016 né per il 2017 dal FFO ai fini del calcolo dell'indicatore. Tale valore è determinato dal Ministero secondo criteri che sono cambiati nel corso degli anni.

Fondo Programmazione triennale

Valore 2017	Valore 2016
<p>E' stato pubblicato il DM 264 del 12/5/2017 relativo all'ammissione a finanziamento degli Atenei per l'attuazione della Programmazione del sistema universitario 2016/2018, ai sensi del DM 635/2016.</p> <p>Importo max assegnato € 609.204,00</p> <p><i>N.B. Il finanziamento, a seguito del monitoraggio intermedio e della valutazione finale, sarà confermato se il target sarà raggiunto almeno al 95%, altrimenti recuperato proporzionalmente al raggiungimento</i></p>	<p>E' stato pubblicato il DM 264 del 12/5/2017 relativo all'ammissione a finanziamento degli Atenei per l'attuazione della Programmazione del sistema universitario 2016/2018, ai sensi del DM 635/2016.</p> <p>Importo max assegnato € 781.593,00</p> <p><i>N.B. Il finanziamento, a seguito del monitoraggio intermedio e della valutazione finale, sarà confermato se il target sarà raggiunto almeno al 95%, altrimenti recuperato proporzionalmente al raggiungimento</i></p>

Contribuzione netta studenti

(si riporta l'importo degli incassi complessivi al 30/06 di ogni anno)

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Incassi nel primo semestre 2017	Incassi nel primo semestre 2016
20.229.417,00	18.051.462,67

Si rileva un incremento delle entrate del 12,07%.

Fitti passivi

(si confronta il totale dei costi rilevati nel 2016 con quello previsto in sede di bilancio annuale autorizzatorio)

Previsione assestata 2017	Costi 2016
66.200,00	60.731,50

Si rileva una previsione di lieve incremento dei costi.

Spese personale

(si confrontano i pagamenti per stipendi personale di ruolo al 30/6)

Valore al II° trimestre 2017	Valore al II° trimestre 2016
55.616.439,00	55.650.706,00

Si rileva un decremento di circa il 0,06%.

Oneri ammortamento

Valore previsto 2017	Valore 2016
134.263,27	134.263,27

Il Delegato del Rettore per il settore Bilancio, Prof. Alessandro MONTRONE, illustra al Consiglio, tramite la proiezione di slide allegate sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante, la recente D.L. n. 91 del 2017 sul costo standard per studente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende conoscenza.

C)

Rappresenta che sono stati già avviati gli atti preliminari e preparatori per il rinnovo di tutte le rappresentanze studentesche negli Organi dell'Ateneo per il biennio accademico 2017/2019 e per il biennio 2018-2019 individuando la data delle votazioni per i giorni 29 e 30 novembre 2017.

Fa presente che nei mesi di luglio e di agosto – ma verosimilmente anche nei mesi di settembre e ottobre – sarebbe necessario procedere ad indire elezioni suppletive per la restante parte del mandato per i casi di anticipata cessazione dalla carica di componenti studentesche elette negli organi collegiali di Ateneo, ove la graduatoria di riferimento risultasse esaurita.

Nel ricordare che ai sensi dell'art. 54 co. 4 dello Statuto, in caso di anticipata cessazione dalla carica di un componente elettivo di un organo collegiale, subentra per il periodo residuo del mandato il primo dei non eletti che ne abbia titolo e, ove ciò non sia possibile, si procede a nuove elezioni entro sessanta giorni, comunica che con D.R. n. 981 del 30 giugno 2017 si è disposto di soprassedere, nelle more del pressoché imminente svolgimento delle votazioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organi Collegiali di Ateneo per il biennio accademico 2017/2019 e per il biennio 2018-2019, dall'indizione di elezioni suppletive nelle ipotesi sopra citate.

Tale determinazione è motivata dal fatto che lo svolgimento in parallelo di distinte procedure elettorali, da un lato suppletive per sostituire le anticipate cessazioni e, dall'altro, ordinarie per il rinnovo di tutte le rappresentanze studentesche negli Organi per i nuovi bienni di decorrenza, oltre a rivelarsi eccessivamente gravoso sotto il profilo di un ingiustificato dispendio di risorse umane ed economiche, appare non proficuo sotto il profilo dell'organizzazione complessiva, sia per il brevissimo periodo di mandato in cui i nuovi eletti rimarrebbero in carica, sia per la presumibile ridotta attività che gli Organi saranno chiamati ad espletare nel periodo di riferimento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende conoscenza, esprimendo piena condivisione.

D)

Il Presidente ricorda al Senato di aver nominato una Commissione di Ateneo sui Dipartimenti di Eccellenza con funzioni di studio e approfondimento istruttorio così composta:

1) Prof. Francesco Tarantelli in qualità di Coordinatore della Commissione "Ricerca Scientifica";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

- 2) Prof. Giuseppe Saccomandi in qualità di Coordinatore della Commissione "Servizi e Risorse";
- 3) Prof. Alessandro Montrone, Delegato per il settore Bilancio;
- 4) Prof. Massimo Nafissi, Delegato alla Ricerca (Area Umanistica);
- 5) Prof. Davide Ranucci, Delegato Alta Formazione;
- 6) Dott.ssa Tiziana Bonaceto, Direttore Generale;
- 7) Dott.ssa Veronica Vettori, Dirigente Ripartizione del Personale;
- 8) Dott.ssa Piera Pandolfi, Responsabile Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca.

Fa presente che, a seguito della pubblicazione della nota MIUR prot. 8414 dell'11.7.2017 avente ad oggetto "Dipartimenti di Eccellenza – specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande", la Commissione medesima si riunirà nei prossimi giorni e che pertanto sarà necessario convocare un Senato ad hoc entro la fine di luglio per l'esame delle risultanze dei lavori della Commissione suddetta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende conoscenza.



Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 7 (sub lett. B)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Fondo Umbria – Comparto Monteluca: rimborso alla Regione dell'Umbria degli oneri economici derivanti dall'Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote del Fondo.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

IL PRESIDENTE

Ricordato che in data 12 dicembre 2006, la Regione dell'Umbria, l'Università degli Studi di Perugia (Parti conferenti) e la BNL Fondi Immobiliari SGR p.a. (Parte conferitaria), con rogito rep. 11925 e racc. n. 3559 del notaio Dott.ssa Antonella Piccinetti, sottoscrivevano l'Atto di apporto a Fondo comune di investimento immobiliare multicomparto chiuso, ad apporto pubblico Umbria, comparto Monteluca, istituito ai sensi dell'art. 14 bis legge 25 gennaio 1994 n. 86, con il quale veniva effettuato, da parte degli Enti conferenti, l'apporto al Fondo de quo degli immobili costituenti il Complesso di Monteluca, siti in Comune di Perugia;

Ricordato che il valore complessivo dell'apporto al fondo immobiliare ammontava, a valori di stima anno 2016, ad € 52.250.000 a fronte della sottoscrizione: a) da parte dell'Università degli Studi di Perugia di n. 36 su n. 209 quote di partecipazione al fondo di classe "A" (pari al 17,22 % del fondo), per un valore unitario delle quote di € 250.000 con conseguente un valore dell'apporto stimato di € 9.000.000,00; b) da parte della Regione dell'Umbria di n. 173 quote di partecipazione al medesimo valore unitario;

Ricordato altresì che la Regione dell'Umbria, con delibera della Giunta Regionale n. 1040 in data 28.7.2008 - nel prendere atto, da un canto, delle criticità risultanti dalla relazione semestrale al 30.6.2008 e dalla nota riassuntiva del 3.7.2008 e nel riscontrare, dall'altro, come fosse necessario ed indispensabile, al fine di scongiurare la liquidazione del Fondo (che avrebbe comportato peraltro la retrocessione dei beni agli enti conferenti e la ripartizione tra gli stessi, in proporzione delle quote possedute, delle passività esistenti a carico del Fondo a quel momento) procedere al collocamento di almeno il 60 % delle quote di classe "A" entro e non oltre il 20 agosto 2008 - autorizzava l'Assessore regionale al Bilancio, Vincenzo Riommi, a porre in essere tutti gli accordi e le attività necessarie al collocamento anche da parte della sola Regione di almeno il 60 % delle quote del Fondo al valore del 30.6.2008 e a definire, con la BNL - Fondi Immobiliari SGR p.a., i termini e le condizioni dello schema di accordo di garanzie da rilasciare al Fondo; Considerato che, con nota del 29.7.2008 (pervenuta all'Ateneo in data 1.8.2008 con prot. 37564) la Regione dell'Umbria comunicava all'Ateneo che la Regione avrebbe

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

sottoscritto l'accordo di indennizzo garantendo e assumendo su di sé le conseguenti obbligazioni nell'interesse comune di annullare, nei confronti degli investitori, i rischi attualmente a carico del Fondo; a tale scopo trasmetteva lo schema di accordo richiamando che, qualora dovessero sorgere oneri in relazione alle garanzie prestate dalla Regione, trattandosi di oneri relativi al complesso dei beni apportati e quindi alla totalità delle quote emesse dal Fondo, l'Università avrebbe dovuto rimborsare tali oneri in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione al Fondo;

Considerato che la Regione, con la medesima nota, chiedeva all'Ateneo di esprimere l'assenso in relazione a quanto prospettato;

Ricordato, al riguardo, che la Regione dell'Umbria assumeva l'iniziativa in questione in ossequio all'art. 3 del Protocollo d'Intesa stipulato in data 24 marzo 2004 e all'art. 4 del conseguente Accordo di Programma, che riconoscevano all'Ente regionale, in quanto principale soggetto apportante, il ruolo di *"Coordinatore del Programma e dell'Operazione"* di riconversione e valorizzazione di Monteluce, nonché di *"soggetto cui compete la formalizzazione nei confronti dei terzi delle decisioni assunte"*;

Considerato che, in relazione all'Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote del Fondo, l'Ateneo prestava l'assenso con D.R. n. 1631 del 30.7.2008, successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 26.10.2010, con la quale veniva altresì conferito mandato al Magnifico Rettore di avviare un tavolo di trattative con la Regione Umbria volto a contenere l'onere economico a carico dell'Università conseguente alla ratifica medesima, **all. sub lett. B1)** al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che, con delibera della Giunta Regionale n. 1065 del 14.8.2008, veniva approvato il collocamento del 60 % delle quote di classe "A" del Fondo Umbria - Comparto Monteluce, corrispondente a n. 126 quote a valere solo su quelle di proprietà della Regione, a favore della Nomura International plc e venivano rilasciate a favore del Comparto Monteluce le garanzie e gli impegni di cui all'Accordo di indennizzo predetto sottoscritto dalla Regione in data 19.8.2016;

Considerato che, in data 20.8.2008, avveniva il collocamento delle quote nei termini di cui sopra, nel rispetto dei tempi e delle condizioni dettate dall'art. 14 bis della L. 25 gennaio 1994 n. 86 ed in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 13 del "Regolamento di gestione del Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso Umbria";

Considerato che l'Accordo di indennizzo di cui sopra, in sintesi, prevedeva l'impegno della Regione a:

- rimborsare al Comparto i costi dallo stesso sostenuti per l'effettuazione di **attività di bonifica** da svolgersi nelle aree del complesso immobiliare; nonché i costi sostenuti in relazione ad eventuali **ritrovamenti sopravvenuti nelle fasi di scavo**;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- indennizzare il Comparto in caso di **indisponibilità e di mancata consegna al Comparto medesimo**, in tutto o in parte, delle aree del Complesso immobiliare attualmente occupate oltre il 30 settembre 2008;

Considerato che gli oneri di cui sopra sarebbero stati indennizzati al Comparto Monteluca dalla Regione Umbria, sulla base di una rendicontazione a consuntivo, alla scadenza di ogni semestre, previa richiesta da parte della SGR corredata della documentazione inerente ai pagamenti effettuati attestante le spese, i costi ed ogni altro onere sostenuto e, successivamente, rimborsati dall'Ateneo alla Regione stessa in proporzione alla propria quota di partecipazione al Fondo, ovvero pari al 17,22 %;

Considerato che, con nota del 17.9.2008, pervenuta all'Ateneo in data 24.9.2008 prot. 50458, la Regione trasmetteva copia dell'accordo definitivamente sottoscritto in data 19.8.2008, precisando che erano state apportate alcune modifiche migliorative nell'interesse comune della Regione e dell'Università, relative al calcolo degli oneri da corrispondere in caso di mancata liberazione delle aree entro il 30.9.2008 (lett. C) e agli importi da corrispondere a fronte dei ritardi nelle attività di demolizione e scavo a causa di ritrovamenti archeologici (lett. B), nonché era stata eliminata la garanzia di manlevare il Comparto, fermo restando quella di indennizzo;

Preso atto, da una parte in relazione alle garanzie connesse alle attività di bonifica, che:

- a. dalla Relazione illustrativa del funzionamento del Fondo immobiliare, datata 29.11.2006, redatta dalla Nomura International Plc, in qualità di Global Coordinator, e dalla BNL Fondi immobiliari - della quale il Consiglio di Amministrazione aveva preso atto nel corso della seduta del 6 dicembre 2006 - si evinceva, alla pagina n. 2, quanto segue: *"nelle voci di costo non vengono considerate le opere legate alla eventuale attività di bonifica da svolgere sui cespiti oggetto dell'apporto, pertanto tali costi sono considerati neutri ai fini del fondo in quanto verrebbero sostenuti dagli enti apportanti"*;
- b. dalla delibera della Giunta regionale n. 1040 in data 28.7.2008 e dal verbale dell'Advisory Committee in data 19 gennaio 2009, si evinceva che i costi relativi alle citate attività di bonifica ambientale non erano stati inclusi, in fase di apporto, tra i costi del Fondo per evitare una riduzione del valore netto del Fondo medesimo causata da una stima eccessivamente prudentiale di voci di costo, la cui probabilità ed eventualità non poteva essere esattamente determinata in quella fase;

Preso atto, dall'altra, in relazione alle garanzie connesse alla liberazione delle aree, che:

- a. l'Ateneo provvedeva, alla data del 29 settembre 2008, alla completa liberazione, da persone e da cose, delle porzioni immobiliari di propria pertinenza facenti parte del Complesso di Monteluca, dandone comunicazione con nota rettorale prot. 51721, **all. sub lett. B2)** al

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, in pari data alla BNL, rendendosi disponibile da subito alla consegna delle medesime; con la medesima nota faceva presente che alcuni padiglioni risultavano ancora in parte utilizzati dall'Azienda Ospedaliera per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali;

- b. con nota rettorale prot. 51109 in data 25.9.2008, **all. sub lett. B3** al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, l'Ateneo, da un canto, comunicava alla Regione dell'Umbria e all'Azienda Ospedaliera di Perugia che l'Ateneo medesimo, avendo ormai liberato tutte le porzioni immobiliari presso il Complesso, di cui era proprietaria, era in condizione di consegnare le porzioni stesse alla BNL entro la data del 30.9.2008; dall'altro, segnalava agli Enti predetti l'assoluta necessità che i medesimi provvedessero entro il 30 settembre alla liberazione di alcuni padiglioni di proprietà dell'Ateneo in quanto, pur interamente liberati dall'Ateneo, da persone e cose, risultavano ancora occupati per l'espletamento di attività assistenziali facenti capo all'Azienda Ospedaliera di Perugia e, pertanto, non consegnabili al Fondo nei termini previsti dall'accordo di indennizzo in esame; tutto ciò con l'avvertimento che, in mancanza, gli oneri e/o le eventuali conseguenze connessi al ritardo non avrebbero potuto essere imputati all'Ateneo ma gravanti interamente ed esclusivamente a carico degli inadempienti;
- c. con verbali, in data 26 settembre **all. sub lett. B4)** e 16 ottobre 2008 **all. sub lett. B5**, al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, l'Ateneo provvedeva alla conclusiva consegna alla BNL degli immobili di propria pertinenza, compatibilmente con le esigenze organizzative della BNL connesse alla graduale presa in consegna dei padiglioni;

Considerato che, con note della Regione dell'Umbria a partire dal 12.5.2009 e fino al 18.12.2014, venivano richiesti all'Ateneo n. 8 rimborsi, nella misura della quota parte dell'Ateneo, di quanto pagato dalla Regione per indennizzare il Comparto sia in ordine alla ritardata consegna delle aree del Policlinico e alle conseguenti spese per l'esecuzione delle opere di compartimentazione finalizzate alla messa in sicurezza delle aree parzialmente consegnate, a fronte della permanenza di alcune funzioni ospedaliere (periodo 30.9.2008 - 31.12.2008) e sia per attività di bonifica comprese in quelle di cui all'allegato 1 dell'Accordo di indennizzo del 19.8.2008, comprendenti la rimozione e lo smaltimento di materiali in amianto o contenenti fibre e specifiche attività di indagine, progettuali e di coordinamento;

Riportato di seguito il prospetto di sintesi delle richieste di rimborso, sollecitate da ultimo dalla Regione Umbria con nota prot. 24500 dell'1.4.2016 (**all. sub lett. B6**) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:

N. richiesta rimborso	Tipologia di indennizzo	Quota a carico dell'Ateneo	Periodo di rendicontazione	Nota Regione (estremi Ateneo)
1	Rilascio aree e compartimentazioni	€ 15.645,59	30.9.2008/31.12.2008	15.5.2009 prot. 22479
2	Attività di bonifica aree	€ 38.446,84	1.1.2009/30.6.2009	25.5.2010 prot. 23850
	Attività di bonifica aree	€ 169.002,65	1.7.2009/31.12.2009	
3	Attività di bonifica aree	€ 133.096,24	1.1.2010/30.6.2010	17.1.2011 prot. 1438
4	Attività di bonifica aree	€ 138.184,98	1.7.2010/31.12.2010	28.6.2011 prot. 22223
5	Attività di bonifica aree	€ 75.285,99	1.1.2011/20.6.2011	11.1.2012 prot. 751
6	Attività di bonifica aree	€ 57.417,09	1.7.2011/31.12.2011	8.10.2012 prot. 31908
7	Attività di bonifica aree	€ 118.479,70	1.1.2012/30.6.2012	25.1.2013 prot. 2745
8	Attività di bonifica aree	€ 43.994,61	1.7.2012/31.12.2012	3.9.2013 prot. 26361
Indennizzo complessivo al 31.12.2012		€ 789.553,69		

Richiamate, in argomento, le seguenti delibere Consiliari assunte rispettivamente:

- in data 29.6.2010, con la quale veniva dato mandato al Magnifico Rettore di individuare uno studio legale cui affidare la redazione di un parere *pro veritate*, volto ad accertare la legittimità della partecipazione dell'Università al Fondo immobiliare di tipo chiuso e, in caso di esito favorevole del parere, mandato al Rettore di avviare un tavolo di trattative con la Regione dell'Umbria volto a contenere l'onere economico a carico dell'Università scaturente dall'Operazione in questione;
- in data 26.10.2010, con la quale il Consesso - valutate attentamente le risultanze del parere *pro veritate* del Prof. Avv. Giovanni Dean, acquisito in data 22.10.2010 con prot. 46588, e preso atto quindi della piena legittimità, alla luce della normativa vigente in materia, della sottoscrizione da parte dell'Università, mediante apporto di beni immobili,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

di quote del Fondo Immobiliare Chiuso "Comparto Monteluca"; tenuto conto che la richiesta della Regione Umbria di rimborso della quota parte di competenza dell'Ateneo per le liquidazioni degli indennizzi spettanti al Fondo Umbria – Comparto Monteluca, si presentava particolarmente onerosa per l'Ateneo – deliberava la ratifica del D.R. n. 1631 del 30 luglio 2008 avente ad oggetto l'assenso in ordine a quanto esplicitato nello schema di Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote del Fondo Umbria, conferendo mandato al Magnifico Rettore di avviare un tavolo di trattative con la Regione Umbria volto a contenere l'onere economico a carico dell'Università conseguente alla ratifica medesima;

- in data 20 marzo 2013, con la quale il Consesso – nel prendere atto della significativa consistenza in termini finanziari delle richieste di rimborso della quota parte di indennizzo presentate dalla Regione dell'Umbria dal 30.9.2008 al 30.6.2012 – deliberava di soprassedere in ordine al pagamento alla Regione dell'Umbria dei rimborsi delle quote di competenza per l'indennizzo del Comparto Monteluca e di demandare al contempo al Rettore il compito di avviare con l'Ente un confronto sotto il profilo istruttorio, volto ad acquisire tutta la documentazione tecnica e contabile a supporto delle richieste di rimborso e, in tale sede, comprendere anche le ragioni sottese alla lievitazione dei costi effettivamente rendicontati per le attività di bonifica rispetto alle previsioni di stima; tanto al fine ultimo di rendere compiutamente edotto il Consiglio di Amministrazione di ogni aspetto della problematica per le conseguenti valutazioni e le successive e definitive determinazioni;

Considerato che successivamente, con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 24 settembre 2014, si deliberava di procedere a vincolare, già sul bilancio del corrente esercizio finanziario 2014, e comunque nei limiti delle disponibilità esistenti, risorse a copertura sia delle ulteriori spese per attività di bonifica che delle perdite di valore;

Richiamate, per completezza di istruttoria, anche le successive comunicazioni rese dal Presidente al Consiglio di Amministrazione in data 15.7.2015, 24.2.2016, 7.7.2016 e 19.7.2016;

Tenuto conto, richiamando il prospetto dei rimborsi di cui sopra, che le attività di bonifica sono proseguite anche successivamente al 31.12.2012 e che quindi la spesa per l'Ateneo sarà maggiore rispetto alla richiesta da ultimo formalizzata dalla Regione con nota prot. 24500 dell'1.4.2016;

Preso atto, da una parte – come da prospetto accluso alla nota e-mail della BNP in data 13.5.2016 **all. sub lett. B7)** al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale; – che nel periodo successivo alla data del 31.12.2012 e fino al 31.12.2015 sono stati effettuati ulteriori lavori di bonifica ambientale ed attività connesse a ritrovamenti archeologici che hanno determinato nel complesso per il Comparto una

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

spesa aggiuntiva di circa € 460.799,55 (ancora da rendicontare da parte del Comparto alla Regione dell'Umbria) da rimborsare da parte dell'Ateneo nella misura del 17,22 % ovvero per l'importo pari a **€ 79.349,68**;

Tenuto conto, dall'altra, come la necessità di effettuare ulteriori lavori di bonifica e/o connessi a ritrovamenti archeologici nell'area Monteluca potrà verificarsi in ogni altro momento per la restante durata del Comparto, prorogata ulteriormente al 2019, in base alla recente delibera consiliare del 31.1.2017;

Ravvisata la necessità di assumere ogni determinazione in merito alle richieste di rimborso da parte della Regione Umbria per le attività sia di rilascio delle aree che di bonifica e ritrovamenti archeologici nell'area Monteluca, ammontanti al 31.12.2012 complessivamente ad **€ 789.553,69**;

Evidenziato - in relazione alla prima voce di rimborso relativa al ritardo nel rilascio delle aree - come il medesimo, ammontante ad € 15.645,59, non sembra essere dovuto dall'Ateneo in quanto alla data del 29.9.2008 si era proceduto alla completa liberazione delle porzioni immobiliari facenti parte del Complesso di Monteluca, di propria pertinenza e per quanto di spettanza, e non potevano considerarsi imputabili all'Ateneo i ritardi nella liberazione di alcuni padiglioni sì di proprietà universitaria ma occupati, ancora a quella data, per l'espletamento di attività assistenziali facenti capo all'Azienda Ospedaliera di Perugia (rif. nota rettorale prot. 51109 in data 25.9.2008);

Dato atto, pertanto, che il rimborso dovuto dall'Ateneo riguarderebbe le sole opere di bonifica ed ammonterebbe ad **€ 773.908,10**;

Sottolineato al riguardo al Consiglio che, ad oggi, le risorse prudenzialmente accantonate a bilancio per la copertura delle spese per attività di bonifica ammontano ad **€ 960.000,00** (Scrittura di vincolo 2017/722 e 2017/749);

Vista la comunicazione della BNL PARIBAS in merito alla Relazione di gestione al 31.12.2016 del Fondo Umbria - Comparto Monteluca, acquisita al protocollo al n. 31075 del 2.5.2017, nel quale viene precisato che il valore unitario delle quote di classe "A" è pari ad € 6.325,971 (valore di stima al momento della sottoscrizione € 250.000) e quello delle quote di classe "B" è € 1;

Considerato che al 31.12.2016 la composizione dei titolari delle quote di partecipazione al Fondo è la seguente:

Regione Umbria classe A 22,50% classe B 82,8%

Università classe A 17,22% classe B 17,2 %

Gepafin spa classe A 30,14%

Fondo Immobiliare Dinamico classe A 30,14%

Rilevato pertanto che al 31.12.2016, a fronte di un originario apporto patrimoniale stimato in € 9.000.000,00, il valore complessivo delle n. 36 quote di classe "A" e delle n. 172 quote di classe "B" possedute dall'Ateneo risulta pari ad € 227.906,96;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Richiamata inoltre la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 31.1.2017 con la quale sono state approvate le modifiche al Regolamento di gestione del Fondo Umbria Monteluca, ivi inclusa la modifica del termine di scadenza del Comparto Monteluca, dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2019 sopra richiamata;

Visto, da ultimo, il D.R. n. 874 del 8.6.2017 con il quale, da una parte, il Dott. Andrea Cardoni è stato designato, per il biennio 2017-2019 e comunque fino alla data di approvazione del rendiconto di gestione del Comparto relativo all'ultimo esercizio, quale componente dell'Advisory Committee in rappresentanza dell'Ateneo ed in relazione alla titolarità delle quote di classe "B", dall'altra, il Prof. Loris Lino Maria Nadotti è stato confermato quale nominativo per l'unica lista di candidati degli Enti partecipanti – Regione e Università – da presentare alla BNP Paribas per l'elezione di n. 2 componenti dell'AC in relazione alla titolarità delle quote di classe "A";

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 18.07.2017, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Mauro Bove conferma le critiche già a suo tempo espresse in merito a tale iniziativa, risalente nel tempo e peraltro prorogata fino al 2019 contro il suo parere. E' assolutamente contrario a questa deliberazione, a prescindere dal fatto se sia o meno dovuto il pagamento alla Regione Umbria per le opere di bonifica. Preannuncia voto contrario in quanto in questa vicenda "fallimentare" ci sono responsabilità in Ateneo e di natura politica, sulle quali vorrebbe che si facesse chiarezza.

Concorda pienamente con tale intervento il Consigliere Cynthia Aristei.

Il Direttore Generale fa presente che, ove il Consiglio ne avvertisse l'esigenza, si potrebbe rimettere ad una Commissione consiliare l'approfondimento della problematica oggi alla sua attenzione.

Il Consigliere Massimo Bugatti sottolinea che occorre distinguere la problematica odierna dalla decisione sul futuro della partecipazione dell'Ateneo al Fondo. Per quanto concerne la prima questione, bisogna onorare gli impegni presi dall'Ente; relativamente alla seconda, rileva l'esigenza di un approfondimento di tipo conoscitivo in merito all'andamento della gestione del Fondo Umbria, con particolare riferimento alle ragioni delle perdite. Comunque, poiché uscire dal Fondo significherebbe perdere tutto, ritiene più opportuno oramai conservare la partecipazione al fine di sperare in eventuali utili futuri.

Il Consigliere Franco Cotana, nel concordare con l'intervento del Consigliere Bugatti, ritiene opportuno comunque sincerarsi sul fatto che non matureranno oneri aggiuntivi.

Il Consigliere Mauro Agostini sottolinea come l'unica obbligazione già assunta dall'Ateneo, che bisognerà onorare, sia quella relativa al rimborso delle spese per opere di bonifica già sostenute integralmente dalla Regione Umbria e come non ci siano altre obbligazioni nascoste. E' stato già chiarito nelle precedenti sedute come non ci siano ulteriori oneri a carico dell'Ateneo, salvo quelli connessi alle bonifiche.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Ricordato che in data 12 dicembre 2006, la Regione dell'Umbria, l'Università degli Studi di Perugia (Parti conferenti) e la BNL Fondi Immobiliari SGR p.a. (Parte conferitaria), con rogito rep. 11925 e racc. n. 3559 del notaio Dott.ssa Antonella Piccinetti, sottoscrivevano l'Atto di apporto a Fondo comune di investimento immobiliare multicomparto chiuso, ad apporto pubblico Umbria, comparto Monteluce, istituito ai sensi dell'art. 14 bis legge 25 gennaio 1994 n. 86, con il quale veniva effettuato, da parte degli Enti conferenti, l'apporto al Fondo de quo degli immobili costituenti il Complesso di Monteluce, siti in Comune di Perugia;

Ricordato che il valore complessivo dell'apporto al fondo immobiliare ammontava, a valori di stima anno 2006, ad € 52.250.000 a fronte della sottoscrizione: a) da parte dell'Università degli Studi di Perugia di n. 36 su n. 209 quote di partecipazione al fondo di classe "A" (pari al 17,22 % del fondo), per un valore unitario delle quote di € 250.000 con conseguente un valore dell'apporto stimato di € 9.000.000,00; b) da parte della Regione dell'Umbria di n. 173 quote di partecipazione al medesimo valore unitario;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1040 in data 28.7.2008 e la successiva nota di comunicazione del 29.7.2008 in merito alla sottoscrizione dell'Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote del Fondo;

Preso atto, al riguardo, che la Regione dell'Umbria assumeva l'iniziativa di cui alla delibera suddetta peraltro in ossequio all'art. 3 del Protocollo d'Intesa stipulato in data 24 marzo 2004 e all'art. 4 del conseguente Accordo di Programma, che riconoscevano all'Ente regionale, in quanto principale soggetto apportante, il ruolo di "Coordinatore del Programma e dell'Operazione" di riconversione e valorizzazione di Monteluce, nonché di "soggetto cui compete la formalizzazione nei confronti dei terzi delle decisioni assunte";

Visto il D.R. n. 1631 del 30.7.2008, ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 26.10.2010 con il quale veniva prestato l'assenso all'Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote del Fondo;

Preso atto che, con delibera della Giunta Regionale n. 1065 del 14.8.2008, veniva approvato il collocamento del 60 % delle quote di classe "A" del Fondo Umbria -

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Comparto Monteluca, corrispondente a n. 126 quote a valere solo su quelle di proprietà della Regione, a favore della Nomura International plc e venivano rilasciate a favore del Comparto Monteluca le garanzie e gli impegni di cui all'Accordo di indennizzo predetto sottoscritto dalla Regione in data 19.8.2016;

Considerato che, in data 20.8.2008, avveniva il collocamento delle quote nei termini di cui sopra, nel rispetto dei tempi e delle condizioni dettate dall'art. 14 bis della L. 25 gennaio 1994 n. 86 ed in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 13 del "Regolamento di gestione del Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso Umbria";

Considerato che l'Accordo di indennizzo di cui sopra, in sintesi, prevedeva l'impegno della Regione a:

- rimborsare al Comparto i costi dallo stesso sostenuti per l'effettuazione di **attività di bonifica** da svolgersi nelle aree del complesso immobiliare; nonché i costi sostenuti in relazione ad eventuali **ritrovamenti sopravvenuti nelle fasi di scavo**;
- indennizzare il Comparto in caso di **indisponibilità e di mancata consegna al Comparto medesimo**, in tutto o in parte, delle aree del Complesso immobiliare attualmente occupate oltre il 30 settembre 2008;

Considerato che gli oneri di cui sopra sarebbero stati indennizzati al Comparto Monteluca dalla Regione Umbria, sulla base di una rendicontazione a consuntivo, alla scadenza di ogni semestre, previa richiesta da parte della SGR corredata della documentazione inerente ai pagamenti effettuati attestante le spese, i costi ed ogni altro onere sostenuto e, successivamente, rimborsati dall'Ateneo alla Regione stessa in proporzione alla propria quota di partecipazione al Fondo, ovvero pari al 17,22 %;

Preso atto di quanto evidenziato in premessa in relazione, da un lato, alle garanzie connesse alle attività di bonifica, dall'altro, in relazione alle garanzie connesse alla liberazione delle aree;

Preso atto, con particolare riferimento al secondo profilo, che:

- a) l'Ateneo provvedeva, alla data del 29 settembre 2008, alla completa liberazione, da persone e da cose, delle porzioni immobiliari di propria pertinenza facenti parte del Complesso di Monteluca, dandone comunicazione con nota rettorale prot. 51721 in pari data alla BNL, rendendosi disponibile da subito alla consegna delle medesime;
- b) con nota rettorale prot. 51109 in data 25.9.2008: l'Ateneo, da un canto, comunicava alla Regione dell'Umbria e all'Azienda Ospedaliera di Perugia che l'Ateneo medesimo, avendo ormai liberato tutte le porzioni immobiliari presso il Complesso, di cui era proprietaria, era in condizione di consegnare le porzioni stesse alla BNL entro la data del 30.9.2008; dall'altro, segnalava agli Enti predetti l'assoluta necessità che i medesimi provvedessero alla liberazione di alcuni padiglioni di proprietà dell'Ateneo in quanto, pur interamente liberati dall'Ateneo, da persone e

cose, risultavano ancora occupati per l'espletamento di attività assistenziali facenti capo all'Azienda Ospedaliera di Perugia e, pertanto, non consegnabili al Fondo nei termini previsti dall'accordo di indennizzo in esame;

- c) con verbali, in data 26 settembre e 16 ottobre 2008, l'Ateneo provvedeva alla conclusiva consegna alla BNL degli immobili di propria pertinenza, compatibilmente con le esigenze organizzative della BNL connesse alla graduale presa in consegna dei padiglioni;

Considerato che, con note della Regione dell'Umbria a partire dal 12.5.2009 e fino al 18.12.2014, venivano richiesti all'Ateneo n. 9 rimborsi, nella misura della quota parte dell'Ateneo, di quanto pagato dalla Regione per indennizzare il Comparto sia in ordine alla ritardata consegna delle aree del Policlinico (periodo 30.9.2008 - 31.12.2008) e sia per attività di bonifica comprese in quelle di cui all'allegato 1 dell'Accordo di indennizzo del 19.8.2008, comprendenti la rimozione e lo smaltimento di materiali in amianto o contenenti fibre e specifiche attività di indagine, progettuali e di coordinamento;

Visto il prospetto di sintesi delle richieste di rimborso, sollecitate da ultimo dalla Regione con nota prot. 24500 dell'1.4.2016, per un ammontare complessivo di € 789.553,69;

Richiamate al riguardo le delibere consiliari assunte in data 29.6.2010, 26.10.2010 e 20.3.2013;

Vista la successiva delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 24 settembre 2014, tesa a vincolare risorse, già sul bilancio 2014, a copertura sia delle attività di bonifica che delle perdite di valore;

Richiamate, per completezza di istruttoria, anche le successive comunicazioni rese dal Presidente al Consiglio di Amministrazione in data 15.7.2015, 24.2.2016, 7.7.2016 e 19.7.2016;

Tenuto conto che le attività di bonifica sono proseguite anche successivamente al 31.12.2012 e che quindi la spesa per l'Ateneo sarà maggiore rispetto alla richiesta da ultimo formalizzata dalla Regione con nota prot. 24500 dell'1.4.2016;

Preso atto, da una parte – come da prospetto accluso alla nota e-mail della BNP in data 13.5.2016 – che nel periodo successivo alla data del 31.12.2012 e fino al 31.12.2015 sono stati effettuati ulteriori lavori di bonifica ambientale ed attività connesse a ritrovamenti archeologici che hanno determinato nel complesso per il Comparto una spesa aggiuntiva di circa € 460.799,55 (ancora da rendicontare da parte del Comparto alla Regione dell'Umbria) da rimborsare da parte dell'Ateneo nella misura del 17,22 % ovvero per l'importo pari a **€ 79.349,68**;

Tenuto conto, dall'altra, come la necessità di effettuare ulteriori lavori di bonifica e/o connessi a ritrovamenti archeologici nell'area Monteluca potrà verificarsi in ogni altro momento per la restante durata del Comparto, prorogata ulteriormente al 2019, in base alla recente delibera consiliare del 31.1.2017;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Condivisa la necessità di assumere ogni determinazione in merito alle richieste di rimborso da parte della Regione Umbria per le attività sia di rilascio delle aree che di bonifica e ritrovamenti archeologici dell'area Monteluca, ammontanti al 31.12.2012 complessivamente ad **€ 789.553,69**;

Preso atto – in relazione alla prima voce di rimborso relativa al ritardo nel rilascio delle aree - come il medesimo, ammontante ad € 15.645,59, non sembra essere dovuto dall'Ateneo in quanto alla data del 29.9.2008 si era proceduto alla completa liberazione delle porzioni immobiliari facenti parte del Complesso di Monteluca, di propria pertinenza e per quanto di spettanza, e non potevano considerarsi imputabili all'Ateneo i ritardi nella liberazione di alcuni padiglioni sì di proprietà universitaria ma occupati ancora a quella data per l'espletamento di attività assistenziali facenti capo all'Azienda Ospedaliera di Perugia (rif. nota rettorale prot. 51109 in data 25.9.2008);

Preso atto, pertanto, che il rimborso dovuto dall'Ateneo riguarderebbe le sole opere di bonifica ed ammonterebbe ad **€ 773.908,10**;

Preso atto al riguardo che, ad oggi, le risorse prudenzialmente accantonate a bilancio per la copertura delle spese per attività di bonifica ammontano ad **€ 960.000,00** (Scrittura di vincolo 2017/722 e 2017/749);

Vista la comunicazione della BNL PARIBAS in merito alla Relazione di gestione al 31.12.2016 del Fondo Umbria – Comparto Monteluca, acquisita al protocollo al n. 31075 del 2.5.2017, nel quale viene precisato che il valore unitario delle quote di classe "A" è pari ad € 6.325,971 (valore di stima al momento della sottoscrizione € 250.000) e quello delle quote di classe "B" è € 1;

Rilevato pertanto che al 31.12.2016, a fronte di un originario apporto patrimoniale stimato in € 9.000.000,00, il valore complessivo delle n. 36 quote di classe "A" e delle n. 172 quote di classe "B" possedute dall'Ateneo risulta pari ad € 227.906,96;

Richiamata la delibera assunta da questo Consesso in data 31.1.2017 con la quale sono state approvate le modifiche al Regolamento di gestione del Fondo Umbria Monteluca, ivi inclusa la modifica del termine di scadenza del Comparto Monteluca, dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2019;

Visto, da ultimo, il D.R. n. 874 del 8.6.2017 con il quale sono stati designati, per il biennio 2017-2019 e comunque fino alla data di approvazione del rendiconto di gestione del Comparto relativo all'ultimo esercizio, i componenti dell'Advisory Committee in rappresentanza dell'Ateneo ed in relazione alla titolarità delle quote di classe "A" e "B";

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 18.07.2017, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera;

Rilevata l'esigenza, a seguito di quanto emerso nel corso del dibattito, di un approfondimento di tipo conoscitivo in merito all'andamento della gestione del Fondo

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Umbria - Comparto Monteluca con l'ausilio dei Prof. Loris Lino Maria Nadotti e Prof. Antonio Bartolini, componenti dell'Advisory Committee rispettivamente in rappresentanza dell'Università e della Regione dell'Umbria;

A maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Aristei e Bove

DELIBERA

- ❖ di autorizzare - in forza dell' "Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote" sottoscritto dalla Regione dell'Umbria in data 19.8.2016, sul quale l'Ateneo ha espresso l'assenso con D.R. n. 1631 del 30.7.2008, ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 26.10.2010 - il rimborso alla Regione dell'Umbria, in proporzione alla quota di partecipazione dell'Ateneo al Fondo Umbria - Comparto Monteluca pari al 17,22%, dell'indennizzo già corrisposto dalla Regione medesima alla BNP Paribas per le sole spese sostenute dal Comparto per le attività di bonifica e quelle conseguenti ai ritrovamenti archeologici, propedeutiche alla demolizione/riqualificazione dei fabbricati, per il periodo 1.1.2009 - 31.12.2012, con esclusione degli oneri conseguenti alla ritardata consegna delle aree ammontanti ad € 15.645,59;
- ❖ di autorizzare conseguentemente la Ripartizione Gestione Risorse finanziarie a rimborsare alla Regione dell'Umbria la somma pari ad **€ 773.908,10**, relativa al 17,22% dell'indennizzo già corrisposto dalla Regione alla BNP Paribas ed ammontante complessivamente ad **€ 4.494.239,87**;
- ❖ di far gravare l'importo pari ad € 773.908,10 sulla voce COAN CA 04.15.02.03.01.01 "Restituzione e rimborsi diversi" UA.PG.ACENDIR.GEN, previo storno di pari importo dalla voce COAN CA 04.15.02.04.01 "Atri oneri straordinari" UA.PG.ACEN e relativo abbattimento della scrittura di vincolo n. 2017/722 di € 773.908,10 del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio budgeting e bilancio unico di Ateneo ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017;
- ❖ di prendere atto sin d'ora della realizzazione ad oggi di ulteriori lavori di bonifica e/o connessi a ritrovamenti archeologici nell'area Monteluca nella misura di ulteriori € 79.349,68 (ancora da rendicontare alla Regione Umbria da parte della BNL Paribas), che trovano comunque copertura negli accantonamenti a bilancio a tanto dedicati di cui in narrativa;
- ❖ di intraprendere, delegando alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, un approfondimento di tipo conoscitivo in merito all'andamento della gestione del Fondo Umbria - Comparto Monteluca, con l'ausilio dei Prof. Loris Lino Maria

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Nadotti e Prof. Antonio Bartolini, componenti dell'Advisory Committee, rispettivamente, in rappresentanza dell'Università e della Regione dell'Umbria;

- ❖ di intraprendere, nella sede di cui sopra, anche un confronto con la Regione dell'Umbria in merito al rimborso degli oneri conseguenti alla ritardata consegna delle aree di cui sopra.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. C)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Regolamento sull'Accesso – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità</i>

IL PRESIDENTE

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Visti in particolare il Capo I-bis *Diritto di accesso a dati e documenti* del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, e segnatamente l'art. 5 "Accesso civico a dati e documenti", che introduce, accanto all'accesso civico, l'accesso generalizzato c.d. FOIA, ovvero il diritto di chiunque di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del Decreto trasparenza, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'art. 5-bis;

Richiamato pertanto l'art. 5-bis *Esclusioni e limiti all'accesso civico* del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

Viste le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.Lgs 33/2013" e relativo allegato "Guida operativa all'accesso generalizzato", adottate dall'Autorità nazionale Anticorruzione con delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016;

Considerato che le Linee guida di cui sopra, al paragrafo n. 3, suggeriscono ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto della trasparenza – stante la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- l'adozione, anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa Amministrazione;

Considerato inoltre che tale disciplina dovrebbe prevedere tre sezioni dedicate alla disciplina dell'accesso documentale, dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato;

Richiamata infine la bozza in consultazione della Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione su "*Attuazione delle norme in tema di accesso generalizzato (c.d. modello FOIA)*";

Visto al riguardo l'obiettivo operativo 2017 "Predisposizione di un regolamento interno sulle tre tipologie di accesso (documentale, civico e generalizzato)" del Piano integrato 2017 -2019, avente come indicatore la "presentazione della proposta di regolamento al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza entro il 23 giugno 2017";

Considerato che l'obiettivo è di natura trasversale in quanto in capo all'Area supporto programmazione strategica e operativa, organi collegiali e qualità (uffici Organi Collegiali e Supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza accreditamento certificazione ISO di Ateneo) e all'Area Affari Generali, Legali e Appalti (ufficio legale e contenzioso) della Ripartizione Affari Legali;

Vista la nota prot. n. 40657 del 01/06/2017 dei due Responsabili di Area suddetti, di trasmissione del testo regolamentare al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza;

Vista la nota prot. n. 44902 del 19/06/2017 di riscontro del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza con la quale vengono rappresentate alcune osservazioni in merito alle eccezioni e alla tutela del richiedente;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia ed in particolare l'art. 53, riguardante i Regolamenti di Ateneo;

Visto, in materia di competenze, l'art. 16, comma 2, lett. I. dello Statuto, ai sensi del quale il Senato Accademico approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo;

Vista la delibera assunta dal Senato Accademico in data 18 luglio 2017 con la quale viene approvato, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il Regolamento sull'accesso;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 *“Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”*;

Visto il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

Visto il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

Visti in particolare il Capo I-bis *Diritto di accesso a dati e documenti* del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, e segnatamente l’art. 5 *“Accesso civico a dati e documenti”*;

Richiamato pertanto l’art. 5-bis *Esclusioni e limiti all’accesso civico* del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

Viste le *“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del D.Lgs 33/2013”* e relativo allegato *“Guida operativa all’accesso generalizzato”*, adottate dall’Autorità nazionale Anticorruzione con delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016;

Considerato che le Linee guida di cui sopra, al paragrafo n. 3, suggeriscono ai soggetti tenuti all’applicazione del decreto della trasparenza – stante la notevole innovatività della disciplina dell’accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso - l’adozione, anche nella forma di un regolamento interno sull’accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa Amministrazione;

Considerato inoltre che tale disciplina dovrebbe prevedere tre sezioni dedicate alla disciplina dell’accesso documentale, dell’accesso civico e dell’accesso generalizzato;

Richiamata infine la bozza in consultazione della Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione su *“Attuazione delle norme in tema di accesso generalizzato (c.d. modello FOIA)”*;

Visto al riguardo l’obiettivo operativo 2017 *“Predisposizione di un regolamento interno sulle tre tipologie di accesso (documentale, civico e generalizzato)”* del Piano integrato

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

2017 -2019, avente come indicatore la "presentazione della proposta di regolamento al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza entro il 23 giugno 2017"; Considerato che l'obiettivo è di natura trasversale in quanto in capo all'Area supporto programmazione strategica e operativa, organi collegiali e qualità (uffici Organi Collegiali e Supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza accreditamento certificazione ISO di Ateneo) e all'Area Affari Generali, Legali e Appalti (ufficio legale e contenzioso) della Ripartizione Affari Legali;

Vista la nota prot. n. 40657 del 01/06/2017 dei due Responsabili di Area suddetti, di trasmissione del testo regolamentare al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza;

Vista la nota prot. n. 44902 del 19/06/2017 di riscontro del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza con la quale vengono rappresentate alcune osservazioni in merito alle eccezioni e alla tutela del richiedente;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia ed in particolare l'art. 53, riguardante i Regolamenti di Ateneo;

Visto, in materia di competenze, l'art. 16, comma 2, lett. I. dello Statuto, ai sensi del quale, il Senato Accademico approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo;

Vista la delibera assunta dal Senato Accademico in data 18 luglio 2017 con la quale viene approvato, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il Regolamento sull'accesso;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al Regolamento sull'Accesso, nel testo allegato al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Relazione annuale sulle attività svolte (maggio 2016 - luglio 2017) dal Presidio della Qualità.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, organi collegiali e qualità</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 1, comma 4, e l'art. 5 relativi alla delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto il D.Lgs. n. 19 del 27.01.2012 "Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

Visto il D.M. n. 987 del 12.12.2016 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", i cui contenuti sostituiscono quelli del D.M. n. 47/2013 e successive modifiche e integrazioni;

Viste le nuove linee guida ANVUR in materia di "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", pubblicate in data 5 maggio 2017, ed in particolare la sezione 3.1. – Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA);

Visti gli artt. 124, 125, 126, 127 e 128 del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti "Valutazione e Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", con le modifiche approvate dagli Organi di Ateneo in data 21 febbraio 2017 ed emanate con D.R. n. 495 del 10 aprile 2017;

Visto in particolare l'art. 128 del medesimo Regolamento ai sensi del quale il Presidio "predisporre una relazione annuale sull'attività svolta che sottopone agli Organi di Governo e al Nucleo di Valutazione";

Considerato che il Presidio di Qualità ha predisposto la Relazione annuale sulle attività svolte (maggio 2016-luglio 2017), includente anche le opportunità di miglioramento complessivo della qualità di Ateneo, in conformità all'art. 128, comma 1, del Regolamento generale di Ateneo;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Rilevato, in particolare, che la relazione in questione, approvata dal Presidio nella seduta del 17 luglio 2017 ed allegata sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:

- a) *in primis* analizza tutte le attività realizzate dal Presidio nel periodo di riferimento in attuazione del proprio Piano di lavoro, anche a seguito dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione, suddivise per attività di processo e di progetto, indicando altresì la relativa documentazione;
- b) focalizza poi, in relazione ai diversi strumenti di AQ – SUA-CdS, Rapporto di Riesame, Relazione annuale Commissioni paritetiche per la didattica, Rilevazione delle opinioni degli studenti/docenti, SUA-AF, Formazione, Monitoraggio indicatori - le criticità e le conseguenti opportunità di miglioramento sotto il profilo dell'efficacia e dell'adeguatezza dei processi di gestione e di controllo del CdS, di autovalutazione, nonché della completezza ed accuratezza della documentazione resa pubblica;
- c) si sofferma infine sulle azioni intraprese e realizzate nell'ultimo anno in relazione all'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio;

Poste altresì in evidenza al Consiglio di Amministrazione le considerazioni finali del Presidio di Qualità in ordine alle criticità, ai punti di forza ed alle opportunità di miglioramento del sistema di AQ che si riflettono sulla qualità complessiva dell'Ateneo;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010;

Visto il D.Lgs. n. 19 del 27.01.2012;

Visto il D.M. n. 987 del 12.12.2016;

Viste le nuove linee guida ANVUR in materia di "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", pubblicate in data 5 maggio 2017, ed in particolare la sezione 3.1. – Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA);

Visti gli artt. 124, 125, 126, 127 e 128 del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti "Valutazione e Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", con le modifiche approvate dagli Organi di Ateneo in data 21 febbraio 2017 ed emanate con D.R. n. 495 del 10 aprile 2017;

Visto in particolare l'art. 128 del medesimo Regolamento ai sensi del quale il Presidio "*predispone una relazione annuale sull'attività svolta che sottopone agli Organi di Governo e al Nucleo di Valutazione*";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Esaminata la relazione annuale del Presidio della Qualità sulle attività svolte nel periodo maggio 2016-luglio 2017, approvata nella seduta del 17 luglio 2017;

Valutati attentamente le criticità, i punti di forza e le opportunità di miglioramento dei singoli strumenti di AQ, individuate dal Presidio al fine di migliorare l'efficacia e l'adeguatezza dei processi di gestione, di controllo e di autovalutazione dei CdS, nonché la completezza e l'accuratezza della documentazione resa pubblica;

Preso atto altresì delle opportunità di miglioramento, individuate dal Presidio della Qualità nelle conclusioni della relazione suddetta, che si riflettono sulla qualità complessiva di Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto positivamente delle attività svolte fino ad oggi dal Presidio della Qualità volte all'implementazione dell'assicurazione della qualità di Ateneo in materia di didattica e di ricerca, come riportate nella relazione annuale allegata al presente verbale sub lett. D) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di prendere atto delle opportunità di miglioramento, individuate dal Presidio della Qualità nelle conclusioni della relazione suddetta, che si riflettono sulla qualità complessiva di Ateneo;
- ❖ di disporre la trasmissione della Relazione medesima al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. E)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2017 – Sezione II – Valutazione della Performance.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica", in particolare l'art. 5, cc. 22 e 23;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", e in particolare l'art. 14, comma 4 lettera a), che assegna al Nucleo di Valutazione, nella funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e l'elaborazione di una relazione annuale sullo stato dello stesso;

Vista la Legge 31 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e in particolare l'art. 1, comma 4, e l'art. 5 relativi alla delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240", e in particolare l'art. 12 e l'art. 14 relativi ai controlli e alle relazioni annuali del Nucleo di Valutazione;

Visto l'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo il quale, tra l'altro, recita "Il Nucleo (di Valutazione) riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione sul coerente utilizzo delle risorse rispetto agli obiettivi indicati nei documenti annuali e triennali dell'Ateneo e presenta al Rettore, al Senato Accademico e agli altri organi e strutture

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

dell'Ateneo interessati relazioni periodiche sui risultati delle proprie verifiche nei diversi ambiti”;

Visto l'art. 128, comma 1, del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto l'art. 38, commi 7 e 8, del Regolamento Didattico di Ateneo in relazione alla “Valutazione delle attività didattiche”;

Visti gli artt. 23 e 43 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il documento ANVUR “Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane” del 20.07.2015;

Visto il documento “Piano integrato 2016-2018” dell'Ateneo di Perugia” adottato da parte Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2016 e modificato nella seduta del 28 settembre 2016;

Visto il documento ANVUR “Feedback al Piano Integrato 2016-2018 dell'Ateneo di Perugia” pubblicato in data 17 gennaio 2017;

Visto il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74, entrato in vigore il 22 giugno 2017, di modifica al D.Lgs. n.150/2009;

Visto il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, entrato in vigore il 22 giugno 2017, di modifica al D.Lgs. n.165/2001;

Visto il documento “Relazione sulla Performance – Anno 2016” e il documento “Linee per la programmazione triennale 2018/2020 ed Annuale 2018” adottati dal Consiglio di Amministrazione in data 20 giugno 2017;

Visto il verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 27.06.2017 con il quale è stata approvata la relazione in oggetto, allegata al presente verbale sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto, da ultimo, che la relazione suddetta è stata trasmessa in data 04.07.2017 anche al Presidio di Qualità in conformità all'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo;

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha reso parere favorevole in ordine alle possibili ulteriori opportunità di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa suggerite dal Nucleo di Valutazione;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Vista la Legge 31 dicembre 2010, n. 240;
 Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19;
 Visto l'art 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo;
 Visto l'art. 128, comma 1, Capo I del Regolamento Generale di Ateneo;
 Visto l'art. 38, commi 7 e 8, del Regolamento Didattico di Ateneo;
 Visti gli artt. 23 e 43 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 Visto il documento ANVUR "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane" del 20.07.2015;
 Visto il documento "Piano integrato 2016-2018" dell'Ateneo di Perugia" adottato da parte Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2016 e modificato nella seduta del 28 settembre 2016;
 Visto il documento ANVUR "Feedback al Piano Integrato 2016-2018 dell'Ateneo di Perugia" pubblicato in data 17 gennaio 2017;
 Visto il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74, entrato in vigore il 22 giugno 2017, di modifica al D.Lgs. n.150/2009;
 Visto il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, entrato in vigore il 22 giugno 2017, di modifica al D.Lgs. n.165/2001;
 Visto il documento "Relazione sulla Performance – Anno 2016" e il documento "Linee per la programmazione triennale 2018/2020 ed Annuale 2018" adottati dal Consiglio di Amministrazione in data 20 giugno 2017;
 Esaminata la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo - Sezione II – Valutazione della Performance approvata nella seduta del 27 giugno 2017;
 Visto quanto deliberato in merito dal Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2018;
 All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto delle risultanze e delle osservazioni in merito alla performance di Ateneo, come riportate nella Relazione annuale del Nucleo di valutazione anno 2017 – Sezione II - Valutazione della performance, allegata al presente verbale sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di condividere e recepire le indicazioni del Nucleo di Valutazione formulate rispetto a possibili ulteriori opportunità di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa;
- ❖ di dare mandato al Rettore e al Direttore Generale di attuare le conseguenti azioni al fine di concretizzare quanto indicato nella relazione del Nucleo di Valutazione.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. F)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Ripartizione risorse "variabili" per il Funzionamento dei Dipartimenti esercizio 2017 - Approvazione.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio - Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo

IL PRESIDENTE

Visto il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2016, previo parere del Senato Accademico nella seduta del 19/12/2016;

Considerato che nel budget 2017, il Consiglio di Amministrazione nel prevedere di "dotare i Dipartimenti di risorse per il funzionamento, ripartite sia in misura fissa sia in misura variabile, secondo criteri di premialità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi", ha approvato uno stanziamento pari ad € 70.000,00, quale quota variabile da ripartire fra i Dipartimenti secondo criteri di premialità, la cui individuazione è stata rimessa alla Commissione Servizi e Risorse;

Considerato che nel predetto Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017, veniva approvato anche uno stanziamento di complessivi € 30.000,00, sempre da ripartire fra le Strutture, per le seguenti finalità:

- "un contributo ai dipartimenti per la realizzazione dei relativi siti in lingua inglese";
- "risorse da destinare alla premialità dei Dipartimenti che attivino corsi internazionali, ovvero: a) interamente in lingua inglese; b) doppio titolo; c) titolo congiunto";
- "risorse da destinare alla premialità dei Dipartimenti che attivino: a) master di I livello in lingua inglese con CFU spendibili in toto per iscriversi ad un secondo anno di laurea magistrale; b) in lauree magistrali, curricula biennali interamente in lingua inglese; c) insegnamenti in lingua inglese";
- "risorse da destinare alla premialità dei Dipartimenti che attivino corsi interamente on-line o blended (con un'ulteriore premialità se il corso è in lingua inglese)";

Visto l'art. 20, comma 2, lett. k) dello Statuto di Ateneo in base al quale il Consiglio di Amministrazione "delibera in merito alla ripartizione dei finanziamenti

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

complessivamente destinati alla didattica, alla ricerca e al funzionamento dei Dipartimenti e alla loro assegnazione, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Senato Accademico”;

Vista la proposta di riparto del Senato Accademico, nella seduta del 18 luglio u.s., che ha recepito quanto a sua volta proposto dalla Commissione Servizi e Risorse con verbale dell’11 luglio 2017, la cui tabella di riparto fra le Strutture Dipartimentali si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Visto lo stanziamento complessivo di € 100.000,00 appostato sulla voce COAN CA.09.90.01.01.10 “Funzionamento strutture didattiche – Budget economico” UA.PG.ACEN.ATTFINANZ;

Tenuto conto che occorre procedere ad assegnare nelle singole UA dei Dipartimenti le somme rispettivamente attribuite;

Visto l’art. 32 del vigente Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità dell’Università degli Studi di Perugia, che dispone, al comma 1, lettera c), *“le variazioni di budget tra Centri Gestionali legate a passaggi di competenze, derivanti da trasferimenti di risorse all’interno della stessa voce Coan, che sono autorizzate dal Direttore Generale”;*

Considerato inoltre, che l’art. 32 prevede altresì: *“Le variazioni dei documenti contabili pubblici di preventivo di competenza del Direttore Generale direttamente discendenti da deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono autorizzate contestualmente nelle medesime deliberazioni”;*

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2017, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2016, previo parere del Senato Accademico del 19/12/2016;

Visto lo stanziamento complessivo, pari ad € 100.000,00, da ripartire fra le Strutture Dipartimentali quali risorse “variabili”;

Visto l’art. 20, comma 2, lett. K) del nuovo Statuto di Ateneo;

Visto il Senato Accademico nella seduta del 18/07/2017;

Vista la tabella di riparto proposta dalla Commissione Servizi e Risorse;

Visto l’art. 32 del vigente Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità dell’Università degli Studi di Perugia;

All’unanimità

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

DELIBERA

- ❖ di approvare la proposta del Senato Accademico del 18 luglio u.s., di riparto fra le Strutture Dipartimentali delle risorse "variabili" per il funzionamento 2017, pari ad € 100.000,00, come da tabella allegata sub lett F) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad apportare la seguente partizione al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017:

CA.09.90.01.01.10

"Funzionamento strutture didattiche – Budget economico"

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ	- € 100.000,00
UA.PG.DCBB	+ € 7.692,00
UA.PG.DECO	+ € 10.823,00
UA.PG.DFIF	+ € 10.648,00
UA.PG.DFIG	+ € 4.985,00
UA.PG.DGIU	+ € 5.707,00
UA.PG.DING	+ € 8.980,00
UA.PG.DICA	+ € 1.407,00
UA.PG.DLET	+ € 8.975,00
UA.PG.DMAI	+ € 4.645,00
UA.PG.DMED	+ € 12.106,00
UA.PG.DMES	+ € 5.808,00
UA.PG.DMEV	+ € 5.224,00
UA.PG.DAAA	+ € 5.051,00
UA.PG.DSCH	+ € 2.809,00
UA.PG.DFAR	+ € 1.986,00
UA.PG.DSPO	+ € 3.154,00
TOTALE	+ € 100.000,00

La presente delibera sarà trasmessa per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 32 del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 2 (sub lett. G)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Report sull'andamento delle principali voci di costo dei Centri Istituzionali e di Servizio e delle Ripartizioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio – Dott.ssa Edith Nicoziani</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la delibera del Consiglio di amministrazione del 20/12/2016 con la quale è stato approvato il bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017, previo parere del Senato Accademico nella seduta del 19/12/2016;

Visto il Piano integrato 2017/2019 approvato in data 31 gennaio 2017 e successive revisioni e segnatamente l'allegato n. 4 contenente gli obiettivi operativi – anno 2017 della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie;

Richiamato in particolare l'obiettivo operativo dell'Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio consolidato, coordinamento e controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio denominato "*Miglioramento della fruibilità e della tempestività delle informazioni contabili per una più puntuale previsione di budget 2018*" che prevede quale target per l'anno 2017 l'elaborazione, entro il 31/08/2017, di report sull'andamento delle principali voci di costo dei Centri Istituzionali e di Servizio e delle Ripartizioni, da fornire a questo Consesso, nonché ai responsabili Amministrativi dei Centri Gestionali;

Visti i predetti report predisposti dalla richiamata Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio, con il coinvolgimento dei rispettivi Uffici: Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo e Ufficio Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio, trasmessi con nota prot. n. 51698 del 13/07/2017 alla Direzione generale, allegati al presente verbale sub lett. G1) per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Bilancio, Prof. Alessandro Montrone, illustra al Consiglio le slide, allegate sub lett. G2) al presente verbale per farne parte integrante, relative ai report sulle principali voci di costo dei Centri istituzionali e di servizio e delle Ripartizioni.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Il Consigliere Fausto Elisei domanda se il monitoraggio riguardi l'utilizzo da parte dei Dipartimenti delle risorse trasferite dall'Ateneo, oppure l'utilizzo delle risorse proprie dei Dipartimenti derivanti dalla ricerca o dall'attività conto terzi. Trattasi di due cose ben diverse in quanto, per quest'ultime, la tempistica di utilizzo può essere molto differente. Il Direttore Generale fa presente al riguardo che per ogni Struttura sono state analizzate entrambe le situazioni. Infatti, sono stati riportati distintamente, in tabelle e relativi grafici, sia gli importi che includono progetti di ricerca e di funzionamento, che quelli che li escludono.

Il Direttore specifica inoltre che dall'analisi effettuata per aggregati e per specifiche voci di costo, quali ad es. il funzionamento e i materiali di consumo, è emerso che vengono richieste frequentemente risorse e contributi da parte delle Strutture ancorché al 30 giugno il budget iniziale presenta sostanziali disponibilità.

Il Prof. Montrone aggiunge a riguardo, che un ulteriore limite di alcuni Dipartimenti è dato dalla ritrosia ad effettuare degli spostamenti da un fondo insufficiente ad un altro più capiente, senza comprendere che un budget non è una "camicia di forza" e si possono operare delle variazioni.

Il Consigliere Gianluca Grassigli fa presente che le motivazioni intorno al comportamento dei Dipartimenti possono essere varie. Nel ritenere che alcuni Direttori possano non comprendere appieno il meccanismo di funzionamento delle spese e non avere contezza che la capacità di spesa è una qualità positiva, ravvisa l'opportunità di predisporre una nota esplicativa che illustri anche la corretta gestione delle risorse nell'ottica del bilancio unico.

Il Consigliere Franco Cotana chiede e riceve dal Prof. Montrone un chiarimento sulla differente modalità di utilizzo delle risorse da parte dei Dipartimenti e dei Centri.

Il Presidente tiene a sottolineare come, nell'ambito di un bilancio unico di Ateneo, non si possa prescindere da un controllo sull'utilizzo risorse da parte dei Dipartimenti e Centri.

Il Consiglio unanimemente concorda con il Presidente.

Il Direttore Generale evidenzia in questa sede che il nostro Ateneo, a differenza della quasi totalità degli altri, riassegna alle Strutture quelli che una volta venivano chiamati "avanzi non vincolati" ed oggi "utili non vincolati" che, a fine anno, confluiscono nell'Utile di esercizio, ma che solo per volontà degli Organi vengono successivamente ridestinati alle "rispettive" Strutture.

Così facendo, mentre l'Amministrazione sostiene i costi generali, le Strutture si creano di fatto un proprio "tesoretto". Ovviamente, questo meccanismo non è in linea con l'obiettivo finale di tendere verso la massima razionalizzazione dei costi.

Il Consigliere Mauro Agostini, nel ritenere che questa attività sia cruciale ai fini dell'implementazione effettiva del bilancio unico di Ateneo, auspica che il report da semestrale divenga trimestrale affinché non si traduca in un semplice controllo bensì in

un utile monitoraggio sulla capacità di spesa delle singole Strutture. Suggestisce quindi di spingere l'attenzione oltre che su valutazioni di carattere contabile formale, anche su valutazioni di carattere gestionale. Ritiene infine utile convocare a settembre i Direttori ed i Segretari amministrativi per approfondire con loro le problematiche emergenti dai report e gli impatti di una gestione delle risorse non efficiente sul bilancio complessivo di Ateneo.

Il Direttore Generale, nel concordare con quanto rappresentato dal Consigliere Agostini, sottolinea come tale analisi sia assolutamente doverosa prima dell'approvazione del prossimo budget e come la trasparenza nella gestione delle risorse sia lo strumento principe per orientare le scelte strategiche. Con l'introduzione del bilancio unico di Ateneo, le Strutture sono chiamate a modificare il proprio modo di gestire le risorse.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2016 di approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017, previo parere del Senato Accademico nella seduta del 19/12/2016;

Visto il Piano integrato 2017/2019 approvato in data 31/01/2017 e successive revisioni ed in particolare l'allegato n. 4 contenente gli obiettivi operativi - anno 2017 della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie;

Visti i report predisposti dall'Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto dei report sull'andamento delle principali voci di costo dei Centri Istituzionali e di Servizio e delle Ripartizioni, riconoscendo agli stessi il valore di utile strumento di ausilio per una previsione di budget dell'esercizio 2018 ponderata e puntuale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Programmazione fabbisogno personale docente – Professori I fascia.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*" ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto "*Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635*"

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "*Milleproroghe*"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j in materia di destinazione delle risorse in ordine al fabbisogno di personale;

Richiamate integralmente le note ministeriali prot. n. 8312 del 05.04.2013 avente ad oggetto "*Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012 (...)*", prot. n. 21381 del 17.10.2013 avente ad oggetto "*D.M. 9 giugno 2013, N. 713 – Punti Organico 2013 e Programmazione 2013 – 2015*" e la nota prot. n. 1555 del 10.02.2015, avente per oggetto la "*Programmazione e reclutamento di personale anno 2015*", prot. n. 3672 del 15.03.2016 avente ad oggetto "*Disposizioni in tema di reclutamento – Anno 2016*" e la nota prot. n. 9050 del 12.07.2016 avente ad oggetto "*Comunicazioni in tema di finanziamento e di reclutamento*";

Visto il D.M. 18 dicembre 2014 n. 907, avente per oggetto "*Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2014*";

Visto il D.M. 21 Luglio 2015 n. 503, avente per oggetto "*Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015*";

Visto il D.M. 5 agosto 2016 n. 619, avente per oggetto "*Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2016*";

Preso atto che con delibere del Senato Accademico del 27.09.2016 e del Consiglio di Amministrazione del 28.09.2016 sono state individuate "*quali linee guida di orientamento per la valutazione delle esigenze di personale con riferimento a posti di professore di I fascia i seguenti criteri, da valutare anche in funzione delle direzioni di sviluppo previste nell'ambito dell'Ateneo:*

- *Esigenze organizzative, di servizio e di amministrazione,*
- *Numerosità del settore disciplinare e concorsuale, alla luce, su base di Ateneo, del numero di ricercatori e docenti presenti nel medesimo settore disciplinare e concorsuale,*
- *Quantità e continuità dell'impegno didattico svolto, alla luce, su base di Ateneo, delle ore erogate nel settore scientifico disciplinare e concorsuale."*

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 ottobre 2016, previo conforme parere del Senato accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha autorizzato tre posti di professore ordinario a valere sul "*Piano straordinario 2016 per la chiamata di professori di I fascia*" di cui al D.I. n. 242 del 8.04.2016 per gli 1,4 p.o. con esso assegnati, individuando i SC – SSD dei medesimi sulla base dei criteri da ultimo richiamati e prevedendo la copertura degli stessi mediante procedure ex art. 18 L. 240/2010, di cui un posto riservato agli esterni all'Ateneo ai sensi del comma 4 della medesima disposizione da ultimi citata;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 marzo 2017, previo conforme parere del Senato accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, in tema di "Programmazione fabbisogno di personale" ha, tra l'altro, deliberato:

❖ *di approvare, in conformità con quanto deliberato dal Senato Accademico, alla luce di tutto quanto sopra esposto e salvo il vaglio della effettiva sostenibilità economico finanziaria di ogni programmazione attuativa della presente programmazione generale, la seguente rimodulazione del Contingente 2015:*

<i>CONTINGENTE 2015</i>	<i>RESIDUO RIMODULATO</i>	<i>AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV</i>
<i>ORDINARI</i>	<i>0,20 P.O.</i>	<i>-</i>
<i>ASSOCIATI</i>	<i>6,75 P.O.</i>	
<i>DIRIGENTI/PTA/CEL</i>	<i>-</i>	<i>2,16</i>

❖ *di approvare, in conformità con quanto deliberato dal Senato Accademico, alla luce di tutto quanto sopra esposto e salvo il vaglio della effettiva sostenibilità economico finanziaria di ogni programmazione attuativa della presente programmazione generale, la seguente assegnazione del Contingente 2016:*

<i>CONTINGENTE 2016</i>	<i>DA PROGRAMMARE</i>	<i>DI CUI AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV</i>	<i>DI CUI IMPEGNATO</i>
<i>ORDINARI</i>	<i>5 P.O.</i>	<i>-</i>	<i>2 P.O.</i>
<i>ASSOCIATI</i>	<i>5,85 P.O.</i>	<i>-</i>	<i>1,2 P.O.</i>
<i>RICERCATORI</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>DIRIGENTI/PTA/ CEL</i>	<i>2,51 P.O.</i>	<i>0,69 P.O.</i>	<i>0,72 P.O.</i>

Ricordato, inoltre, che, in sede di prima attuazione della delibera da ultimo richiamata, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 maggio 2017, previo conforme parere del Senato accademico reso nella seduta tenutasi il 25 maggio, ha, tra l'altro, deliberato:

❖ *"di autorizzare la copertura di n. 31 posti di professore associato da coprire mediante procedure di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010, con un Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi*

impegno di 6,2 punti organico a valere, secondo le disponibilità, sui punti organico dei contingenti di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2017;

❖ di disporre, alla luce e per effetto di tutto quanto sopra esposto, l'assegnazione dei suddetti posti come segue, demandando ai singoli Dipartimenti l'individuazione nei Settori Concorsuali e Scientifico Disciplinari a cui assegnare i posti alla luce delle preminenti esigenze didattiche e scientifiche dei Dipartimenti medesimi:

Dipartimento di chimica, biologia e biotecnologie: n. 2 posti;

Dipartimento di economia: n. 2 posti;

Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione: n. 2 posti;

Dipartimento di fisica e geologia: n. 2 posti;

Dipartimento di giurisprudenza: n. 2 posti;

Dipartimento di ingegneria: n. 2 posti;

Dipartimento di ingegneria civile ed ambientale: n. 2 posti;

Dipartimento di lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne: n. 2 posti;

Dipartimento di matematica e informatica: n. 2 posti;

Dipartimento di medicina: n. 2 posti;

Dipartimento di medicina sperimentale: n. 1 posti;

Dipartimento di medicina veterinaria: n. 2 posti;

Dipartimento di scienze agrarie, alimentari ed ambientali: n. 2 posti;

Dipartimento di scienze chirurgiche e biomediche: n. 2 posti;

Dipartimento di scienze farmaceutiche: n. 2 posti;

Dipartimento di scienze politiche: n. 2 posti;"

Ritenuto necessario proseguire nell'attuazione della programmazione di cui alla delibera del 14 marzo scorso sotto il profilo del fabbisogno di professori di I fascia;

Ritenuto del pari necessario uniformarsi, a tale scopo, ai criteri definiti nella seduta del 27 settembre 2016;

Il Presidente rileva, in merito, quanto segue:

- la politica economica (SC 13/A2 – SSD SECS-P/02) è disciplina portante in diversi corsi di laurea triennali e corsi di laurea magistrale sia del Dipartimento di Economia che del Dipartimento di Scienze Politiche; considerato solo il Dipartimento di Economia, insegnamenti "SECS-P/02 Politica Economica" sono presenti nel corso di laurea triennale in Economia Aziendale, sede di Perugia (su tutti e tre i curricula: (i) Economico e Manageriale, (ii) Economia e Legislazione Aziendale e (iii) Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari), nel corso di laurea magistrale in Finanza e Metodi Quantitativi per l'Economia, sede di Perugia (su tutti e due i curricula: (i) Finanza e Assicurazione e (ii) Statistica per

l'Economia e la Finanza) e nel corso di laurea magistrale in Economia e Direzione Aziendale, sede di Terni. Inoltre, insegnamenti "SECS-P/02 Politica Economica" sono impartiti presso il Dipartimento di Scienze Politiche, sia nel corso di laurea triennale di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (su tutti e tre i curricula: (i) Relazioni Internazionali, (ii) Scienze Politiche e (iii) Scienze dell'Amministrazione) che nel corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali (su due curricula: (i) Mercati, Economia Internazionale, Finanza globale e Strategia d'Impresa e (ii) Conflitti, Politica Internazionale e Studi Strategici). Si sottolinea che dall'A.A. 2010/2011 il Dipartimento di Economia non ha un professore di I fascia "SECS-P/02 Politica Economica" incardinato nei propri corsi di laurea (considerando tutti i corsi di laurea triennali e magistrali in tutte le tre sedi). L'unico professore ordinario nel settore "SECS-P/02 Politica Economica", in servizio presso il nostro Ateneo ed afferente al Dipartimento di Economia, è incardinato presso il Dipartimento di Scienze Politiche (corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali) poiché continuativamente e pienamente impegnato in attività didattica in corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Politiche. Si ritiene di importanza strategica per l'Ateneo (e, in modo particolare, per il Dipartimento di Economia) valorizzare e sviluppare il settore "SECS-P/02 Politica Economica", sia in termini didattici sia con specifico riferimento ai filoni di ricerca di politica economica europea e di economia comparata. Per le motivazioni da ultimo esposte si evidenzia l'esigenza di un posto di professore di I fascia per il **SC 13/A2 – Politica Economica – SSD SECS-P/02 – Politica Economica** – da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il Dipartimento di Economia;

- il corso di Medicina e Chirurgia della sede ternana è andato incontro ad un progressivo depauperamento dell'organico docenti ed è da tempo rimasto privo di un professore ordinario, elemento che dovrebbe fungere da riferimento per la sede. Si rende, pertanto, necessario destinare, da parte dell'Ateneo, risorse specificamente rivolte a riacquisire un professore ordinario in materia fondamentale per il corso medesimo. La Chirurgia Generale a Terni costituisce solida e riconosciuta realtà, scientifica, didattica ed assistenziale ed è diretta da un Professore Associato, privo di collaboratori universitari. Da sottolineare la partecipazione ai Consigli Direttivi di numerose Società scientifiche e nazionali. Dal punto di vista didattico la Chirurgia generale a Terni svolge un ruolo fondamentale nel CL magistrale in Medicina e Chirurgia, per il IV, V e VI anno, nel CL di Infermieristica per il II e III anno e nelle Scuole di Specializzazione con attività formativa presso l'AOU di Terni (Chirurgia Generale, Chirurgia Toracica, Oncologia, Anestesia e Cardiologia). Dal punto di vista assistenziale la SC di Chirurgia

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Generale e Specialità Chirurgiche dispone di 32 posti letto; in essa convivono armonicamente e collaborano fattivamente Dirigenti medici provenienti da Scuole Universitarie (Prof. Daddi e Prof. Sciannameo) e Ospedaliere (Dott. Rozzi). Vengono effettuati ricoveri sia in regime di elezione che in urgenza. L'attività comprende oltre 2000 procedure chirurgiche l'anno (25% di provenienza extraregionale, 20% per neoplasie) e una lista di attesa di circa 900 pazienti. E' il reparto con il maggior numero di prestazioni della AOU di Terni. Per le motivazioni da ultimo esposte si evidenzia l'esigenza di un posto di professore di I fascia per il **SC 06/C1 – Chirurgia Generale – SSD MED/18 – Chirurgia Generale** – da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, sede di Terni;

- la Microbiologia Agraria è da considerarsi una disciplina portante per i corsi di laurea erogati dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali: in particolare per i corsi di laurea triennale di Economia e Cultura dell'Alimentazione (Classe L-26), Scienze Agrarie e Ambientali (L-25) e Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (L-26) e per i corsi di laurea magistrale di Biotecnologie Agrarie e Ambientali (LM-7) e Tecnologie e Biotecnologie degli Alimenti (LM-70). A tale proposito si ricorda la forte vocazione agraria del territorio regionale umbro, sia per la produzione di materie prime alimentare di origine agraria, sia per il recente sviluppo di colture oleaginose finalizzate alla produzione di olii per uso industriale, colture che in entrambi i casi necessitano spesso di una trasformazione in prodotti alimentari e/o industriali per via fermentativa utilizzando specifiche colture microbiche starter. Il SSD AGR/16 – Microbiologia Agraria negli anni ha consentito di avviare efficacemente i processi sopra descritti con particolare riguardo agli aspetti dello sviluppo della bioeconomia e delle tematiche legate alla chimica da fonti rinnovabili (chimica verde) e in futuro potrà al meglio coniugare le esigenze del territorio con l'offerta dell'Ateneo sia per gli aspetti didattici che di ricerca e trasferimento tecnologico. In questo contesto è infatti da ricordare che la microbiologia agraria del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali è da anni fortemente impegnata in ricerche riguardanti tassonomia, ecologia, fisiologia e biotecnologia dei lieviti che ha portato, già a partire dagli anni trenta del secolo scorso, alla costituzione della Collezione dei Lieviti Industriali DBVPG (www.dbvpg.unipg.it) che, in termini numerici, è unica in Italia e seconda al mondo per numero di ceppi conservati (oltre 6000) tra le collezioni del suo genere. La Collezione dei Lieviti Industriali DBVPG svolge inoltre intensa attività di ricerca e trasferimento tecnologico su scala nazionale ed internazionale. Per quanto riguarda l'attività di ricerca, il settore della Microbiologia Agraria dell'Ateneo di Perugia è risultato primo nel suo SSD in Italia nella VQR 2004-2010. Lo stesso SSD non è

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

stato censito per la VQR 2011-2014 a causa dei vincoli di privacy per SSD poco numerosi imposti dall'ANVUR (comunque i due docenti del DSA3 hanno presentato contributi classificati tutti nel primo quartile delle subject category di appartenenza). A fronte di tutto ciò, il settore della Microbiologia Agraria a livello di Ateneo è privo di Professori di I fascia a partire dall'1.11.2011 e conta esclusivamente sulla presenza di due professori di II fascia, di due ricercatori confermati e di due RTD-A (suddivisi equamente, per numero e fasce, tra il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, DSA3, e il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, DSF). Per l'A.A. 2016-2017 il SSD AGR/16 prevede 45 CFU all'interno dei CDS erogati dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (di cui 33 affidati a docenti del DSA3 e 12 del DSF) a cui vanno aggiunti 12 CFU all'interno del CL in Biotecnologie del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (affidati ai docenti del DSF). La presenza di un professore di I fascia nel SSD AGR/16 consentirà, quindi, un migliore coordinamento ed organizzazione delle future attività didattiche, di ricerca e di trasferimento tecnologico che richiedono abilità organizzative e gestionali di gruppi e/o Centro di ricerca a livello nazionale e internazionale proprie di un professore di I fascia. Si vuole infine segnalare che il DSA3 ha attualmente dieci professori di I fascia il cui numero si ridurrà a sette nel 2018, a sei nel 2019 e 5 nel 2021. Per le motivazioni da ultimo esposte si evidenzia l'esigenza di un posto di professore di I fascia per il **SC 07/I1 – Microbiologia Agraria – SSD AGR/16 – Microbiologia Agraria** – da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;

- Il SSD ICAR/17 – Disegno – è disciplina portante nel corso di laurea in Ingegneria Civile, nel corso di laurea in Design e nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura, in quanto garantisce le basi tecniche e culturali necessarie per governare in modo scientifico le attività prefigurative (insegnamenti: Disegno dell'architettura/Laboratorio di disegno dell'architettura) e le attività conoscitive (insegnamenti: Rilievo dell'architettura/Laboratorio di rilievo dell'architettura), coniugando debitamente (insegnamenti: tecniche della rappresentazione) sia le tecniche tradizionali manuali (insegnamenti: Disegno civile/Disegno e rilievo), sia le tecniche innovative digitali (insegnamenti: Disegno automatico ed esecutivo/Modellazione e stampa 3D). Il SSD ICAR/17 – Disegno - , comprendendo tra le proprie competenze l'attività ideativa propria del disegno di progetto e l'attività conoscitiva propria del disegno di rilievo, garantisce un'offerta formativa pienamente rispondente alle esigenze del territorio regionale, che è contrassegnato da un contesto straordinario tanto dal punto di vista paesaggistico quanto dal punto di vista architettonico, dove risulta determinante la sinergia del

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

rapporto disegno di rilievo/disegno di progetto, e che è rinomato per la qualità estetica della produzione artigianale/industriale, dove risulta determinate la sinergia del rapporto disegno/design. Il SSD ICAR/17 - Disegno -, svolge numerose ricerche applicate, finanziate tanto a livello ministeriale centrale quanto a livello istituzionale e industriale locale, nel cui ambito risalta la sperimentazione di nuove strategie volte a rinnovare l'immagine urbana (dove ad esempio contribuisce a prefigurare virtualità/criticità della rigenerazione dei centri storici e delle aree periferiche), di nuove tecniche di rilievo e di catalogazione del patrimonio architettonico (dove ad esempio contribuisce alla valorizzazione delle opere del XIX-XX secolo), di nuove modalità di fruizione dei beni culturali (dove ad esempio contribuisce a testare le potenzialità espositive e sensoriali della realtà aumentata) e di nuove forme di comunicazione visiva (dove ad esempio contribuisce a rinnovare il concept dell'immagine della Regione Umbria). Il SSD ICAR/17 - Disegno - è responsabile della gestione di n. 2 laboratori di ricerca e didattica (Laboratorio di disegno automatico, Laboratorio di grafica multimediale) e di n. 1 laboratorio didattico (Laboratorio di modellazione e progettazione). Il SSD ICAR/17 - Disegno, il cui organico è attualmente costituito da n. 2 professori di II fascia e n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipo A in scadenza (30.9.2017), garantisce la copertura didattica di 53 CFU: 10 CFU nel corso di laurea in Ingegneria civile, 16 CFU nel corso di laurea in Design, 27 CFU nel corso di laurea magistrale in Ingegneria Edile- Architettura. Tale numero di CFU richiede capacità organizzative della ricerca e della didattica proprie di un professore di I fascia, di cui il SSD ICAR/17 è attualmente privo. La presenza di un professore di I fascia in tale SSD consentirà un migliore coordinamento e una migliore organizzazione dell'attività di ricerca e dell'attività didattica, migliorando i servizi agli studenti. Per le motivazioni da ultimo esposte si evidenzia l'esigenza di un posto di professore di I fascia per il **SC 08/E1 - Disegno - SSD ICAR/17 - Disegno -** da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale;

- La storia del diritto italiano (SC 12/H2 - SSD IUS/19) rappresenta una disciplina centrale per la formazione del giurista e ciò è dimostrato dal fatto che il suo insegnamento è previsto quale materia di base nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/1) a ciclo unico e nel corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L 114). Anche per quanto concerne la nuova laurea Magistrale attivata dal Dipartimento di Giurisprudenza (LM 90 - integrazione giuridica europea e diritti umani), tale SSD figura tra le materie caratterizzanti. A ciò si aggiunga che, dal 2003, nel nostro Ateneo, non risulta più incardinato alcun professore di I fascia per la Storia del diritto italiano, nonostante la rilevanza di detto

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

insegnamento nei termini sopra ricordati sia per quanto concerne la sostenibilità dell'offerta didattica che per quanto attiene il rilievo e l'efficacia della produzione scientifica che per qualità e quantità dei temi affrontati da sempre caratterizza l'Università degli Studi di Perugia in tale specifico settore di ricerca. Per le motivazioni da ultimo esposte si evidenzia l'esigenza di un posto di professore di I fascia per il **SC 12/H2 – Storia del diritto medievale e moderno – SSD IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno** – da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il Dipartimento di Giurisprudenza;

Valutato che, fermo restando che dovrà essere garantito al 31 dicembre 2017 il rispetto di quanto dispone l'art. 18, comma 4, della L. 240/2010, il soddisfacimento delle suddette esigenze di personale comporta l'impegno di 1,5 Punti organico a valere sul contingente 2016 ed una spesa a valere sul Bilancio del corrente esercizio di € 1.460,00, ipotizzando la presa di servizio dei vincitori delle relative procedure non prima del 28 dicembre 2017;

Considerato che in merito alla suddetta proposta di programmazione è in fase di acquisizione il parere di competenza del Nucleo di Valutazione;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 18 luglio scorso;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, nel ricordare lo sforzo significativo sostenuto dall'Ateneo per aumentare il numero dei professori associati, fa presente come ora occorra avviare un processo di riequilibrio rivolto verso i professori ordinari, pur non dimenticando comunque i giovani ricercatori. A quest'ultimo riguardo fa presente che sta circolando una voce relativa ad una probabile distribuzione di posti da Ricercatori di tipo B e sembrerebbe che ci siano 1000 posti dei quali alcuni andrebbero al CNR e gli altri alle Università. Relativamente agli ordinari l'obiettivo sarebbe quello di assegnare un posto per Dipartimento sempre operando in base ad un ordine di priorità in base alle esigenze didattiche e di ricerca. Si augura che questo processo possa concludersi in tempi brevi.

Il Consigliere Mauro Bove esprime la seguente dichiarazione di voto: pur nutrendo forti perplessità sulla logica politica sottesa alla delibera e sull'impianto motivazionale della stessa in quanto la questione è piuttosto delicata considerato che vengono chiamate n. 5 persone su n. 150, esprime voto favorevole per due ragioni: la prima relativa all'autorevolezza del proponente la delibera e al consenso generalizzato da parte del Senato tutto; la seconda attiene alla condivisione della scelta per il Dipartimento di Giurisprudenza, sia per l'esigenza effettiva sia per il valore della persona individuata. Conclusivamente, auspica che nel futuro, per coscienza personale, venga effettuata

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

una accurata attività istruttoria con un monitoraggio di tutte le situazioni relative al personale docente. Richiede maggiore centralizzazione di queste conoscenze.

Il Presidente tiene a precisare come le soluzioni individuate siano state attentamente analizzate e condivise con i Dipartimenti.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"* ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto *"Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635"*

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. *"Milleproroghe"*), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j in materia di destinazione delle risorse in ordine al fabbisogno di personale;

Richiamate integralmente le note ministeriali prot. n. 8312 del 05.04.2013 avente ad oggetto "*Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012 (...)*", prot. n. 21381 del 17.10.2013 avente ad oggetto "*D.M. 9 giugno 2013, N. 713 – Punti Organico 2013 e Programmazione 2013 – 2015*" e la nota prot. n. 1555 del 10.02.2015, avente per oggetto la "*Programmazione e reclutamento di personale anno 2015*", prot. n. 3672 del 15.03.2016 avente ad oggetto: "*Disposizioni in tema di reclutamento – Anno 2016*" e la nota prot. n. 9050 del 12.07.2016 avente ad oggetto "*Comunicazioni in tema di finanziamento e di reclutamento*";

Visto il D.M. 18 dicembre 2014 n. 907, avente per oggetto "*Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2014*";

Visto il D.M. 21 Luglio 2015 n. 503, avente per oggetto "*Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015*";

Visto il D.M. 5 agosto 2016 n. 619, avente per oggetto "*Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2016*";

Preso atto di quanto deliberato dal Senato Accademico del 27.09.2016 e dal Consiglio di Amministrazione del 28.09.2016 in materia di "*linee guida di orientamento per la valutazione delle esigenze di personale con riferimento a posti di professore di I fascia*" sopra richiamate;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 ottobre 2016, previo conforme parere del Senato accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, come sopra richiamato;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2017, previo conforme parere del Senato accademico reso nella seduta tenutasi in pari data e, conseguentemente, nella seduta del 29 maggio 2017, previo conforme parere del Senato accademico reso nella seduta tenutasi il 25 maggio, come sopra richiamato;

Condivisa l'esigenza di proseguire nell'attuazione della programmazione di cui alla delibera del 14 marzo scorso sotto il profilo del fabbisogno di professori di I fascia;

Condivisa, del pari, l'esigenza di uniformarsi, a tale scopo, ai criteri definiti nella seduta del 27 settembre 2016;

Preso atto di tutto quanto rappresentato dal Presidente in ordine all'esigenza di:

- un posto di professore di I fascia per il **SC 13/A2 – Politica Economica – SSD SECS-P/02 – Politica Economica** – da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il Dipartimento di Economia;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- un posto di professore di I fascia per il **SC 06/C1 – Chirurgia Generale – SSD MED/18 – Chirurgia Generale** – da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, sede di Terni;
- un posto di professore di I fascia per il **SC 07/I1 – Microbiologia Agraria – SSD AGR/16 – Microbiologia Agraria** – da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;
- un posto di professore di I fascia per il **SC 08/E1 – Disegno – SSD ICAR/17 – Disegno** – da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale;
- un posto di professore di I fascia per il **SC 12/H2 – Storia del diritto medievale e moderno – SSD IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno** – da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il Dipartimento di Giurisprudenza;

Valutato che, fermo restando che dovrà essere garantito al 31 dicembre 2017 il rispetto di quanto dispone l'art. 18, comma 4, della L. 240/2010, il soddisfacimento delle suddette esigenze di personale comporta l'impegno di 1,5 Punti organico a valere sul contingente 2016 ed una spesa a valere sul Bilancio del corrente esercizio di € 1.460,00, ipotizzando la presa di servizio dei vincitori delle relative procedure non prima del 28 dicembre 2017;

Considerato che in merito alla suddetta proposta di programmazione è in fase di acquisizione il parere di competenza del Nucleo di Valutazione;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 18 luglio scorso;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di autorizzare, fermo restando che dovrà essere garantito al 31 dicembre 2017 il rispetto di quanto dispone l'art. 18, comma 4, della L. 240/2010 e fatta salva l'acquisizione del parere di competenza del Nucleo di Valutazione:
 - la copertura di n. 1 posto di professore di I fascia per il **SC 13/A2 – Politica Economica – SSD SECS-P/02 – Politica Economica** – da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il Dipartimento di Economia e di autorizzare la presa di servizio non prima del 28 dicembre 2017;
 - la copertura di n. 1 un posto di professore di I fascia per il **SC 06/C1 – Chirurgia Generale – SSD MED/18 – Chirurgia Generale** – da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Biomediche, sede di Terni, e di autorizzare la presa di servizio non prima del 28 dicembre 2017;

- la copertura di n. 1 posto di professore di I fascia per il **SC 07/I1 – Microbiologia Agraria – SSD AGR/16 – Microbiologia Agraria** – da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali e di autorizzare la presa di servizio non prima del 28 dicembre 2017;

- la copertura di n. 1 posto di professore di I fascia per il **SC 08/E1 – Disegno – SSD ICAR/17 – Disegno** – da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale e di autorizzare la presa di servizio non prima del 28 dicembre 2017;

- la copertura di n. 1 posto di professore di I fascia per il **SC 12/H2 – Storia del diritto medievale e moderno – SSD IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno** – da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il Dipartimento di Giurisprudenza e di autorizzare la presa di servizio non prima del 28 dicembre 2017;

- ❖ di far gravare i 1,5 p.o., necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di I fascia, sul Contingente 2016 e comunque secondo la disponibilità e la capienza dei p.o. assegnati.
- ❖ di prendere atto che sussiste la relativa copertura finanziaria a valere sullo stanziamento relativo agli 8,5 punti organico previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "*Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017.
- ❖ di autorizzare, per quanto esposto in premessa, il costo relativo alle predette assunzioni, previste non prima del 28 dicembre 2017, dei n. 5 professori di I fascia, stimato per l'anno 2017 in € 1.460,00, sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "*Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato*" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017 e i relativi costi annuali sulla medesima voce COAN CA.04.08.01.01.01 "*Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato*" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ dei Bilanci Unici di Ateneo di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. H)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD ING-IND/10: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”* approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Dato atto che vengono sottoposte all’approvazione del presente Consesso le delibere di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo definito, ex art. 24, comma

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

3, lettera a) – L. 240/2010, adottate dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria e dal Consiglio del Centro Interuniversitario di Ricerca sull’Inquinamento e sull’Ambiente “Mauro Felli” (CIRIAF), rispettivamente nelle sedute del 5 Luglio e del 7 luglio 2017, così come di seguito specificato:

- proposta di chiamata del **Dott. Gianluca CAVALAGLIO** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, settore concorsuale 09/C2 – Fisica tecnica e Ingegneria nucleare - SSD ING-IND/10 – Fisica tecnica industriale -, per partecipare al seguente progetto di ricerca “*Produzione di bioetanolo di II generazione da diverse tipologie di biomasse lignocellulosiche*”, per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria e del CIRIAF, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 459 del 30.03.2017, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 931 del 21.06.2017. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, nel SSD ING-IND/10 o in settori affini, un numero massimo di ore annue pari a 50. (all. 1 e all. 2 agli atti del presente verbale);

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2017, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 28 marzo 2017;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all’art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l’effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall’art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell’art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 29.03.2017 ha autorizzato, in particolare, “*di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del CIRIAF n. 7 del 20 febbraio 2017, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l’Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 “Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato” dalla UA.PG.CIRIAF del Centro Interuniversitario di Ricerca sull’Inquinamento e sull’Ambiente “Mauro Felli” alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 27/9/2017

l'importo di € 110.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:

<i>CENTRO/ DIPARTIMENTO</i>	<i>SETTORE CONCORSUALE e SSD</i>	<i>CONTRATTO</i>	<i>PROGETTO CONTABILE PJ</i>
<i>CIRIAF Dipartimento di Ingegneria</i>	<i>09/C2 ING-IND/10</i>	<i>Tempo definito € 110.000,00</i>	<i>PJ 2017_11</i>

Preso atto che l'art. 17, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 18 luglio 2017, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato a decidere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria e dal Consiglio del

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

CIRIAF, nelle sedute rispettivamente del 5 Luglio e del 7 luglio 2017, come illustrato in premessa;

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell'art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l'art. 17, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 18 luglio 2017, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

❖ di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria e dal Consiglio del CIRIAF, nelle sedute rispettivamente del 5 Luglio e del 7 luglio 2017, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio del **Dott. Gianluca CAVALAGLIO** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, settore concorsuale 09/C2 - Fisica tecnica e Ingegneria nucleare - **SSD ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale**, per le esigenze del **Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente "Mauro Felli" (CIRIAF) - Dipartimento di Ingegneria**, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Produzione di bioetanolo di II generazione da diverse tipologie di biomasse lignocellulosiche";
- di richiamare quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.03.2017 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

<i>CENTRO/ DIPARTIMENTO</i>	<i>SETTORE CONCORSUALE e SSD</i>	<i>CONTRATTO</i>	<i>PROGETTO CONTABILE PJ</i>
<i>CIRIAF Dipartimento di Ingegneria</i>	<i>09/C2 ING-IND/10 Dott. Gianluca CAVALAGLIO</i>	<i>Tempo definito € 110.000,00</i>	<i>PJ 2017_11</i>

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo definito, a decorrere dal **1 Agosto 2017**, da stipulare con il **Dott. Gianluca CAVALAGLIO**, allegato al presente verbale sub lett. H) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. I)

O.d.G. n. 23) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD MED/50: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”* approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Dato atto che viene sottoposta all’approvazione del presente Consesso la delibera di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

lettera a) – L. 240/2010, adottata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 27 Giugno 2017, così come di seguito specificato:

- proposta di chiamata della **Dott.ssa Beatrice DEL PAPA** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 06/N1 – Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate - SSD MED/50 – Scienze tecniche mediche applicate –, per partecipare al seguente progetto di ricerca *“Sviluppo di nuove tecnologie per la valutazione biologica e prognostica di pazienti con Leucemia Linfatica Cronica”*, per le esigenze del Dipartimento di Medicina, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 245 del 28.02.2017, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 887 del 13.06.2017. Il Dipartimento di Medicina, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 30 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD MED/50 o settori affini (all. 1 agli atti del verbale);

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 febbraio 2017, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 21 febbraio 2017;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 21.02.2017 ha autorizzato, in particolare, *“di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 85 del 2 febbraio 2017, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 “Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato” dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 151.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

<i>DIPARTIMENTO</i>	<i>SETTORE CONCORSUALE e SSD</i>	<i>CONTRATTO</i>	<i>PROGETTO CONTABILE PJ</i>
<i>Dip. di Medicina</i>	<i>06/N1 MED/50</i>	<i>Tempo Pieno € 151.000,00</i>	<i>PJ 2017_8</i>

Preso atto che l'art. 17, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 18 luglio 2017, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato a decidere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 27 giugno 2017, come illustrato in premessa;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell'art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l'art. 17, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 18 luglio 2017, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 27 giugno 2017, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
 - di autorizzare l'assunzione in servizio della **Dott.ssa Beatrice DEL PAPA** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 06/N1 – Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate - **SSD MED/50 – Scienze tecniche mediche applicate** –, per le esigenze del **Dipartimento di Medicina**, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Sviluppo di nuove tecnologie per la valutazione biologica e prognostica di pazienti con Leucemia Linfatica Cronica";
 - di richiamare quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.02.2017 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Medicina	06/N1	Tempo Pieno	

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

	MED/50 Dott.ssa Beatrice DEL PAPA	€ 151.000,00	PJ 2017_8
--	---	--------------	-----------

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo pieno, a decorrere dal **01 Agosto 2017**, da stipulare con la **Dott.ssa Beatrice DEL PAPA** allegato al presente verbale sub lett. I) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 24) Oggetto: Chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 5, Legge 240/2010 - Dott. Stefano SANTORO - Autorizzazione.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto il D.M. n. 71 del 16 aprile 2012 relativo ai criteri per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario delle Università per l'anno 2012, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 2012, Reg. 7, foglio 32;

Visto, in particolare, l'art. 6 del predetto D.M. n. 71 del 16 aprile 2012, che destina 5.000.000 di euro per la prosecuzione del programma denominato "Programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane, attraverso la stipula di contratti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), legge 20 dicembre 2010 n. 240, sulla base di criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n.240 recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto l'art.24, comma 2, lettera b) e comma 3 lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n.240 che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale non rinnovabili, con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica che hanno usufruito dei contratti di cui al medesimo comma 3 lett. a), ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;

Visto il D.M. 27 novembre 2012 n. 539, registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2012, reg. 16, foglio 260, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1 febbraio 2013 n. 27, con il quale sono state dettate disposizioni in merito alle modalità di presentazione delle domande, alla selezione delle proposte ed alla erogazione delle risorse a disposizione ai sensi dell'art. 6 del predetto DM n. 71 del 16 aprile 2012;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Tenuto conto che l'art 2 del DM n. 539 del 27 novembre 2012 ha previsto che a valere sulle disponibilità di cui all'art. 6 del DM n. 71 del 6 aprile 2012 fossero banditi 24 posti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;

Considerato che l'art. 4 del D.M. n. 539 del 27 novembre 2012 ha previsto che la selezione delle proposte fosse affidata ad un Comitato composto dal Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e da quattro studiosi di alta qualificazione scientifica in ambito internazionale, nominati dal Ministro, con il compito di esprimere motivati pareri sulla qualificazione scientifica dei candidati e sulla valenza scientifica dei progetti di ricerca;

Visti i DD.MM. n. 250 del 2 aprile 2013 e n. 784 del 30 settembre 2013 con i quali sono stati designati i componenti del Comitato di cui all'art. 4 del D.M. n. 539 del 27 novembre 2012;

Vista la valutazione effettuata dal Comitato di cui sopra nella riunione finale del 18 dicembre 2013 che ha distribuito i soggetti valutati positivamente in sei diverse macroaree, in proporzione ai progetti ammissibili;

Tenuto conto che il Comitato ha individuato i 24 soggetti da finanziare e la lista delle riserve, per macroaree, adottando, ove necessario nei casi di parità di giudizio dei progetti, scelti all'interno della stessa macroarea, il criterio della data di nascita, favorendo i più giovani;

Considerato che il Comitato ha previsto che, in caso di rinuncia, lo scorrimento ai fini della individuazione del soggetto da finanziare avvenisse all'interno della medesima macroarea e qualora si esaurissero i candidati della macroarea, si passi alla o alle macroaree con il più alto numero di selezionati, attribuendo le posizioni disponibili, una per macroarea, al o ai candidati ivi presenti;

Preso atto che con D.M. n. 79 del 04.02.2014 sono state approvate le proposte del Comitato da cui risulta tra i 24 soggetti da finanziare, sulla base delle risorse a disposizione, il dott. Stefano Santoro;

Considerato che con nota n. 6934 del 17.03.2014 il Ministero ha comunicato che il Dott. Santoro aveva scelto l'Ateneo perugino in ordine di preferenza per lo svolgimento del programma di ricerca;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, nella seduta del 14.04.2014, ha deliberato di accogliere nel Dipartimento il Dott. Santoro con un contratto ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e si è reso disponibile a garantire al ricercatore adeguate strutture di accoglienza per lo svolgimento del suo programma di ricerca;

Considerato che l'art. 4 del D.M. n. 539 del 27 novembre 2012 stabilisce, dopo che i candidati selezionati sono dichiarati vincitori del suddetto programma di ricerca di alta

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

qualificazione, che gli stessi "vengono assunti dall'ateneo a seguito di chiamata diretta secondo le procedure di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005 n. 230..."; Considerato che con nota n. 17995 del 30.06.2014 il Ministro, in applicazione della procedura prevista dal D.M. n. 539 del 27.11.2012, "dichiara vincitore e autorizza la chiamata diretta per la quale è stata disposta la relativa assegnazione:

CANDIDATO	IMPORTO CONTRATTO LORDO AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO *	QUOTA RICERCA
SANTORO STEFANO	175.873,66	37.300,00
TOTALE	175.873,66	37.300,00

*Di cui lordo soggetto € 125.633,00

precisando, altresì, "che l'assunzione in servizio dovrà avvenire entro e non oltre il 15 settembre 2014";

Preso atto, pertanto, che € 175.873,66 sono stati assegnati dal MIUR per la copertura dei costi che l'Ateneo avrebbe dovuto sostenere per la contrattualizzazione ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 del Dott. SANTORO ed € 37.300,00 quale quota per la ricerca;

Considerato che il comma 5 dell'art. 24 della Legge 240/2010 stabilisce che "Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro. La programmazione di cui all'articolo 18, comma 2, assicura la disponibilità delle risorse necessarie in caso di esito positivo della procedura di valutazione. Alla procedura è data pubblicità sul sito dell'ateneo.";

Preso atto che il Ministero con nota prot. n. 18059 del 01.07.2014 ha rappresentato quanto segue: "Si fa presente che all'atto dell'assunzione degli stessi (vincitori della procedura prevista dal D.M. n. 539 del 27.11.2012) nel ruolo di Professori l'Ateneo sarà tenuto a impegnare esclusivamente il differenziale di Punti Organico tra il Posto di Professore e quello di ricercatore originariamente attribuito dal Ministero all'Ateneo. In tal caso sarà altresì reso consolidabile a valere sul FFO anche l'importo del relativo contratto iniziale.";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23.07.2014, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 23.07.2014, ha deliberato di autorizzare l'assunzione in servizio del Dott. Stefano SANTORO in qualità di ricercatore a tempo determinato a tempo pieno nel SSD CHIM/06 – Chimica organica - Settore concorsuale 03/C1 – Chimica organica - ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, in applicazione dell'art. 1, comma 9, Legge 230/2005;

Preso atto che nella medesima delibera del 23.07.2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato tra l'altro *"di impegnare, nel futuro contingente di punti organico che sarà nelle disponibilità dell'Ateneo per la programmazione del fabbisogno di personale docente per l'anno 2017, 0,2 P.O. per poter assumere, qualora vi saranno i presupposti prescritti dall'art. 24, comma 5, L. 240/10, il Dott. SANTORO nel ruolo di Professore di II fascia, impegnandosi, congiuntamente, a prevedere nel relativo bilancio unico dell'esercizio finanziario 2017 la copertura del relativo differenziale di costo;*

- ❖ *di anticipare la somma finanziata dal MIUR corrispondente ad € 213.173,66, comprensiva del costo relativo al posto da ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) al lordo degli oneri a carico Ateneo, pari ad € 175.873,66;*
- ❖ *di autorizzare l'Ufficio bilanci ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio Unico di Previsione dell'esercizio finanziario 2014:*

Entrata

Tit. 02 – Cat. 01 – Cap.01 –Art. 01

"Fondo per il funzionamento ordinario" + € 213.173,66

Uscita

Tit. 01 – Cat. 02 – Cap. 01 – Art. 02

"Ricercatori tempo determinato" + € 175.873,66

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

Tit. 08 – Cat. 01 – Cap.01 –Art. 10

"Ricerche Varie" + € 37.300,00

CDR:A.ACEN.DCBB

*con conseguente accertamento della somma di € 213.173,66, quale assegnazione in favore dell'Amministrazione da parte del M.I.U.R., di cui € 175.873,66 da prenotare per la stipula con il **Dott. Stefano SANTORO** del contratto, in qualità di ricercatore a tempo determinato tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera b) Legge 240/2010 presso questo Ateneo, Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, ed € 37.300,00 da prenotare per il finanziamento dell'attività di ricerca che dovrà svolgere lo*

stesso Dott. SANTORO, da attribuire al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie.

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE SSD ed IMPORTO	ACCERTAMENTO	PRENOTAZIONE DI SPESA
Dip. Di Chimica, Biologia e Biotecnologie	CHIM/06 03/C1 € 175.873,66	ACT 2014/7753	P.2014/1395

DIPARTIMENTO	IMPORTO	ACCERTAMENTO	PRENOTAZIONE DI SPESA
Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	€ 37.300,00	ACT 2014/7753	P.2014/1396

Preso atto che l'ex prenotazione 2014/1395 è stata trasformata, per effetto del passaggio al sistema di contabilità economico-patrimoniale (e della conseguente adozione del nuovo software di contabilità UGOV), in PJ 2014_207 e che l'accertamento n. 2014/7753 è stato chiuso con reversale 18308 del 16.12.2014 per un importo di € 213.173,34;

Considerato che in data 15.09.2014 Il Dott. Stefano Santoro ha assunto servizio in qualità di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) per il SC 03/C1- Chimica organica – SSD 03/C1 – Chimica organica - presso il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, nella seduta del 4 maggio 2017, dopo aver preso atto che il Dott. Stefano Santoro ha conseguito l'idoneità nazionale per ricoprire il ruolo di professore di II fascia, ha effettuato la proposta di chiamata ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 e art. 9, comma 1, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art. 18 e 24 della L.240/2010", proponendo la chiamata del Dott. Santoro a ricoprire il posto di professore di II fascia per il SC 03/C1- Chimica organica – SSD 03/C1 – Chimica organica;

Preso atto che con D.R. n. 720 del 19.05.2017, pubblicato all'Albo on line dell'Ateneo, è stata indetta la procedura di valutazione per la copertura del posto di professore universitario – seconda fascia – da coprire mediante chiamata del Dott. Stefano SANTORO ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010, e con successivo D.R. n. 824 del 30.05.2017 è stata nominata la commissione di valutazione della procedura di cui sopra;

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, nella seduta del 3.07.2017 (verbale acquisito al prot. n. 49609 del 5.7.2017, all. 1 agli atti del

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

verbale, ha approvato i verbali redatti dalla Commissione di cui sopra ed ha deliberato, contestualmente, di proporre la chiamata del **Dott. Stefano Santoro** risultato idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 03/C1- Chimica organica – SSD 03/C1 – Chimica organica – presso il **Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;**

Preso atto che il contratto ex art. 24, comma 3 lettera b), legge 240/2010, attualmente in essere con il Dott. Stefano Santoro, è in scadenza il prossimo 14.09.2017 e che, pertanto, la prima data utile per nominare la stessa Professore di II fascia per il settore concorsuale 03/C1- Chimica organica – SSD 03/C1 – presso il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie è il 15.09.2017, con un costo stimabile a carico dell'Ateneo per il periodo 15.09.2017-31.12.2017 pari ad € 20.600,00;

Valutata l'esigenza di rivedere l'imputazione, in termini di punti organico, della copertura dei posti di professore associato autorizzati con delibere del Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2015, 14 marzo 2017 e del 29 maggio 2017 al fine di garantire la prioritaria utilizzazione dei punti organico del Contingente 2014 per assicurarne la piena utilizzazione entro il prossimo 31 dicembre 2017;

Preso atto che nel Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017 e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2017-2019, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, è stata data copertura finanziaria ad un contingente di 8,50 p.o. (€ 114.610,00 =1 p.o.) previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "*Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo scorso, previo parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, con riferimento alla "*Programmazione fabbisogno di personale*";

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Senato Accademico in data 18 luglio 2017;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.M. n. 71 del 16 aprile 2012, in particolare, l'art. 6 che destina 5.000.000 di euro per la prosecuzione del programma denominato "Programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane, attraverso la stipula di contratti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), legge 20 dicembre 2010 n. 240, sulla base di criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro; Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art.24, comma 2, lettera b) e comma 3 lettera b);

Visto il D.M. 27 novembre 2012 n. 539, in particolare gli artt. 2 e 4;

Visti i DD.MM. n. 250 del 2 aprile 2013 e n. 784 del 30 settembre 2013;

Preso atto che con D.M. n. 79 del 04.02.2014 sono state approvate le proposte del Comitato da cui risulta tra i 24 soggetti da finanziarie, sulla base delle risorse a disposizione, il dott. Stefano Santoro;

Considerato che con nota n. 6934 del 17.03.2014 il Ministero ha comunicato che il Dott. Santoro aveva scelto l'Ateneo perugino in ordine di preferenza per lo svolgimento del programma di ricerca;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, nella seduta del 14.04.2014, ha deliberato di accogliere nel Dipartimento il Dott. Santoro con un contratto ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e si è reso disponibile a garantire al ricercatore adeguate strutture di accoglienza per lo svolgimento del suo programma di ricerca;

Vista la nota MIUR prot. n. 17995 del 30.06.2014;

Preso atto che il Ministero con nota prot. n. 18059 del 01.07.2014 ha rappresentato quanto segue: *"Si fa presente che all'atto dell'assunzione degli stessi (vincitori della procedura prevista dal D.M. n. 539 del 27.11.2012) nel ruolo di Professori l'Ateneo sarà tenuto a impegnare esclusivamente il differenziale di Punti Organico tra il Posto di Professore e quello di ricercatore originariamente attribuito dal Ministero all'Ateneo. In tal caso sarà altresì reso consolidabile a valere sul FFO anche l'importo del relativo contratto iniziale."* ;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23.07.2014, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 23.07.2014, ha deliberato di autorizzare l'assunzione in servizio del Dott. Stefano SANTORO in qualità di ricercatore a tempo determinato a tempo pieno nel SSD CHIM/06 – Chimica organica - Settore concorsuale 03/C1 – Chimica organica - ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, in applicazione dell'art. 1, comma 9, Legge 230/2005;

Preso atto che nella medesima delibera del 23.07.2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato tra l'altro *"di impegnare, nel futuro contingente di punti organico che sarà nelle disponibilità dell'Ateneo per la programmazione del fabbisogno di personale docente*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

per l'anno 2017, 0,2 P.O. per poter assumere, qualora vi saranno i presupposti prescritti dall'art. 24, comma 5, L. 240/10, il Dott. SANTORO nel ruolo di Professore di II fascia, impegnandosi, congiuntamente, a prevedere nel relativo bilancio unico dell'esercizio finanziario 2017 la copertura del relativo differenziale di costo;

Considerato che in data 15.09.2014 Il Dott. Stefano Santoro ha assunto servizio in qualità di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) per il SC 03/C1- Chimica organica – SSD 03/C1 – Chimica organica - presso il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, nella seduta del 4 maggio 2017, dopo aver preso atto che il Dott. Stefano Santoro ha conseguito l'idoneità nazionale per ricoprire il ruolo di professore di II fascia, ha effettuato la proposta di chiamata ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 e art. 9, comma 1, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art. 18 e 24 della L.240/2010", proponendo la chiamata del Dott. Santoro a ricoprire il posto di professore di II fascia per il SC 03/C1- Chimica organica – SSD 03/C1 – Chimica organica;

Visto il D.R. n. 720 del 19.05.2017;

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, nella seduta del 3.07.2017 (verbale acquisito al prot. n. 49609 del 5.7.2017, all. 1), ha approvato i verbali redatti dalla Commissione investita della valutazione del Dott. Santoro ed ha deliberato, contestualmente, di proporre la chiamata del **Dott. Stefano Santoro** risultato idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 03/C1- Chimica organica – SSD 03/C1 – Chimica organica – presso il **Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;**

Preso atto che il contratto ex art. 24, comma 3 lettera b), legge 240/2010, attualmente in essere con il Dott. Stefano Santoro, è in scadenza il prossimo 14.09.2017 e che, pertanto, la prima data utile per nominare la stessa Professore di II fascia per il settore concorsuale 03/C1- Chimica organica – SSD 03/C1 – presso il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie è il 15.09.2017, con un costo stimabile a carico dell'Ateneo per il periodo 15.09.2017-31.12.2017 pari ad € 20.600,00;

Valutata l'esigenza di rivedere l'imputazione, in termini di punti organico, della copertura dei posti di professore associato autorizzati con delibere del Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2015, 14 marzo 2017 e del 29 maggio 2017 al fine di garantire la prioritaria utilizzazione dei punti organico del Contingente 2014 per assicurarne la piena utilizzazione entro il prossimo 31 dicembre 2017;

Visto il Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017 e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2017-2019, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, relativamente alla voce COAN

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo scorso, previo parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, con riferimento alla "Programmazione fabbisogno di personale";

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Senato Accademico in data 18 luglio 2017; All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 03/C1- Chimica organica – SSD 03/C1 – Chimica organica – presso il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie mediante chiamata, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010, del **Dott. Stefano SANTORO**, a valere, in termini di punti organico (0,2 p.o.) sul Contingente 2014, ovvero, in subordine, sul Contingente 2015 e in subordine nel Contingente 2016 e comunque in base alla disponibilità e alla capienza dei contingenti p.o. assegnati ai fini dell'ottimale utilizzazione degli stessi, e conseguentemente di autorizzare la presa di servizio il 15.09.2017;
- ❖ di autorizzare la copertura del costo complessivo relativo alla suddetta presa di servizio, per l'anno 2017, pari ad € 20.600,00, a valere sullo stanziamento relativo agli 8,5 punti organico previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017;
- ❖ di autorizzare la copertura del costo annuo complessivo stimato in € 69.717,706, sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 19 Luglio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 25) Oggetto: Proroga contratto – Dott.ssa Paola LUCIDI - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) Legge 240/2010.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "*Criteria per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010*";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 – come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l'art. 2, comma 3 e l'art. 11 bis;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”*;

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”* approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Premesso che la Dott.ssa Paola LUCIDI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 06/B1-Medicina interna – SSD MED/09-Medicina Interna - per le esigenze del Dipartimento di Medicina – per effetto di un

contratto - n. 14/2014 - di durata triennale, eventualmente prorogabile per ulteriori due anni (all. 1 agli atti del verbale);

Considerato che la Dott.ssa Paola LUCIDI ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 01.08.2014, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 31.07.2017;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 30.05.2017, il cui estratto di verbale è stato acquisito al protocollo n. 42241 del 07.06.2017, su richiesta avanzata dal Prof. Geremia BOLLI, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 14/2014, approvando, contestualmente, la relazione scientifica e didattica prodotta dalla Dott.ssa Lucidi in merito all'attività svolta durante la vigenza contrattuale, nominando contestualmente la Commissione deputata a valutare l'operato della ricercatrice ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 (all. 2 agli atti del verbale);

Preso atto che nella medesima delibera del 30.05.2017 il Consiglio del Dipartimento di Medicina ha comunicato che gli oneri relativi alla suddetta proroga, pari ad € 102.000,00, graveranno interamente su fondi esterni, in particolare sui fondi messi a disposizione della Fondazione per la Ricerca sul Diabete;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 30.05.2017 dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, con D.S.A. n. 570/2017 del 16 giugno 2017, acquisito al protocollo n. 44689 del 16.06.2017 (all. 3 agli atti del verbale), è stato precisato che il costo per la proroga del posto pari ad "€ 102.000,00 è allocata nella macrovoce "Finanziamento Ricercatori TD" del PJ: " DIABETERTD_2017_BOLLI " del Dipartimento di Medicina" e conseguentemente con il medesimo D.S.A. il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina autorizza "l'Ufficio Stipendi di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare il pagamento direttamente sul PJ: DIABETERTD_2017_BOLLI";

Dato atto che ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato "Competente a decidere sull'accogliibilità o meno della richiesta è il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sentito il Senato Accademico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 - comma 2 - della Legge 240/2010";

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 18.07.2017, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo,

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera e attestato, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 49/2012;
Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 – come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l'art. 2, comma 3 e l'art. 11 bis;

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 ed in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare "La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018" approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Considerato che la Dott.ssa Paola LUCIDI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - 06/B1 - Medicina interna – SSD MED/09 - Medicina Interna- per le esigenze del Dipartimento di Medicina – per effetto di un contratto - n. 14/2014 - di durata triennale, eventualmente prorogabile per ulteriori due anni, ed ha assunto servizio in data 01.08.2014, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 31.07.2017;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 30.05.2017, su richiesta avanzata dal Prof. Geremia BOLLI, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 14/2014, approvando, contestualmente, la relazione scientifica e didattica prodotta dalla Dott.ssa Lucidi in merito all'attività svolta durante la vigenza contrattuale, nominando contestualmente la Commissione deputata a valutare l'operato della ricercatrice ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Preso atto che con Decreto n. 570 /2017 del 16.06.2017 il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha coperto con fondi esterni il costo relativo alla proroga; Dato atto che la Commissione nominata ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, dovrà riscontrare l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dalla Dott.ssa Paola Lucidi in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 14/2014, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 18.07.2017, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera e attestato, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 49/2012;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", subordinatamente al parere favorevole della commissione nominata ai sensi dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, la proroga per ulteriori due anni con regime di tempo pieno del contratto n. 14/2014 relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, ricoperto dalla **Dott.ssa Paola LUCIDI** - settore concorsuale 06/B1 - Medicina interna – SSD MED/09 - Medicina Interna - per le esigenze del Dipartimento di Medicina così come richiamata in premessa;
- ❖ di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 570/2017 del 16 giugno 2017, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al pagamento a copertura della proroga come sopra autorizzata, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 102.000,00, attestata dal Segretario amministrativo del Dipartimento di Medicina con il richiamato decreto n. 570/2017 del 16 giugno 2017 nella Macrovoce "*Finanziamento Ricercatori TD*" del PJ: DIABETERTD_2017_BOLLI del Dipartimento di Medicina:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Medicina	06/B1 MED/09	Dal 01.08.2017 al 31.07.2019 Tempo Pieno € 102.000,00 Paola LUCIDI	PJ: DIABETERTD_2017_BOLLI

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 19 Luglio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 26) Oggetto: Richieste di Afferenze ad altro Dipartimento ai sensi dell'art. 93, comma 7, del Regolamento Generale di Ateneo.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 470 del 29.03.2013 e modificato con D.R. n. 981 del 27.06.2016 e con D.R. n. 495 del 10.04.2017;

Visto, in particolare, l'art. 93 del Regolamento Generale di Ateneo, disciplinante le "Afferenze", il quale, tra l'altro disciplina la procedura relativa alla richiesta di afferenza ad altro Dipartimento; in particolare precisa che *"La richiesta di afferenza ad altro Dipartimento, corredata dal curriculum del richiedente, deve essere motivata da ragioni di coerenza scientifica e didattica con i programmi e con le finalità perseguite dal Dipartimento al quale il docente intende afferire...è indirizzata al Magnifico Rettore e ai Direttori dei Dipartimenti interessati"*, e demanda la competenza a deliberare in merito al Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico ed i Consigli dei Dipartimenti interessati, *"tenuto conto della effettiva coerenza della richiesta stessa con le finalità scientifiche e didattiche che caratterizzano il Dipartimento di destinazione; delle implicazioni scientifiche, didattiche ed organizzative connesse al trasferimento del richiedente; delle conseguenze della mobilità del richiedente, per il Dipartimento di provenienza, in riferimento ai limiti numerici di afferenze previsti dalla legge"* (art. 93, comma 5, del Regolamento Generale); tale disposizione, come da ultimo modificata per effetto del D.R. n. 495 del 10.04.2017, al comma 7 prevede che *"Fermo rimanendo quanto previsto dal presente articolo per la procedura ordinaria, i professori ed i ricercatori che abbiano maturato tre anni di permanenza nel Dipartimento di prima afferenza costituito ai sensi della L. 240/2010, solo in fase di prima applicazione, possono richiedere, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente comma e con le modalità di cui al precedente comma 4, di afferire ad altro Dipartimento. In caso di delibera positiva secondo la procedura di cui al precedente comma 5, l'afferenza è disposta con decreto rettorale e decorre dalla data del provvedimento medesimo, fatto salvo l'impegno del docente ad assicurare la copertura*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

delle attività formative ad esso già attribuite e a garantire il rispetto dei requisiti di docenza per la sostenibilità dell'offerta formativa";

Considerato che il termine per la presentazione di eventuali istanze di afferenza ad altro dipartimento ai sensi dell'art. 93, comma 7, del Regolamento Generale di Ateneo, è scaduto lo scorso 11 maggio;

Dato atto che entro il suddetto termine sono pervenute le seguenti richieste di afferenze ad altro Dipartimento, talune delle quali presentate antecedentemente la riforma del richiamato art. 93 del Regolamento Generale:

1) il **Dott. Maurizio PATTOIA**, ricercatore nel SC 11/D2 – Didattica, Pedagogia speciale e Ricerca educativa – SSD M-PED/03 – Didattica e Pedagogia speciale -, attualmente afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione, con nota prot. n. 703 del 10.01.2017 ha chiesto di afferire al Dipartimento di Medicina Sperimentale, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 1 agli atti del verbale);

2) la **Dott.ssa Anna Maria FALCHERO**, ricercatore nel SC 13/C1 – Storia Economica – SSD SECS-P/12 – Storia Economica -, attualmente afferente al Dipartimento di Economia, con nota prot. n. 1842 del 12.01.2017 ha chiesto di afferire al Dipartimento di Lettere-lingue, letteratura e civiltà antiche e moderne, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 2 agli atti del verbale);

3) il **Dott. Fabio MARCELLI**, ricercatore nel SC 10/B1 – Storia dell'Arte - SSD L-ART/02 – Storia dell'Arte Moderna -, attualmente afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, con nota prot. n. 10110 del 13.02.2017 ha richiesto di afferire al Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 3 agli atti del verbale);

4) il **Dott. Piero DOMINICI**, ricercatore nel SC 14/C2 – Sociologia dei Processi culturali e comunicativi - SSD SPS/08 – Sociologia dei Processi culturali e comunicativi -, attualmente afferente al Dipartimento di Scienze Politiche, con nota prot. n. 10349 del 14.02.2017 ha richiesto di afferire al Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 4 agli atti del verbale);

5) il **Dott. Flavio Pietro CUNIBERTO**, ricercatore nel SC 11/C4 – Estetica e Filosofia dei Linguaggi - SSD M-FIL/04 – Estetica -, attualmente afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione, con nota prot. n. 10422 del 14.02.2017 ha richiesto di afferire al Dipartimento di Lettere-lingue, letteratura e civiltà antiche e moderne, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 5 agli atti del verbale);

6) il **Prof. Alberto Giulio CIANCI**, professore associato nel SC 12/A1 – Diritto Privato – SSD IUS/01 – Diritto Privato -, attualmente afferente al Dipartimento di Scienze

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Politiche, con nota prot. n. 27561 del 12.04.2017 ha chiesto di afferire al Dipartimento di Giurisprudenza, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 6 e 6bis agli atti del verbale);

7) il **Prof. Stefano PERITO**, professore associato nel SC 06/A3 – Microbiologia e Microbiologia Clinica – SSD MED/07 – Microbiologia e Microbiologia Clinica -, attualmente afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale, con nota prot. n. 32285 del 5.05.2017 ha chiesto di afferire al Dipartimento di Medicina, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 7) agli atti del verbale;

8) il **Dott. Mariano SARTORE**, ricercatore nel SC 08/F1 – Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale – SSD ICAR/20 – Tecnica e Pianificazione Urbana -, attualmente afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, con nota prot. n. 33147 del 9.05.2017 ha chiesto di afferire al Dipartimento di Scienze Politiche, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 8 agli atti del verbale);

9) il **Prof. Francesco GRIGNANI**, professore ordinario nel SC 06/A2 – Patologia Generale e Patologia Clinica – SSD MED/04 – Patologia Generale - attualmente afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale, con nota prot. n. 33420 del 9.05.2017 ha chiesto di afferire al Dipartimento di Medicina, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 9 agli atti del verbale);

Dato atto che con note rettorali del 18 maggio 2017 (prot. n. 36675, 36701, 36698, 36673,36666, 36647,36691,36698) e del 24 maggio 2017 (prot. n. 38228 ,38223, 38233,38237) i Direttori dei Dipartimenti interessati venivano invitati a *“portare all’attenzione del Consiglio di Dipartimento l’istanza di cui all’allegato alla presente all’esito di una opportuna istruttoria, anche in confronto con le strutture dell’Amministrazione centrale competenti in merito, affinché, ai sensi dell’art. 93, comma 5, del Regolamento Generale di Ateneo, dalla delibera adottata dal Consiglio emergano approfondite e motivate valutazioni in ordine ai seguenti elementi:*

effettiva coerenza della richiesta con le finalità scientifiche e didattiche che caratterizzano il Dipartimento di destinazione;

implicazioni scientifiche connesse al trasferimento del richiedente;

implicazioni didattiche connesse al trasferimento del richiedente;

implicazioni organizzative connesse al trasferimento del richiedente;

conseguenze della mobilità del richiedente, per il Dipartimento di provenienza, in riferimento ai limiti numerici di afferenze previsti dalla legge.”;

Considerato che in merito all’istanza del **Dott. Maurizio PATTOIA** - attualmente afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione - di afferire al Dipartimento di Medicina Sperimentale:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 27/9/2017

- il Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, nella seduta del 17 maggio 2017 (verbale acquisito al prot. n. 47593 del 28.06.2017, allegato 10 agli atti del verbale) esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha espresso parere favorevole *"fatto salvo l'impegno del Dott. Maurizio Pattoia ad assicurare la copertura delle attività formative ad esso attribuite e a garantire il rispetto dei requisiti di docenza per la sostenibilità dell'offerta formativa del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione"*;

-il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, sollecitato ad assumere determinazioni con nota prot. n. 48219 del 30.06.2017, nella seduta del 14 luglio 2017 (verbale acquisito al prot. n. 52162 del 17.07.2017, allegato 11 agli atti del verbale), ha deliberato di *"esprimersi negativamente rispetto alla richiesta di afferenza in quanto le attività di ricerca del Dott. Pattoia non rientrano nell'ambito scientifico/didattico del Dipartimento di Medicina Sperimentale"*;

Considerato che in merito all'istanza della **Dott.ssa Anna Maria FALCHERO** - attualmente afferente al Dipartimento di Economia - di afferire al Dipartimento di Lettere-lingue, letteratura e civiltà antiche e moderne:

- il Consiglio del Dipartimento di Economia, nella seduta del 23 maggio 2017, aveva deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza, ma senza una puntuale valutazione degli aspetti richiamati nell'art. 93 del Regolamento Generale; pertanto con nota rettorale del 16.6.2017, prot. n. 44677, si è richiesto al Consiglio di Dipartimento una delibera in merito a tutti gli elementi indicati nella suddetta norma; il Consiglio del Dipartimento di Economia, nella seduta del 11 luglio 2017 (verbale acquisito al protocollo n. 51148 del 12-07.2017 allegato 12 agli atti del verbale), esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato di approvare la richiesta di afferenza;

-il Consiglio del Dipartimento di Lettere-lingue, letteratura e civiltà antiche e moderne, nella seduta del 7 giugno 2017, aveva deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza, ma senza una puntuale valutazione degli aspetti richiamati nell'art. 93 del Regolamento Generale; pertanto con nota rettorale del 28.06.2017, prot. n. 47602 si è richiesto al Consiglio di Dipartimento una delibera in merito a tutti gli elementi indicati nella suddetta norma; il Consiglio del Dipartimento di Lettere-lingue, letteratura e civiltà antiche e moderne, nella seduta del 12 luglio 2017 (verbale acquisito al protocollo n. 51522 del 13.07.2017 allegato 13 agli atti del verbale), esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato di approvare la richiesta di afferenza;

Considerato che in merito all'istanza del **Dott. Fabio MARCELLI** - attualmente afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale - di afferire al Dipartimento di Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione:

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, nella seduta del 22.02.2017, aveva deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza, ma senza una puntuale valutazione degli aspetti richiamati nell'art. 93 del Regolamento Generale; pertanto con nota rettorale del 27.06.2017, prot. n. 47099, si è richiesto al Consiglio di Dipartimento una delibera in merito a tutti gli elementi indicati nella suddetta norma; Il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, nella seduta del 13 luglio 2017 (verbale acquisito al protocollo n.51834 del 14.07.2017 allegato 14 agli atti del verbale), esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato di esprimere *"parere favorevole all'istanza di cambio di dipartimento formulata dal Dott. Fabio Marcelli, subordinata alla previa verifica delle condizioni riportate nel bando di prossima pubblicazione per i Dipartimenti di Eccellenza, con l'espressa indicazione che, nel caso vi sia l'obbligo del mantenimento della composizione del dipartimento per un determinato periodo, il trasferimento deve essere effettuato solo alla scadenza dello stesso"*;

- il Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, nella seduta del 22 marzo 2017 (verbale acquisito al prot. n. 47593 del 28.06.2017 all. 15 agli atti del verbale), esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha espresso parere favorevole;

Considerato che in merito all'istanza del **Dott. Piero DOMINICI** - attualmente afferente al Dipartimento di Scienze Politiche - di afferire al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione:

- il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 21.06.2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito *"di esprimere parere contrario alla richiesta di afferenza al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione ... in ragione di quanto evidenziato in narrativa dal Direttore"* (verbale acquisito al protocollo n. 48571 del 3.07.2017 allegato 16 agli atti del verbale);

- il Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, nella seduta del 17 maggio 2017 (verbale acquisito al prot. n. 47593 del 28.06.2017 allegato 17 agli atti del verbale), esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha espresso parere favorevole;

Considerato che in merito all'istanza del **Dott. Flavio Piero CUNIBERTO** - attualmente afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - di afferire al Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e civiltà antiche e moderne:

- il Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, nella seduta del 22 marzo 2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza,

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

(verbale acquisito al protocollo n. 47593 del 3.07.2017 allegato 18 agli atti del verbale);

- il Consiglio del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e civiltà antiche e moderne, nella seduta del 07.06.2017, aveva deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza, ma senza una puntuale valutazione degli aspetti richiamati nell'art. 93 del Regolamento Generale; pertanto con nota rettorale del 28.06.2017, prot. n. 47603, si è richiesto al Consiglio di Dipartimento una delibera in merito a tutti gli elementi indicati nella suddetta norma; il Consiglio del Dipartimento di Lettere-lingue, letteratura e civiltà antiche e moderne, nella seduta del 12 luglio 2017 (verbale acquisito al protocollo n. 51522 del 13.07.2017 allegato 13 agli atti del verbale), esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato di approvare la richiesta di afferenza;

Considerato che in merito all'istanza del **Prof. Alberto Giulio CIANCI** - attualmente afferente al Dipartimento di Scienze Politiche – di afferire al Dipartimento di Giurisprudenza:

- il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 21.06.2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito *"di esprimere parere contrario alla richiesta di afferenza al Dipartimento di Giurisprudenza... in ragione di quanto evidenziato in narrativa dal Direttore"* (verbale acquisito al protocollo n. 48570 del 3.07.2017 allegato 19 agli atti del verbale);

- il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 28.06.2017, (verbale acquisito al protocollo n. 50187 del 7.07.2017 allegato 20 agli atti del verbale), esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato di rendere sull'istanza del Prof. Cianci *"parere negativo"*;

Considerato che in merito all'istanza del **Dott. Mariano SARTORE** - attualmente afferente al Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale – di afferire al Dipartimento di Scienze Politiche:

- il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, nella seduta del 14.06.2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito esprimendo parere *"favorevole all'istanza di cambio di Dipartimento formulata dal Dott. Mariano Sartore, subordinata:*

- a quanto indicato in premessa, e in particolare sub. c) (mantenimento dell'incardinamento);

- alla previa verifica delle condizioni riportate nel bando di prossima pubblicazione per i Dipartimenti di Eccellenza, con l'espressa indicazione che, nel caso vi sia l'obbligo del mantenimento della composizione del Dipartimento per un determinato periodo, il trasferimento debba essere effettuato solo alla scadenza dello stesso." (verbale acquisito al protocollo n. 50579 del 10.07.2017 allegato 21 agli atti del verbale);

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 31.05.2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza (verbale acquisito al protocollo n. 48569 del 3.07.2017 allegato 22 agli atti del verbale);

Considerato che in merito all'istanza del **Prof. Stefano PERITO** - attualmente afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale - di afferire al Dipartimento di Medicina:

- il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nelle sedute del 15.05.2017 e del 12.06.2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza (verbali acquisiti al protocollo rispettivamente al n. 36476 del 18.05.2017 e prot. n. 46011 del 21.06.2017 allegati 23 e 24 agli atti del verbale);

- il Consiglio del Dipartimento di Medicina nelle sedute del 19.05.2017 e del 27.06.2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza (verbali acquisiti al protocollo rispettivamente al n. 38070 del 23.05.2017 e prot. n. 47526 del 28.06.2017 allegati 25 e 26 agli atti del verbale);

Considerato che in merito all'istanza del **Prof. Francesco GRIGNANI** - attualmente afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale - di afferire al Dipartimento di Medicina:

- il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nelle sedute del 15.05.2017 e del 12.06.2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza (verbali acquisiti al protocollo rispettivamente al n. 36476 del 18.05.2017 e prot. n. 46011 del 21.06.2017 allegati 23 e 24 agli atti del verbale);

- il Consiglio del Dipartimento di Medicina nella seduta del 19.05.2017, aveva deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza, ma senza una puntuale valutazione degli aspetti richiamati nell'art. 93 del Regolamento Generale; pertanto con nota rettorale del 15.06.2017, prot. n. 44479, si è richiesto al Consiglio di Dipartimento una delibera in merito a tutti gli elementi indicati nella suddetta norma; il Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 27.06.2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza (verbali acquisiti al protocollo rispettivamente al n. 38070 del 23.05.2017 e prot. n. 47526 del 28.06.2017 allegati 25 e 26 agli atti del verbale);

Valutate le motivazioni sottese alle delibere rispettivamente assunte dai Dipartimenti coinvolti, come emergenti dai verbali allegati alla presente;

Visto il parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 18 luglio in ordine alle singole istanze di afferenza sopra richiamate;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente illustra ai Consiglieri quanto deliberato dal Senato nella seduta di ieri in merito alle singole richieste di afferenza. In particolare, rappresenta la problematica relativa all'istanza del Dott. Mariano Sartore - attualmente afferente al Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale - di afferire al Dipartimento di Scienze Politiche. Il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale ha espresso parere favorevole all'istanza di cambio di Dipartimento formulata dal Dott. Mariano Sartore, subordinando tuttavia la stessa alla previa verifica delle condizioni richieste dal Ministero per i Dipartimenti di Eccellenza, con l'espressa indicazione che, nel caso vi sia l'obbligo del mantenimento della composizione del Dipartimento per un determinato periodo, il trasferimento debba essere effettuato solo alla scadenza dello stesso. Fa presente che già da una prima verifica sembra che sia presa dal Ministero come riferimento il numero di docenti afferenti al Dipartimento al 1° gennaio 2017.

Inoltre richiama l'attenzione del Consiglio sul parere non favorevole alla richiesta del Dott. Dominici di afferire al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione avendo il parere negativo del Dipartimento di partenza e favorevole di quello di arrivo. In Senato si è discusso se debba o meno prevalere la libertà dell'individuo di scegliere dove insegnare ovvero l'autodeterminazione. Comunque, a prescindere da tale profilo sul quale peraltro concorda, ritiene che l'afferenza di tale persona si ponga in perfetta linea con la strategica di Ateneo di sostenere e rafforzare i CdS a Narni dove potrebbe andare ad insegnare. Di conseguenza chiede al Consiglio di approvare il trasferimento al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione.

Il Consigliere Fausto Elisei interviene precisando di voler fare un ragionamento di carattere generale a prescindere dal caso concreto discusso in Consiglio. Ricorda che al momento dell'istituzione dei Dipartimenti è stata lasciata libertà a ciascun docente di afferire e pertanto tornare indietro su questa cosa è difficile come anche andare contro il parere negativo di un Dipartimento. Il problema principale è legato all'impegno didattico e alla responsabilità dei docenti rispetto ai corsi di laurea. Il concetto della libertà di scelta e di insegnamento è sacrosanto però può cozzare con il fatto che il Dipartimento possa trovarsi in difficoltà e non possa gestire dei corsi. Di conseguenza propone di applicare l'organico di Ateneo e di fare una politica sui docenti di riferimento dei corsi di laurea dove sarà il Consiglio di Amministrazione a decidere quali corsi devono andare avanti e quali no, piuttosto che lasciare la politica ai

Dipartimenti. Sarebbe opportuno affrontare il discorso a livello regolamentare perché problematiche come queste potranno solo aumentare.

Il Consigliere Gianluca Grassigli condivide con quanto espresso dal Consigliere Elisei, confermando come si stia andando proprio nella direzione di un organico di Ateneo.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 470 del 29.03.2013 e modificato con D.R. n. 981 del 27.06.2016 e con D.R. n. 495 del 10.04.2017, in particolare l'art. 93 come da ultimo modificato ed integrato dal comma 7;

Considerato che il termine per la presentazione di eventuali istanze di afferenza ad altro dipartimento ai sensi dell'art. 93, comma 7, del Regolamento Generale di Ateneo, è scaduto lo scorso 11 maggio;

Preso atto delle istanze pervenute entro il suddetto termine ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Regolamento Generale:

1) il **Dott. Maurizio PATTOIA**, ricercatore nel SC 11/D2 – Didattica, Pedagogia speciale e Ricerca educativa – SSD M-PED/03 – Didattica e Pedagogia speciale -, attualmente afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione, con nota prot. n. 703 del 10.01.2017 ha chiesto di afferire al Dipartimento di Medicina Sperimentale, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 1);

2) la **Dott.ssa Anna Maria FALCHERO**, ricercatore nel SC 13/C1 – Storia Economica – SSD SECS-P/12 – Storia Economica -, attualmente afferente al Dipartimento di Economia, con nota prot. n. 1842 del 12.01.2017 ha chiesto di afferire al Dipartimento di Lettere-lingue, letteratura e civiltà antiche e moderne, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 2);

3) il **Dott. Fabio MARCELLI**, ricercatore nel SC 10/B1 – Storia dell'Arte - SSD L-ART/02 – Storia dell'Arte Moderna -, attualmente afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, con nota prot. n. 10110 del 13.02.2017 ha richiesto di afferire al Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 3);

4) il **Dott. Piero DOMINICI**, ricercatore nel SC 14/C2 – Sociologia dei Processi culturali e comunicativi - SSD SPS/08 – Sociologia dei Processi culturali e comunicativi -, attualmente afferente al Dipartimento di Scienze Politiche, con nota prot. n. 10349

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- del 14.02.2017 ha richiesto di afferire al Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 4);
- 5) il **Dott. Flavio Pietro CUNIBERTO**, ricercatore nel SC 11/C4 – Estetica e Filosofia dei Linguaggi - SSD M-FIL/04 – Estetica -, attualmente afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione, con nota prot. n. 10422 del 14.02.2017 ha richiesto di afferire al Dipartimento di Lettere-lingue, letteratura e civiltà antiche e moderne, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 5);
- 6) il **Prof. Alberto Giulio CIANCI**, professore associato nel SC 12/A1 – Diritto Privato – SSD IUS/01 – Diritto Privato -, attualmente afferente al Dipartimento di Scienze Politiche, con nota prot. n. 27561 del 12.04.2017 ha chiesto di afferire al Dipartimento di Giurisprudenza, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 6 e 6bis);
- 7) il **Prof. Stefano PERITO**, professore associato nel SC 06/A3 – Microbiologia e Microbiologia Clinica – SSD MED/07 – Microbiologia e Microbiologia Clinica -, attualmente afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale, con nota prot. n. 32285 del 5.05.2017 ha chiesto di afferire al Dipartimento di Medicina, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 7);
- 8) il **Dott. Mariano SARTORE**, ricercatore nel SC 08/F1 – Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale – SSD ICAR/20 – Tecnica e Pianificazione Urbana -, attualmente afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, con nota prot. n. 33147 del 9.05.2017 ha chiesto di afferire al Dipartimento di Scienze Politiche, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 8);
- 9) il **Prof. Francesco GRIGNANI**, professore ordinario nel SC 06/A2 – Patologia Generale e Patologia Clinica – SSD MED/04 – Patologia Generale - attualmente afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale, con nota prot. n. 33420 del 9.05.2017 ha chiesto di afferire al Dipartimento di Medicina, per le motivazioni esposte nella nota, a cui si rinvia (all. 9);

Preso atto delle note rettorali del 18 maggio 2017 (prot. n. 36675, 36701, 36698, 36673,36666, 36647,36691,36698) e del 24 maggio 2017 (prot. n. 38228 ,38223, 38233,38237) con cui i Direttori dei Dipartimenti interessati venivano invitati a *“portare all’attenzione del Consiglio di Dipartimento l’istanza di cui all’allegato alla presente all’esito di una opportuna istruttoria, anche in confronto con le strutture dell’Amministrazione centrale competenti in merito, affinché, ai sensi dell’art. 93, comma 5, del Regolamento Generale di Ateneo, dalla delibera adottata dal Consiglio emergano approfondite e motivate valutazioni in ordine ai seguenti elementi:*

effettiva coerenza della richiesta con le finalità scientifiche e didattiche che caratterizzano il Dipartimento di destinazione;

implicazioni scientifiche connesse al trasferimento del richiedente;

implicazioni didattiche connesse al trasferimento del richiedente;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

implicazioni organizzative connesse al trasferimento del richiedente; conseguenze della mobilità del richiedente, per il Dipartimento di provenienza, in riferimento ai limiti numerici di afferenze previsti dalla legge.”;

Preso atto che in merito all’istanza del **Dott. Maurizio PATTOIA** - attualmente afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione - di afferire al Dipartimento di Medicina Sperimentale:

-il Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, nella seduta del 17 maggio 2017 ha espresso parere favorevole “*fatto salvo l’impegno del Dott. Maurizio Pattoia ad assicurare la copertura delle attività formative ad esso attribuite e a garantire il rispetto dei requisiti di docenza per la sostenibilità dell’offerta formativa del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione*” (all. 10);

-il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, sollecitato ad assumere determinazioni con nota prot. n. 48219 del 30.06.2017, nella seduta del 14 luglio 2017, ha deliberato di “esprimersi negativamente rispetto alla richiesta di afferenza in quanto le attività di ricerca del Dott. Pattoia non rientrano nell’ambito scientifico/didattico del Dipartimento di Medicina Sperimentale” (all. 11);

Preso atto che in merito all’istanza della **Dott.ssa Anna Maria FALCHERO** - attualmente afferente al Dipartimento di Economia - di afferire al Dipartimento di Lettere-lingue, letteratura e civiltà antiche e moderne:

- il Consiglio del Dipartimento di Economia, nella seduta del 11 luglio 2017, esaminati gli elementi di cui all’art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato di approvare la richiesta di afferenza (all. 12);

- il Consiglio del Dipartimento di Lettere-lingue, letteratura e civiltà antiche e moderne, nella seduta del 12 luglio 2017, esaminati gli elementi di cui all’art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato di approvare la richiesta di afferenza (all. 13);

Preso atto che in merito all’istanza del **Dott. Fabio MARCELLI** - attualmente afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale - di afferire al Dipartimento di Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione:

- Il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, nella seduta del 13 luglio 2017 (all. 14), esaminati gli elementi di cui all’art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato di esprimere “parere favorevole all’istanza di cambio di dipartimento formulata dal Dott. Fabio Marcelli, subordinata alla previa verifica delle condizioni riportate nel bando di prossima pubblicazione per i Dipartimenti di Eccellenza, con l’espressa indicazione che, nel caso vi sia l’obbligo del mantenimento della composizione del dipartimento per un determinato periodo, il trasferimento deve essere effettuato solo alla scadenza dello stesso”;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 27/9/2017

- il Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, nella seduta del 22 marzo 2017 (all. 15), esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha espresso parere favorevole;

Preso atto che in merito all'istanza del **Dott. Piero DOMINICI** - attualmente afferente al Dipartimento di Scienze Politiche - di afferire al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione:

- il Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 21.06.2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito "*di esprimere parere contrario alla richiesta di afferenza al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione ... in ragione di quanto evidenziato in narrativa dal Direttore*" (all. 16);

- il Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, nella seduta del 17 maggio 2017 (all. 17), esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha espresso parere favorevole;

Preso atto che in merito all'istanza del **Dott. Flavio Piero CUNIBERTO** - attualmente afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - di afferire al Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e civiltà antiche e moderne:

- il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, nella seduta del 22 marzo 2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza, (all. 18);

- il Consiglio del Dipartimento di Lettere-lingue, letteratura e civiltà antiche e moderne, nella seduta del 12 luglio 2017 (all. 13), esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato di approvare la richiesta di afferenza;

Preso atto che in merito all'istanza del **Prof. Alberto Giulio CIANCI** - attualmente afferente al Dipartimento di Scienze Politiche - di afferire al Dipartimento di Giurisprudenza:

- il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 21.06.2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito "*di esprimere parere contrario alla richiesta di afferenza al Dipartimento di Giurisprudenza... in ragione di quanto evidenziato in narrativa dal Direttore*" (all. 19);

- il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 28.06.2017, (all. 20), esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato di rendere sull'istanza del Prof. Cianci "parere negativo";

Preso atto che in merito all'istanza del **Dott. Mariano SARTORE** - attualmente afferente al Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale - di afferire al Dipartimento di Scienze Politiche:

- il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, nella seduta del 14.06.2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

deliberato in merito esprimendo parere "favorevole all'istanza di cambio di Dipartimento formulata dal Dott. Mariano Sartore, subordinata:

- a quanto indicato in premessa, e in particolare sub. c) (mantenimento dell'incardinamento);

- alla previa verifica delle condizioni riportate nel bando di prossima pubblicazione per i Dipartimenti di Eccellenza, con l'espressa indicazione che, nel caso vi sia l'obbligo del mantenimento della composizione del Dipartimento per un determinato periodo, il trasferimento debba essere effettuato solo alla scadenza dello stesso." (all. 21);

- il Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 31.05.2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza (all. 22);

Preso atto che in merito all'istanza del **Prof. Stefano PERITO** - attualmente afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale - di afferire al Dipartimento di Medicina:

- il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nelle sedute del 15.05.2017 e del 12.06.2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza (all. 23 e 24);

- il Consiglio del Dipartimento di Medicina nelle sedute del 19.05.2017 e del 27.06.2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza (all. 25 e 26);

Preso atto che in merito all'istanza del **Prof. Francesco GRIGNANI** - attualmente afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale - di afferire al Dipartimento di Medicina:

- il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nelle sedute del 15.05.2017 e del 12.06.2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza (all. 23 e 24);

- il Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 27.06.2017, esaminati gli elementi di cui all'art. 93 del Regolamento Generale, ha deliberato in merito approvando la richiesta di afferenza (all. 25 e 26);

Valutate le motivazioni sottese alle delibere rispettivamente assunte dai Dipartimenti coinvolti, come emergenti dai verbali allegati alla presente;

Ritenute di imprescindibile rilevanza le valutazioni in merito espresse da parte dei Dipartimenti coinvolti;

Visto il parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 18 luglio in ordine alle singole istanze di afferenza sopra richiamate;

A maggioranza, con l'astensione del Consigliere Ina Varfaj

DELIBERA

- ❖ di non approvare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'istanza del **Dott. Maurizio PATTOIA** - attualmente afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione - di afferire al Dipartimento di Medicina Sperimentale;
- ❖ di approvare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'istanza della **Dott.ssa Anna Maria FALCHERO** - attualmente afferente al Dipartimento di Economia - di afferire al Dipartimento di Lettere-lingue, letteratura e civiltà antiche e moderne;
- ❖ di approvare, alle condizioni espresse dal Dipartimento di Ingegneria civile ed Ambientale, l'istanza del **Dott. Fabio MARCELLI** - attualmente afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale - di afferire al Dipartimento di Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione;
- ❖ di approvare, alla luce di quanto emerso nel corso del dibattito, l'istanza del **Dott. Piero DOMINICI** - attualmente afferente al Dipartimento di Scienze Politiche - di afferire al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione;
- ❖ di approvare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'istanza del **Dott. Flavio Piero CUNIBERTO** - attualmente afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - di afferire al Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e civiltà antiche e moderne;
- ❖ di non approvare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'istanza del **Prof. Alberto Giulio CIANCI** - attualmente afferente al Dipartimento di Scienze Politiche - di afferire al Dipartimento di Giurisprudenza;
- ❖ di approvare, alle condizioni espresse dal Dipartimento di Ingegneria civile ed Ambientale, l'istanza del **Dott. Mariano SARTORE** - attualmente afferente al Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale - di afferire al Dipartimento di Scienze Politiche;
- ❖ di approvare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'istanza del **Prof. Stefano PERITO** - attualmente afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale - di afferire al Dipartimento di Medicina;
- ❖ di approvare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'istanza del **Prof. Francesco GRIGNANI** - attualmente afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale - di afferire al Dipartimento di Medicina.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 2 (sub lett. J)

O.d.G. n. 27) Oggetto: Monitoraggio Piano Integrato 2017-2019: revisione obiettivi operativi anno 2017.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e qualità - Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo.

IL PRESIDENTE

Considerato che in data 31 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano integrato 2017-2019", successivamente integrato con D.R. n. 261 del 01 marzo 2017 e revisionato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 aprile 2017;

Considerata la revisione dell'Allegato 3 – Obiettivi operativi 2017 Ripartizione Didattica, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2017;

Ricordato che tale Piano è stato redatto e strutturato seguendo i principi enunciati nelle Linee guida ANVUR di luglio 2015 e a valle ed in coerenza con il documento di programmazione triennale 2016 -2018, il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017 ed il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2017 – 2019 (delibere del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016), nonché secondo i principi metodologici del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance –Metodologia di valutazione per l'anno 2017, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016;

Visto il punto 4 del paragrafo 3 del sopra citato Sistema di Misurazione e Valutazione della performance – Metodologia di valutazione per l'anno 2017 – intitolato "Monitoraggio intermedio degli obiettivi" che prevede che *"Nel mese di giugno il Direttore Generale, i Dirigenti, i Responsabili di Area sotto la Direzione, i Segretari amministrativi, il Direttore del CSB e il Responsabile amministrativo del Polo effettuano – con il supporto del personale a loro assegnato - il monitoraggio in corso d'anno circa lo stato di avanzamento degli obiettivi operativi, in quanto possono intervenire fattori interni o esterni o specifiche condizioni che influenzano il raggiungimento dei risultati e delle prestazioni attese. Qualora gli esiti del monitoraggio evidenzino degli scostamenti, l'eventuale proposta, motivata, di rimodulazione/integrazione/annullamento degli obiettivi programmati e target dovrà essere trasmessa entro il 30 giugno al Direttore Generale per la relativa istruttoria, esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio. La proposta in questione comporta una revisione del*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Piano integrato, con particolare riferimento agli obiettivi operativi contenuti negli allegati”;

Vista la nota direttoriale prot. 0043057 del 12/06/2017 avente ad oggetto “*Piano integrato 2017/2019. Monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi*”;

Vista la nota prot. n. 45435 del 20/6/2017 allegata sub lett. J1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale con la quale chiede:

a) di espungere l’obiettivo Rilevazione delle opinioni degli studenti AA 2017/2018 etc. *“stante la difficoltà nel reperire indicazioni anche solo di massima che possano consentire l’elaborazione e lo sviluppo del progetto stesso, o la presunta tempistica dell’esecuzione dello stesso, pur nell’approssimarsi del termine temporale indicato quale target. Tale progetto, infatti, dipendendo grandemente dalle determinazioni e dalla collaborazione di altri uffici, sfugge completamente alla possibilità di gestione periferica dello stesso, perlomeno allo stato attuale. Pertanto, ferma restando la consueta disponibilità a collaborare per il raggiungimento dello stesso, a una più attenta verifica non pare che questo possa essere considerato obiettivo della struttura Dipartimentale, la quale dovrebbe intervenire sono “a monte” e solo a seguito di determinazioni assunte altrove.*

b) di rimodulare l’obiettivo *“Migliorare la diffusione delle informazioni agli studenti relative alle attività didattiche giornaliere”, in quanto a una più approfondita analisi, lo stesso risulta più importante, impegnativo e oneroso del previsto. Innanzitutto, si ritiene che, stante anche l’avvio di nuovi corsi di studio, lo strumento selezionato per le comunicazioni rivesta una importanza strategica maggiore del previsto, per la frequenza delle modifiche attese agli orari e alle sedi delle lezioni. Inoltre, si ritiene che lo stesso strumento possa essere utilizzato per la diffusione di ulteriori informazioni, di interesse della popolazione studentesca, diverse e ulteriori rispetto alle mere news riguardanti spostamenti di aula, esami etc. Dalla prima analisi, inoltre, risulta come nel progetto risulti coinvolto il personale di segreteria didattica, e il responsabile del servizio informatico. Infine, all’esito della verifica tecnica, si reputa necessario effettuare un investimento superiore al preventivato per l’acquisto di un nuovo monitor di grandi dimensioni, in quando la riparazione di quello installato e non funzionante non pare economicamente vantaggiosa.*

Per quanto precede si propone la modifica dell’obiettivo sopra riportato, secondo lo schema che si allega alla presente nota, il quale prevede un aumento del “peso”, delle risorse economiche necessarie, del personale impiegato, oltre che la ricalibrazione del target. ...”;

Vista, con riguardo al punto a), la nota mail del 27/06/2017 del Responsabile Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità inviata ai Segretari Amministrativi dei

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Dipartimenti con cui, facendo seguito ad alcune richieste di chiarimento in merito alla necessità di una eventuale rimodulazione - in occasione del monitoraggio degli obiettivi operativi 2017 entro il 30.6.2017 - dell'obiettivo "Rilevazione delle opinioni degli studenti a.a. 2017/2018: progetto per l'adeguamento alle nuove tempistiche ANVUR" con scadenza 30 settembre 2017, individuato in capo all'Ufficio Assicurazione della Qualità e ai Dipartimenti in indirizzo, si rappresenta quanto segue: *"Con nota rettorale prot. 21816 del 23.3.2017, ..., erano state portate a conoscenza dei CdS (Presidenti e Coordinatori dei CdS, RQ CdS, Segretari amministrativi e Responsabili per il settore didattico presso i Dipartimenti) le novità introdotte da ANVUR con le nuove "Linee guida per l'accreditamento periodico della sede e dei CdS" in merito al processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e, contestualmente, erano state anticipate le misure di cui ai punti 1-4 da adottare ai fini dell'adeguamento. Poiché l'adeguamento è strettamente connesso anche al passaggio dal sistema GISS ed ESSE3 e all'utilizzo del relativo applicativo informatico di rilevazione delle opinioni, il Presidio si riservava di trasmettere il progetto di Ateneo per la realizzazione e per l'adeguamento a quanto richiesto da ANVUR in capo all'Ufficio Assicurazione della Qualità, a valle dell'incontro formativo dell'ufficio medesimo con il CINECA. Tale primo incontro avverrà nella prima quindicina di luglio. A seguire ci sarà una seduta del PQA in data 17 luglio volta a definire alcuni aspetti tecnici propedeutici alla configurazione del sistema di rilevazione. L'Ufficio Assicurazione della Qualità sarà in grado di inviare la prima stesura del progetto entro il mese di luglio. Comunque, già con la nota suddetta si invitavano le strutture in indirizzo a pianificare da subito le attività propedeutiche e funzionali alla definizione del calendario delle lezioni di ciascun insegnamento/modulo, al fine di essere pronti all'inserimento/trasmissione di tali informazioni nei tempi richiesti. Tutto ciò premesso, poiché sostanzialmente il progetto in capo alle strutture dipartimentali si traduce principalmente nell'organizzazione di tutte le attività che sono necessarie per definire il calendario delle lezioni dell'a.a. 2017/2018, ai fini dell'inserimento di tali informazioni nell'applicativo ESSE3 a seguito della sua configurazione da parte del CINECA nel mese di settembre p.v., si ritiene che l'obiettivo possa essere confermato sia in relazione ai tempi di realizzazione sia alla sua fattibilità tecnica."*;

Richiamata altresì la nota e-mail in data 17.7.2017 del Responsabile dell'Area suddetta con la quale viene inviato ai Segretari Amministrativi la sintesi della prima stesura del "Progetto di adeguamento della rilevazione delle opinioni degli studenti alle nuove direttive ANVUR";

Vista la nota prot. n. 45603 in data 20/06/2017 del Dirigente della Ripartizione Affari legali con cui il medesimo comunica che non emergono criticità riguardo al raggiungimento dei singoli obiettivi e, pertanto, non si ravvisa la necessità di apportare modifiche agli stessi, segnalando *"per opportuna conoscenza, relativamente all'obiettivo*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

"predisposizione del regolamento incentivi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016" il cui coordinamento è della Ripartizione Tecnica in raccordo operativo con l'Ufficio Appalti, che, da una lettura incrociata, del tutto casuale, tra la tabella riferita alla Ripartizione Affari Legali e allegata al Piano Triennale (all. 2) e quella riferita alla Ripartizione Tecnica, sempre allegata al medesimo Piano (all. 7), è emersa una diversa formulazione dell'indicatore previsto per tale obiettivo. In particolare, nella tabella della Ripartizione Affari Legali si legge "indicatore: presentazione della proposta di regolamento agli Organi Collegiali", mentre nella tabella della Ripartizione Tecnica, per il medesimo obiettivo operativo, si legge "indicatore: bozza di regolamento incentivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016 da sottoporre all'apposita commissione". Al riguardo, fermo rimanendo che il coordinamento dell'obiettivo in trattazione è assegnato alla Ripartizione Tecnica, salvo diverso avviso di codesta Direzione, non si rileva la necessità di procedere ad una modifica dell'obiettivo, in quanto l'indicatore fissato dalla Ripartizione Tecnica medesima potrebbe essere inteso nel senso che la Commissione Statuto e Regolamenti, quale Organo con compiti istruttori del Senato Accademico è, nell'ambito dell'iter procedurale di esame e approvazione di un Regolamento di Ateneo, il primo Organo Collegiale cui la proposta di regolamento viene presentata. In tal modo, le azioni da porre in essere in ossequio ai due indicatori, se pur formalmente potrebbero apparire divergenti, nella sostanza andrebbero a coincidere";

Vista la nota prot. 48449 del 03/07/2017 del Dirigente della Ripartizione del Personale (allegata al presente verbale sub lett. J2) per farne parte integrante e sostanziale) con cui viene trasmesso il monitoraggio al 30 giugno degli obiettivi operativi anno 2017 dell'Ufficio organizzazione, formazione e welfare, comprensivo delle motivazioni delle richieste di adeguamento, e della Ripartizione del Personale;

Preso atto, da ultimo, dell'entrata in vigore in data 22/06/2017 del D.Lgs. 74/2017 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124" che ha modificato l'art. 6 rubricato "Monitoraggio della performance" prevedendo che *"Gli Organismi indipendenti di valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione. Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c)";*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Considerato che in data 31 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano integrato 2017-2019", successivamente integrato con D.R. n. 261 del 01 marzo 2017 e revisionato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 aprile 2017;

Considerata la revisione dell'Allegato 3 – Obiettivi operativi 2017 Ripartizione Didattica, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2017;

Ricordato che tale Piano è stato redatto e strutturato seguendo i principi enunciati nelle Linee guida ANVUR di luglio 2015 e a valle ed in coerenza con il documento di programmazione triennale 2016 -2018, il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017 ed il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2017 – 2019 (delibere del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016), nonché secondo i principi metodologici del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance –Metodologia di valutazione per l'anno 2017, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016;

Visto il punto 4 del paragrafo 3 del sopra citato Sistema di Misurazione e Valutazione della performance – Metodologia di valutazione per l'anno 2017 – intitolato "Monitoraggio intermedio degli obiettivi";

Vista la nota direttoriale prot. 0043057 del 12/06/2017 avente ad oggetto "*Piano integrato 2017/2019. Monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi*";

Vista la nota prot. n. 45435 del 20/6/2017 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale;

Vista, con riguardo al punto a), la nota mail del 27/06/2017 del Responsabile Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità inviata ai Segretari Amministrativi dei Dipartimenti;

Richiamata altresì la nota e-mail in data 17.7.2017 del Responsabile dell'Area suddetta con la quale viene inviato ai Segretari Amministrativi la sintesi della prima stesura del "Progetto di adeguamento della rilevazione delle opinioni degli studenti alle nuove direttive ANVUR";

Vista la nota prot. n. 45603 in data 20/06/2017 del Dirigente della Ripartizione Affari legali;

Vista la nota prot. 48449 del 03/07/2017 del Dirigente della Ripartizione del Personale;

Preso atto, da ultimo, dell'entrata in vigore in data 22/06/2017 del D.Lgs. 74/2017 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124” che ha modificato l’art. 6 rubricato “Monitoraggio della performance”;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di non approvare, alla luce di quanto rappresentato in narrativa, la proposta di eliminazione dell’obiettivo operativo programmato per l’anno 2017 *“Rilevazione delle opinioni degli studenti AA 2017/2018: progetto di adeguamento alle nuove tempistiche ANVUR (paragr. 5.2 Linee guida accreditamento periodico della sede e dei CdS universitari)”* del Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale;
- ❖ di approvare in via del tutto eccezionale la proposta di rimodulazione dell’obiettivo operativo programmato per l’anno 2017 *“Migliorare la diffusione delle informazioni agli studenti relative alle attività didattiche giornaliere”* del Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale, (allegata sub lett. J1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale), dando contestualmente mandato all’Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità di revisionare il paragrafo 3.4 “Monitoraggio intermedio degli obiettivi” del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance per l’anno 2018, prevedendo, accanto al monitoraggio continuo da parte dei Responsabili di struttura, che ogni variazione concernente l’obiettivo sia comunicata tempestivamente e comunque prima della scadenza di realizzazione dell’obiettivo medesimo;
- ❖ di dare mandato all’Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e qualità - Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo di predisporre l’allegato riepilogativo del Dipartimento, contenente sia gli obiettivi revisionati, approvati al punto precedente, sia gli obiettivi invariati, al fine di garantire una adeguata leggibilità dei documenti nella sezione Amministrazione Trasparente nella sottosezione *Performance*;
- ❖ di approvare la proposta di rimodulazione degli obiettivi operativi programmati per l’anno 2017 della Ripartizione del Personale;
- ❖ di prendere atto della nota del Dirigente della Ripartizione Affari Legali prot. n. 45603 in data 20/06/2017, riportata integralmente in premessa;
- ❖ di trasmettere la presente delibera al Nucleo di Valutazione di Ateneo, ai fini del monitoraggio della performance.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 27/9/2017



Esce dalla sala il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto per poi rientrare al termine della trattazione.

Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegato n. 1 (sub lett. K)

<p>O.d.G. n. 28) Oggetto: Determinazione del trattamento economico del Direttore Generale ai sensi del D.I. n. 194 del 30.03.2017 – quadriennio 2017-2020.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica VETTORI</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore Responsabile: Ufficio Organizzazione, formazione e welfare</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la L. n. 240 del 30.12.2010, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e segnatamente l'art. 2, comma 1, che contempla, tra i principi e criteri direttivi che le Università sono tenute ad osservare, alla lett. a) la previsione del Direttore Generale tra gli organi delle Università e alla lett. n) la "determinazione del trattamento economico spettante al direttore generale in conformità a criteri e parametri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, (...) di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze";

Visto il D.I. del 23.05.2001 con il quale sono stati determinati specifici criteri per la definizione del trattamento economico dei direttori amministrativi delle università ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L. 19.10.1999, n. 370;

Visto il D.I. del 21.07.2011 n. 315 che ha fissato, per il triennio 2011-2013, i criteri per la definizione del trattamento economico dei Direttori Generali delle Università, in conformità ai criteri e parametri stabiliti con il decreto interministeriale del 23 maggio 2001, prevedendo, all'art. 2, che con successivo decreto, al termine del triennio 2011-2013, sarebbero stati definiti nuovi criteri e parametri per la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale delle Università;

Ricordato che l'art. 9, comma 1, del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30.07.2010, n. 122, ha disposto che, per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non potesse superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati;

Tenuto conto che le disposizioni previste dall'art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010 sono state prorogate fino al 2015 ai sensi del D.P.R. 04.11.2013 n. 122 e successivamente dell'art. 1, co. 256 della L. 23.12.2014, n. 190;

Visto il vigente Statuto di Ateneo, e in particolare l'art. 20, comma 2, lett. p), ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione, oltre a conferire e revocare, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico, l'incarico di Direttore Generale, *"stabilisce il relativo trattamento economico in conformità ai criteri stabiliti dalla normativa statale vigente"*, e l'art. 24, comma 5, a norma del quale *"Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato da un contratto di diritto privato a tempo determinato stipulato dal Rettore; la determinazione del relativo trattamento economico è stabilita nel contratto in conformità ai parametri ed ai criteri fissati con decreto dal Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10, O.d.G. n. 5 bis), del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2015, con la quale, su proposta del Magnifico Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. f) dello Statuto e preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. e) del medesimo atto normativo, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Perugia alla Dott.ssa Tiziana BONACETO per un periodo di tre anni, decorrenti dal 01.01.2016, con il seguente trattamento economico, stabilito conformemente a quanto già deliberato nella precedente seduta del 28.10.2015, O.d.G. n. 21, sulla scorta dei criteri e parametri fissati con i sopra citati decreti interministeriali:

- ❖ retribuzione a.l. € 147.523,09 oltre oneri, corrispondente alla quarta fascia parametrica di cui al D.I. 21.07.2011 n. 315, ridotta del 10% per la mancanza di due parametri;
- ❖ retribuzione di risultato, determinata fino ad un massimo del 20% della predetta retribuzione a.l., corrispondente ad a.l. € 29.504,62 oltre oneri.

Tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione con la predetta delibera ha approvato lo schema di contratto avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale allegato al relativo verbale, sub lett. E) quale parte integrante e sostanziale del medesimo, dando mandato al Magnifico Rettore di perfezionarlo ai sensi della normativa vigente;

Richiamato l'art. 24, dello Statuto d'Ateneo che disciplina i compiti, il ruolo e le responsabilità attribuite al Direttore Generale;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Visto il D.I. n. 194 del 30.03.2017, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 123 del 29.05.2017, che definisce, a decorrere dall'anno 2017 e per il quadriennio 2017-2020, nuovi criteri e parametri per la determinazione del trattamento economico della figura di Direttore Generale delle Università e delle Istituzioni ad ordinamento speciale statali, mediante la previsione di n. 6 fasce retributive, a ciascuna delle quali, in relazione al punteggio totale raggiunto, corrisponde una retribuzione annua lorda minima e massima, comprensiva della tredicesima mensilità, come indicato nella seguente tabella, di cui all'art. 2 dello stesso decreto:

Fascia	Punteggio totale	Retribuzione minima (lordo dipendente)	Retribuzione massima (lordo dipendente)
1 ^a	Superiore a 190	€ 173.000	€ 183.000
2 ^a	da 166 a 190	€ 160.000	€ 172.000
3 ^a	da 141 a 165	€ 147.000	€ 159.000
4 ^a	da 121 a 140	€ 131.000	€ 146.000
5 ^a	da 101 a 120	€ 115.000	€ 130.000
6 ^a	fino a 100	€ 102.000	€ 114.000

Atteso che la fascia di appartenenza viene determinata in relazione al totale del punteggio raggiunto, sulla base dei seguenti criteri e punteggi, di cui all'art. 1 del D.I. n. 194/2017:

1) importo del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'anno precedente;

FFO (milioni euro)	Punti
fino a 15 milioni	10
da 15,001 milioni a 30 milioni	20
da 30,001 milioni a 60 milioni	30
da 60,001 milioni a 120 milioni	40
da 120,001 milioni a 180 milioni	50
da 180,001 milioni a 280 milioni	65
oltre 280 milioni	75

2) unità di personale di ruolo (professori, ricercatori a tempo indeterminato e determinato, personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato) in servizio al 31.12 dell'anno precedente;

Personale	Punti
fino a 200	10
da 201 a 400	20
da 401 a 700	30
da 701 a 1000	40

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

da 1001 a 1500	50
da 1501 a 2000	60
oltre 2000	70

3) numero di studenti in corso, inclusi gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione e i dottorandi di ricerca. A tal fine sono presi in considerazione i dati utilizzati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il calcolo del costo standard per studente in corso del FFO dell'anno precedente e il numero di specializzandi e di dottorandi di ricerca al 31/12 dell'anno precedente;

Studenti	Punti
fino a 4.000	10
da 4.001 a 8.000	20
da 8.001 a 14.000	30
da 14.001 a 20.000	40
da 20.001 a 30.000	50
da 30.001 a 40.000	60
oltre 40.000	70

4) presenza del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia.

Medicina	Punti
SI	20
NO	0

Dato atto che i punteggi relativi a ciascuno dei parametri contemplati dal D.I. n. 194/2017, da assegnare sulla scorta dei criteri definiti dal nuovo sistema retributivo, nonché il punteggio totale risultante dalla somma dei punteggi di cui sopra, sono stati computati e resi accessibili dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca tramite il sistema informativo ProPer, in base ai valori presenti nella medesima banca dati, come indicato nel seguente prospetto:

CRITERI E PUNTEGGI						
PARAMETRO	FFO 2016	STUDENTI REGOLARI A.A. 2014-15, DOTTORATI AL 31/12/2016 E SPECIALIZZANDI A.A. 2014-15	DIPENDENTI al 31/12/2016	MEDICINA	PUNTEGGIO TOTALE	FASCIA
VALORE	130.893.898	16.015	2.207	SI		
PUNTEGGIO	50	40	70	20	180	2^a

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Rilevato che sulla base dei criteri e punteggi di cui all'art. 1 del D.I. n. 194/2017 e in relazione al totale del punteggio raggiunto, pari a 180, il trattamento economico del Direttore Generale di questo Ateneo si colloca nella 2^a fascia del nuovo sistema retributivo, con retribuzione annua lorda compresa tra un minimo di € **160.000** e un massimo di € **172.000**, e che, a mente dell'art. 4 della succitata normativa, *"Al direttore generale, in aggiunta alla retribuzione stipendiale, compete una retribuzione di risultato pari ad un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati"*;

Considerato che la retribuzione stipendiale del Direttore Generale è attualmente determinata in misura inferiore all'importo minimo della rilevata fascia di appartenenza, con la conseguente necessità di procedere alla immediata rideterminazione dell'importo spettante in conformità del nuovo sistema retributivo, anche in relazione all'esigenza di adeguare la misura della retribuzione di risultato; Atteso che secondo l'art. 2, comma 3 del D.I. n. 194/2017, *"entro l'intervallo della rispettiva fascia di riferimento, la determinazione della retribuzione da corrispondere al Direttore Generale è stabilita dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, su proposta del Rettore, tenendo conto del profilo professionale del soggetto individuato e dell'esperienza professionale posseduta"*;

Tenuto conto, inoltre, che, come previsto dall'art. 2, comma 8 del sopra citato decreto, per gli anni 2014, 2015 e 2016 restano in vigore le disposizioni di cui al D.I. n. 315/2011;

Rilevato che, sulla base di quanto disposto dalla succitata normativa, il Magnifico Rettore, tenuto conto del profilo professionale e dell'esperienza professionale posseduta dalla Dott.ssa Tiziana BONACETO, Direttore Generale di questo Ateneo dal 01.01.2016, propone di determinare, a decorrere dall'anno 2017, la retribuzione stipendiale da corrispondere al Direttore Generale in misura pari ad a.l. € 170.000 e la retribuzione di risultato in misura pari ad un massimo del 20% della predetta retribuzione a.l., corrispondente ad a.l. € 34.000, da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati;

Rilevato che il nuovo trattamento economico dovrà essere convenuto dalla Dott.ssa Tiziana BONACETO, mediante sottoscrizione di contratto di lavoro individuale a tempo determinato, da stipulare in appendice al contratto di lavoro a tempo determinato n. 3615/PND, sottoscritto dalla medesima il 30.12.2015 per lo svolgimento dell'incarico di Direttore Generale;

Considerato che viene in questa sede portato all'attenzione di questo Consesso uno schema di appendice contrattuale, allegato al presente verbale sub lett. K) per farne

parte integrante e sostanziale, redatto in conformità e nel rispetto delle normative vigenti in materia;

Considerato che si rende necessario, sul presupposto dell'accoglimento della proposte avanzate dal Magnifico Rettore, prevedere nel Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Autorizzatorio dell'esercizio 2017 la maggiore spesa corrispondente alla differenza tra la attuale retribuzione stipendiale (pari ad a.l. € 147.523,09, oltre oneri) e la conseguente retribuzione di risultato (pari ad un massimo di a.l. € 29.504,62, oltre oneri) rispetto alla retribuzione stipendiale (pari ad a.l. € 170.000, oltre oneri, a gravare sulla voce COAN CA.04.08.02.02.01 "Costo del Direttore Generale e dei Dirigenti") e la conseguente retribuzione di risultato (pari ad a.l. € 34.000, oltre oneri, a gravare sulla voce COAN CA.04.08.02.05.01 "Competenze accessorie del personale Dirigente"), da determinarsi a decorrere all'anno 2017;

Tenuto conto che nel corso della durata del contratto il trattamento economico attribuito potrà essere rivisto, con le stesse modalità di cui all'art. 2, comma 3, del D.I. n. 194/2017, in caso di cambio di fascia di appartenenza a seguito di verifica annuale dei criteri e applicazione dei parametri di cui all'art. 1 del riferito atto normativo;

Dato atto che, ferme restando le verifiche annuali sopra richiamate, le disposizioni di cui al D.I. n. 194/2017 si intendono riferite al quadriennio 2017 - 2020 e sono comunque confermate per gli anni successivi fino all'emanazione del decreto di modifica delle medesime;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore Prof. Antonio Di Meo illustra il punto all'odg.

Il Presidente formula la proposta al Consiglio, cogliendo l'occasione per esprimere gratitudine alla Dott.ssa Bonaceto per il lavoro che sta svolgendo con grande dedizione e sacrifici.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la L. n. 240 del 30.12.2010, recante *"Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*, e segnatamente l'art. 2, comma 1, che contempla, tra i principi e criteri direttivi che le Università sono tenute ad osservare, alla lett. a) la previsione del Direttore Generale tra gli organi delle Università e alla lett. n) la *"determinazione del trattamento economico"*

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

spettante al direttore generale in conformità a criteri e parametri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, (...) di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze";

Visto il D.I. del 23.05.2001 con il quale sono stati determinati specifici criteri per la definizione del trattamento economico dei direttori amministrativi delle università ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L. 19.10.1999, n. 370;

Visto il D.I. del 21.07.2011 n. 315 che ha fissato, per il triennio 2011-2013, i criteri per la definizione del trattamento economico dei Direttori Generali delle Università, in conformità ai criteri e parametri stabiliti con il decreto interministeriale del 23 maggio 2001, prevedendo, all'art. 2, che con successivo decreto, al termine del triennio 2011-2013, sarebbero stati definiti nuovi criteri e parametri per la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale delle Università;

Ricordato che l'art. 9, comma 1, del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30.07.2010, n. 122, ha disposto che, per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non potesse superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati;

Tenuto conto che le disposizioni previste dall'art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010 sono state prorogate fino al 2015 ai sensi del D.P.R. 04.11.2013 n. 122 e successivamente dell'art. 1, co. 256 della L. 23.12.2014, n. 190;

Visto il vigente Statuto di Ateneo, e in particolare l'art. 20, comma 2, lett. p), ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione, oltre a conferire e revocare, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico, l'incarico di Direttore Generale, *"stabilisce il relativo trattamento economico in conformità ai criteri stabiliti dalla normativa statale vigente"*, e l'art. 24, comma 5, a norma del quale *"Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato da un contratto di diritto privato a tempo determinato stipulato dal Rettore; la determinazione del relativo trattamento economico è stabilita nel contratto in conformità ai parametri ed ai criteri fissati con decreto dal Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10, O.d.G. n. 5 bis), del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2015, con la quale, su proposta del Magnifico Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. f) dello Statuto e preso atto del parere

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

favorevole reso dal Senato Accademico ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. e) del medesimo atto normativo, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Perugia alla Dott.ssa Tiziana BONACETO per un periodo di tre anni, decorrenti dal 01.01.2016, con il seguente trattamento economico, stabilito conformemente a quanto già deliberato nella precedente seduta del 28.10.2015, O.d.G. n. 21, sulla scorta dei criteri e parametri fissati con i sopra citati decreti interministeriali:

- ❖ retribuzione a.l. € 147.523,09 oltre oneri, corrispondente alla quarta fascia parametrica di cui al D.I. 21.07.2011 n. 315, ridotta del 10% per la mancanza di due parametri;
- ❖ retribuzione di risultato, determinata fino ad un massimo del 20% della predetta retribuzione a.l., corrispondente ad a.l. € 29.504,62 oltre oneri.

Tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione con la predetta delibera ha approvato lo schema di contratto avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale allegato al relativo verbale, sub lett. K) quale parte integrante e sostanziale del medesimo, dando mandato al Magnifico Rettore di perfezionarlo ai sensi della normativa vigente;

Richiamato l'art. 24, dello Statuto d'Ateneo che disciplina i compiti, il ruolo e le responsabilità attribuite al Direttore Generale;

Visto il D.I. n. 194 del 30.03.2017, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 123 del 29.05.2017, che definisce, a decorrere dall'anno 2017 e per il quadriennio 2017-2020, nuovi criteri e parametri per la determinazione del trattamento economico della figura di Direttore Generale delle Università e delle Istituzioni ad ordinamento speciale statali, mediante la previsione di n. 6 fasce retributive, a ciascuna delle quali, in relazione al punteggio totale raggiunto, corrisponde una retribuzione annua lorda minima e massima, comprensiva della tredicesima mensilità, come indicato nella seguente tabella, di cui all'art. 2 dello stesso decreto:

Fascia	Punteggio totale	Retribuzione minima (lordo dipendente)	Retribuzione massima (lordo dipendente)
1 ^a	Superiore a 190	€ 173.000	€ 183.000
2 ^a	da 166 a 190	€ 160.000	€ 172.000
3 ^a	da 141 a 165	€ 147.000	€ 159.000
4 ^a	da 121 a 140	€ 131.000	€ 146.000
5 ^a	da 101 a 120	€ 115.000	€ 130.000
6 ^a	fino a 100	€ 102.000	€ 114.000

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Atteso che la fascia di appartenenza viene determinata in relazione al totale del punteggio raggiunto, sulla base dei seguenti criteri e punteggi, di cui all'art. 1 del D.I. n. 194/2017:

1) importo del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'anno precedente;

FFO (milioni euro)	Punti
fino a 15 milioni	10
da 15,001 milioni a 30 milioni	20
da 30,001 milioni a 60 milioni	30
da 60,001 milioni a 120 milioni	40
da 120,001 milioni a 180 milioni	50
da 180,001 milioni a 280 milioni	65
oltre 280 milioni	75

2) unità di personale di ruolo (professori, ricercatori a tempo indeterminato e determinato, personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato) in servizio al 31.12 dell'anno precedente;

Personale	Punti
fino a 200	10
da 201 a 400	20
da 401 a 700	30
da 701 a 1000	40
da 1001 a 1500	50
da 1501 a 2000	60
oltre 2000	70

3) numero di studenti in corso, inclusi gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione e i dottorandi di ricerca. A tal fine sono presi in considerazione i dati utilizzati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il calcolo del costo standard per studente in corso del FFO dell'anno precedente e il numero di specializzandi e di dottorandi di ricerca al 31/12 dell'anno precedente;

Studenti	Punti
fino a 4.000	10
da 4.001 a 8.000	20
da 8.001 a 14.000	30
da 14.001 a 20.000	40
da 20.001 a 30.000	50
da 30.001 a 40.000	60
oltre 40.000	70

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

4) presenza del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia.

Medicina	Punti
SI	20
NO	0

Dato atto che i punteggi relativi a ciascuno dei parametri contemplati dal D.I. n. 194/2017, da assegnare sulla scorta dei criteri definiti dal nuovo sistema retributivo, nonché il punteggio totale risultante dalla somma dei punteggi di cui sopra, sono stati computati e resi accessibili dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca tramite il sistema informativo ProPer, in base ai valori presenti nella medesima banca dati, come indicato nel seguente prospetto:

CRITERI E PUNTEGGI						
PARAMETRO	FFO 2016	STUDENTI REGOLARI A.A. 2014-15, DOTTORATI AL 31/12/2016 E SPECIALIZZANDI A.A. 2014-15	DIPENDENTI al 31/12/2016	MEDICINA	PUNTEGGIO TOTALE	FASCIA
VALORE	130.893.898	16.015	2.207	SI		
PUNTEGGIO	50	40	70	20	180	2^a

Rilevato che sulla base dei criteri e punteggi di cui all'art. 1 del D.I. n. 194/2017 e in relazione al totale del punteggio raggiunto, pari a 180, il trattamento economico del Direttore Generale di questo Ateneo si colloca nella 2^a fascia del nuovo sistema retributivo, con retribuzione annua lorda compresa tra un minimo di € **160.000** e un massimo di € **172.000**, e che, a mente dell'art. 4 della succitata normativa, "Al direttore generale, in aggiunta alla retribuzione stipendiale, compete una retribuzione di risultato pari ad un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati";

Considerato che la retribuzione stipendiale del Direttore Generale è attualmente determinata in misura inferiore all'importo minimo della rilevata fascia di appartenenza, con la conseguente necessità di procedere alla immediata rideterminazione dell'importo spettante in conformità del nuovo sistema retributivo, anche in relazione all'esigenza di adeguare la misura della retribuzione di risultato; Atteso che secondo l'art. 2, comma 3 del D.I. n. 194/2017, "entro l'intervallo della rispettiva fascia di riferimento, la determinazione della retribuzione da corrispondere

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

al Direttore Generale è stabilita dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, su proposta del Rettore, tenendo conto del profilo professionale del soggetto individuato e dell'esperienza professionale posseduta";

Tenuto conto, inoltre, che, come previsto dall'art. 2, comma 8 del sopra citato decreto, per gli anni 2014, 2015 e 2016 restano in vigore le disposizioni di cui al D.I n. 315/2011;

Rilevato che, sulla base di quanto disposto dalla succitata normativa, il Magnifico Rettore, tenuto conto del profilo professionale e dell'esperienza professionale posseduta dalla Dott.ssa Tiziana BONACETO, Direttore Generale di questo Ateneo dal 01.01.2016, propone di determinare, a decorrere dall'anno 2017, la retribuzione stipendiale da corrispondere al Direttore Generale in misura pari ad a.l. € 170.000 e la retribuzione di risultato in misura pari ad un massimo del 20% della predetta retribuzione a.l., corrispondente ad a.l. € 34.000, da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati;

Rilevato che il nuovo trattamento economico dovrà essere convenuto dalla Dott.ssa Tiziana BONACETO, mediante sottoscrizione di contratto di lavoro individuale a tempo determinato, da stipulare in appendice al contratto di lavoro a tempo determinato n. 3615/PND, sottoscritto dalla medesima il 30.12.2015 per lo svolgimento dell'incarico di Direttore Generale;

Considerato che viene in questa sede portato all'attenzione di questo Consesso uno schema di appendice contrattuale, allegato al presente verbale sub lett. K) per farne parte integrante e sostanziale, redatto in conformità e nel rispetto delle normative vigenti in materia;

Considerato che si rende necessario, sul presupposto dell'accoglimento della proposte avanzate dal Magnifico Rettore, prevedere nel Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Autorizzatorio dell'esercizio 2017 la maggiore spesa corrispondente alla differenza tra la attuale retribuzione stipendiale (pari ad a.l. € 147.523,09, oltre oneri) e la conseguente retribuzione di risultato (pari ad un massimo di a.l. € 29.504,62, oltre oneri) rispetto alla retribuzione stipendiale (pari ad a.l. € 170.000, oltre oneri, a gravare sulla voce COAN CA.04.08.02.02.01 "Costo del Direttore Generale e dei Dirigenti") e la conseguente retribuzione di risultato (pari ad a.l. € 34.000, oltre oneri, a gravare sulla voce COAN CA.04.08.02.05.01 "Competenze accessorie del personale Dirigente"), da determinarsi a decorrere all'anno 2017;

Tenuto conto che nel corso della durata del contratto il trattamento economico attribuito potrà essere rivisto, con le stesse modalità di cui all'art. 2, comma 3, del D.I. n. 194/2017, in caso di cambio di fascia di appartenenza a seguito di verifica annuale dei criteri e applicazione dei parametri di cui all'art. 1 del riferito atto normativo;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Dato atto che, ferme restando le verifiche annuali sopra richiamate, le disposizioni di cui al D.I. n. 194/2017 si intendono riferite al quadriennio 2017 – 2020 e sono comunque confermate per gli anni successivi fino all'emanazione del decreto di modifica delle medesime;

Condivisa la proposta avanzate del Magnifico Rettore;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di determinare, in accoglimento della proposta formulata dal Magnifico Rettore, a decorrere dall'anno 2017, la retribuzione stipendiale da corrispondere al Direttore Generale in misura pari ad a.l. € 170.000, salvo revisione in caso di cambio di fascia di appartenenza a seguito di verifica dei criteri e applicazione dei parametri di cui all'art. 1 del D.I. n. 194/2017 e la retribuzione di risultato in misura pari ad un massimo del 20% della predetta retribuzione a.l., corrispondente ad a.l. € 34.000, da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati;
- ❖ di approvare lo schema di appendice contrattuale, allegato al presente verbale sub lett. K) per farne parte integrante e sostanziale, dando mandato al Magnifico Rettore di perfezionarlo ai sensi della normativa vigente.
- ❖ di disporre che con successivo provvedimento verrà data copertura economica ai maggiori costi di esercizio, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, inerenti la retribuzione stipendiale e la retribuzione di risultato da corrispondere al Direttore Generale in esecuzione di quanto stabilito con il presente atto, mediante le necessarie variazioni al bilancio unico di Ateneo autorizzatorio dell'esercizio 2017.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. L)

O.d.G. n. 16) Oggetto: Regolamento studenti – A.A. 2017/2018 – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Antonella Bianconi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6 c. 1 in cui si prevede che le Università si danno ordinamenti autonomi con propri statuti e regolamenti;

Visto il Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 03/11/1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto, altresì, il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, c. 1, lett. a) secondo periodo e d), della L. 30 dicembre 2010/ n. 240 e secondo i principi e i criteri direttivi ai comma 3, lett. f), e al comma 6";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia ed in particolare:

- l'art. 16, comma 2, lett. l) ai sensi del quale il Senato accademico "approva, previo parere del Consiglio di Amministrazione, il Regolamento Generale di Ateneo; approva, previo parere favorevole dello stesso Consiglio di Amministrazione, Regolamenti di Ateneo e delle sue Strutture, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti e delle Scuole, in materia di didattica e di ricerca; approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il Codice etico e, su proposta del Consiglio degli Studenti, la Carta dei diritti degli Studenti; delibera sulle questioni di interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo";

- l'art. 31, comma 2, lett. n. ai sensi del quale il Consiglio degli Studenti formula proposte e pareri obbligatori agli organi competenti in merito "a qualsiasi altra materia di elevato interesse per la componente studentesca".

- l'art. 53, comma 5 ai sensi del quale "Tutti i Regolamenti entrano in vigore quindici giorni dopo la loro pubblicazione, salvo che non sia diversamente disposto dal Regolamento stesso";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, così come modificato con D.R. n. 1456 del 3.10.2016;

Visto il vigente Regolamento Procedure Termini e Tasse, emanato con D.R. n.1127 del 19/07/2016;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" e, in particolare l'art. 1, commi da 252 a 267 che introducono nuove disposizioni in materia di contribuzione studentesca per le università statali;

Visto in particolare il comma 254 dell'art. 1 cit. secondo cui "Ciascuna università statale, nell'esercizio della propria autonomia, approva il regolamento in materia di contribuzione studentesca, nel rispetto dei criteri di equità, gradualità e progressività, nonché delle disposizioni dei commi da 252 a 267. In sede di prima applicazione, ciascuna università statale approva il proprio regolamento in materia di contribuzione studentesca entro il 31 marzo 2017. Il regolamento si applica a decorrere dall'anno accademico 2017/2018. In caso di mancata approvazione del regolamento entro il 31 marzo 2017, trovano comunque applicazione le disposizioni dei commi da 255 a 258.";

Visto il Regolamento in materia di contribuzione studentesca, emanato con D.R. n. 528 del 3.04.2017 in ottemperanza alle prescrizioni della legge 11 dicembre 2016, n. 232 cit., che entrerà in vigore, come stabilito nel relativo art. 31, il 1° agosto 2017 con l'apertura delle immatricolazioni ed iscrizioni per l'anno accademico 2017/2018;

Considerato che l'adozione del nuovo regolamento in materia di contribuzione studentesca, andando ad abrogare gli articoli da 39 a 60 contenuti nella parte III del sopracitato Regolamento Procedure Termini e Tasse, come deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2017, comporta la necessaria revisione del precedente Regolamento Procedure Termini e Tasse, ridenominato "Regolamento Studenti", prima dell'avvio del prossimo anno accademico, anche per coordinarne il testo con le novità introdotte dal regolamento in materia di contribuzione studentesca;

Visto che il Consiglio degli Studenti, nella seduta tenutasi il 3 luglio, ha approvato all'unanimità il Regolamento Studenti, avanzando alcune proposte, non condizionanti, di modifica al Regolamento in parola - riportate nell'allegato alla presente delibera - in parte recepite nel testo del Regolamento posto in approvazione;

Considerato che le Commissioni Statuto e Regolamenti e Didattica del Senato Accademico, rispettivamente nella seduta dell'11 luglio 2017 e nella seduta del 12 luglio 2017, si sono espresse favorevolmente sulla proposta di Regolamento Studenti.

Invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimere parere.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6 c. 1 in cui si prevede che le Università si danno ordinamenti autonomi con propri statuti e regolamenti;

Visto il Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 03/11/1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto, altresì, il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, c. 1, lett. a) secondo periodo e d), della L. 30 dicembre 2010/ n. 240 e secondo i principi e i criteri direttivi ai comma 3, lett. f), e al comma 6";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia ed in particolare:

- l'art. 16, comma 2, lett. l) ai sensi del quale il Senato accademico "approva, previo parere del Consiglio di Amministrazione, il Regolamento Generale di Ateneo; approva, previo parere favorevole dello stesso Consiglio di Amministrazione, Regolamenti di Ateneo e delle sue Strutture, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti e delle Scuole, in materia di didattica e di ricerca; approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il Codice etico e, su proposta del Consiglio degli Studenti, la Carta dei diritti degli Studenti; delibera sulle questioni di interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo";

- l'art. 31, comma 2, lett. n. ai sensi del quale il Consiglio degli Studenti formula proposte e pareri obbligatori agli organi competenti in merito "a qualsiasi altra materia di elevato interesse per la componente studentesca".

- l'art. 53, comma 5 ai sensi del quale "*Tutti i Regolamenti entrano in vigore quindici giorni dopo la loro pubblicazione, salvo che non sia diversamente disposto dal Regolamento stesso*";

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, così come modificato con D.R. n. 1456 del 3.10.2016;

Visto il vigente Regolamento Procedure Termini e Tasse, emanato con D.R. n.1127 del 19/07/2016;

Visto che il Consiglio degli Studenti, nella seduta tenutasi il 3 luglio, ha approvato all'unanimità il Regolamento Studenti, avanzando alcune proposte, non condizionanti, di modifica al Regolamento in parola, in parte recepite nel testo del Regolamento posto in approvazione;

Considerato che le Commissioni Statuto e Regolamenti e Didattica del Senato Accademico, rispettivamente nella seduta dell'11 luglio 2017 e nella seduta del 12 luglio 2017, si sono espresse favorevolmente sulla proposta di Regolamento Studenti;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole ai fini dell'adozione del Regolamento studenti dell'Università di Perugia, allegato sub lett. L) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegato n. --(sub lett. --)

O.d.g. n. 28bis) Oggetto: Contrattazione Collettiva Integrativa Personale Comparto Università – C.C.I. Accordo 2017 - Linee di indirizzo.
--

<i>Dirigente Responsabile: Ripartizione del Personale - Dott.ssa Veronica Vettori</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Personale tecnico amministrativo – Ufficio Relazioni Sindacali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti in particolare gli art. 40, 40-bis e 45 del richiamato D.Lgs. 165 del 30.03.2001;

Visto l'art. 23 del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti il C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 e il C.C.N.L. biennio economico 2008/2009 del 13.03.2009 dei dipendenti del comparto Università;

Visto in particolare l'art. 4, comma 2 del citato C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008;

Visto il C.C.N.L. - comparto Università - sottoscritto il 16.10.2008, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 ed al biennio economico 2006-2007 ed in particolare l'art. 5 che dispone: "1. I contratti collettivi integrativi hanno durata quadriennale o comunque fino all'entrata in vigore del CCNL quadriennale successivo al presente. Essi si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello da trattarsi in un'unica sessione negoziale. Sono fatte salve le materie previste dal presente CCNL che, per la loro natura, richiedano tempi diversi o verifiche periodiche, quali le materie di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), b) e d).

2. L'Amministrazione provvede a costituire la delegazione di parte pubblica abilitata alle trattative di cui al comma 1 entro trenta giorni da quello successivo alla data di stipulazione del presente CCNL ed a convocare la delegazione sindacale di cui all'art. 9 per l'avvio del negoziato, entro trenta giorni dalla presentazione delle piattaforme.

3. La contrattazione integrativa si svolge alle condizioni previste dagli artt. 40 e 40 bis del D. Lgs. 165/2001. La verifica sulla compatibilità dei costi della medesima si attua ai sensi dell'art.48, comma 6, del D. Lgs. 165/2001. A tal fine l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definito dalla delegazione trattante è inviata al collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, ai nuclei di valutazione o ai servizi di controllo interno entro 5 gg., corredata da apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria. Trascorsi 15 gg. senza rilievi, l'organo di governo dell'Amministrazione autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto. In caso di rilievi, la trattativa deve essere ripresa entro 15 giorni.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

4. I contratti collettivi integrativi conterranno apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. I contratti collettivi integrativi in vigore conservano la loro efficacia giuridica ed economica fino alla stipulazione dei successivi contratti collettivi integrativi.

5. Le amministrazioni sono tenute a trasmettere all'A.R.A.N., entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il testo contrattuale con la specificazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio”;

Visto altresì l'art. 88 "Utilizzo del fondo per le progressioni economiche e per la produttività" e art. 89 "Collegamento tra produttività e incentivi" del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008;

Viste le circolari n. 12 del 15.04.2011 e n. 25 del 19.7.2012 del Ministero delle Economia e delle Finanze – I.G.O.P. con riguardo alla disciplina della costituzione dei Fondi;

Vista la circolare M.E.F./R.G.S. n. 25 del 19.07.2015;

Preso atto delle disposizioni impartite dal M.E.F. – I.G.O.P. nella circolare n. 16/2012, come da ultimo richiamate con circolare n. 19 del 27.04.2017 in materia di redazione del conto annuale per l'anno 2016;

Visto il D.R. n. del 1078 del 17.07.2017 relativo a "Fondo ex art. 87 C.C.N.L 2006/2009 sottoscritto in data 16.10.2008 – Accertamento straordinario Economie Anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2013 e Trasferimento risorse all'anno 2017 – Costituzione Fondo ex art. 87- Anno 2017”;

Rilevato che il Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale di cui all'art. 87 del CCNL 16.10.2008 per l'anno 2017 è pari ad € 1.522.357,52 al netto degli oneri a carico dell'ente, come certificato dal Collegio dei revisori con verbale n. 63 nella seduta del 18 luglio 2017, di cui € 1.134.383,35 (n.o.c.e.) risorse fisse ed € 387.974,17 (n.o.c.e.) risorse variabili;

Ritenuto opportuno, al fine di avviare la trattativa per la sottoscrizione dell'ipotesi di C.C.I. Anno 2017, fornire alla delegazione di parte pubblica di cui all'art. 9, comma 1 del CCNL 2006/2009 sottoscritto in data 16.10.2008, linee di indirizzo per la destinazione del Fondo ex art. 87 per l'anno 2017 nonché per l'individuazione degli istituti del trattamento economico accessorio cui indirizzare prioritariamente le predette risorse;

Considerato che ai sensi delle già richiamate disposizioni dell'art. 88 CCNL 2006/2009 del 16.10.2008, degli artt. 40 e 45 del D.Lgs. 165/2001 u.v., della circolare M.E.F. – I.G.O.P. nella circolare n. 16/2012, la circolare n. 19 del 27.04.2017 nonché il Parere del Dipartimento della Funzione Pubblica D.P.F. P-4.17.1.14.5 del 11.07.2011, le risorse fisse del Fondo ex art 87 possono essere utilizzate per le seguenti finalità:

a) corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica all'interno delle categorie (artt. 79 e 82 del CCNL 2006/2009);

b) corrispondere l'indennità di responsabilità per il personale delle categorie B, C e D (art. 91 del CCNL 2006/2009);

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

c) corrispondere compensi per la remunerazione di compiti che comportano oneri, rischi, o disagi particolarmente rilevanti nonché la reperibilità collegata alla particolare natura dei servizi che richiedono interventi di urgenza;

d) erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (Produttività/Performance collettiva e individuale – Quota finanziata con risorse stabili);

e) incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (Produttività/Performance collettiva e individuale – Quota finanziata con risorse stabili);

f) indennità mensile (Quota finanziata con risorse stabili);

mentre le risorse variabili sono destinate a finanziare i restanti istituti connessi alla Produttività/Performance collettiva e individuale;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 4.05.2016 (O.d.G. n. 36-*bis*) con cui era stata approvata una soluzione transattiva per la conciliazione giudiziale per tutte le cause di lavoro Sigg.ri ALUNNI PINI Marta +37, CENCI Alessandro +3, SAMBUCINI Giovanna, BURRINI Emiliano +9, CIACCINI Agnese +1 e la successiva delibera del 21.02.2017 con cui, a seguito del mancato accordo in sede di contrattazione decentrata integrativa (verbale del 14.02.2017), è stato deciso di non dare corso alla formalizzazione delle conciliazioni nei termini già autorizzati dalla predetta delibera del 4.05.2016;

Vista la sentenza n. 117/2017 pubblicata il 28.03.2017 con cui il Tribunale ordinario di Perugia – Sezione Lavoro (causa Sigg.ri ALUNNI PINI Marta +37) per effetto della quale si determinerà una riduzione del Fondo ex art 87 – Anno 2017 pari a stimate € 300.000,00 n.o.c.e. che potranno essere incrementate in esito alle eventuali soccombenze nelle ulteriori cause pendenti;

Atteso che il C.C.I. Anno 2016 e Criteri 2017 ha destinato € 900.000,00 alle PEO di cui € 750.000,00 nel 2016 e € 150.000,00 nel 2017 e che, per effetto dell'art. 88, comma 4, del CCNL 2006/2008 sottoscritto il 16.10.2008, al termine dell'esercizio finanziario, le somme destinate ai passaggi a posizioni retributive superiori nell'ambito della stessa categoria, rapportate su base annua, vengono trasferite permanentemente dal fondo nei competenti capitoli di bilancio delle singole Amministrazioni;

Considerato che fino all'anno 2016 la consistenza delle risorse ha consentito di remunerare una significativa platea di dipendenti ma che per effetto di quanto sopra, le risorse stabili che nell'anno 2016 sono state pari ad € 1.750.968,30 si ridurranno di circa il 35% e saranno pari a stimate € 1.134.383,35 (che si ridurranno a circa € 834.383,35 per effetto della suddetta soccombenza) e che tale contrazione richiede una corrispondente razionalizzazione delle figure e delle attività da remunerare;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.05.2016 con cui sono stati forniti gli indirizzi e i criteri in merito alla riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione a cui hanno fatto seguito i provvedimenti di riorganizzazione D.D.G. n. 368 del 30.12.2016 e D.D.G. n. 10 del 16.01.2017;

Considerato il ruolo di coordinamento e supporto che l'Amministrazione centrale svolge anche per il buon andamento delle strutture decentrate;

Attese le competenze e le funzioni assegnate dagli articoli 40 e 41 dello Statuto e dall'art. 94, comma 3, lett e) del Regolamento Generale di Ateneo al Segretario amministrativo;

Preso atto dell'esito della mappatura e della valutazione dei laboratori dell'Ateneo comunicato dalla Commissione di cui al D.R. n. 521 del 31.03.2016 e D.R. n. 635 del 20.04.2016 con nota prot. n. 74762 del 18.10.2016 e le cui risultanze sono state approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20.10.2016;

Preso atto altresì dei lavori della Commissione per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione dei Dipartimenti e dei Centri di cui al D.R. n. 520 del 31.03.2016 e del verbale conclusivo degli stessi prot. n. 79200 del 4.11.2016 approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione con delibere del 22 e del 23 novembre 2016;

Preso atto inoltre della delibera del 14.12.2016 con cui è stato adottato il Sistema di misurazione e valutazione della Performance – Metodologia di valutazione sperimentale per l'anno 2017;

Considerato che il richiamato C.C.I. Anno 2016 e Criteri 2017 sottoscritto in data 28.10.2016 ha stabilito di destinare alla performance € 250.000,00 che potranno essere eventualmente incrementate con ulteriori risorse derivanti da economie. Per effetto di tale processo, nel 2018, tutto il personale potrà, per la prima volta, a fronte della valutazione della prestazione resa nell'anno 2017, ricevere compensi a titolo di produttività;

Invita il Consiglio di amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti in particolare gli art. 40, 40-bis e 45 del richiamato D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto l'art. 23 del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Visti il C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 e il C.C.N.L. biennio economico 2008/2009 del 13.03.2009 dei dipendenti del comparto Università;

Visto in particolare l'art. 4, comma 2 e l'art. 5 del citato C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008;

Visto altresì l'art. 88 "Utilizzo del fondo per le progressioni economiche e per la produttività" e art. 89 "Collegamento tra produttività e incentivi" del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008;

Preso atto del D.R. n. del 1078 del 17.07.2017 relativo a "Fondo ex art. 87 C.C.N.L. 2006/2009 sottoscritto in data 16.10.2008 - Accertamento straordinario Economie Anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2013 e Trasferimento risorse all'anno 2017 - Costituzione Fondo ex art. 87- Anno 2017" e dello schema di costituzione del Fondo ex art. 87 per l'anno 2017;

Rilevato che il Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale di cui all'art. 87 del CCNL 16.10.2008 per l'anno 2017 è pari ad € 1.522.357,52 al netto degli oneri a carico dell'ente, di cui € 1.134.383,35 (n.o.c.e.) risorse fisse ed € 387.974,17 (n.o.c.e.) risorse variabili, come certificato positivamente ai sensi dell'art. 40-*bis* del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, dal Collegio dei Revisori con verbale n. 63 del 18 luglio 2017;

Preso atto della ridotta consistenza, per l'anno 2017, delle risorse fisse del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale di cui all'art. 87 del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008, rispetto alla consistenza degli anni precedenti;

Ritenuto opportuno, al fine di avviare la trattativa per la sottoscrizione dell'ipotesi di C.C.I. Anno 2017, fornire alla delegazione di parte pubblica di cui all'art. 9, comma 1 del CCNL 2006/2009 sottoscritto in data 16.10.2008, linee di indirizzo per la destinazione del Fondo ex art. 87 per l'anno 2017 nonché per l'individuazione degli istituti del trattamento economico accessorio cui indirizzare prioritariamente le predette risorse;

Rilevato, a seguito di quanto emerso nel dibattito, necessario individuare prioritariamente le posizioni organizzative/incarichi/attività dell'Amministrazione centrale e delle strutture decentrate da valorizzare e da salvaguardare, cui siano riconducibili oggettive e significative responsabilità/compiti funzionali all'espletamento delle funzioni attribuite alle strutture di riferimento nonché di salvaguardare le strutture decentrate dell'Ateneo interessate da particolari e disagiate tipologie di attività;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di fornire alla delegazione di parte pubblica, costituita ai sensi dell'art. 9 del C.C.N.L. 2006/2009 sottoscritto in data 16.10.2008, le linee di indirizzo per la contrattazione

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

delle risorse di parte fissa del Fondo ex art. 87 del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008, per l'anno 2017, destinandole alla remunerazione degli istituti di cui all'art. 88 del richiamato C.C.N.L. 2006/2009, ferme restando le seguenti priorità:

- 1) valorizzazione e salvaguardia delle posizioni organizzative dell'Amministrazione centrale e delle strutture decentrate cui siano riconducibili oggettive e significative responsabilità funzionali all'espletamento delle competenze attribuite alle strutture di riferimento, come di seguito individuate:
 - per l'Amministrazione centrale: Responsabili di Ufficio (Alta e Media complessità);
 - per le strutture decentrate: Segretari amministrativi;
- 2) salvaguardia della funzionalità delle strutture decentrate dell'Ateneo interessate da particolari e disagiate tipologie di attività connesse:
 - all'espletamento di turni Domenicali e festivi (Dipartimento di Medicina Veterinaria, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali e CESERP);
 - al ricovero, alla cura ed al governo animali (Medicina Veterinaria e CESERP).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 2 (sub lett. M)

O.d.G. n. 29) Oggetto: Personale a tempo determinato
<i>Dirigente Responsabile: Dirigente Ripartizione del Personale - Dott.ssa Veronica VETTORI</i>
<i>Ufficio Ordinamento giuridico del personale e orario di lavoro</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 97 della Costituzione che, al terzo comma, dispone "Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge";

Visto l'art. 51 della Costituzione che, al comma primo, dispone "Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ... in condizione di eguaglianza";

Vista la L. 09.05.1989, n. 168;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 36;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Università, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 ed in particolare l'art. 22 del CCNL sottoscritto in data 16.10.2008;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato ed in particolare l'art. 19 che in materia di apposizione del termine al contratto di lavoro così dispone: "**Art. 19. Apposizione del termine e durata massima 1. Al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a trentasei mesi. 2. Fatte salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi, e con l'eccezione delle attività stagionali di cui all'articolo 21, comma 2, la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una successione di contratti, conclusi per lo svolgimento di **mansioni di pari livello e categoria legale** e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i trentasei mesi. Ai fini del computo di tale periodo si tiene altresì conto dei periodi di missione aventi ad oggetto mansioni di pari livello e categoria legale, svolti tra i medesimi soggetti, nell'ambito di somministrazioni di lavoro a tempo determinato. Qualora il limite dei trentasei mesi sia superato, per effetto di un unico contratto o di una successione di contratti, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di tale superamento. 3. Fermo quanto disposto al comma 2, un ulteriore contratto a tempo determinato fra gli stessi soggetti, della durata massima di dodici mesi, può essere stipulato presso la direzione territoriale del lavoro competente per territorio. In caso di mancato rispetto della descritta procedura, nonché**

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

di superamento del termine stabilito nel medesimo contratto, lo stesso si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data della stipulazione."

Vista la Direttiva n. 2/2010 del 16.02.2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale, tra l'altro, in attuazione di quanto prevede l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, si richiama la responsabilità dei dirigenti in ordine ad un abusivo ricorso al lavoro flessibile;

Visto l'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010, come modificato dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" con il quale, nell'ambito delle politiche di contenimento della spesa pubblica, è stata introdotta dall'anno 2011 una norma limitativa delle assunzioni di lavoro flessibile che impone alle Pubbliche Amministrazioni di contenere il ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato entro il limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al tetto delle spese relative a contratti di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, risulta essere la seguente:

Tetto di spesa come ridefinito con delibera C. di. A. del 22 giugno 2016 (50% spese anno 2009): €. 920.641,07

Spesa sostenuta anno 2016: €. 435.563,13

Spesa prevista alla data odierna per l'anno 2017, suscettibile di variazione: €. 362.897,67;

Vista la legge 30.10.2010, n. 240;

Vista la legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare l'art. 16, con cui è stato sostituito l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 "Eccedenze di personale e mobilità collettiva";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37562 P-4.17.1.7.4 del 19.09.2012 con la quale, in relazione alle modifiche apportate dalla legge n. 92/2012 al D.Lgs. n. 368/2001, è stato chiarito che *"...il superamento di un nuovo concorso pubblico a tempo determinato da parte del soggetto che ha già avuto un rapporto di lavoro a termine con l'amministrazione consente di azzerare la durata del contratto precedente ai fini del computo del limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. 368/2001, nonché la non applicabilità degli intervalli temporali in caso di successione di contratti a garanzia degli artt. 51 e 97 della Costituzione, rispettivamente sul libero accesso ai pubblici impieghi e sul principio del concorso"*;

Ritenuto quindi, che, analogamente, quanto chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la sopra citata nota in relazione al limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. n. 368/2001 oggi sia riferibile al D.Lgs n. 81/2015;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Visto il D.L. 09.02.2012, n. 5, convertito con la L. 04.04.2012, n. 35;

Visto il D.lgs. n. 49 del 29.3.2012 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5."*;

Dato atto che il D.Lgs. 49/2012, da ultimo richiamato, ha abrogato, a far data dalla sua entrata in vigore – 18 maggio 2012 – l'art. 51, comma 4, della L. 449/1997 e l'art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. 180/2008, convertito, con modificazioni, in Legge 1/2009 ed ha introdotto un nuovo indicatore per l'applicazione del limite alle spese di personale delle Università, il quale oltre a prevedere a denominatore accanto alle risorse dell'FFO anche le tasse studentesche, prevede, tra l'altro, a numeratore, gli assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al proprio art. 5 - comma 5;

Ricordato che l'art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012 dispone quanto segue:

"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) (omissis) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento.";

Visto il D.P.C.M. 31.12.2014 recante *"Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49"*;

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2015, risulta essere pari al **79,85%**;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l'art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l'Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l'anno 2016;

Considerato che l'art. 4, comma 4, del D.Lgs. 49/2012 da ultimo citato non subordina l'assunzione di unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato all'adozione del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale di cui alla disposizione medesima;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Considerato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che i limiti di spesa ad oggi efficaci per le assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato sono quelli dettati dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, e che tali assunzioni rilevano ai soli fini della determinazione dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012 solo ed esclusivamente ove le stesse non rientrino nella previsione di cui al richiamato art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2017 "Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12.11.2011, n. 183", da cui emerge che non sussistono eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, **sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato.** ...";

- al comma 5-ter "Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.";

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione con cui in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che le modifiche apportate dall'art. 4, co. 1, del D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le **esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale**, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Considerato che l'art. 9, co.1, lett. b), del D.Lgs. 25.5.2017 n. 75 ha modificato il comma 2 del predetto art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, precisando che "Le

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'art. 35";

Preso atto, pertanto, che per procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato è necessario accertare:

- la presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente;
- che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato non siano in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui abbiano necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Tenuto conto che il D. Lgs. n. 81/2015, di abrogazione del D. Lgs. n. 368/2001, all'art. 21 prevede che il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 36 mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco dei 36 mesi;

Visto l'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 come modificato: *il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>;*

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Considerato, al riguardo, che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi...La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Ritenuto conseguentemente che, senza il preventivo ricorso alla mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. 165/2001, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro (omissis), avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da (omissis), condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, (omissis) oltre interessi legali..."*;

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- nel caso di superamento del limite dei 36 mesi *"per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti"* anche *"indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro"* la Corte ha rilevato

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

che l'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito di due rapporti determina *"un fabbisogno stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa"*;

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, *"...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità"*;

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale (Allegato sub lett. M1), per farne parte integrante e sostanziale in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso.

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato;

Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155, reso all'esito dell'istruttoria disposta per conoscere il definitivo punto di vista del Dipartimento della Funzione Pubblica anche alla luce della richiamata pronuncia dei giudici di merito, acquisiti, per le vie brevi, i richiesti chiarimenti: *".....Per una complessiva disamina della questione, occorre tener conto anche dell'art. 36 D.L.vo 30.3.2001, n. 165, che fissa i termini entro i quali le pubbliche amministrazioni possono fare ricorso ai contratti a tempo determinato, disposizione espressamente richiamata all'art. 29, comma 4, del citato D.L.vo n. 81/2015: "Resta fermo quanto disposto dall'art. 36 del decreto legislativo n. 165 del 2001". Dall'esame di questa disposizione si evince, infatti, che l'utilizzazione di forme contrattuali flessibili è consentita dal nostro*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

ordinamento solo in via di eccezione, giacché la regola, fissata al comma 1 del medesimo art. 36, D.L.vo n. 165 del 2001, è che le pubbliche amministrazioni "per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario... assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato" e "seguendo le procedure di reclutamento previste dall'art. 35" del D.L.vo n. 165 del 2001 (e cioè, procedure selettive e, in alcuni casi, di avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento). La possibilità di concludere contratti di lavoro flessibile è prevista al comma 2 dell'art. 36, D.L.vo n. 165/2001, il quale dispone che, allorché lo richiedano "esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale", le amministrazioni pubbliche "possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti".

Ne consegue che la possibilità di procedere ad una selezione pubblica per il reclutamento di personale a tempo determinato è ipotesi pressochè residuale, in quanto strettamente legata ad esigenze temporanee o, comunque, eccezionali, sicché sarebbe in contrasto con quanto previsto dalla legge l'eventuale selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato indetta, in realtà, per soddisfare esigenze connesse al "fabbisogno ordinario".

Per quanto riguarda le conseguenze dell'eventuale superamento di una nuova selezione a tempo determinato di un candidato che abbia già lavorato per un periodo lavorativo di 36 mesi, si osserva che, analogamente a quanto già stabilito nel decreto legislativo n. 368 del 2001, l'art. 19 del D.L.vo n. 81/2015 ha confermato la legittimità delle assunzioni per il predetto periodo legale, precisando, però, comma 2 del D.L.vo n. 81 del 2015, che nei 36 mesi vanno considerati tutti "i contratti conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale", previsione questa che, come giustamente rileva codesta Avvocatura Distrettuale, si discosta dall'art. 5, comma 4 bis del D.L.vo n. 368 del 2001, ora abrogato, che faceva riferimento, ai fini del computo di cui trattasi, ad una "successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti".

Senonché, il riferimento alle mansioni "di pari livello e categoria legale" del contratto a termine sembra collegarsi alla modificazione della disciplina sulla "prestazione del lavoro" di cui all'art. 2103 c.c. ad opera del medesimo D.L.vo n. 81 del 2015, il cui art.3, comma 1, ha eliminato il principio dell'equivalenza delle mansioni, stabilendo, appunto, che "il lavoratore deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti all' inquadramento superiore che abbia successivamente acquisito, ovvero a mansioni riconducibili allo stesso livello e categoria legale di inquadramento delle ultime effettivamente svolte".

In sostanza, anche nel caso di rapporti a tempo determinato, il datore di lavoro dovrà verificare l'inquadramento (livello e categoria legale) del lavoratore per ricomprendere o meno le relative mansioni nel computo dei 36 mesi.

*Si soggiunge che, ad avviso di questa Avvocatura generale, la nuova formulazione dell'art. 19, D.L.vo n. 81 del 2015, una volta eliminata la nozione di **equivalenza**, sembra idonea a ricomprendere una maggiore varietà di mansioni, in quanto individuabili a livello contrattuale, così ampliando la possibilità di fare ricorso a forme contrattuali flessibili ove lo svolgimento di mansioni, seppure equivalenti, attenga, però, ad un diverso livello e categoria legale, ivi compresa l'ipotesi di svolgimento di mansioni per strutture universitarie diverse.*

Sulla base di quanto sopra, si conviene con il Dipartimento della Funzione Pubblica che ritiene che non incorra in nessuno dei divieti legali sin qui esaminati l'intendimento dell'Amministrazione di indire una selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato, purché nel bando siano ben specificate, ai sensi di quanto stabilisce l'art. 36, comma 2 del D.L.vo n. 165 del 2001, le "esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale" che giustificano il ricorso a tale forma di assunzione.

Trattandosi, infatti, di una modalità di reclutamento non ordinaria, essa potrà essere attivata nei precisi limiti di legge.

Se, dunque, è senz'altro vero che un'eventuale clausola del bando di selezione che escludesse dalla partecipazione il lavoratore che abbia già concluso contratti a termine oltre il termine dei 36 mesi, contrasterebbe con i principi costituzionali di accesso ai pubblici impieghi, è, però altrettanto indubbia la necessità che il medesimo bando sia attentamente formulato, indicando quali siano le esigenze che impongano la rinnovazione della selezione, posto che, vista la loro temporaneità (ed eccezionalità), dette esigenze, decorsi oltre tre anni dalla precedente procedura, non potranno che essere diverse.

Ed infatti, una volta che l'Amministrazione abbia stipulato un contratto a termine motivato da "specifiche esigenze di carattere eccezionale e temporaneo" e correlato ad un certo profilo professionale, come prescritto dal D.L.vo n. 81 del 2015, ben potrà l'amministrazione attivare una nuova procedura per la copertura di un differente profilo professionale, sempre, però, nella ricorrenza di "esigenze eccezionali e temporanee", e non anche per sopperire ad "esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario", posto che, in tale caso, potrebbe ravvisarsi un'elusione della regola imposta dal nostro ordinamento, che privilegia l'assunzione a tempo indeterminato.

Si soggiunge che la corretta formulazione del bando consentirà anche di superare i dubbi in ordine all'assunzione di candidati che abbiano già maturato, o non del tutto, il prescritto limite temporale legale, o alle eventuali proroghe del rapporto lavorativo. E', infatti, superfluo rilevare che il futuro contratto che verrà stipulato all'esito della

procedura selettiva non potrà sostituire, nelle sue previsioni, quanto stabilito nel bando, che, quale lex specialis della selezione, fissa i termini della procedura di reclutamento, ivi comprese la durata del contratto a termine e le eventuali proroghe”;

Ricordato che, in ogni caso, anche a fronte di una assunzione disposta per tre anni, per esigenze temporanee ed eccezionali, per un progetto di miglioramento servizi agli studenti da parte di una struttura universitaria preposta anche all’attuazione di progetti volti all’utenza studentesca, l’Amministrazione è stata già condannata al risarcimento del danno, con sentenza del Tribunale di Perugia n. 2389/2016, in quanto **il Giudice, entrando nel merito specifico del progetto, ha ritenuto il relativo oggetto: “..... estremamente ampio, generico e dai contorni indefiniti finendo per coincidere sostanzialmente con la missione dell’Ateneo”.**

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 25709 del 06.04.2016 con cui a tutti i responsabili delle strutture, in riferimento al personale a tempo determinato, sono stati forniti chiarimenti in merito alle procedure da seguire allegato sub. M2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

A) UTILIZZO GRADUATORIE

Rilevato che il Centro Linguistico di Ateneo ha formulato istanza per l’assunzione di unità di personale a tempo determinato:

A1) CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Con nota assunta a protocollo n. 50004 del 6.7.2017 allegata agli atti del presente verbale **sub A1)** il Direttore del Centro Linguistico di Ateneo ha trasmesso l’estratto del verbale del Consiglio del CLA del 29.06.2017, con cui è stato approvato il progetto di miglioramento servizi agli studenti dal titolo *“Miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. Azioni volte a favorire l’apprendimento delle lingue straniere 2017-2019”* che si rende necessario per mantenere gli standard didattici di eccellenza a fronte della crescita della domanda in termini qualitativi e quantitativi da parte delle diverse utenze. **(sub. A1);** e, altresì è stata autorizzata, a decorrere dal 01 settembre 2017, la richiesta di assunzione, mediante utilizzo della graduatoria di merito del concorso pubblico a tempo indeterminato approvata con DDG n. 121 del 28.04.2017, di una unità di personale di Collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua inglese da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno per un periodo di dodici mesi eventualmente prorogabile, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale per la completa attuazione del sopracitato progetto *“Miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. Azioni volte a favorire l’apprendimento delle lingue straniere 2017-2019”* da attuare presso il CLA.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 27/9/2017

Con la citata nota assunta a prot. n. 50004 del 06.07.2017 è stato trasmesso il decreto n.20/2017 del 06.07.2017 del Segretario Amministrativo del Centro stesso con cui con cui è stato autorizzato il costo relativo all'assunzione di cui trattasi.

Al riguardo si rileva che:

- **l'istante, con riferimento al progetto, ha dichiarato che il costante trend di crescita del numero di nuove iscrizioni registrato negli ultimi anni ed esploso letteralmente nell'anno accademico 2016/2017, dove le matricole sono balzate a 6.421 dalle 4.591 dell'anno precedente (tutti gli studenti devono passare almeno una volta al CLA durante la loro carriera accademica) è la causa principale, insieme al continuo aumento delle competenze linguistiche richieste in ambito lavorativo e sociale, che ha portato ad un continuo, costante allargamento delle esigenze formative di competenza del Centro Linguistico di Ateneo;**
- l'istante ha dichiarato che il progetto di cui trattasi inizia al momento della sua approvazione e termina il 31.12.2019 ed è rivolto a:
 - mantenere gli standard qualitativi della didattica e delle lingue ai livelli di eccellenza raggiunti faticosamente negli anni dal CLA di Perugia;
 - coinvolgere i CEL di lingue diverse in percorsi di ricerca-azione che consentano di sperimentare nuove proposte di erogazione della didattica e di confrontare i risultati;
 - rendere istituzionali i percorsi blended nell'attività didattica;
 - incentivare la partecipazione degli studenti e appassionarli alle lingue utilizzando metodologie didattiche innovative (brainstorming, cooperative learning, task-based approach, confronti per via telematica) che richiedono un grande lavoro iniziale di preparazione e verifica;
 - trasferire le informazioni tecniche e metodologiche raccolte nella fase sperimentale di didattica in modalità di auto-apprendimento per l'insegnamento dell'inglese, anche a lingue diverse, come il cinese, lo spagnolo, il portoghese e il francese.
- l'istante ha altresì dichiarato che per l'attuazione del progetto di cui trattasi, allo scopo di risolvere in maniera temporanea o eccezionale le criticità del CLA , sarà prevista l'assunzione delle seguenti unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato limitatamente alla qualifica di Collaboratore ed Esperto Linguistico:
 - n. 3 unità di lingua inglese
 - n. 2 unità di lingua italiana
 - n. 2 unità di lingua cinese
 - n. 1 unità di lingua francese
 - n. 1 unità di lingua spagnola

- l'istante ha dichiarato che la prioritaria richiesta di assunzione di una unità personale di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese, mediante utilizzo della graduatoria del concorso a tempo indeterminato per il reclutamento di n. 3 collaboratori linguistici di madrelingua inglese di cui al DDG n. 121 del 28.04.2017, nasce dall'esigenza di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale per la completa attuazione del progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi;
- l'istante ha dichiarato altresì di aver verificato con l'Ufficio Concorsi dell'Ateneo che allo stato attuale risulta vigente la graduatoria di merito approvata con DDG n.121/2017 relativa al concorso per esami, per la copertura di n. 3 posti di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese, da assumere a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo pieno per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia;
- con DDG n. 32 del 8.02.2017 è stato indetto il concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di n. 3 unità di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese da assumere a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo pieno per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia, di cui n. 1 posto riservato, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001, ai titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con l'Università degli studi di Perugia con almeno tre anni di servizio con la qualifica di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese alla data di pubblicazione del bando;
- con DDG n. 121 del 28.04.2017 sono stati approvati gli atti e la graduatoria generale di merito della predetta selezione;
- all'art. 2 del citato DDG.n.121/2017 è stata approvata la graduatoria generale ed è stato dichiarato che la stessa è efficace sotto condizione risolutiva dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso medesimo che per i soli candidati Maria Vigilante John Oslansky e David Julian Walthall comprende anche l'accertamento dell'effettiva equipollenza dei titoli di studio posseduti e conseguiti all'estero dai medesimi, non essendo ancora completate le relative istruttorie.
- le tre unità dichiarate vincitrici sono già state assunte in data 08.05.2017;
- la Dott.ssa Maria Vigilante, utilmente collocata al quarto posto della graduatoria di merito di cui trattasi è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario di lavoro a tempo pieno quale collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese presso questa Università per un periodo complessivo superiore a trentasei mesi;
- Il Dott. John Oslansky, utilmente collocato al quinto posto della graduatoria di cui trattasi è già stato assunto a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

tempo determinato e con orario di lavoro a tempo pieno quale collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese presso il CLA di questa Università come di seguito indicato:

dal 15.06.2015 al 14.06.2016 (12 mesi) (App. atti DDG n. 366 del 22.08.2016);

dal 05.07.2016 al 04.07.2017; (12 mesi) (App. atti DDG n. 366 del 22.08.2013);

- Il Dott. David Julian Walthall, utilmente collocato al sesto posto della graduatoria di cui trattasi è già stato assunto a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario di lavoro a tempo pieno quale collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese presso il CLA di questa Università come di seguito indicato:

dal 20.02.2017 al 19.02.2018 e tutt'ora si trova in attività di servizio (12 mesi) (App. atti DDG n. 5 del 10.01.2017);

- con il citato decreto n. 20/2017 del 06.07.2017 del Segretario Amministrativo del CLA si è dato atto che all'interno del Budget 2017 del Centro Linguistico di Ateneo del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017 trova capienza alla Voce COAN CA 04.08.01.04.02 "Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" UA.PG.CLA la copertura economica del costo previsto per l'assunzione di cui trattasi pari ad euro 22.294,32; con il richiamato decreto n. 20/2017 del Segretario Amministrativo del CLA, si è autorizzato l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA.04.08.01.04.02 "Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" dalla UA.PG.CLA alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 22.294,32 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;
- trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

Unitamente alla nota del Direttore del CLA prot. n. 50004/2017, alla delibera del Consiglio del Centro del 29.06.2017 viene trasmessa copia del progetto "*Miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. Azioni volte a favorire l'apprendimento delle lingue straniere 2017-2019*", nonché il Decreto del Segretario Amministrativo del CLA n. 20/2017 ai fini della disamina ed eventuale approvazione (ALLEGATO SUB A1);

Rilevato con riferimento all'istanza **sub A1**) che la Dott.ssa Maria Vigilante, collocata al quarto posto della graduatoria di merito del concorso pubblico a tempo indeterminato di

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

cui al DDG n. 121/2017 di cui si chiede l'utilizzo per l'assunzione di n. 1 unità di personale di Collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese per un periodo di dodici mesi, eventualmente prorogabili, ha prestato servizio per le esigenze del CLA in qualità di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese per un periodo complessivo superiore a trentasei mesi e che, quindi, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs n. 81/2015, alla luce dell'intervenuto parere dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuto in data 08.03.2016, prot. n. 17155, non può essere nuovamente assunta a tempo determinato in quanto la durata dei rapporti per effetto di una intervenuta successione di contratti conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i trentasei mesi;

Rilevato, altresì, che le restanti ulteriori due unità utilmente collocate alla graduatoria di merito di cui al DDG. n. 121/2017, Dott. John Oslansky e Dott. Walthall David Julian rispettivamente al 5° e 6° posto, hanno prestato servizio per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo in qualità di collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua inglese per un periodo complessivo inferiore a 36 mesi e che quindi per le considerazioni come sopra espresse, possono essere riassunte a tempo determinato per un periodo complessivo non superiore a trentasei mesi ma solo dopo che siano trascorsi venti giorni dalla data di scadenza dell'ultimo contratto così come disposto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 81/2015;

Rilevato che il Dott. John Oslansky, avendo il medesimo prestato servizio per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo in qualità di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese per un periodo di 24 mesi può essere riassunto a tempo determinato solo per un periodo complessivo di 12 mesi;

Considerato che la suddetta richiesta risulta alla luce di quanto dichiarato ed illustrato dall'istante nella nota allegata alla presente, strumentale a sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale come, nel caso rappresentato in premessa, risulta dalla citata richiesta;

Considerato che la citata richiesta di assunzione di cui all'istanza **sub. A1)**, viene formulata per lo svolgimento di attività funzionali ad un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti, non grava sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non è ricompresa nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre la suddetta

fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Considerato che, alla luce di quanto sopra esposto l'assunzione di cui all'istanza sub A1), a decorrere dal 01.09.2017 per un periodo di 12 mesi, mediante utilizzo della graduatoria di merito di cui al DDG. 121 del 28.04.2017, può essere effettuata a partire dall'unità collocata al quinto posto della suddetta graduatoria di merito: Dott. John Oslansky;

Tenuto conto che l'assunzione di cui all'istanza **sub A1)** resta subordinata all'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso medesimo che per i soli candidati John Oslansky e David Julian Walthall comprende anche l'accertamento dell'effettiva equipollenza dei titoli di studio posseduti e conseguiti all'estero dai medesimi, non essendo ancora completate le relative istruttorie;

Rilevato che l'assunzione di cui all'istanza **sub A1)** non è subordinata alle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001, in quanto il periodo contrattuale non supera i 12 mesi.

B) PROROGHE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 9 DEL D.L. 31.08.2013 N. 101 CONVERTITO CON L. 125/2013

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visti in particolare, gli artt. 16 e 20 dello Statuto, i quali, tra l'altro, demandano al Consiglio di Amministrazione: l'approvazione del documento di programmazione annuale e triennale, previo parere del Senato Accademico, sentita la Consulta del Personale, relativamente alla programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL; l'assegnazione di posti relativi al personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL;

Premesso che l'art. 4, comma 6, del citato D.L. 101/2013, convertito in Legge 125/2013, dispone quanto segue: *"A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2016, al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, le amministrazioni pubbliche possono bandire, nel rispetto del limite finanziario fissato dall'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, nonché dei vincoli assunzionali previsti dalla legislazione vigente e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici.... Le procedure selettive di cui al presente comma possono essere avviate solo a valere sulle risorse assunzionali relative agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, anche complessivamente considerate, in misura non superiore al 50 per cento, in alternativa a quelle di cui all'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le graduatorie definite in esito alle medesime procedure sono utilizzabili per assunzioni nel quadriennio 2013-2016 a valere sulle predette risorse."

Premesso, inoltre, che l'art. 4, comma 9, D.L. 101/2013 dispone: "Le amministrazioni pubbliche che nella programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, riferita agli anni dal 2013 al 2016, prevedono di effettuare procedure concorsuali ai sensi dell'articolo 35, comma 3-bis, lettera a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o ai sensi del comma 6 del presente articolo, possono prorogare, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia e, in particolare, dei limiti massimi della spesa annua per la stipula dei contratti a tempo determinato previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, i contratti di lavoro a tempo determinato dei soggetti che hanno maturato, alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto, almeno tre anni di servizio alle proprie dipendenze. La proroga può essere disposta, in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili e ai posti in dotazione organica vacanti, indicati nella programmazione triennale di cui al precedente periodo, fino al completamento delle procedure concorsuali e comunque non oltre il 31 dicembre 2016.";

Rilevato che l'art. 1 – comma 426 – della Legge 23.12.2014 n. 190 ha prorogato al 31.12.2018 il suddetto termine del 31.12.2016 precedentemente fissato dall'art. 4 – commi 6 e 9 – del D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013, con possibilità di utilizzo nei limiti previsti dal citato art. 4, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali;

Dato atto che, medio tempore, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 marzo 2014, in sede di approvazione della programmazione triennale 2013-2015, in materia di fabbisogno di personale tecnico amministrativo ha deliberato, tra l'altro:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- di destinare p.o. 2,92 per la cd. stabilizzazione di personale a tempo determinato, secondo le procedure di cui all'art. 4 – comma 6 – del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013;
- di destinare gli ulteriori p.o. previsti, ovvero che dovessero generarsi per effetto di sopravvenute future cessazioni, rispettivamente al reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo, ovvero al reclutamento di altro personale individuato in sede di futura programmazione del fabbisogno di personale, nel rispetto comunque degli effettivi contingenti assunzionali che saranno assegnati all'Ateneo con appositi D.M. per gli anni 2014-2015;
- di stabilire che la dotazione di personale tecnico amministrativo di ruolo risulta attualmente carente di almeno n. 11 posti di categoria C, prioritariamente per le esigenze del core business dell'Ateneo, nonché degli eventuali ulteriori posti che risulteranno vacanti entro il 31.12.2016, sia a seguito di cessazioni sia per effetto di una futura più puntuale valutazione delle effettive esigenze di personale tecnico amministrativo per le varie strutture dell'Ateneo;
- di approvare l'avvio delle procedure concorsuali, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L.101/2013 convertito in L. 125/2013, per la c.d. "stabilizzazione" del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato - per la copertura dei citati n. 11 posti di categoria C, nonché degli ulteriori posti che saranno definiti vacanti fino al 31.12.2016, nei limiti comunque dei punti organico che saranno assegnati all'Ateneo ed a ciò destinati - da completare entro il 31.12.2016;

Rilevato che le procedure di stabilizzazione, di cui all'art. 4 – comma 6 – del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, possono essere bandite nei limiti del 50% delle risorse disponibili a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno e che, con decreto rettorale ratificato dal Consiglio di Amministrazione e con ulteriori delibere del Consiglio di Amministrazione, è già stata autorizzata la copertura di n. 6 dei citati n. 11 posti di categoria C mediante procedura di reclutamento pubblico dall'esterno, mentre per i residui 5 posti di categoria C devono essere avviate le procedure concorsuali per la c.d. "stabilizzazione";

Rilevato che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.03.2015, in tema di programmazione del fabbisogno del personale per la restante parte del triennio 2013/2015, è stato deliberato, tra l'altro:

- di destinare 1,55 p.o. per le c.d. "stabilizzazioni" del personale a tempo determinato: n. 5 unità di categoria C – di cui n. 2 unità rientranti nella delibera del 26.03.2014 – (1,25 p.o.)- e n. 1 unità di categoria D (0,30 p.o.);
- di stabilire che per le esigenze funzionali e dei servizi dell'Ateneo risulta necessario ricoprire almeno n. 9 posti di cui n. 3 di categoria C (n. 2 dell'area amministrativa e n.

1 dell'area tecnica) e n. 1 di categoria D dell'area amministrativa-gestionale attraverso le procedure di stabilizzazione di cui sopra;

Preso atto che nella nota del MIUR, prot. n. 1555 del 10.02.2015, avente per oggetto la "Programmazione e reclutamento del personale anno 2015", è stato precisato che, nelle more delle indicazioni relative all'applicazione al sistema universitario delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 425, della legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), ossia le procedure di mobilità del personale in esubero delle Province, le Università possono procedere alla programmazione del fabbisogno soltanto sui punti organico disponibili per il periodo 2010/2014;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.11.2015, con cui preso atto del parere favorevole del Senato Accademico del 24.11.2015, tra l'altro è stato modificato il dispositivo della deliberazione n. 24/2015, nella parte in cui vengono individuate n. 3 unità di categoria C – attraverso le procedure di stabilizzazione – prevedendo per tutte l'area amministrativa; inoltre sono state individuate nell'ambito dell'Amministrazione Centrale, le posizioni interessate alle procedure di stabilizzazione del personale a tempo determinato, tra cui, n. 1 posto di cat. C, area amministrativa, presso la Ripartizione del Personale – Ufficio Concorsi;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.04.2016, con cui, tra l'altro è stato deliberato:

- di prevedere l'assunzione del personale da stabilizzare a tempo parziale, rivedendo parimenti le delibere assunte al riguardo dal Consiglio di Amministrazione;
- di procedere alla proroga di cui all'art. 4 comma 9 del D.L. n.101/2013 del personale a tempo determinato nel rispetto della programmazione, dei vincoli di bilancio e dei limiti di spesa;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2016 con cui, tra l'altro:

- ❖ sono state autorizzate le seguenti modifiche alla programmazione del fabbisogno di personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL a valere sui punti organico del contingente 2013 e 2014:
 - rimodulazione della programmazione dei punti organico 2014 destinati al personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL, confermando l'utilizzazione del 0,15 p.o. a valere sul contingente 2014 del personale docente, già deliberata dal Senato Accademico del 20.11.2015 e dal Consiglio di Amministrazione del 25.11.2015;
 - trasformazione delle n. 8 unità di cat. C e n. 1 unità di cat. D, relative alla procedura di stabilizzazione, a valere sui p.o. 2013 e 2014, con rapporto di lavoro a tempo determinato, prevedendo:
 - n. 10 unità di cat. C al 70%, di cui 8 unità appartenenti all'area amministrativa e 2 unità appartenenti all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

- n. 2 unità di cat. D all'80%, di cui 1 unità appartenente all'area amministrativa/gestionale e 1 unità appartenente all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;
- ❖ è stata autorizzata, tra l'altro, nelle more del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con cui sono stabiliti gli indirizzi della programmazione del personale delle Università del triennio 2016/2018, nonché della definitiva assegnazione dei punti organico 2015, 2016, 2017 e 2018, la seguente programmazione del fabbisogno del personale:
 - l'individuazione delle posizioni interessate alle procedure di stabilizzazione di cui al D.L. 101/2013 del personale a tempo determinato come segue; procedendo
 - n. 1 posto di cat. C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati presso l'Ufficio Mobilità studenti –Area relazioni internazionali
 - n. 1 posto di cat. C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati presso l'Ufficio Relazioni Internazionali Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale – Area relazioni internazionali
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso l'Ufficio Rilevazione Presenze – Area personale tecnico amministrativo
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso l'Ufficio Tasse e Studenti Stranieri – Area offerta formativa
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso Ufficio Offerta Formativa – Area offerta formativa
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso l'Ufficio Promozione e Servizi agli Studenti – Area promozione orientamento e servizi agli studenti
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Servizio Statistico Informatico – Ripartizione Didattica
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso l'Ufficio di Segreteria – Ripartizione Didattica
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il CIRIAF
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Centro Linguistico di Ateneo
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Dipartimento Medicina Sperimentale
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Dipartimento di Medicina
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Dipartimento di Giurisprudenza
 - **n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Dipartimento di Ingegneria**

- la proroga ai sensi dell'art. 4 comma 9 del D.L. n. 101/2013, convertito in L. n.125/2013, del personale a tempo determinato, nel rispetto della programmazione, dei vincoli di bilancio e dei limiti di spesa;

Visto il DDG n. 292 del 25.10.2016 è stato indetto il concorso, per titoli ed esami, esclusivamente riservato a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 6, del D.L. n. 101/2013 convertito con modificazione in legge n. 125 del 30.10.2013, per la copertura di n. 8 posti di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, da assumere a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo parziale pari al 70% del tempo pieno, per le esigenze di questo Ateneo;

L'efficacia della suddetta procedura è stata subordinata all'eventuale esito negativo della procedura di mobilità in atto ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001, di cui alla nota prot. n. 74976 del 18 ottobre 2016;

Considerato che la procedura di mobilità ai sensi degli artt. 34-34bis del D.Lgs. n. 165/2001 si è conclusa con esito negativo;

Visto il DDG. n. 356 del 27.12.2016 con cui sono stati approvati gli atti, la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori del concorso di cui trattasi che hanno già tutti preso servizio;

Considerato che il posto di categoria C, pos. ec. C1, area amministrativa, individuato dal Consiglio di Amministrazione del 04.05.2016 per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria non è stato ancora coperto;

B1) DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

Con nota assunta a protocollo n. 49997 del 06.07.2017 allegata agli atti del presente verbale **sub B1)** il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento del 5.07.2017, con cui è stata approvata la richiesta di proroga fino al 31.12.2018, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della Sig.ra Lorella Castellani, categoria C/C1 area amministrativa ai sensi dell'art.4 del D.L. n. 101/2013 al fine di garantire una strutturata, sufficiente ed efficiente organizzazione amministrativa del Dipartimento.

Al riguardo si rileva che:

- con nota prot. n. 29097 del 19.4.2016 il Rettore, in ottemperanza a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016. ed in riferimento alla programmazione del personale finalizzata anche alla c.d. "stabilizzazione", ha invitato il Direttore del Dipartimento di Ingegneria ad individuare un'esigenza che costituisce effettivo fabbisogno della struttura nonché il nominativo dell'unità di personale a tempo determinato che sia titolare dei requisiti di cui all'art. 4 del D.L. n. 101/2013 per

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

partecipare alle procedure di stabilizzazione al fine di valutare una eventuale proroga nel rispetto dei limiti normativi dei vincoli di bilancio e dei limiti di spesa in materia;

- in risposta alla sopracitata nota prot. n. 29097/2016 il Prof. Giuseppe Saccomandi, Direttore del Dipartimento di Ingegneria, con nota prot. n. 30438 del 26.04.2016 ha comunicato che nell'ambito delle esigenze soddisfatte attraverso l'assunzione di personale a tempo determinato costituisce effettivo fabbisogno del Dipartimento l'esigenza di una unità di personale di categoria C/C1, area amministrativa per fornire supporto amministrativo/contabile alle innumerevoli attività del Dipartimento e comunica il nominativo della Sig.ra Lorella Castellani in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del D.L. n. 101/2013;

-l'istante ha dichiarato che tale richiesta di proroga è necessaria per l'espletamento dei compiti amministrativo-contabili che conseguono alle innumerevoli attività del Dipartimento al quale afferiscono 92 unità appartenenti al personale docente e ricercatori, raccoglie competenze in molti ambiti culturali dell'Ingegneria, ripartite in 23, settori scientifico disciplinari organizza e gestisce tre corsi di laurea triennali quattro corsi di laurea magistrale in Ingegneria per un totale di studenti iscritti pari a 1125. Inoltre il Dipartimento offre percorsi formativi quali Dottorati, Master di I e II livello e progetti formativi qualificanti: IFTS, ITS, TFA, progetti di formazione per docenti della scuola di I e II grado, nonché progetti di alta formazione, aggiornamento e avviamento alla ricerca. Inoltre, il Dipartimento sviluppa numerosi progetti di ricerca istituzionale e nell'ambito della terza missione anche di elevato spessore scientifico, finanziati da Enti e Organismi di ricerca nazionali ed europei, nonché ricerche finanziate da Enti Pubblici e Privati; nonché la gestione amministrativa inerente l'istruttoria e la predisposizione delle procedure contrattuali quali i rapporti con Enti ed organismi esterni, sia Pubblici o Privati, selezioni per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, per l'attivazione di assegni di ricerca e di borse di studio.

- l'istante ha, altresì dichiarato che tale richiesta di proroga è necessaria in considerazione del fatto che alla data odierna, la procedura di stabilizzazione di cui al DDG n.292/2016 relativa al concorso per titoli ed esami per n. 8 unità di cat. C/C1 area amministrativa a tempo indeterminato – part-time 70% del tempo pieno – riservato esclusivamente al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 6 del D.L. 101/2013 convertito con modificazioni in legge 125/2013 non ha portato all'assegnazione dell'unità di personale destinata al Dipartimento di Ingegneria;

- la Sig.ra Lorella Castellani è attualmente in servizio a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con prestazione lavorativa a tempo pieno presso il Dipartimento di Ingegneria, per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente eccezionale al fine di procedere all'espletamento delle attività di supporto amministrativo i seguenti progetti di ricerca d'innovazione tecnologica:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- Progetto SMART CITIES "S.E.A.L. – Smart & Safe Energy-aware assisted living" SCN 00398, finanziato dal M.I.U.R.;
- Progetto SMART CITIES "SMARTOUR" SCN_00166, finanziato dal M.I.U.R.;
- Progetto Life + 2012 "EMaRES – Enhanced material recovery and environmental sustainability for small scale waste management systems" – cod. LIFE12 ENV/IT/000411, finanziato dalla Commissione Europea;
- Progetto PON03PE_00157_1 "SMART GENERATION" finanziato dal M.I.U.R.;
- Progetto PON03PE_00109_1 "FUEL CELL LAB – Sistemi innovativi e tecnologie ad alta efficienza per la poligenerazione" finanziato dal M.I.U.R.;
- il contratto della Sig.ra Lorella Castellani scade 07.09.2017;
- la Sig.ra Lorella Castellani è già stata assunta in qualità di bracciante agricolo a tempo determinato presso questo Ateneo
 - dal 23.10.1991 al 29.12.1991 (2 mesi e 7 giorni);
 - dal 04.02.1992 al 10.07.1992 (5 mesi e 7 giorni);
 - dal 09.09.1992 al 10.12.1992 (3 mesi e 2 giorni);
 - dal 08.02.1993 al 30.06.1993 (4 mesi e 23 giorni);
 - dal 20.09.1993 al 13.11.1993 (1 mese e 25 giorni).
- la Sig.ra Lorella Castellani è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:
 - dal 27.10.1994 al 31.12.1994 (2 mesi e 5 giorni) Operatore (V[^] qualifica funzionale) – area amministrativo contabile, presso la Facoltà di Ingegneria – Istituto di Elettronica;
 - dal 16.06.1995 al 15.12.1995 (6 mesi) Portiere (III[^] qualifica funzionale) presso la Facoltà di Agraria – Istituto di Estimo Rurale;
 - dal 27.09.1996 al 05.12.1996 (2 mesi e 9 giorni) Operatore di Biblioteca, (V[^] qualifica funzionale) – Sistema bibliotecario;
 - dal 01.07.1997 al 31.12.1997 (6 mesi) Operatore, (V[^] qualifica funzionale) – area amministrativo contabile presso la Facoltà di Agraria – Istituto di Estimo Rurale;
 - dal 19.02.1998 al 18.08.1998 (6 mesi) Operatore (V[^] qualifica funzionale) – area amministrativo contabile -, presso la Facoltà di Ingegneria – Istituto di Ingegneria Ambientale;
 - dal 30.09.1999 al 31.12.1999 (3 mesi) part-time 50%, Operatore di Biblioteca (V[^] qualifica funzionale) presso Centro Servizi Bibliotecari;
 - dal 23.07.2001 al 02.12.2001 (4 mesi e 10 giorni) part-time 50%, cat. B/B3 area servizi generali e tecnici presso Centro Servizi Bibliotecari;
 - dal 03.12.2001 al 02.12.2004 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale
 - dal 17.09.2007 al 16.09.2010 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- dal 11.10.2010 al 10.10.2013 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale
- dal 08.09.2014 al 07.09.2017 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il Dipartimento di Ingegneria e tutt'ora in attività di servizio;
- - per effetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04.05.2016, essendo la Sig.ra Catellani inquadrata nella categoria C, la proroga di cui trattasi può essere disposta a tempo parziale pari al 70% della prestazione lavorativa a tempo pieno;

- il costo complessivo presunto pari ad euro 28394,76, relativo alla proroga cui trattasi graverà interamente sulle risorse proprie dell'Ateneo a valere sulla Voce COAN CA.04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.; il suddetto costo rientra nella previsione di cui all'art.1, comma 187 della legge 266 del 23.12.2005 e tuttavia non supera il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D. Lgs. n. 49/2012.

Unitamente alla citata nota del Direttore del Dipartimento di Ingegneria prot. n. 49997 del 06.07.2017 si trasmette l'estratto della delibera del Consiglio del Dipartimento medesimo in data 5.07.2017 ai fini della disamina ed eventuale approvazione. **(ALLEGATO B1)**;

Considerato, che la proroga del suddetto contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, può essere disposta sia in quanto la citata unità di personale risulta in possesso del requisito dell'anzianità di servizio di tre anni, maturata in cat. C per effetto di contratti a tempo determinato stipulati con questo Ateneo, nel quinquennio anteriore all'entrata in vigore della predetta Legge 125/2013, sia in quanto coerente *"in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili ed ai posti in dotazione organica vacanti, indicati nella programmazione triennale"*;

Tenuto conto che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.06.2016, sono stati ridefiniti i limiti di spesa del D.L. n. 78/2010, convertito in legge, con modificazioni dalla L. 122/2010;

Considerato che, nell'ipotesi di proroga del contratti a tempo determinato fino al 31.12.2018, ai sensi dell'art. 1, comma 426 della L. n. 190/2014 e dell'art. 4, comma 9, D.L. 101/2013, la stessa avrà comunque una durata risolutivamente condizionata all'esito delle selezioni di cui all'art.4, comma 6, del medesimo D.L. 101/2013;

Visto il DDG n. 292 del 25.10.2016 con cui è stato indetto il concorso, per titoli ed esami, esclusivamente riservato a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 6, del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in legge n. 125

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

del 30.10.2013, per la copertura di n. 8 posti di categoria di categoria C – posizione economica C1 – area amministrativa, da assumere a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo parziale pari al 70% del tempo pieno, per le esigenze di questo Ateneo;

Visto il DDG n. 356 del 27.12.2016 con cui sono stati approvati gli atti, la graduatoria di merito e del sopra citato concorso indetto con il DDG n. 292/2016 e dichiarati i vincitori che hanno già assunto servizio

Accertato che il posto di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, individuato dal Consiglio di Amministrazione del 04.05.2016 per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria non è stato ancora coperto;

Considerato che la proroga del contratto a tempo determinato della Sig.ra Lorella Castellani, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, avrà comunque una durata risolutivamente condizionata all'assegnazione dell'unità di personale di categoria C/C1 area amministrativa al Dipartimento di Ingegneria e comunque non oltre il 31.12.2018;

Considerato, inoltre, che la proroga del contratto a tempo determinato della Sig.ra Castellani ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, può essere disposta sia in quanto la citata unità di personale risulta essere in possesso del requisito dell'anzianità di servizio di tre anni maturata in cat. C per effetto di contratti a tempo determinato stipulati con questo Ateneo, nel quinquennio anteriore all'entrata in vigore della predetta legge 125/2013, sia in quanto coerente *"in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili ed ai posti in dotazione organica vacanti, indicati nella programmazione triennale"*;

Considerato che il costo complessivo della citata proroga pari ad € 28394,76, calcolato fino al 31.12.2018, graverà interamente sulle risorse proprie dell'Ateneo a valere sulla Voce COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON., il suddetto costo rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 187, della Legge n. 266/2005, nonché nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in L. 122/2010 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012;

Preso atto che nella riunione del 18 luglio 2017 il Collegio dei Revisori dei Conti si è espresso come segue:

"(..) il Collegio esprime parere favorevole limitatamente alla posizione A1) Centro Linguistico di Ateneo – assunzione esperto madrelingua inglese a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno per 12 mesi.

Il Collegio esprime parere non favorevole con riferimento alla posizione B)1 Dipartimento di Ingegneria – proroga contratto a tempo determinato sig.ra Lorella Castellani -, in quanto l’articolo 4, c. 9, del d.l. n. 101/2013, conv. dalla l. n. 125/2013, prevede che la proroga debba necessariamente essere disposta entro il 31 dicembre 2016, non potendo, pertanto, essere effettuata, come verificatosi nel caso di specie, oltre tale data. Il riferimento contenuto nelle premesse della presente proposta di delibera all’articolo 1, comma 426, della l. n. 190/2014, si palesa inconferente, poiché la proroga del termine ivi disposta alla data del 31 dicembre 2018, con riferimento, tra gli altri, al termine di cui al citato art. 4, comma 9, del d.l. 101/2013, per poter procedere ad eventuali proroghe di contratti a tempo determinato, è applicabile esclusivamente “in relazione alle previsioni di cui ai commi da 421 a 425” della l. 190/2014 e, segnatamente, al processo di assorbimento del personale di area vasta”;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso conoscenza di quanto esposto dal Presidente;

Visto l’art. 97 della Costituzione che, al terzo comma, dispone “*Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge*”;

Visto l’art. 51 della Costituzione che, al comma primo, dispone “*Tutti i cittadini dell’uno e dell’altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ... in condizione di eguaglianza*”;

Vista la L. 09.05.1989, n. 168;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l’art. 36;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Università, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 ed in particolare l’art. 22 del CCNL sottoscritto in data 16.10.2008;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato ed in particolare l’art. 19 che in materia di apposizione del termine al contratto di lavoro così dispone: “**Art. 19. Apposizione del termine e durata massima 1.** Al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a trentasei mesi. 2. Fatte salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi, e con l’eccezione delle attività stagionali di cui all’articolo 21, comma 2, la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una successione di contratti, conclusi per lo svolgimento di **mansioni di pari livello e**

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

categoria legale e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i trentasei mesi. Ai fini del computo di tale periodo si tiene altresì conto dei periodi di missione aventi ad oggetto mansioni di pari livello e categoria legale, svolti tra i medesimi soggetti, nell'ambito di somministrazioni di lavoro a tempo determinato. Qualora il limite dei trentasei mesi sia superato, per effetto di un unico contratto o di una successione di contratti, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di tale superamento. 3. Fermo quanto disposto al comma 2, un ulteriore contratto a tempo determinato fra gli stessi soggetti, della durata massima di dodici mesi, può essere stipulato presso la direzione territoriale del lavoro competente per territorio. In caso di mancato rispetto della descritta procedura, nonché di superamento del termine stabilito nel medesimo contratto, lo stesso si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data della stipulazione."

Vista la Direttiva n. 2/2010 del 16.02.2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale, tra l'altro, in attuazione di quanto prevede l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, si richiama la responsabilità dei dirigenti in ordine ad un abusivo ricorso al lavoro flessibile;

Visto l'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010, come modificato dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" con il quale, nell'ambito delle politiche di contenimento della spesa pubblica, è stata introdotta dall'anno 2011 una norma limitativa delle assunzioni di lavoro flessibile che impone alle Pubbliche Amministrazioni di contenere il ricorso a contratti di lavori a tempo determinato entro il limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al tetto delle spese relative a contratti di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, risulta essere la seguente:

Tetto di spesa come ridefinito con delibera C. di. A. del 22 giugno 2016 (50% spese anno 2009): €. 920.641,07

Spesa sostenuta anno 2016: €. 435.563,13

Spesa prevista alla data odierna per l'anno 2017, suscettibile di variazione: €. 362.897,67;

Vista la legge 30.10.2010, n. 240;

Vista la legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare l'art. 16, con cui è stato sostituito l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 "Eccedenze di personale e mobilità collettiva";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37562 P-4.17.1.7.4 del 19.09.2012 con la quale, in relazione alle modifiche apportate dalla legge n. 92/2012 al

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

D.Lgs. n. 368/2001, è stato chiarito che *"...il superamento di un nuovo concorso pubblico a tempo determinato da parte del soggetto che ha già avuto un rapporto di lavoro a termine con l'amministrazione consente di azzerare la durata del contratto precedente ai fini del computo del limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. 368/2001, nonché la non applicabilità degli intervalli temporali in caso di successione di contratti a garanzia degli artt. 51 e 97 della Costituzione, rispettivamente sul libero accesso ai pubblici impieghi e sul principio del concorso"*;

Ritenuto quindi, che, analogamente, quanto chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la sopra citata nota in relazione al limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. n. 368/2001 oggi sia riferibile al D.Lgs n. 81/2015;

Visto il D.L. 09.02.2012, n. 5, convertito con la L. 04.04.2012, n. 35;

Visto il D.lgs. n. 49 del 29.3.2012 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;*

Dato atto che il D.Lgs. 49/2012, da ultimo richiamato, ha abrogato, a far data dalla sua entrata in vigore - 18 maggio 2012 - l'art. 51, comma 4, della L. 449/1997 e l'art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. 180/2008, convertito, con modificazioni, in Legge 1/2009 ed ha introdotto un nuovo indicatore per l'applicazione del limite alle spese di personale delle Università, il quale oltre a prevedere a denominatore accanto alle risorse dell'FFO anche le tasse studentesche, prevede, tra l'altro, a numeratore, gli assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al proprio art. 5 - comma 5;

Ricordato che l'art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012 dispone quanto segue:

"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) (omissis) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento.";

Visto il D.P.C.M. 31.12.2014 recante *"Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49"*;

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2015, risulta essere pari al **79,85%**;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l'art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l'Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l'anno 2016;

Considerato che l'art. 4, comma 4, del D.Lgs. 49/2012 da ultimo citato non subordina l'assunzione di unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato all'adozione del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale di cui alla disposizione medesima;

Considerato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che i limiti di spesa ad oggi efficaci per le assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato sono quelli dettati dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, e che tali assunzioni rilevano ai soli fini della determinazione dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012 solo ed esclusivamente ove le stesse non rientrino nella previsione di cui al richiamato art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2017 "Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12.11.2011, n. 183", da cui emerge che non sussistono eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, **sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato.** ...";

- al comma 5-ter "Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.";

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione con cui in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che le modifiche apportate dall'art. 4, co. 1, del D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le **esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale**, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Considerato che l'art. 9, co.1, lett. b), del D.Lgs. 25.5.2017 n. 75 ha modificato il comma 2 del predetto art. 36 del D.Lgs n. 165/2001, precisando che *"Le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'art. 35"*;

Preso atto, pertanto, che per procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato è necessario accertare:

- la presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente;
- che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato non siano in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui abbiano necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Tenuto conto che il D. Lgs. n. 81/2015, di abrogazione del D. Lgs. n. 368/2001, all'art. 21 prevede che il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 36 mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco dei 36 mesi;

Visto l'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 come modificato: c) *il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>;

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Considerato, al riguardo, che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi...La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Ritenuto conseguentemente che, senza il preventivo ricorso alla mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. 165/2001, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro *(omissis)*, avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da (omissis), condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, (omissis) oltre interessi legali..."*;

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- nel caso di superamento del limite dei 36 mesi *"per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti"* anche *"indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro"* la Corte ha rilevato che l'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito di due rapporti determina *"un fabbisogno stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa"*;

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, *"...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità"*;

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale (Allegato sub M1), per farne parte integrante e sostanziale in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso.

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato;
 Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155, reso all'esito dell'istruttoria disposta per conoscere il definitivo punto di vista del Dipartimento della Funzione Pubblica anche alla luce della richiamata pronuncia dei giudici di merito, acquisiti, per le vie brevi, i richiesti chiarimenti: *".....Per una complessiva disamina della questione, occorre tener conto anche dell'art. 36 D.L.vo 30.3.2001, n. 165, che fissa i termini entro i quali le pubbliche amministrazioni possono fare ricorso ai contratti a tempo determinato, disposizione espressamente richiamata all'art. 29, comma 4, del citato D.L.vo n. 81/2015: "Resta fermo quanto disposto dall'art. 36 del decreto legislativo n. 165 del 2001". Dall'esame di questa disposizione si evince, infatti, che l'utilizzazione di forme contrattuali flessibili è consentita dal nostro ordinamento solo in via di eccezione, giacché la regola, fissata al comma 1 del medesimo art. 36, D.L.vo n. 165 del 2001, è che le pubbliche amministrazioni "per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario... assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato" e "seguendo le procedure di reclutamento previste dall'art. 35" del D.L.vo n. 165 del 2001 (e cioè, procedure selettive e, in alcuni casi, di avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento). La possibilità di concludere contratti di lavoro flessibile è prevista al comma 2 dell'art. 36, D.L.vo n. 165/2001, il quale dispone che, allorché lo richiedano "esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale", le amministrazioni pubbliche "possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti".*

Ne consegue che la possibilità di procedere ad una selezione pubblica per il reclutamento di personale a tempo determinato è ipotesi pressochè residuale, in quanto strettamente legata ad esigenze temporanee o, comunque, eccezionali, sicché sarebbe in contrasto con quanto previsto dalla legge l'eventuale selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato indetta, in realtà, per soddisfare esigenze connesse al "fabbisogno ordinario".

Per quanto riguarda le conseguenze dell'eventuale superamento di una nuova selezione a tempo determinato di un candidato che abbia già lavorato per un periodo lavorativo di 36 mesi, si osserva che, analogamente a quanto già stabilito nel decreto legislativo n. 368 del 2001, l'art. 19 del D.L.vo n. 81/2015 ha confermato la legittimità delle

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

assunzioni per il predetto periodo legale, precisando, però, comma 2 del D.L.vo n. 81 del 2015, che nei 36 mesi vanno considerati tutti "i contratti conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale", previsione questa che, come giustamente rileva codesta Avvocatura Distrettuale, si discosta dall'art. 5, comma 4 bis del D.L.vo n. 368 del 2001, ora abrogato, che faceva riferimento, ai fini del computo di cui trattasi, ad una "successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti". Senonché, il riferimento alle mansioni "di pari livello e categoria legale" del contratto a termine sembra collegarsi alla modificazione della disciplina sulla "prestazione del lavoro" di cui all'art. 2103 c.c. ad opera del medesimo D.L.vo n. 81 del 2015, il cui art.3, comma 1, ha eliminato il principio dell'equivalenza delle mansioni, stabilendo, appunto, che "il lavoratore deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti all' inquadramento superiore che abbia successivamente acquisito, ovvero a mansioni riconducibili allo stesso livello e categoria legale di inquadramento delle ultime effettivamente svolte".

In sostanza, anche nel caso di rapporti a tempo determinato, il datore di lavoro dovrà verificare l'inquadramento (livello e categoria legale) del lavoratore per ricomprendere o meno le relative mansioni nel computo dei 36 mesi.

*Si soggiunge che, ad avviso di questa Avvocatura generale, la nuova formulazione dell'art. 19, D.L.vo n. 81 del 2015, una volta eliminata la nozione di **equivalenza**, sembra idonea a ricomprendere una maggiore varietà di mansioni, in quanto individuabili a livello contrattuale, così ampliando la possibilità di fare ricorso a forme contrattuali flessibili ove lo svolgimento di mansioni, seppure equivalenti, attenga, però, ad un diverso livello e categoria legale, ivi compresa l'ipotesi di svolgimento di mansioni per strutture universitarie diverse.*

Sulla base di quanto sopra, si conviene con il Dipartimento della Funzione Pubblica che ritiene che non incorra in nessuno dei divieti legali sin qui esaminati l'intendimento dell'Amministrazione di indire una selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato, purché nel bando siano ben specificate, ai sensi di quanto stabilisce l'art. 36, comma 2 del D.L.vo n. 165 del 2001, le "esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale" che giustificano il ricorso a tale forma di assunzione.

Trattandosi, infatti, di una modalità di reclutamento non ordinaria, essa potrà essere attivata nei precisi limiti di legge.

Se, dunque, è senz'altro vero che un'eventuale clausola del bando di selezione che escludesse dalla partecipazione il lavoratore che abbia già concluso contratti a termine oltre il termine dei 36 mesi, contrasterebbe con i principi costituzionali di accesso ai pubblici impieghi, è, però altrettanto indubbia la necessità che il medesimo bando sia attentamente formulato, indicando quali siano le esigenze che impongano la rinnovazione della selezione, posto che, vista la loro temporaneità (ed eccezionalità),

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

dette esigenze, decorsi oltre tre anni dalla precedente procedura, non potranno che essere diverse.

Ed infatti, una volta che l'Amministrazione abbia stipulato un contratto a termine motivato da "specifiche esigenze di carattere eccezionale e temporaneo" e correlato ad un certo profilo professionale, come prescritto dal D.L.vo n. 81 del 2015, ben potrà l'amministrazione attivare una nuova procedura per la copertura di un differente profilo professionale, sempre, però, nella ricorrenza di "esigenze eccezionali e temporanee ", e non anche per sopperire ad "esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario", posto che, in tale caso, potrebbe ravvisarsi un'elusione della regola imposta dal nostro ordinamento, che privilegia l'assunzione a tempo indeterminato.

*Si soggiunge che la corretta formulazione del bando consentirà anche di superare i dubbi in ordine all'assunzione di candidati che abbiano già maturato, o non del tutto, il prescritto limite temporale legale, o alle eventuali proroghe del rapporto lavorativo. E', infatti, superfluo rilevare che il futuro contratto che verrà stipulato all'esito della procedura selettiva non potrà sostituire, nelle sue previsioni, quanto stabilito nel bando, che, quale *lex specialis* della selezione, fissa i termini della procedura di reclutamento, ivi comprese la durata del contratto a termine e le eventuali proroghe";*

Ricordato che, in ogni caso, anche a fronte di una assunzione disposta per tre anni, per esigenze temporanee ed eccezionali, per un progetto di miglioramento servizi agli studenti da parte di una struttura universitaria preposta anche all'attuazione di progetti volti all'utenza studentesca, l'Amministrazione è stata già condannata al risarcimento del danno, con sentenza del Tribunale di Perugia n. 2389/2016, in quanto **il Giudice, entrando nel merito specifico del progetto, ha ritenuto il relativo oggetto: "..... estremamente ampio, generico e dai contorni indefiniti finendo per coincidere sostanzialmente con la missione dell'Ateneo".**

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 25709 del 06.04.2016 con cui a tutti i responsabili delle strutture, in riferimento al personale a tempo determinato, sono stati forniti chiarimenti in merito alle procedure da seguire allegato sub. 2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto, alla luce di quanto sopra esposto, delle richieste di assunzione e proroga di seguito indicate:

B) UTILIZZO GRADUATORIE

Rilevato che il Centro Linguistico di Ateneo ha formulato istanza per l'assunzione di unità di personale a tempo determinato:

A1) CENTRO LINGUISTICO DI ATENE0

Con nota assunta a protocollo n. 50004 del 6.7.2017 allegata agli atti del presente verbale **sub A1)** il Direttore del Centro Linguistico di Ateneo ha trasmesso l'estratto

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

del verbale del Consiglio del CLA del 29.06.2017, con cui è stato approvato il progetto di miglioramento servizi agli studenti dal titolo "Miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. Azioni volte a favorire l'apprendimento delle lingue straniere 2017-2019" che si rende necessario per mantenere gli standard didattici di eccellenza a fronte della crescita della domanda in termini qualitativi e quantitativi da parte delle diverse utenze. **(sub. A1)**; e, altresì è stata autorizzata, a decorrere dal 01 settembre 2017, la richiesta di assunzione, mediante utilizzo della graduatoria di merito del concorso pubblico a tempo indeterminato approvata con DDG n. 121 del 28.04.2017, di una unità di personale di Collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua inglese da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno per un periodo di dodici mesi eventualmente prorogabile, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale per la completa attuazione del sopracitato progetto "Miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. Azioni volte a favorire l'apprendimento delle lingue straniere 2017-2019" da attuare presso il CLA. Con la citata nota assunta a prot. n. 50004 del 06.07.2017 è stato trasmesso il decreto n.20/2017 del 06.07.2017 del Segretario Amministrativo del Centro stesso con cui con cui è stato autorizzato il costo relativo all'assunzione di cui trattasi.

Al riguardo si rileva che:

- **l'istante, con riferimento al progetto, ha dichiarato che il costante trend di crescita del numero di nuove iscrizioni registrato negli ultimi anni ed esploso letteralmente nell'anno accademico 2016/2017, dove le matricole sono balzate a 6.421 dalle 4.591 dell'anno precedente (tutti gli studenti devono passare almeno una volta al CLA durante la loro carriera accademica) è la causa principale, insieme al continuo aumento delle competenze linguistiche richieste in ambito lavorativo e sociale, che ha portato ad un continuo, costante allargamento delle esigenze formative di competenza del Centro Linguistico di Ateneo;**
- l'istante ha dichiarato che il progetto di cui trattasi inizia al momento della sua approvazione e termina il 31.12.2019 ed è rivolto a:
 - mantenere gli standard qualitativi della didattica e delle lingue ai livelli di eccellenza raggiunti faticosamente negli anni dal CLA di Perugia;
 - coinvolgere i CEL di lingue diverse in percorsi di ricerca-azione che consentano di sperimentare nuove proposte di erogazione della didattica e di confrontare i risultati;
 - rendere istituzionali i percorsi blended nell'attività didattica;
 - incentivare la partecipazione degli studenti e appassionarli alle lingue utilizzando metodologie didattiche innovative (brainstorming, cooperative learning, task-based approach, confronti per via telematica) che richiedono un grande lavoro iniziale di preparazione e verifica;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- trasferire le informazioni tecniche e metodologiche raccolte nella fase sperimentale di didattica in modalità di auto-apprendimento per l'insegnamento dell'inglese, anche a lingue diverse, come il cinese, lo spagnolo, il portoghese e il francese.
- l'istante ha altresì dichiarato che per l'attuazione del progetto di cui trattasi, allo scopo di risolvere in maniera temporanea o eccezionale le criticità del CLA , sarà prevista l'assunzione delle seguenti unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato limitatamente alla qualifica di Collaboratore ed Esperto Linguistico:
 - n. 3 unità di lingua inglese
 - n. 2 unità di lingua italiana
 - n. 2 unità di lingua cinese
 - n. 1 unità di lingua francese
 - n. 1 unità di lingua spagnola
- l'istante ha dichiarato che la prioritaria richiesta di assunzione di una unità personale di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese, mediante utilizzo della graduatoria del concorso a tempo indeterminato per il reclutamento di n. 3 collaboratori linguistici di madrelingua inglese di cui al DDG n. 121 del 28.04.2017, nasce dall'esigenza di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale per la completa attuazione del progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi;
- l'istante ha dichiarato altresì di aver verificato con l'Ufficio Concorsi dell'Ateneo che allo stato attuale risulta vigente la graduatoria di merito approvata con DDG n.121/2017 relativa al concorso per esami, per la copertura di n. 3 posti di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese, da assumere a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo pieno per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia;
- con DDG n. 32 del 8.02.2017 è stato indetto il concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di n. 3 unità di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese da assumere a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo pieno per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia, di cui n. 1 posto riservato, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001, ai titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con l'Università degli studi di Perugia con almeno tre anni di servizio con la qualifica di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese alla data di pubblicazione del bando;
- con DDG n. 121 del 28.04.2017 sono stati approvati gli atti e la graduatoria generale di merito della predetta selezione;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

- all'art. 2 del citato DDG.n.121/2017 è stata approvata la graduatoria generale ed è stato dichiarato che la stessa è efficace sotto condizione risolutiva dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso medesimo che per i soli candidati Maria Vigilante John Oslansky e David Julian Walthall comprende anche l'accertamento dell'effettiva equipollenza dei titoli di studio posseduti e conseguiti all'estero dai medesimi, non essendo ancora completate le relative istruttorie.
- le tre unità dichiarate vincitrici sono già state assunte in data 08.05.2017;
- la Dott.ssa Maria Vigilante, utilmente collocata al quarto posto della graduatoria di merito di cui trattasi è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario di lavoro a tempo pieno quale collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese presso questa Università per un periodo complessivo superiore a trentasei mesi;
- Il Dott. John Oslansky, utilmente collocato al quinto posto della graduatoria di cui trattasi è già stato assunto a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario di lavoro a tempo pieno quale collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese presso il CLA di questa Università come di seguito indicato:
dal 15.06.2015 al 14.06.2016 (12 mesi) (App. atti DDG n. 366 del 22.08.2016);
dal 05.07.2016 al 04.07.2017; (12 mesi) (App. atti DDG n. 366 del 22.08.2013);
- Il Dott. David Julian Walthall, utilmente collocato al sesto posto della graduatoria di cui trattasi è già stato assunto a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario di lavoro a tempo pieno quale collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese presso il CLA di questa Università come di seguito indicato:
dal 20.02.2017 al 19.02.2018 e tutt'ora si trova in attività di servizio (12 mesi) (App. atti DDG n. 5 del 10.01.2017);
- con il citato decreto n. 20/2017 del 06.07.2017 del Segretario Amministrativo del CLA si è dato atto che all'interno del Budget 2017 del Centro Linguistico di Ateneo del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017 trova capienza alla Voce COAN CA 04.08.01.04.02 "Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" UA.PG.CLA la copertura economica del costo previsto per l'assunzione di cui trattasi pari ad euro 22.294,32; con il richiamato decreto n. 20/2017 del Segretario Amministrativo del CLA, si è autorizzato l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA.04.08.01.04.02 "Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" dalla UA.PG.CLA alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 22.294,32 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

Unitamente alla nota del Direttore del CLA prot. n. 50004/2017, alla delibera del Consiglio del Centro del 29.06.2017 viene trasmessa copia del progetto "*Miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. Azioni volte a favorire l'apprendimento delle lingue straniere 2017-2019*", nonché il Decreto del Segretario Amministrativo del CLA n. 20/2017 ai fini della disamina ed eventuale approvazione (ALLEGATO SUB A1);

Rilevato con riferimento all'istanza **sub A1**) che la Dott.ssa Maria Vigilante, collocata al quarto posto della graduatoria di merito del concorso pubblico a tempo indeterminato di cui al DDG n. 121/2017 di cui si chiede l'utilizzo per l'assunzione di n. 1 unità di personale di Collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese per un periodo di dodici mesi, eventualmente prorogabili, ha prestato servizio per le esigenze del CLA in qualità di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese per un periodo complessivo superiore a trentasei mesi e che, quindi, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs n. 81/2015, alla luce dell'intervenuto parere dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuto in data 08.03.2016, prot. n. 17155, non può essere nuovamente assunta a tempo determinato in quanto la durata dei rapporti per effetto di una intervenuta successione di contratti conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i trentasei mesi;

Rilevato, altresì, che le restanti ulteriori due unità utilmente collocate alla graduatoria di merito di cui al DDG. n. 121/2017, Dott. John Oslansky e Dott. Walthall David Julian rispettivamente al 5° e 6° posto, hanno prestato servizio per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo in qualità di collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua inglese per un periodo complessivo inferiore a 36 mesi e che quindi per le considerazioni come sopra espresse, possono essere riassunte a tempo determinato per un periodo complessivo non superiore a trentasei mesi ma solo dopo che siano trascorsi venti giorni dalla data di scadenza dell'ultimo contratto così come disposto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 81/2015;

Rilevato che il Dott. John Oslansky, avendo il medesimo prestato servizio per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo in qualità di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese per un periodo di 24 mesi può essere riassunto a tempo determinato solo per un periodo complessivo di 12 mesi;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Considerato che la suddetta richiesta risulta alla luce di quanto dichiarato ed illustrato dall'istante nella nota allegata alla presente, strumentale a sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale come, nel caso rappresentato in premessa, risulta dalla citata richiesta;

Considerato che la citata richiesta di assunzione di cui all'istanza **sub. A1)**, viene formulata per lo svolgimento di attività funzionali ad un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti, non grava sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non è ricompresa nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre la suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Considerato che, alla luce di quanto sopra esposto l'assunzione di cui all'istanza sub A1), a decorrere dal 01.09.2017 per un periodo di 12 mesi, mediante utilizzo della graduatoria di merito di cui al DDG. 121 del 28.04.2017, può essere effettuata a partire dall'unità collocata al quinto posto della suddetta graduatoria di merito: Dott. John Oslansky;

Tenuto conto che l'assunzione di cui all'istanza **sub A1)** resta subordinata all'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso medesimo che per i soli candidati John Oslansky e David Julian Walthall comprende anche l'accertamento dell'effettiva equipollenza dei titoli di studio posseduti e conseguiti all'estero dai medesimi, non essendo ancora completate le relative istruttorie;

Rilevato che l'assunzione di cui all'istanza **sub A1)** non è subordinata alle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001, in quanto il periodo contrattuale non supera i 12 mesi.

B) PROROGHE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 9 DEL D.L. 31.08.2013 N. 101 CONVERTITO CON L. 125/2013

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visti in particolare, gli artt. 16 e 20 dello Statuto, i quali, tra l'altro, demandano al Consiglio di Amministrazione: l'approvazione del documento di programmazione annuale e triennale, previo parere del Senato Accademico, sentita la Consulta del Personale,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

relativamente alla programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL; l'assegnazione di posti relativi al personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL;

Premesso che l'art. 4, comma 6, del citato D.L. 101/2013, convertito in Legge 125/2013, dispone quanto segue: *"A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2016, al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, le amministrazioni pubbliche possono bandire, nel rispetto del limite finanziario fissato dall'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, nonché dei vincoli assunzionali previsti dalla legislazione vigente e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici..... Le procedure selettive di cui al presente comma possono essere avviate solo a valere sulle risorse assunzionali relative agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, anche complessivamente considerate, in misura non superiore al 50 per cento, in alternativa a quelle di cui all'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le graduatorie definite in esito alle medesime procedure sono utilizzabili per assunzioni nel quadriennio 2013-2016 a valere sulle predette risorse."*

Premesso, inoltre, che l'art. 4, comma 9, D.L. 101/2013 dispone: *"Le amministrazioni pubbliche che nella programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, riferita agli anni dal 2013 al 2016, prevedono di effettuare procedure concorsuali ai sensi dell'articolo 35, comma 3-bis, lettera a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o ai sensi del comma 6 del presente articolo, possono prorogare, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia e, in particolare, dei limiti massimi della spesa annua per la stipula dei contratti a tempo determinato previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, i contratti di lavoro a tempo determinato dei soggetti che*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

hanno maturato, alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto, almeno tre anni di servizio alle proprie dipendenze. La proroga può essere disposta, in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili e ai posti in dotazione organica vacanti, indicati nella programmazione triennale di cui al precedente periodo, fino al completamento delle procedure concorsuali e comunque non oltre il 31 dicembre 2016.”;

Rilevato che l'art. 1 – comma 426 – della Legge 23.12.2014 n. 190 ha prorogato al 31.12.2018 il suddetto termine del 31.12.2016 precedentemente fissato dall'art. 4 – commi 6 e 9 – del D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013, con possibilità di utilizzo nei limiti previsti dal citato art. 4, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali;

Dato atto che, medio tempore, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 marzo 2014, in sede di approvazione della programmazione triennale 2013-2015, in materia di fabbisogno di personale tecnico amministrativo ha deliberato, tra l'altro:

- di destinare p.o. 2,92 per la cd. stabilizzazione di personale a tempo determinato, secondo le procedure di cui all'art. 4 – comma 6 – del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013;
- di destinare gli ulteriori p.o. previsti, ovvero che dovessero generarsi per effetto di sopravvenute future cessazioni, rispettivamente al reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo, ovvero al reclutamento di altro personale individuato in sede di futura programmazione del fabbisogno di personale, nel rispetto comunque degli effettivi contingenti assunzionali che saranno assegnati all'Ateneo con appositi D.M. per gli anni 2014-2015;
- di stabilire che la dotazione di personale tecnico amministrativo di ruolo risulta attualmente carente di almeno n. 11 posti di categoria C, prioritariamente per le esigenze del core business dell'Ateneo, nonché degli eventuali ulteriori posti che risulteranno vacanti entro il 31.12.2016, sia a seguito di cessazioni sia per effetto di una futura più puntuale valutazione delle effettive esigenze di personale tecnico amministrativo per le varie strutture dell'Ateneo;
- di approvare l'avvio delle procedure concorsuali, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L.101/2013 convertito in L. 125/2013, per la c.d. “stabilizzazione” del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato - per la copertura dei citati n. 11 posti di categoria C, nonché degli ulteriori posti che saranno definiti vacanti fino al 31.12.2016, nei limiti comunque dei punti organico che saranno assegnati all'Ateneo ed a ciò destinati – da completare entro il 31.12.2016;

Rilevato che le procedure di stabilizzazione, di cui all'art. 4 – comma 6 – del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, possono essere bandite nei limiti del 50% delle risorse disponibili a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno e che, con decreto

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

rettoriale ratificato dal Consiglio di Amministrazione e con ulteriori delibere del Consiglio di Amministrazione, è già stata autorizzata la copertura di n. 6 dei citati n. 11 posti di categoria C mediante procedura di reclutamento pubblico dall'esterno, mentre per i residui 5 posti di categoria C devono essere avviate le procedure concorsuali per la c.d. "stabilizzazione";

Rilevato che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.03.2015, in tema di programmazione del fabbisogno del personale per la restante parte del triennio 2013/2015, è stato deliberato, tra l'altro:

- di destinare 1,55 p.o. per le c.d. "stabilizzazioni" del personale a tempo determinato: n. 5 unità di categoria C – di cui n. 2 unità rientranti nella delibera del 26.03.2014 – (1,25 p.o.)- e n. 1 unità di categoria D (0,30 p.o.);
- di stabilire che per le esigenze funzionali e dei servizi dell'Ateneo risulta necessario ricoprire almeno n. 9 posti di cui n. 3 di categoria C (n. 2 dell'area amministrativa e n. 1 dell'area tecnica) e n. 1 di categoria D dell'area amministrativa-gestionale attraverso le procedure di stabilizzazione di cui sopra;

Preso atto che nella nota del MIUR, prot. n. 1555 del 10.02.2015, avente per oggetto la "Programmazione e reclutamento del personale anno 2015", è stato precisato che, nelle more delle indicazioni relative all'applicazione al sistema universitario delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 425, della legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), ossia le procedure di mobilità del personale in esubero delle Province, le Università possono procedere alla programmazione del fabbisogno soltanto sui punti organico disponibili per il periodo 2010/2014;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.11.2015, con cui preso atto del parere favorevole del Senato Accademico del 24.11.2015, tra l'altro è stato modificato il dispositivo della deliberazione n. 24/2015, nella parte in cui vengono individuate n. 3 unità di categoria C – attraverso le procedure di stabilizzazione – prevedendo per tutte l'area amministrativa; inoltre sono state individuate nell'ambito dell'Amministrazione Centrale, le posizioni interessate alle procedure di stabilizzazione del personale a tempo determinato, tra cui, n. 1 posto di cat. C, area amministrativa, presso la Ripartizione del Personale – Ufficio Concorsi;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.04.2016, con cui, tra l'altro è stato deliberato:

- di prevedere l'assunzione del personale da stabilizzare a tempo parziale, rivedendo parimenti le delibere assunte al riguardo dal Consiglio di Amministrazione;
- di procedere alla proroga di cui all'art. 4 comma 9 del D.L. n.101/2013 del personale a tempo determinato nel rispetto della programmazione, dei vincoli di bilancio e dei limiti di spesa;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2016 con cui, tra l'altro:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- ❖ sono state autorizzate le seguenti modifiche alla programmazione del fabbisogno di personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL a valere sui punti organico del contingente 2013 e 2014:
 - rimodulazione della programmazione dei punti organico 2014 destinati al personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL, confermando l'utilizzazione del 0,15 p.o. a valere sul contingente 2014 del personale docente, già deliberata dal Senato Accademico del 20.11.2015 e dal Consiglio di Amministrazione del 25.11.2015;
 - trasformazione delle n. 8 unità di cat. C e n. 1 unità di cat. D, relative alla procedura di stabilizzazione, a valere sui p.o. 2013 e 2014, con rapporto di lavoro a tempo determinato, prevedendo:
 - n. 10 unità di cat. C al 70%, di cui 8 unità appartenenti all'area amministrativa e 2 unità appartenenti all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;
 - n. 2 unità di cat. D all'80%, di cui 1 unità appartenente all'area amministrativa/gestionale e 1 unità appartenente all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;
- ❖ è stata autorizzata, tra l'altro, nelle more del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con cui sono stabiliti gli indirizzi della programmazione del personale delle Università del triennio 2016/2018, nonché della definitiva assegnazione dei punti organico 2015, 2016, 2017 e 2018, la seguente programmazione del fabbisogno del personale:
 - l'individuazione delle posizioni interessate alle procedure di stabilizzazione di cui al D.L. 101/2013 del personale a tempo determinato come segue; procedendo
 - n. 1 posto di cat. C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati presso l'Ufficio Mobilità studenti –Area relazioni internazionali
 - n. 1 posto di cat. C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati presso l'Ufficio Relazioni Internazionali Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale – Area relazioni internazionali
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso l'Ufficio Rilevazione Presenze – Area personale tecnico amministrativo
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso l'Ufficio Tasse e Studenti Stranieri – Area offerta formativa
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso Ufficio Offerta Formativa – Area offerta formativa
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso l'Ufficio Promozione e Servizi agli Studenti – Area promozione orientamento e servizi agli studenti
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Servizio Statistico Informatico – Ripartizione Didattica

- n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso l'Ufficio di Segreteria – Ripartizione Didattica
- n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il CIRIAF
- n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Centro Linguistico di Ateneo
- n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Dipartimento Medicina Sperimentale
- n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Dipartimento di Medicina
- n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Dipartimento di Giurisprudenza
- **n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Dipartimento di Ingegneria**

- la proroga ai sensi dell'art. 4 comma 9 del D.L. n. 101/2013, convertito in L. n.125/2013, del personale a tempo determinato, nel rispetto della programmazione, dei vincoli di bilancio e dei limiti di spesa;

Visto il DDG n. 292 del 25.10.2016 è stato indetto il concorso, per titoli ed esami, esclusivamente riservato a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 6, del D.L. n. 101/2013 convertito con modificazione in legge n. 125 del 30.10.2013, per la copertura di n. 8 posti di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, da assumere a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo parziale pari al 70% del tempo pieno, per le esigenze di questo Ateneo;

L'efficacia della suddetta procedura è stata subordinata all'eventuale esito negativo della procedura di mobilità in atto ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001, di cui alla nota prot. n. 74976 del 18 ottobre 2016;

Considerato che la procedura di mobilità ai sensi degli artt. 34-34bis del D.Lgs. n. 165/2001 si è conclusa con esito negativo;

Visto il DDG. n. 356 del 27.12.2016 con cui sono stati approvati gli atti, la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori del concorso di cui trattasi che hanno già tutti preso servizio;

Considerato che il posto di categoria C, pos. ec. C1, area amministrativa, individuato dal Consiglio di Amministrazione del 04.05.2016 per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria non è stato ancora coperto;

B1) DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

Con nota assunta a protocollo n. 49997 del 06.07.2017 allegata agli atti del presente verbale **sub B1)** il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento del 5.07.2017, con cui è

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

stata approvata la richiesta di proroga fino al 31.12.2018, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della Sig.ra Lorella Castellani, categoria C/C1 area amministrativa ai sensi dell'art.4 del D.L. n. 101/2013 al fine di garantire una strutturata, sufficiente ed efficiente organizzazione amministrativa del Dipartimento.

Al riguardo si rileva che:

- con nota prot. n. 29097 del 19.4.2016 il Rettore, in ottemperanza a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016. ed in riferimento alla programmazione del personale finalizzata anche alla c.d. "stabilizzazione", ha invitato il Direttore del Dipartimento di Ingegneria ad individuare un'esigenza che costituisce effettivo fabbisogno della struttura nonché il nominativo dell'unità di personale a tempo determinato che sia titolare dei requisiti di cui all'art. 4 del D.L. n. 101/2013 per partecipare alle procedure di stabilizzazione al fine di valutare una eventuale proroga nel rispetto dei limiti normativi dei vincoli di bilancio e dei limiti di spesa in materia;

- in risposta alla sopracitata nota prot. n. 29097/2016 il Prof. Giuseppe Saccomandi, Direttore del Dipartimento di Ingegneria, con nota prot. n. 30438 del 26.04.2016 ha comunicato che nell'ambito delle esigenze soddisfatte attraverso l'assunzione di personale a tempo determinato costituisce effettivo fabbisogno del Dipartimento l'esigenza di una unità di personale di categoria C/C1, area amministrativa per fornire supporto amministrativo/contabile alle innumerevoli attività del Dipartimento e comunica il nominativo della Sig.ra Lorella Castellani in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del D.L. n. 101/2013;

-l'istante ha dichiarato che tale richiesta di proroga è necessaria per l'espletamento dei compiti amministrativo-contabili che conseguono alle innumerevoli attività del Dipartimento al quale afferiscono 92 unità appartenenti al personale docente e ricercatori, raccoglie competenze in molti ambiti culturali dell'Ingegneria, ripartite in 23, settori scientifico disciplinari organizza e gestisce tre corsi di laurea triennali quattro corsi di laurea magistrale in Ingegneria per un totale di studenti iscritti pari a 1125. Inoltre il Dipartimento offre percorsi formativi quali Dottorati, Master di I e II livello e progetti formativi qualificanti: IFTS, ITS, TFA, progetti di formazione per docenti della scuola di I e II grado, nonché progetti di alta formazione, aggiornamento e avviamento alla ricerca. Inoltre, il Dipartimento sviluppa numerosi progetti di ricerca istituzionale e nell'ambito della terza missione anche di elevato spessore scientifico, finanziati da Enti e Organismi di ricerca nazionali ed europei, nonché ricerche finanziate da Enti Pubblici e Privati; nonché la gestione amministrativa inerente l'istruttoria e la predisposizione delle procedure contrattuali quali i rapporti con Enti ed organismi esterni, sia Pubblici o Privati, selezioni per il conferimento di contratti di lavoro autonomo, per l'attivazione di assegni di ricerca e di borse di studio.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

- l'istante ha, altresì dichiarato che tale richiesta di proroga è necessaria in considerazione del fatto che alla data odierna, la procedura di stabilizzazione di cui al DDG n.292/2016 relativa al concorso per titoli ed esami per n. 8 unità di cat. C/C1 area amministrativa a tempo indeterminato – part-time 70% del tempo pieno – riservato esclusivamente al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 6 del D.L. 101/2013 convertito con modificazioni in legge 125/2013 non ha portato all'assegnazione dell'unità di personale destinata al Dipartimento di Ingegneria;
- la Sig.ra Lorella Castellani è attualmente in servizio a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con prestazione lavorativa a tempo pieno presso il Dipartimento di Ingegneria, per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente eccezionale al fine di procedere all'espletamento delle attività di supporto amministrativo i seguenti progetti di ricerca d innovazione tecnologica:
 - Progetto SMART CITIES "S.E.A.L. – Smart & Safe Energy-aware assisted living" SCN 00398, finanziato dal M.I.U.R.;
 - Progetto SMART CITIES "SMARTOUR" SCN_00166, finanziato dal M.I.U.R.;
 - Progetto Life + 2012 "EMaRES – Enhanced material recovery and environmental sustainability for small scale waste management systems" – cod. LIFE12 ENV/IT/000411, finanziato dalla Commissione Europea;
 - Progetto PON03PE_00157_1 "SMART GENERATION" finanziato dal M.I.U.R.;
 - Progetto PON03PE_00109_1 "FUEL CELL LAB – Sistemi innovativi e tecnologie ad alta efficienza per la poligenerazione" finanziato dal M.I.U.R.;
- il contratto della Sig.ra Lorella Castellani scade 07.09.2017;
- la Sig.ra Lorella Castellani è già stata assunta in qualità di bracciante agricolo a tempo determinato presso questo Ateneo
 - dal 23.10.1991 al 29.12.1991 (2 mesi e 7 giorni);
 - dal 04.02.1992 al 10.07.1992 (5 mesi e 7 giorni);
 - dal 09.09.1992 al 10.12.1992 (3 mesi e 2 giorni);
 - dal 08.02.1993 al 30.06.1993 (4 mesi e 23 giorni);
 - dal 20.09.1993 al 13.11.1993 (1 mese e 25 giorni).
- la Sig.ra Lorella Castellani è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:
 - dal 27.10.1994 al 31.12.1994 (2 mesi e 5 giorni) Operatore (V[^] qualifica funzionale) – area amministrativo contabile, presso la Facoltà di Ingegneria – Istituto di Elettronica;
 - dal 16.06.1995 al 15.12.1995 (6 mesi) Portiere (III[^] qualifica funzionale) presso la Facoltà di Agraria – Istituto di Estimo Rurale;
 - dal 27.09.1996 al 05.12.1996 (2 mesi e 9 giorni) Operatore di Biblioteca, (V[^] qualifica funzionale) – Sistema bibliotecario;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- dal 01.07.1997 al 31.12.1997 (6 mesi) Operatore, (V[^] qualifica funzionale) – area amministrativo contabile presso la Facoltà di Agraria – Istituto di Estimo Rurale;
- dal 19.02.1998 al 18.08.1998 (6 mesi) Operatore (V[^] qualifica funzionale) – area amministrativo contabile -, presso la Facoltà di Ingegneria – Istituto di Ingegneria Ambientale;
- dal 30.09.1999 al 31.12.1999 (3 mesi) part-time 50%, Operatore di Biblioteca (V[^] qualifica funzionale) presso Centro Servizi Bibliotecari;
- dal 23.07.2001 al 02.12.2001 (4 mesi e 10 giorni) part-time 50%, cat. B/B3 area servizi generali e tecnici presso Centro Servizi Bibliotecari;
- dal 03.12.2001 al 02.12.2004 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale
- dal 17.09.2007 al 16.09.2010 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale
- dal 11.10.2010 al 10.10.2013 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale
- dal 08.09.2014 al 07.09.2017 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il Dipartimento di Ingegneria e tutt'ora in attività di servizio;
- - per effetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04.05.2016, essendo la Sig.ra Catellani inquadrata nella categoria C, la proroga di cui trattasi può essere disposta a tempo parziale pari al 70% della prestazione lavorativa a tempo pieno;

- il costo complessivo presunto pari ad euro 28394,76, relativo alla proroga cui trattasi graverà interamente sulle risorse proprie dell'Ateneo a valere sulla Voce COAN CA.04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.; il suddetto costo rientra nella previsione di cui all'art.1, comma 187 della legge 266 del 23.12.2005 e tuttavia non supera il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D. Lgs. n. 49/2012.

Unitamente alla citata nota del Direttore del Dipartimento di Ingegneria prot. n. 49997 del 06.07.2017 si trasmette l'estratto della delibera del Consiglio del Dipartimento medesimo in data 5.07.2017 ai fini della disamina ed eventuale approvazione. **(ALLEGATO B1);**

Considerato, che la proroga del suddetto contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, può essere disposta sia in quanto la citata unità di personale risulta in possesso del requisito dell'anzianità di servizio di tre anni, maturata in cat. C per effetto di contratti a tempo determinato stipulati con questo Ateneo, nel quinquennio anteriore all'entrata in vigore della predetta Legge 125/2013, sia

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

in quanto coerente *"in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili ed ai posti in dotazione organica vacanti, indicati nella programmazione triennale"*;

Tenuto conto che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.06.2016, sono stati ridefiniti i limiti di spesa del D.L. n. 78/2010, convertito in legge, con modificazioni dalla L. 122/2010;

Considerato che, nell'ipotesi di proroga del contratti a tempo determinato fino al 31.12.2018, ai sensi dell'art. 1, comma 426 della L. n. 190/2014 e dell'art. 4, comma 9, D.L. 101/2013, la stessa avrà comunque una durata risolutivamente condizionata all'esito delle selezioni di cui all'art.4, comma 6, del medesimo D.L. 101/2013;

Visto il DDG n. 292 del 25.10.2016 con cui è stato indetto il concorso, per titoli ed esami, esclusivamente riservato a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 6, del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in legge n. 125 del 30.10.2013, per la copertura di n. 8 posti di categoria di categoria C – posizione economica C1 – area amministrativa, da assumere a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo parziale pari al 70% del tempo pieno, per le esigenze di questo Ateneo;

Visto il DDG n. 356 del 27.12.2016 con cui sono stati approvati gli atti, la graduatoria di merito e del sopra citato concorso indetto con il DDG n. 292/2016 e dichiarati i vincitori che hanno già assunto servizio

Accertato che il posto di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, individuato dal Consiglio di Amministrazione del 04.05.2016 per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria non è stato ancora coperto;

Considerato che la proroga del contratto a tempo determinato della Sig.ra Lorella Castellani, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, avrà comunque una durata risolutivamente condizionata all'assegnazione dell'unità di personale di categoria C/C1 area amministrativa al Dipartimento di Ingegneria e comunque non oltre il 31.12.2018;

Considerato, inoltre, che la proroga del contratto a tempo determinato della Sig.ra Castellani ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, può essere disposta sia in quanto la citata unità di personale risulta essere in possesso del requisito dell'anzianità di servizio di tre anni maturata in cat. C per effetto di contratti a tempo determinato stipulati con questo Ateneo, nel quinquennio anteriore all'entrata in vigore della predetta legge 125/2013, sia in quanto coerente *"in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili ed ai posti in dotazione organica vacanti, indicati nella programmazione triennale"*;

Considerato che il costo complessivo della citata proroga pari ad € 28394,76, calcolato fino al 31.12.2018, graverà interamente sulle risorse proprie dell'Ateneo a valere sulla

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Voce COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON., il suddetto costo rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 187, della Legge n. 266/2005, nonché nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in L 122/2010 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012;

Preso atto del parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti, nella riunione del 18 luglio 2017, di seguito riportato:

"(..) il Collegio esprime parere favorevole limitatamente alla posizione A1) Centro Linguistico di Ateneo - assunzione esperto madrelingua inglese a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno per 12 mesi.

Il Collegio esprime parere non favorevole con riferimento alla posizione B)1 Dipartimento di Ingegneria - proroga contratto a tempo determinato sig.ra Lorella Castellani -, in quanto l'articolo 4, c. 9, del d.l. n. 101/2013, conv. dalla l. n. 125/2013, prevede che la proroga debba necessariamente essere disposta entro il 31 dicembre 2016, non potendo, pertanto, essere effettuata, come verificatosi nel caso di specie, oltre tale data. Il riferimento contenuto nelle premesse della presente proposta di delibera all'articolo 1, comma 426, della l. n. 190/2014, si palesa inconferente, poiché la proroga del termine ivi disposta alla data del 31 dicembre 2018, con riferimento, tra gli altri, al termine di cui al citato art. 4, comma 9, del d.l. 101/2013, per poter procedere ad eventuali proroghe di contratti a tempo determinato, è applicabile esclusivamente "in relazione alle previsioni di cui ai commi da 421 a 425" della l. 190/2014 e, segnatamente, al processo di assorbimento del personale di area vasta";

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare, dando mandato al Direttore Generale di adottare tutti gli atti di competenza:

A1) il progetto miglioramento servizi agli studenti dal titolo "*Miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. Azioni volte a favorire l'apprendimento delle lingue straniere - 2017-2019*" da attuare presso il Centro Linguistico di Ateneo che si rende necessario per mantenere gli standard didattici di eccellenza a fronte della crescita della domanda in termini qualitativi e quantitativi da parte delle diverse utenze.

l'assunzione per un periodo di dodici mesi, a decorrere dal 01.09.2017 di n. 1 unità di personale di Collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno mediante utilizzo della graduatoria di merito del concorso per esami a tempo indeterminato, per la copertura di n. 3 posti di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese i cui atti sono stati approvati con DDG n. 121 del 28.04.2017, per

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale per la completa attuazione del sopracitato progetto "Miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. Azioni volte a favorire l'apprendimento delle lingue straniere 2017-2019" da attuare presso il CLA la cui durata è prevista dal momento della sua approvazione al 31.12.2019.

Con il citato decreto n. 20/2017 del 06.07.2017 del Segretario Amministrativo del CLA si è dato atto che all'interno del Budget 2017 del Centro Linguistico di Ateneo del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017 trova capienza alla Voce COAN CA 04.08.01.04.02 "Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato (td)" UA.PG.CLA la copertura economica del costo previsto per l'assunzione di cui trattasi pari ad euro 22.294,32; con il richiamato decreto n. 20/2017 del Segretario Amministrativo del CLA, si è autorizzato l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA.04.08.01.04.02 "Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato (td) dalla UA.PG.CLA alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 22.294,32 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;

Alla luce di quanto sopra esposto trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale a un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica alla medesima il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

❖ di non autorizzare:

B1) la proroga, per quanto esposto in narrativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con la trasformazione dello stesso da tempo pieno a part-time pari al 70% dell'orario a tempo pieno in essere con la Sig.ra Lorella Castellani, categoria C/C1 area amministrativa a decorrere dal 08.09.2017 e fino all'assegnazione dell'unità di personale di categoria C/C1 dell'area amministrativa al Dipartimento di Ingegneria e comunque non oltre il 31.12.2018 a copertura di n. 1 posto vacante di categoria C rientrante nella programmazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 maggio 2016 ai fini della c.d. stabilizzazione;

❖ di autorizzare il costo complessivo nel modo di seguito indicato:

- **per l'assunzione di cui al punto A1)** riferito all'unità di personale di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese- CLA - previsto per l'anno 2017 nella misura di euro 22.294,32 comprensivo degli oneri a carico ente sulla Voce COAN CA.04.08.01.04.02 "Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato (td)" UA.PG.ACEN.ATTPERSON previa partizione di pari importo dalla UA.PG.CLA del Centro Linguistico di Ateneo alla UA dell'Amministrazione Centrale della medesima Voce COAN del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 2 (sub lett. N)

O.d.G. n. 29bis) Oggetto: Convenzione tra Università degli Studi di Perugia e IBL Banca S.p.A. per delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di Finanziamento.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dirigente Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio ordinamento economico del personale</i>
--

IL PRESIDENTE

Visti gli artt. 1269 e seguenti del Codice Civile concernenti la disciplina della delegazione di pagamento;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180 sull'approvazione del testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1950, n. 895 inerente all'approvazione del nuovo regolamento per l'esecuzione del nuovo testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 1 del 17 gennaio 2011 relativa a "Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione - Oneri a carico degli Istituti delegatari - Istruzioni operative";

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 30 del 20 ottobre 2011 concernente le indicazioni operative per quanto attiene alle partite stipendiali non gestite tramite il sistema Service Personale Tesoro;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 2 del 15 gennaio 2015 avente per oggetto "Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione convenzionale di pagamento - Nuove istruzioni operative";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017 con la quale è stato approvato lo schema-tipo di convenzione per delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento;

Dato atto che I.B.L. Banca S.p.A. ha approvato lo schema-tipo di convenzione provvedendo alla sottoscrizione della medesima ed alla conseguente trasmissione all'Ateneo, al fine della sottoscrizione da parte del Magnifico Rettore, con nota Prot. n. 51885 del 14/07/2017;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Visto il documento n. T 249621026 (visura ordinaria Società di Capitale) estratto dal Registro Imprese in data 17/07/2017, del quale nell'allegato sub lett. N1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, viene rimesso un prospetto riepilogativo, significando che l'originale del documento è detenuto presso gli uffici della Ripartizione del Personale.

Accertata la regolarità della documentazione prodotta da I.B.L. Banca S.p.A.;

Rilevato che non sono stati indicati la data di entrata in vigore e il periodo di validità della convenzione;

Ritenuto congruo stipulare una convenzione di durata biennale con entrata in vigore dal 01/08/2017;

Visto l'art. 20, comma 2, lettera s. dello Statuto dell'Università di Perugia;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visti gli artt. 1269 e seguenti del Codice Civile concernenti la disciplina della delegazione di pagamento;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180 sull'approvazione del testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1950, n. 895 inerente all'approvazione del nuovo regolamento per l'esecuzione del nuovo testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 1 del 17 gennaio 2011 relativa a "Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione - Oneri a carico degli Istituti delegatari - Istruzioni operative";

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 30 del 20 ottobre 2011 concernente le indicazioni operative per quanto attiene alle partite stipendiali non gestite tramite il sistema Service Personale Tesoro;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 2 del 15 gennaio 2015 avente per oggetto "Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione convenzionale di pagamento - Nuove istruzioni operative";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017 con la quale è stato approvato lo schema-tipo di convenzione per delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento;

Dato atto che I.B.L. Banca S.p.A. ha approvato lo schema-tipo di convenzione provvedendo alla sottoscrizione della medesima ed alla conseguente trasmissione all'Ateneo, al fine della sottoscrizione da parte del Magnifico Rettore, con nota Prot. n. 51885 del 14/07/2017;

Visto il documento n. T 249621026 (visura ordinaria Società di Capitale) estratto dal Registro Imprese in data 17/07/2017, del quale nell'allegato sub lett. N1), viene rimesso un prospetto riepilogativo, significando che l'originale del documento è detenuto presso gli uffici della Ripartizione del Personale.

Accertata la regolarità della documentazione prodotta da I.B.L. Banca S.p.A.;

Rilevato che non sono stati indicati la data di entrata in vigore e il periodo di validità della convenzione;

Ritenuto congruo stipulare una convenzione di durata biennale con entrata in vigore dal 01/08/2017;

Visto l'art. 20, comma 2, lettera s. dello Statuto dell'Università di Perugia;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la stipula della convenzione con I.B.L. Banca S.p.A. relativa a delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento, con entrata in vigore dal 01/08/2017 e valida fino al 31/07/2019;
- ❖ di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della convenzione, allegata al presente verbale sub lett. N2) per farne parte integrante e sostanziale, dando altresì mandato al Rettore medesimo di compiere tutti gli atti che al riguardo si rendessero necessari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Delibera n. 20

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. O)

O.d.G. n. 15) Oggetto: Global Service delle strutture universitarie: determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Gestione Global Service Manutenzione e Qualità</i>

IL PRESIDENTE

Ricordato che con D.D.A. n. 867 del 26.7.2007 è stata disposta a seguito di procedura di evidenza pubblica l'aggiudicazione definitiva in favore delle ATI "Elyo Italia s.r.l. – Team Service soc. coop. a r.l." e "CNS Consorzio Nazionale Servizi società cooperativa – Siram S.p.A." rispettivamente del "Lotto 1" e del "Lotto 2" dell'appalto relativo ad un *"piano di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare dell'Università degli Studi di Perugia – Global Service"*;

Ricordato che in data 29.4.2008 le parti hanno proceduto alla stipula dei contratti definitivi di appalto, rep. n. 5.055, registrato a Perugia il 6.5.2008 al n. 285 (Lotto 1) e rep. n. 5056, registrato a Perugia il 6.5.2008 al n. 284 (Lotto 2) entrambi con durata quinquennale, decorrente dal termine del semestre della fase organizzativa con scadenza il 28.4.2013;

Tenuto conto che la facoltà di rinnovo è stata espressamente prevista *in primis* dal bando di gara e poi dall'art. 7 del Capitolato speciale d'appalto – *"Durata dell'appalto – Rinnovo"* ai sensi del quale, decorso un quinquennio, l'Università si riserva la facoltà di concedere il rinnovo del contratto di anno in anno fino ad un massimo di cinque anni;

Ricordato che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.4.2013 è stato autorizzato il rinnovo per un periodo di 36 mesi, alle stesse condizioni economiche, dei suddetti contratti, al fine di consentire all'ateneo di valutare le diverse soluzioni che potrebbero prospettarsi allo scadere dei contratti di Global Service, per effetto del quale la nuova scadenza, comprensiva del periodo di rinnovo, è stata protratta a tutto il 28.4.2016;

Dato atto che, facendo seguito alla succitata delibera del 22.4.2013, con Delibera Consiglio di Amministrazione del 18.12.2014 è stato dato mandato alla Ripartizione Tecnica di sviluppare, in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza, un approfondimento tecnico e giuridico in merito all'ipotesi di gestione del servizio di manutenzione e pulizia degli immobili utilizzati da questo Ateneo mediante indizione di una nuova procedura di selezione del contraente;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Tenuto conto che *medio tempore*, "Consip" ha pubblicato una gara volta all'attuazione di una convenzione riferita a *"Servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca"*, denominata Facility Management 4, con termine del procedimento e avvio della successiva fase di adesione da parte delle pubbliche amministrazioni interessate, previsto inizialmente entro la data del 30.4.2016, successivamente spostata al 31.12.2016 e poi ancora al 30.4.2017;

Tenuto conto che il bando sopramenzionato risultava molto calzante per gli edifici dell'Ateneo prevedendo al suo interno tutti i servizi richiesti dalle strutture Universitarie;

Rilevato che l'art. 1 comma 510 della legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 28.12.2015, n. 208–Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) prevede che *"Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23.12.1999, n. 488, stipulate da Consip SpA, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali"* ;

Ricordato inoltre che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.1.2016, nell'ottica di sottoporre ad una successiva seduta del Consiglio le determinazioni da assumere in ordine al procedimento da seguire per l'individuazione dei contraenti per una scelta maggiormente consapevole dell'Ateneo tra le possibili ipotesi alternative di adesione alla convenzione Consip o di indizione di una autonoma procedura di evidenza pubblica, all'esito di un'istruttoria in tal senso rimessa alla Ripartizione Tecnica di concerto con il Dipartimento di Giurisprudenza, è stato autorizzato il rinnovo dei contratti in essere per una durata pari a 12 mesi sino a tutto il 28.4.2017.

Fatto presente che in esecuzione della succitata delibera del CDA nella seduta del 27.1.2016 la Ripartizione Tecnica ha completato le attività istruttorie richieste, redigendo apposita relazione in data 30.12.2016 nella quale, dopo una disamina delle alternative ipotesi, si suggerisce l'adesione alla convenzione Consip, in quanto ritenuta rispondente alle esigenze dell'Ateneo, sia sotto il profilo oggettivo, relativo ai contenuti prestazionali dei servizi contemplati, sia sotto il profilo economico, relativo ai costi, in linea con quelli attualmente sostenuti per le analoghe prestazioni;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Ricordato inoltre che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.3.2017 è stato autorizzato il Dirigente della Ripartizione Tecnica, non appena l'imminente convezione Consip FM4 fosse attivabile a formalizzare la richiesta di preventivazione attivando in tal modo il procedimento di adesione da parte dell'Ateneo e, al contempo, è stato inoltre autorizzato il rinnovo dei suddetti contratti rep. 5055 e 5056, di durata pari a 12 mesi sino a tutto il 28.4.2018, con l'introduzione della seguente clausola contrattuale: "*L'Università si riserva il diritto di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 c.c., in deroga a quanto stabilito dall'art. 34 del capitolato speciale d'appalto allegato al contratto in epigrafe, in qualsiasi momento, assegnando all'Appaltatore un preavviso di almeno 120 giorni, naturali e consecutivi, senza corrispondere alcun indennizzo all'Appaltatore*";

Fatto presente al Consiglio, che in ragione delle note vicende giudiziarie che stanno coinvolgendo alcuni soggetti interessati dalla procedura "Consip Spa", la stessa società ha emesso un comunicato in data 19.5.2017, attraverso il quale ha reso nota la sospensione della procedura di affidamento della gara di Facility Management 4 in attesa degli esiti delle indagini;

Tenuto conto che ad oggi non è possibile prevedere se e quando verrà meno detta causa di sospensione della procedura di affidamento e, quindi, non si hanno adeguate garanzie di attivazione di detti servizi in tempi compatibili con le esigenze dell'Amministrazione;

Dato atto che in ragione di ciò è diventato ormai improcrastinabile prevedere delle soluzioni alternative volte all'attivazione di tutti i servizi necessari per l'Ateneo, onde prevenire probabili gravi disagi alle utenze nel caso in cui dovesse proseguire oltremodo tale sospensione o si dovesse verificare l'annullamento della procedura per l'attivazione della citata convenzione F.M.4;

Vista a tal riguardo la relazione allegata al presente verbale sub. lett. O) per costituirne parte integrale e sostanziale, illustrativa di tutte le questioni involgenti l'affidamento dei servizi di Facility Management (F.M.) dell'Università, alla quale si fa espresso rinvio per il dettaglio delle tipologie di servizi necessari, per gli obiettivi da raggiungere, per i vincoli che si frappongono all'espletamento delle attività, per le risorse (economiche, umane e strumentali) necessarie, in uno comunque con l'evidente necessità di continuare a garantire, da parte delle due ripartizioni maggiormente coinvolte (Tecnica e Legale) lo svolgimento delle quotidiane attività di alcuni uffici;

Emerse all'esito di tale puntuale disamina le ipotesi alternativamente percorribili dall'Ateneo al fine di attivare i servizi richiesti:

- Indizione di un'unica procedura per la selezione del contraente

- Indizione di più procedure autonome e separate per ogni attività specifica da appaltare;
- Avvio di una procedura di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ai sensi degli art.li 179, 180 e 183 del D.Lgs 50/2016 come da proposta della società SIRAM S.p.A. prot. n. 48268 del 30.6.2017

Tenuto conto, sulla base di quanto evidenziato nella summenzionata Relazione, in merito all'opportunità di eseguire approfondimenti sulla proposta di Partenariato, nonché ai pro e contro di ognuna delle altre due modalità di affidamento dei servizi di F.M. sopra richiamate, che risulta più utilmente percorribile, ma comunque non priva di problematiche, l'ipotesi relativa all'indizione di più procedure distinte ed autonome per la selezione dei contraenti dei singoli affidamenti, in ragione soprattutto del vincolo temporale marcato dalla scadenza dei contratti in data 28.4.2017;

Preso atto altresì che, come meglio esplicitato nell'allegata relazione, la predisposizione e l'attivazione di più gare porterà dei notevoli sovraccarichi di lavoro agli uffici interessati che si ripercuoterà inevitabilmente sull'andamento dei procedimenti già in carico agli uffici medesimi con rallentamento degli stessi e difficoltà/impossibilità di avviarne nuovi ed ulteriori per un arco temporale necessario al perfezionamento dei servizi di F.M.;

Preso atto che medio tempore con nota CONSIP del 5.7.2017 vengono informate le pubbliche amministrazioni che è stato avviato il procedimento per la risoluzione del contratto del lotto 5 della concezione energia elettrica 13, alla quale il nostro ateneo ha aderito in data 1.1.2017, di conseguenza a far data dal 18.7.2017 tutti gli utenti del contratto in oggetto passeranno alla fornitura di ultima istanza di riferimento con conseguente notevole aggancio dei costi nella bolletta energetica, rendendo di conseguenza ancora più pressante ed urgente individuare un nuovo fornitore, oltre che con conseguenti ripercussioni sulle possibili strategie da porre in atto per le attività di Facility Management, come meglio evidenziato nell'allegata relazione.

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Mauro Agostini invita l'Amministrazione a valutare una eventuale azione di risarcimento danni nei confronti della Consip per la risoluzione del contratto.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Visti i contratti di *Global Service* aventi ad oggetto la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, stipulati in data 29.4.2008, rep. n. 5055 (relativo al Lotto n. 1 - aggiudicataria ATI con capogruppo Elyo Italia srl, successivamente Cofely Italia S.p.a., a seguito di fusione) e Rep. n. 5056 (relativo al Lotto n. 2 - aggiudicataria ATI con capogruppo CNS Soc. Coop.) e con durata quinquennale e quindi scadenza in data 28.4.2013;

Richiamate le precedenti delibere di questo consiglio del 22.4.2013, del 18.12.2014, del 27.1.2016 e del 14.3.2017;

Ricordato che sono stati autorizzati - a mente della facoltà di procedere al rinnovo di anno in anno fino ad un massimo di cinque anni riconosciuta all'Amministrazione dal Bando di gara e dall'art. 7 del Capitolato Speciale d'Appalto allegato al Contratto - tre rinnovi per un periodo totale di 60 mesi, dei suddetti contratti la cui nuova scadenza è stata traslata al 28.4.2018

Tenuto conto che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.3.2017 si autorizzava il Dirigente della Ripartizione Tecnica, non appena la convenzione Consip riferita a "*Servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca*", denominata Facility Management 4, risulterà essere attiva, a formalizzare la richiesta di preventivazione dei relativi servizi attivando in tal modo il procedimento di adesione da parte dell'Ateneo;

Preso atto del comunicato emesso da CONSIP S.p.A. con cui rendeva nota la sospensione, causa le note vicende che hanno coinvolto alcuni soggetti interessati dalle convenzioni "Consip Spa", della procedura di affidamento della gara Facility Management 4;

Condivisa l'incertezza in ordine ai tempi di soluzione delle questioni CONSIP, nonché le possibili scarse garanzie di attivazione di detti servizi in tempi compatibili con le esigenze dell'amministrazione;

Recepiti e condivisi i notevoli pregiudizi che deriverebbero all'Ateneo nell'ipotesi di interruzione dei servizi ora garantiti dai 2 Global Provider, nella relazione allegata dettagliati anche con tutti gli scenari possibili attuabili dall'Università al fine di garantire una continuità dei servizi manutentivi e di pulizia;

Preso atto dei carichi di lavoro conseguenti all'avvio delle nuove procedure necessarie all'affidamento dei servizi di FM, con conseguente necessità di sospendere alcune attività già in essere presso gli uffici interessati;

Vista e condivisa la relazione di progetto allegata sub lett. O) al presente verbale;

Preso atto della nota CONSIP del 5.7.2017 con cui vengono informate le pubbliche amministrazioni che è stato avviato il procedimento per la risoluzione del contratto del

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

lotto 5 della convenzione energia elettrica 13, alla quale il nostro Ateneo ha aderito in data 1.1.2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la relazione di progetto già allegata al presente verbale sub lett. O) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare l'affidamento dei servizi di FM attraverso l'indizione di autonome e separate procedure per ogni attività specifica da appaltare;
- ❖ di autorizzare, conseguentemente, la Ripartizione Tecnica e la Ripartizione Affari Legali ad avviare l'iter tecnico e amministrativo per lo svolgimento delle procedure per la selezione dei vari contraenti, pur sempre mantenendo ferma la determinazione dell'Ateneo di aderire ad omologa convenzione di Consip (ove la stessa venisse attivata), per l'affidamento di tutti i servizi richiesti al fine di dare continuità a quanto ad oggi svolto dai Global providers (ed il cui servizio terminerà il 28.4.2018), secondo le modalità di seguito elencate:
 - avviare le procedure per l'adesione a Contratto Consip - Antas per manutenzione impianti idrici sanitari e manutenzione impianti elettrici e fornitura di energia elettrica come estensione del contratto esistente ;
 - avviare le procedure per l'attivazione del Sistema dinamico di Acquisizione per le pubbliche Amministrazioni al fine di pubblicare, tramite Consip spa, il bando per l'affidamento del servizio di pulizia, disinfestazione e smaltimento rifiuti per gli immobili dell'Ateneo;
 - avviare le procedure per l'attivazione del Sistema dinamico di Acquisizione per le pubbliche Amministrazioni al fine di pubblicare, tramite Consip spa, il bando per l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti elevatori presenti all'interno degli edifici dell'Ateneo;
 - avviare le procedure per predisporre tutti gli atti necessari all'indizione di un autonoma procedura di evidenza europea per la selezione del contraente riferito alla manutenzione degli impianti antincendio;
 - avviare le procedure per predisporre tutti gli atti necessari all'attuazione di un Accordo Quadro, mediante procedura aperta, con un operatore economico volto alla manutenzione edile del patrimonio immobiliare dell'Ateneo;
 - avviare le procedure per l'adesione alla convenzione Consip Giss ed. 3 - lotto 3 (scade 29.10.2017) al fine di appaltare la gestione integrata delle Sicurezza dei lavoratori;
- ❖ di far gravare il costo dei suddetti servizi 28.4.2018 al 31.12.2018 sul Bilancio di previsione del relativo esercizio di competenza;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

- ❖ di avviare inoltre tutte le attività e gli acquisti hardware e software necessari a consentire l'allestimento di una "sala gare" necessaria e tecnologicamente adeguata al corretto svolgimento delle procedure sopra indicate;
- ❖ di rinviare alla prossima seduta utile di questo consesso, anche valutando la percorribilità di collaborazioni con altri enti, l'individuazione dei procedimenti e delle attività ad oggi in carico ad alcuni degli uffici particolarmente interessati da tali procedure che necessitano evidentemente di essere dilazionate.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Delibera n. 21

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. P)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per l'anno 2018.
--

<i>Dirigente Responsabile: Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Gestione energetica degli edifici</i>
--

IL PRESIDENTE

Rilevato che il contratto di adesione alla convenzione CONSIP "ENERGIA ELETTRICA 13", Lotto 5 Umbria, fornitore GALA SpA, perfezionato da questa Università tramite Ordine Diretto di Acquisto n° 3306820 del 17/11/2016, avente ad oggetto la fornitura di energia elettrica per l'anno 2017 per i 93 POD 'point of delivery' di energia elettrica che risultano attivi in Ateneo, giungerà a scadenza il 31/12/2017;

Preso atto che sul portale "acquisti in rete della Pubblica Amministrazione" (Consip S.p.A.) è stata pubblicata, in data 5/7/2017, la notizia che il 28/6/2017 Consip ha avviato il procedimento per la risoluzione del Lotto 5 della Convenzione Energia Elettrica 13 a seguito della risoluzione del contratto di trasporto di GALA SpA con 'e-distribuzione SpA', e che pertanto a far data dal 18/7/2017 avverrà lo *switch-out* presso il fornitore di ultima istanza di riferimento a condizioni economiche più svantaggiose (il fornitore di ultima istanza per l'Umbria è la società Hera Comm s.r.l. e per il Lazio è ENEL Energia s.p.a.);

Ritenuto necessario passare nel più breve tempo possibile al mercato libero per la fornitura di energia elettrica;

Considerato che l'Art. 1 comma 7 della Legge n. 135/2012 prevede che le Amministrazioni Pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato, di cui all'Art.1 della Legge n. 196/2009, che include anche le Università, sono tenute, per determinate categorie merceologiche, tra cui il gas naturale, i combustibili per riscaldamento e l'energia elettrica, ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A., salvo il ricorso a procedure ad evidenza pubblica che consentano di conseguire condizioni di vantaggio economico rispetto ai corrispettivi delle convenzioni Consip S.p.A., che in tal senso fungono da parametro economico invalicabile;

Rilevato che sul portale "acquisti in rete della Pubblica Amministrazione" (Consip S.p.A.) è attiva una convenzione per la fornitura di Energia elettrica e dei servizi connessi per le P.A. (edizione 14), suddivisa in 10 distinti lotti geografici, per la durata di dodici mesi ed eventuale proroga di sei mesi;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Preso atto che il Lotto 5 "Toscana, Umbria, Marche" (CIG: 6650258E7F), nel quale ricadono i punti di fornitura dell'Ateneo, è stato aggiudicato da Consip S.p.A. ad "ENEL ENERGIA S.p.A.", con sede legale a Roma in Viale Regina Margherita 125 CAP. 00198 partita IVA 06655971007;

Visto che la specifica convenzione, denominata "Energia Elettrica 14", risulta essere stata attivata, per il Lotto 5, in data 12/12/2016, con termine di scadenza per l'adesione fissato al 12/12/2017 e che, come si evince dalle informazioni pubblicate da Consip S.p.A. sul portale www.acquistinretepa.it, in data 23/5/2017 si è esaurito il massimale del Lotto 6, mentre in data 19/6/2017 è stato attivato il 6° e 7° quinto di alcuni lotti, tra cui il lotto 5;

Ricordato che questa Amministrazione ha affidato ad ANTAS s.r.l., tramite adesione alla Convenzione CONSIP 'Servizio Integrato Energia 3', il Servizio Energia "A" relativo alla gestione e conduzione degli impianti per la climatizzazione Invernale e la produzione di fluidi caldi (Ordine Diretto di Acquisto n° 2223442 del 1/7/2015);

Considerato che è stata chiesta alla suddetta ANTAS s.r.l. l'offerta economica relativa al Servizio Energetico Elettrico "B" (che comprende sia la fornitura del vettore energetico che la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici) per 78 dei 93 POD 'point of delivery' di energia elettrica che risultano attivi in Ateneo in quanto sono a servizio di edifici i cui impianti di climatizzazione sono gestiti dalla ANTAS s.r.l. e sulla quale adesione ci si riserva di assumere decisioni dopo aver ricevuto l'offerta stessa;

Considerato che i rimanenti 15 POD attivi non possono essere affidati ad ANTAS s.r.l. per carenza dei necessari e presupposti requisiti tecnici (non sono a servizio di edifici i cui impianti di climatizzazione sono gestiti da ANTAS s.r.l.);

Vista la relazione predisposta dall'Ufficio Gestione Energetica degli Edifici della Ripartizione Tecnica, allegata sub lett. P) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, in cui si stima, per il periodo dal 1/01/2018 al 31/12/2018, una spesa per l'acquisto dell'energia elettrica riferita ai 15 POD attivi che non possono essere affidati ad ANTAS s.r.l., di circa € 770.000,00 oltre IVA, riferita ad un consumo di circa 5.755.000 kWh, a cui si deve associare, in attesa di adozione da parte di questa Università dell'apposito Regolamento, un accantonamento di € 15.400,00 (pari al 2% dell'importo della fornitura), quale fondo incentivante per le funzioni tecniche, come previsto dall'Art. 113 D.Lgs. 50/2016;

Considerata la possibilità di ottenere uno sconto pari a 0,14 €/MWh rispetto ai prezzi in Convenzione, a fronte della scelta (da operare all'atto dell'emissione dell'Ordinativo di Fornitura) di provvedere al pagamento delle fatture relative alla fornitura di energia elettrica tramite *Sepa Direct Debit* (S.D.D.);

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Considerate le disposizioni normative sopra richiamate e l'opportunità economica di aderire alla convenzione Consip S.p.A. in trattazione per i 15 POD sopra richiamati;
 Condivisa l'opportunità di aderire alla convenzione Consip S.p.A. in trattazione, ed emettendo, conseguentemente, secondo le modalità previste dalla convenzione medesima, l'ordinativo principale di fornitura *on line*, con firma digitale, sulla piattaforma di *e.procurement* (www.acquistiinretepa.it), a cura del soggetto abilitato come Punto Ordinante, nella persona del Dott. Ing. Fabio Piscini, Dirigente della Ripartizione Tecnica;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Tenuto conto di quanto disposto dall'Art.1 comma 7 della Legge n.135/2012 in materia di approvvigionamento di servizi e forniture energetiche da parte delle amministrazioni, tra cui le Università;

Preso atto che sul portale "*acquisti in rete della Pubblica Amministrazione*" (Consip S.p.A.) è stata pubblicata, in data 5/7/2017, la notizia che il 28/6/2017 Consip ha avviato il procedimento per la risoluzione del Lotto 5 della Convenzione Energia Elettrica 13 a seguito della risoluzione del contratto di trasporto di GALA SpA con 'e-distribuzione SpA', e che pertanto a far data dal 18/7/2017 avverrà lo *switch-out* presso il fornitore di ultima istanza di riferimento a condizioni economiche più svantaggiose;

Considerato che è stata chiesta alla società ANTAS s.r.l. l'offerta economica relativa al Servizio Energetico Elettrico "B" (che comprende sia la fornitura del vettore energetico che la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici) per 78 dei 93 POD '*point of delivery*' di energia elettrica che risultano a servizio di edifici i cui impianti di climatizzazione sono gestiti dalla ANTAS s.r.l. stessa;

Condivisa l'opportunità di aderire alla convenzione Consip SpA "Energia Elettrica 14" per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi a partire dal 1/1/2018 fino al 31/12/2018 per le 15 utenze che non potranno essere affidate ad ANTAS s.r.l.;

Preso atto della relazione predisposta dall'Ufficio Gestione Energetica degli Edifici della Ripartizione Tecnica e allegata sub lett. P) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, in cui si stima il consumo annuo di energia elettrica e la relativa spesa per i 15 POD;

All'unanimità

DELIBERA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

- ❖ di aderire alla Convenzione Consip S.p.A. "Energia Elettrica 14", Lotto 5, per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per l'anno 2018 per 15 utenze che non potranno essere affidate ad ANTAS s.r.l., per un consumo annuo stimato di circa 5.755.000 kWh ed un costo presunto di € 770.000,00 oltre IVA 25%, per la durata di un anno, a partire dal 1/1/2018 o, qualora si verificasse la condizione di risoluzione del Lotto 5 della convenzione energia elettrica 13, di anticipare la fornitura a partire dalla prima data utile disponibile e ad oggi prevedibile al 1/10/2017;
- ❖ di individuare nel Dirigente della Ripartizione Tecnica il soggetto preposto ad emettere, secondo le modalità previste dalla Convenzione medesima, l'ordinativo principale di fornitura *on line*, con firma digitale, sulla piattaforma di *e.procurement* (www.acquistiinretepa.it), in tempo utile a garantire la fornitura dal 1/10/2017;
- ❖ di autorizzare il pagamento delle fatture relative alla fornitura di energia elettrica tramite Sepa Direct Debit (S.D.D.) per beneficiare dello sconto di 0,14 €/MWh rispetto ai prezzi in Convenzione;
- ❖ di far gravare la spesa presunta per il periodo 1/1/2018 – 31/12/2018, pari ad € 962.500,00 IVA 25% compresa, sulla voce COAN 04.09.08.01.01.01 "Utenze e canoni per energia elettrica" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GESTENERG, del Bilancio unico dell'esercizio 2018;
- ❖ di far gravare la spesa presunta per il periodo 1/10/2017 – 31/12/2017, nel caso si verificasse la condizione di risoluzione prevista al punto n. 1, pari ad € 236.000,00 IVA 22% compresa, sulla voce COAN 04.09.08.01.01.01 "Utenze e canoni per energia elettrica" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GESTENERG, del Bilancio unico dell'esercizio corrente e di far gravare il costo dei 9 mesi del 2018 sui Bilancio unico dell'esercizio 2018;
- ❖ di accantonare l'importo previsto dall'Art. 113 D.Lgs. 50/2016 quale fondo incentivante, pari ad € 15.400,00 – in attesa che questa Università adotti un apposito Regolamento, ai sensi del citato articolo, che ne disciplini le modalità e i criteri di ripartizione – a valere sulla voce COAN 04.08.02.09.01.01 "Compenso a PTA a tempo indeterminato ai sensi del codice dei contratti" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico dell'esercizio 2018;
- ❖ di rinviare alla prossima seduta utile del Consiglio di Amministrazione le decisioni in merito alla fornitura di energia elettrica dei 78 POD di cui è stato richiesto il preventivo per il Servizio Energetico Elettrico "B" alla società ANTAS Srl.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Delibera n. 22
Allegati n.-- (sub lett.--)

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

<p>O.d.G. n. 9) Oggetto: Recupero e messa a norma del 1° piano dell'edificio A degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto per il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie - Approvazione progetto esecutivo e affidamento lavori - Cod. Comm. 16-05.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Progettazione</i></p>

IL PRESIDENTE

Ricordato che questo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18.12.2015 ha approvato, in via definitiva, il Programma triennale 2016-2018 dei lavori pubblici di questa Università nel cui Elenco annuale 2016 era compreso lo stanziamento di € 600.000,00 per l'esecuzione dei primi interventi di recupero e messa a norma degli ex Istituti Biologici, in Via del Giochetto, per il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (DCBB);

Ricordato, inoltre, che nella seduta del 31.1.2017, questo Consesso ha approvato lo studio di fattibilità e l'affidamento della progettazione ad Engie Servizi S.p.A, capogruppo dell'A.T.I. Engie Servizi S.p.A.– Team Service s.c. a r.l., a fronte di un compenso di € 15.828,66 oneri fiscali compresi, per il recupero e messa a norma del 1° primo piano dell'edificio A degli ex Istituti Biologici per il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;

Preso atto che con nota prot. unipg. n. 42239 del 7.6.2017 e successiva integrazione in data 3.7.2017, Engie Servizi ha trasmesso il progetto esecutivo, agli atti della Ripartizione Tecnica;

Preso atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ha validato in data 3.7.2017 con nota rif. n. 995, il progetto esecutivo, ritenendolo conforme alla normativa vigente;

Emerso che dal suddetto progetto esecutivo, il costo complessivo dell'intervento in parola risulta essere pari ad € 350.000,00 (di cui € 15.828,66 già utilizzati per creare l'ordine n. 352083/2017 a favore di Engie per i servizi di ingegneria) come risulta dal Quadro Economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO		
Lavori		€ 205.638,78
Costi sicurezza (Computo della sicurezza)		€ 3.022,80
A - Importo lavori		€ 208.661,58
Oneri della sicurezza - Accordi contrattuali	5,00%	€ 10.281,94
Costi sicurezza		€ 3.022,80
B - Importo Oneri Sicurezza		€ 13.304,74
C - IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA (A-B)		€ 195.356,84
D - Ribasso contrattuale	15,23%	€ 29.752,85
E- IMPORTO LAVORI AL NETTO DEL RIBASSO (C-D)		€ 165.603,99
Importo Oneri sicurezza		€ 13.304,74
TOTALE AFFIDAMENTO (E+B)		€ 178.908,73
Somme a disposizione		
Spese tecniche ATI (Prog. def., esec., CSP)		€ 12.974,31
Spese Tecniche Professionista (DL. - Liq. - Cont- CRE- CSE)		€ 22.320,82
Cnpaia	4,00%	€ 892,83
Fornitura arredi		€ 43.500,00
Traslochi		€ 13.000,00
Lavori in economia		€ 4.800,00
saggi e sezionamenti speciali		€ 2.900,00
Incentivazione	2,00%	€ 4.173,23
Autorità vigilanza lavori pubblici		€ 225,00
Imprevisti ed arrondamenti	2,72%	€ 4.859,80
IVA su spese tecniche ATI	22,00%	€ 2.854,35
IVA su spese tecniche Professionista	22,00%	€ 4.910,58
IVA su cnpaia	22,00%	€ 196,43
IVA su arredi e traslochi	22,00%	€ 12.430,00
IVA su lavori in economia	22,00%	€ 1.056,00
IVA su saggi e sezionam.speciali	22,00%	€ 638,00
Iva sui lavori	22,00%	€ 39.359,92
Totale somme a disposizione		€ 171.091,27
Totale generale		€ 350.000,00

Preso atto che la spesa per i lavori in parola non è soggetta ai limiti fissati dall'art. 2, comma 618 e segg., della Legge 244/07, così come modificato dalla Legge 122/10, in quanto relativa ad opere riconducibili al D.Lgs. 81/2008;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamata la precedente delibera di questo Consesso del 18.12.2015 con cui è stato approvato in via definitiva il Programma triennale 2016-2018 dei lavori pubblici e relativo Elenco annuale 2016;

Richiamata la precedente delibera di questo Consiglio del 31.1.2017 con cui è stato approvato lo studio di fattibilità e l'affidamento della progettazione ad Engie Servizi S.p.A. capogruppo dell'A.T.I. Engie Servizi S.p.A.- Team Service s.c. a r.l., a fronte di un compenso di € 15.828,66 oneri fiscali compresi;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Visto il progetto esecutivo redatto da Engie Servizi S.p.A per il recupero e messa a norma del 1° primo piano dell'edificio A degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto, per il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare lo il progetto esecutivo redatto da Engie Servizi S.p.A., capogruppo dell'A.T.I. Engie Servizi S.p.A.– Team Service s.c. a r.l., di € 350.000,00 come dettagliato nel quadro economico riportato in narrativa;
- ❖ di far gravare il costo dell'intervento in trattazione sui fondi allo stesso destinati e accantonati sul progetto 16_05ADEGBIOLA_1 del Bilancio unico dell'esercizio corrente (di cui € 15.828,66 già utilizzati per l'affidamento ad Engie dei servizi di ingegneria);
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica ad affidare alla suddetta ATI di global service l'esecuzione dei lavori in parola per un importo di € 178.908,73 oltre Iva 22% (al netto del ribasso del 15,23% previsto dal contratto di global service);
- ❖ di creare un ordine a favore della società Engie Servizi S.p.a, capogruppo dell'ATI su citata, dell'importo di € 218.268,65 compresi oneri di sicurezza ed Iva, a valere sulla voce COAN 01.10.02.06.04.03 "Costi e acconti per manutenzione straordinaria su altri fabbricati non residenziali (codice bene S038) UA.PG.ACEN.ATTECNICA del progetto 16_05ADEGBIOLA_1 del Bilancio unico dell'esercizio 2017;
- ❖ di accantonare la somma di € 4.173,23 per il Fondo incentivazione a valere sulla voce COAN 01.10.02.06.04.08 "Compenso a PTA ai sensi del codice dei contratti da capitalizzare per costi e acconti per manutenzione straordinaria su altri fabbricati non residenziali" UA.PG.ACEN.ATTECNICA del progetto 16_05ADEGBIOLA_1 del Bilancio unico dell'esercizio corrente.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 23

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n.-- (sub lett.--)

<p>O.d.G. n. 10) Manutenzione straordinaria di una porzione dei piani secondo e terzo dell'edificio B degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia - Approvazione variante – Cod. Comm. 16-19.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile Ing. Fabio Piscini</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Progettazione</i></p>

IL PRESIDENTE

Ricordato che questo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.6.2016 disponeva quanto segue:

- a) approvazione dello Studio di fattibilità redatto dal RUP Geom. Marco Lucrezi, afferente alla Ripartizione Tecnica, relativo alla manutenzione straordinaria di una porzione del piano secondo e terzo dell'edificio B degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia, per un costo complessivo di € 200.000,00;
- b) autorizzazione alla Ripartizione Tecnica a proseguire l'iter amministrativo e quanto necessario per l'affidamento, ai sensi del punto 7.1 del Disciplinare Tecnico del contratto di Global Service, all'A.T.I. CNS Soc. Coop – SIRAM S.p.A., della progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza e progettazione degli arredi tecnici, per un importo pari ad € 9.886,05 oltre Iva 22%;
- c) di sottoporre a questo Consesso il progetto esecutivo;

Preso atto dell'incarico affidato alla SIRAM per i servizi di ingegneria su precisati e dell'ordine n. 340601/2016 di € 12.060,98 Iva compresa all'uopo creato a valere sui fondi dedicati all'opera in questione e accantonati sul PJ 16_19ADEGBIOLB del Bilancio del corrente esercizio;

Ricordato, inoltre, che questo Consesso nella seduta del 31.1.2017 deliberava quanto segue:

- a) approvazione del progetto esecutivo dei lavori su richiamati redatto all'A.T.I. CNS-SIRAM del costo complessivo di € 200.000,00;
- b) autorizzazione per l'affidamento alla SIRAM S.p.A., mandante dell'A.T.I. su menzionata, dei lavori in questione ai sensi del punto 7 del Disciplinare Tecnico e dell'art. 59.1 del Capitolato speciale, allegati al contratto di global service n. 5056 del 29.4.2008, per un importo di a € 121.463,08 oltre IVA, al netto del ribasso previsto dal contatto medesimo del 13,17%;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Considerato che durante l'esecuzione, il Direttore dei lavori, a seguito di sopralluogo con gli utenti della struttura, constatava la necessità di completare l'unico locale del piano destinato al laboratorio di Spettroscopia non inizialmente previsto nel progetto approvato da questo Consiglio in data 31.1.2017 che prevede lavori di messa a norma edili ed impiantistici elettrici e meccanici, quali ad esempio compartimentazioni e porta REI, tubazioni gas e impianto elettrico;

Considerato che il Responsabile Unico del Procedimento condivideva la proposta del Direttore dei lavori che permette di completare il recupero dell'intero piano 2° evitando così di dover eseguire in futuro i lavori per il suddetto laboratorio;

Atteso che il Direttore dei lavori trasmetteva per le vie brevi la perizia di variante, validata dal RUP in data 4.7.2017 con nota rif. n. 997;

Preso atto che la perizia di variante migliorativa e suppletiva di spesa n. 1 porta il costo complessivo dell'intervento pari ad € 206.000,00, come da quadro economico che segue:

DESCRIZIONE	IMPORTO			%
	CONTRATTO	VARIANTE	RAFFRONTO	
Importo lavori piano II	€ 87 679,44	€ 92 634,37	€ 4 954,93	
Importo lavori piano III	€ 43 555,38	€ 43 555,38	€ -	
Totale lavori	€ 131 234,82	€ 136 189,75	€ 4 954,93	
A - Oneri della sicurezza - Accordi contrattuali 5%	€ 6 561,74	€ 6 809,49	€ 247,75	
IMPORTO LAVORI SOGGETTO A RIBASSO	€ 124 673,08	€ 129 380,26	€ 4 707,18	
IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA			€ -	
A - Oneri della sicurezza - Accordi contrattuali 5%	€ 6 561,74	€ 6 809,49	€ 247,75	
B - Costi della sicurezza	€ 6 647,70	€ 6 647,70	€ -	
TOTALE SICUREZZA	€ 13 209,44	€ 13 457,19	€ 247,75	
IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA	€ 124 673,08	€ 129 380,26	€ 4 707,18	
RIBASSO D'ASTA	€ 16 419,44	€ 17 039,38	€ 619,94	
IMPORTO LAVORI AL NETTO DEL RIBASSO (CONTRATTO G.S.) -13,17%	€ 108 253,64	€ 112 340,88	€ 4 087,24	
TOTALE IN AFFIDAMENTO	€ 121 463,08	€ 125 798,07	€ 4 334,99	3,45%
SOMME A DISPOSIZIONE				
Spese tecniche per Progettazione definitiva ed esecutiva CSE e CSP	€ 7 636,05	€ 7 636,05	€ -	
Progettazione arredi	€ 2 250,00	€ 2 250,00	€ -	
Incentivi (2%) art.92 Dlgs 163/06	€ 2 624,70	€ 2 624,70	€ -	
Arredi Prof. Galli (arredi uffici e banconi laboratorio)	€ 21 102,19	€ 21 102,19	€ -	
IVA (22%) su arredi Prof. Galli	€ 4 642,48	€ 4 642,48	€ -	
Arredi Prof.ssa Mariucci (arredi uffici e banconi laboratorio)	€ 7 546,45	€ 7 546,45	€ -	
IVA (22%) su arredi Prof.ssa Mariucci	€ 1 660,22	€ 1 660,22	€ -	
Imprevisti e arrotondamenti	€ 2 178,02		€ 2 178,02	
Smontaggio e rimontaggio cappa	€ -	€ 2 889,32	€ 2 889,32	
IVA (22%) sui lavori	€ 26 721,88	€ 27 675,58	€ 953,70	
IVA (22%) su spese tecniche	€ 2 174,93	€ 2 174,93	€ -	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 78 536,92	€ 80 201,92	€ 1 665,00	
TOTALE GENERALE	€ 200 000,00	€ 206 000,00	€ 6 000,00	

Ricordato che la spesa per i lavori in parola non è soggetta ai limiti fissati dall'art. 2, comma 618 e segg., della Legge 244/07, così come modificato dalla Legge 122/10, in quanto relativa ad opere riconducibili al D.Lgs. 81/2008;

Invita il Consiglio a deliberare;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Ricordato che Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.6.2016 disponeva quanto segue:

- a) approvazione dello Studio di fattibilità redatto dal RUP Geom. Marco Lucrezi della Ripartizione Tecnica, relativo alla manutenzione straordinaria di una porzione del piano

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

secondo e terzo dell'edificio B degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia, per un costo complessivo di € 200.000,00

b) autorizzazione per la Ripartizione Tecnica a proseguire l'iter amministrativo e quanto necessario per affidare, ai sensi del punto 7.1 del Disciplinare Tecnico del contratto di Global Service all'A.T.I. CNS-SIRAM, la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza e la progettazione degli arredi tecnici per un importo pari ad € 12.060,98 oneri fiscali compresi;

c) di sottoporre a questo Consesso il progetto esecutivo dei lavori in parola;

Ricordato che Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.1.2017 disponeva quanto segue:

a) approvazione del progetto esecutivo redatto all'A.T.I. CNS- SIRAM, relativo alla manutenzione straordinaria di una porzione del piano secondo e terzo dell'edificio B degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia, per un costo complessivo di € 200.000,00;

b) autorizzazione per l'affidamento alla SIRAM S.p.A., dei lavori in questione ai sensi del punto 7 del Disciplinare Tecnico e dell'art. 59.1 del Capitolato Speciale, allegati al contratto n. 5056 del 29.4.2008, per un importo di a € 121.463,08 oltre IVA, al netto del ribasso previsto dal contatto medesimo del 13,17%;

Preso atto della perizia di variante migliorativa e suppletiva di spesa n. 1 redatta dal Direttore dei Lavori, che porta il costo complessivo dell'intervento ad € 206.000,00;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la perizia di variante migliorativa e suppletiva di spesa n. 1 redatta dal Direttore dei lavori che porta l'importo totale del quadro economico ad € 206.000,00, come riportato in narrativa;
- ❖ di integrare di € 6.000,00 lo stanziamento del PJ 16_19ADEGBIOLB (voce COAN 10.10.01.01.08 - UA.PG.ACEN.ATTTECNICA) previa partizione di pari importo dalla voce COAN 10.10.01.01.08 UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica ad affidare alla Società SIRAM S.p.A., mandante dell'A.T.I. CNS Soc. Coop - SIRAM S.p.A., l'esecuzione dei lavori previsti dalla perizia di variante, a fronte di un compenso di € 4.334,99 oltre Iva, mediante stipulazione di atto aggiuntivo;
- ❖ di incrementare di € 4.334,99 oltre IVA 22% pari a totali € 5.288,69, l'ordine n. 351675/2017 creato a favore di SIRAM S.p.A, a valere sulla voce COAN 01.10.02.06.04.03 "Costi e acconti per manutenz.straord. su altri fabbricati

non residenziali” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del progetto contabile di investimento 16_19ADEGBIOLB del Bilancio unico del corrente esercizio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Delibera n. 24

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 11) Oggetto: Miglioramento sismico dell'edificio Scienze degli Alimenti cod. P05 E06 - Determinazioni in merito all'approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Gestione Global Service Manutenzione e Qualità</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Premesso che l'edificio sede del Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, di proprietà di questa Amministrazione, è stato oggetto di indagine strutturale, come previsto nella Delibere del 27.1.2011 e del 30.3.2011 in cui venivano approvati l'elenco degli edifici rilevanti e l'aggiornamento dello stesso nonché il cronoprogramma delle verifiche;

Ricordato che dalle risultanze della verifica sismica effettuata dal tecnico esterno incaricato, Ing. Francesco Longarini, sulla base di un livello di conoscenza LC1, emergeva che, pur rimanendo nell'ambito dell'idoneità statica, l'edificio presentava forti criticità strutturali in fase sismica;

Ricordato che questo Consiglio nella seduta del 18.12.2014, approvava l'Elenco Annuale 2015 del Programma Triennale 2015/2017 dei lavori pubblici di questa Università e che stanziava € 100.000,00 per le prestazioni tecniche e i saggi necessari all'avvio della progettazione per il miglioramento sismico dell'edificio di cui sopra;

Preso atto dei contenuti della Circolare del C.S.LL.PP DEL 2.2.2009 n. 617 con la quale si consiglia ai proprietari degli immobili di sottoporre a revisione le verifiche effettuate, è stato affidato all'ing. Mauro Barigelli i servizi di ingegneria relativi alla revisione delle stesse con incremento delle indagini volto al raggiungimento di un livello di conoscenze LC3;

Visto l'Ordine di Servizio n. 4 del 10.2.2015 con cui, a seguito delle risultanze ottenute in sede di ulteriore verifica sismica di livello LC3, è stato conferito all'Ing. Luca Palma l'incarico di RUP dell'intervento di miglioramento sismico dell'edificio;

Ricordato che questo Consesso nella seduta del 18.12.2016, in fase di approvazione del Budget degli investimenti 2017-2019, ha integrato lo stanziamento per l'opera in trattazione con € 91.000,00 accantonati nella voce COAN 10.10.01.01.01 UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio di previsione autorizzatorio del corrente esercizio;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Ricordato che questo Consesso nella seduta del 19.7.2016 ha approvato fra l'altro il Documento Preliminare alla Progettazione (DPP) redatto dal RUP che prevedeva, quale primo intervento volto a ridurre il rischio sismico dell'edificio, la demolizione del controsoffitto dell'Aula magna e l'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica (progetto preliminare) del miglioramento sismico globale dell'edificio ad un tecnico esterno;

Vista la D.D. n. 71 del 6.9.2016 con cui sono stati affidati i lavori di demolizione e rifacimento del controsoffitto dell'Aula magna, conclusi regolarmente il 31.1.2017, al fine di eliminare il rischio di crollo dovuto al peso dello stesso come segnalato nella relazione di vulnerabilità sismica;

Vista la D.D. n. 122 del 2.11.2016 con cui sono stati affidati all'Ing. Ilaria Mazzi i servizi di ingegneria relativi al Progetto di fattibilità tecnica ed economica (ex progetto preliminare) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, relativo ad interventi strutturali necessari al raggiungimento di una soglia dell'indice di rischio sismico globale di ragionevole sicurezza non inferiore a 0,60 su scala unitaria da cui è stato stralciato un primo intervento volto all'eliminazione delle carenze strutturali locali;

Visto il progetto di fattibilità tecnica ed economica trasmesso dall'Ing. Mazzi in data 6.3.2017 prot. unipg. 15943 il cui quadro economico è il seguente:

QUADRO ECONOMICO		
LAVORI		
Importo lavori da computo		€ 1 304 946,42
Costi della sicurezza	3,00%	€ 39 148,39
Importo lavori totale		€ 1 344 094,81
SOMME A DISPOSIZIONE		
Relazione geologica		€ 2 384,00
Indagini geologiche		€ 7 000,00
Spese tecniche per Prog. Def+Ese+DL+CSP+CSE		€ 157 234,07
Spese collaudo tecnico amministrativo (IVA 22% esclusa)		€ 27 405,22
Verifica progetto		€ 10 603,21
Cassa	4,00%	€ 7 760,93
Saggi conoscitivi (compresa iva)		€ 20 000,00
Spese per commissioni aggiudicatrici, per gare e pubblicità		€ 3 000,00
Assic.dipendenti calcolata sul 10% dell'importo dei lavori		€ 1 000,00
Spese per eventuale accordo bonario	3,00%	€ 40 322,84
Imprevisti a disposizione D.L. per lavori in economia	5,00%	€ 67 204,74
Arrotondamenti		€ 15 383,42
Fondo incentivante:	2,00%	€ 26 881,90
AVLP		€ 600,00
Compensazione prezzi	3,00%	€ 40 322,84
I.V.A sui lavori	10,00%	€ 134 409,48
I.V.A. su spese tecniche	22,00%	€ 44 392,53
Totale somme a disposizione		€ 605 905,19

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

TOTALE	€ 1 950 000,00
---------------	-----------------------

Preso atto che *medio tempore* i fondi stanziati, € 100.000,00 sono stati accantonati nella scrittura di vincolo n. 560/2017 (COAN 10.10.01.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2015) ed in parte utilizzati per le attività di seguito specificate:

IMPORTO	DOCUM. CONTAB.	ATTIVITA'	OPERATORE
€ 22.756,87	Ordine 2016/298393	Demol + rifacim contro Aula magna	L'Opera SRL
€ 6.935,91	Coan ant. 2016/65983	Proget. Fattibilità tecnica economica	Ing. Mazzi

Considerata la circolare del Dipartimento di Protezione Civile prot. n. DPC/SISM/0083283 del 4.11.2010 per la quale sono ritenuti "particolari elementi di rischio" gli edifici caratterizzati da $T_{INT} \leq 2$ anni (valore della sicurezza 0.30) e che in caso di mancanza di fondi per realizzare i lavori di adeguamento/miglioramento sismico è auspicabile realizzare interventi anche parziali al fine di risolvere le vulnerabilità più importanti eliminando gli elementi di rischio;

Preso atto della relazione redatta in data 5.7.2017 rif. int. PAL 15-07 17/1006 dal Responsabile unico del procedimento con cui propone:

- di rinviare la decisione relativa al proseguimento della progettazione del miglioramento sismico dell'intero edificio fino al raggiungimento della soglia di 0,60 su scala unitaria, previo stanziamento delle somme per i servizi di ingegneria alla seduta di questo Consesso relativa all'approvazione del prossimo piano triennale delle opere;
- di realizzare un primo stralcio funzionale dell'intervento totale previsto nel Progetto di fattibilità tecnica ed economica (ex progetto preliminare) dei lavori di miglioramento sismico fino al raggiungimento di una soglia di sicurezza di 0,310 su scala unitaria, in attuazione delle indicazioni della succitata circolare del Dip. di Protezione Civile, il cui quadro economico è il seguente:

QUADRO ECONOMICO 1° STRALCIO		
LAVORI		
Importo lavori da computo		€ 91.600,00
Costi della sicurezza	3%	€ 2.748,00
Importo lavori		€ 94.348,00
SOMME A DISPOSIZIONE		
Relazione geologica		€ 2.384,00
Indagini geologiche		€ 5.000,00

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Demolizione controsoffitto (compresa IVA)		€ 22.756,87
Spese tecniche progetto preliminare (compresa Cassa e IVA)		€ 6.935,91
Spese tecniche per Prog. Def+Ese+DL		€ 15.913,80
Collaudo statico e tecnico amministrativo		€ 3.917,00
Coordimento della sicurezza prog+ese		€ 4.080,46
Cassa	4,00%	€ 2.276,30
Saggi conoscitivi (compresa iva)		€ 2.000,00
Assic.dipendenti calcolata sul 10% dell'importo dei lavori		€ 1.000,00
Spese per eventuale accordo bonario	3,00%	€ 2.830,44
Imprevisti a disposizione D.L. per lavori in economia	5,00%	€ 4.717,40
Arrotondamenti		€ 5.873,49
Fondo incentivante:	1,00%	€ 943,48
AVLP		€ 100,00
I.V.A sui lavori	10%	€ 9.434,80
I.V.A. su spese tecniche	22%	€ 6.488,04
Totale somme a disposizione		€ 96.652,00
TOTALE		€ 191.000,00

- di affidare, per celerità ed economicità del procedimento, i servizi di ingegneria della progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori del primo stralcio funzionale, alla stessa Ing. Ilaria Mazzi che si è resa disponibile alla prestazione del servizio applicando lo stesso sconto del 61,70% offerto per la prestazione precedente, per un importo di € 6.094,99 oltre cassa e IVA, considerato che la somma dei due affidamenti al lordo dello sconto non supera i € 40.000;
- di affidare gli altri servizi di ingegneria necessari al procedimento (coordinamento della sicurezza ed eventuale collaudo statico) a tecnici con affidamenti diretti previa indagine di mercato con estrazione di professionisti presenti nell'elenco regionale;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Preso atto del progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dall'Ing. Ilaria Mazzi;

Preso atto, altresì, delle proposte contenute nella relazione redatta dal Responsabile del procedimento in merito alle proposte di rinviare la decisione di proseguire miglioramento sismico dell'intero edificio fino al raggiungimento della soglia di 0,60 su scala unitaria, previo stanziamento delle somme per i servizi di ingegneria a valere sul prossimo esercizio e relativo piano triennale delle opere e di realizzare il primo stralcio delle opere fino al raggiungimento di una soglia di sicurezza di 0,310 su scala unitaria;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Preso atto inoltre della proposta di affidare i servizi di ingegneria della progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori alla stessa Ing. Ilaria Mazzi per un importo di € 6.094,99 esclusi cassa e IVA il cui affidamento totale dell'onorario senza sconto non supera i € 40.000,00 e il resto dei servizi di ingegneria (coordinamento della sicurezza ed eventuale collaudo statico) necessari al procedimento a tecnici presenti nell'elenco regionale;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il progetto di fattibilità tecnica economica del miglioramento sismico complessivo, redatto dall'Ing. Ilaria Mazzi, e relativo quadro economico di € 1.950.000,00 riportato in narrativa;
- ❖ di approvare il progetto di fattibilità tecnica economica del 1° stralcio, redatto dall'Ing. Ilaria Mazzi, e relativo quadro economico di € 191.000,00 riportato in narrativa (di cui € 29.692,78 sono stati già utilizzati per le attività specificate in narrativa);
- ❖ di dare atto che il costo del 1° stralcio grava sul PJ 15_07SISMALIM (COAN 10.10.01.01.01 - UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2015) le cui risorse finanziarie vengono integrate come di seguito indicato:
 - partizione di € 70.307,22 dalla S.V. 560/2017 (COAN 10.10.01.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2015) del Bilancio unico del corrente esercizio;
 - partizione di € 91.000,00 dalla voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione tecnica ad affidare i servizi di ingegneria relativi alla progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori del primo stralcio alla stessa Ing. Ilaria Mazzi per un importo dell'onorario pari a € 6.094,99;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione tecnica ad affidare gli altri servizi di ingegneria necessari al procedimento a tecnici con affidamenti diretti previa indagine di mercato con estrazione di professionisti presenti nell'elenco regionale;
- ❖ di dare mandato al Direttore Generale di approvare, con proprio atto, la progettazione definitiva ed esecutiva del primo stralcio dei lavori di miglioramento sismico, fermo restando il totale della spesa e delle risorse disponibili;
- ❖ di autorizzare i competenti uffici dell'Ateneo, qualora non ci siano variazioni di spesa totale durante la progettazione esecutiva, a predisporre gli atti di gara per l'indizione di un appalto che abbia per oggetto l'esecuzione dei lavori, da approvare con decreto del Direttore Generale;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- ❖ di delegare il Dirigente della Ripartizione Tecnica alla presentazione degli atti tecnici necessari presso gli enti territoriali competenti volti al rilascio delle autorizzazioni.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Delibera n. 25

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. Q)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Intervento di recupero di porzione dell'edificio denominato ex Cosmo - cod. edif. P07 E11.

Dirigente Responsabile: Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Gestione energetica degli edifici

IL PRESIDENTE

Ricordato che l'edificio in oggetto, denominato ex Cosmo, di proprietà di questa Amministrazione, fa parte di un complesso di edifici (ex FIAT) già parzialmente destinati a deposito ed archivio di documenti e materiale cartaceo;

Preso atto dell'esigenza di disporre di altri spazi da destinare ad archivio di materiale cartaceo e considerato che nell'edificio denominato "ex Cosmo" di proprietà di questa Amministrazione, il piano terra, di mq. 3.950, è libero e non utilizzato;

Ricordato che l'edificio in parola è già stato oggetto di indagine strutturale, da cui è emerso che può essere utilizzato come deposito di materiale cartaceo;

Considerata l'urgenza di rimuovere i pallets contenenti documenti cartacei attualmente depositati in via provvisoria al piano -5,5 nei locali dell'ex Fiat che dovranno essere riqualificati per accogliere i volumi ad oggi presenti nella Biblioteca centrale, come deliberato da questo Consesso nella seduta del 4.5.2016;

Visto l'Ordine di Servizio n. 2017/27 del 30.6.2017 con cui è stato conferito all'Ing. Carlo Fabio Piccioni l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di recupero della porzione dell'edificio ex Cosmo da destinare a deposito;

Preso atto che il Responsabile Unico del Procedimento ha redatto in data 6.7.2017 una relazione preliminare, allegato sub lett. Q) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, in cui vengono evidenziate le attività di natura edile ed impiantistica da realizzare per rendere la porzione di edificio idonea alla suddetta destinazione d'uso e da cui è scaturito il quadro economico di massimo che segue:

QUADRO ECONOMICO		
LAVORI		
Importo opere strip out e mobilitazione cantiere		€ 26.000,00
Importo lavori edili		€ 108.088,00
Importo lavori impianto elettrico		€ 25.400,00
Importo lavori impianti antincendio		€ 33.200,00
Costi della sicurezza (stima percentuale preliminare)	2,40%	€ 4.624,51
Importo lavori totale		€ 197.312,51

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

SOMME A DISPOSIZIONE		
Spese tecniche per Prog. Def+Ese+DL+CSP+CSE		€ 22.000,00
Cassa	4,00%	€ 880,00
Assic. dipendenti calcolata sul 10% importo dei lavori		€ 600,00
Imprevisti a disposizione per lavori in economia		€ 1.000,00
Arrotondamenti		€ 218,89
Fondo incentivante	2,00%	€ 3.946,25
AVLP		€ 600,00
I.V.A sui lavori	22,00%	€ 43.408,75
I.V.A. su spese tecniche	22,00%	€ 5.033,60
Totale somme a disposizione		€ 77.687,49
TOTALE		€ 275.000,00

Preso atto che il Responsabile unico del procedimento ha fissato nella relazione preliminare i seguenti obiettivi ed esigenze:

- 1) redazione di un progetto antincendio da sottoporre all'approvazione del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco;
- 2) realizzazione delle opere di recupero necessarie per adeguare la porzione al progetto antincendio ed alle altre disposizioni normative:
 - a. Pulizia (rimozione di materiale presente nel locale e del guano dei piccioni e di altri animali) e sanificazione dell'intero locale;
 - b. Riparazione dei vetri rotti e delle aperture per impedire gli accessi di uccelli e di altri animali;
 - c. Realizzazione di nuova parete di compartimentazione resistente al fuoco per almeno 120 minuti, finalizzata a creare un unico locale di circa 1.000 mq destinato a archivio pallets;
 - d. Sistemazione delle pareti esistenti, compresi gli intonaci ammalorati e successiva tinteggiatura di tutte le pareti del nuovo locale;
 - e. Riqualficazione della resistenza al fuoco delle strutture verticali (pilastri) e della copertura o realizzazione di controsoffitto REI, predisponendo evacuatori di fumo e calore anche a parete o sugli infissi degli SHED;
 - f. Predisposizione di porte di passaggio, tra locale da realizzare e il resto della struttura, aventi caratteristiche di resistenza al fuoco (REI 120)
 - g. Sistemazione dell'accesso carrabile interno – riparazione o sostituzione del portone dotato di porta di emergenza con maniglione antipanico per l'accesso al locale;
 - h. Realizzazione di nuova uscita carrabile, dotata di porta di emergenza con maniglione antipanico per l'accesso al locale;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

- i. Realizzazione dell'impianto elettrico, dotato di prese di servizio e impianto di illuminazione, compresa illuminazione di emergenza, oltre che nuova fornitura o collegamento a intero complesso ex FIAT.
 - j. Realizzazione dell'impianto di rilevazione ed allarme antincendi, con rilevatori lineari e rivelatori ottici di fumo ad effetto Thyndall e zoccoli indirizzabili, oltre che pulsanti di allarme manuale, badenie, targhe ottico acustiche e centralina di gestione dei sistemi di rilevazione ed attuazione.
 - k. Realizzazione dell'impianto di protezione idrica fissa (idranti), tramite collegamento (se possibile) all'impianto idrico antincendio esistente nel resto della struttura ex FIAT o a nuovo allaccio a fornitura di Umbracque.
 - l. Posizionamento di segnaletica di sicurezza;
- 3) Affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, compresa la progettazione antincendio da sottoporre al Comando Provinciale VVF di Perugia, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, ad un tecnico esterno secondo le procedure di legge;
- 4) Affidamento dei lavori come indicato al precedente punto 2), ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. c) del D.Lgs. 50/2016 tramite procedura negoziata con consultazione di quindici operatori economici, individuati tramite elenchi di operatori economici, considerato che l'importo previsto dei lavori non supererà i 200.000,00 euro;
- Considerato che all'esito della progettazione verrà valutato l'eventuale inserimento dell'intervento nell'Elenco annuale 2018 delle opere pubbliche di questa Università;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Preso atto della Relazione Preliminare predisposta dal Responsabile Unico del Procedimento;

Preso atto, altresì, delle proposte contenute nella Relazione Preliminare in merito alla redazione del progetto antincendio redatto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 finalizzato all'ottenimento del parere di conformità antincendio da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Relazione Preliminare allegata alla presente sub lett. Q) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, del recupero di una porzione

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

dell'edificio denominato ex Cosmo in Perugia Via della Pallotta e relativo quadro economico di massima di € 275.000,00;

- ❖ di creare il progetto di investimento meramente contabile, da identificare con il codice 17_21COSMO (COAN 10.10.01.01.01 - UA.PG.ACEN.ATTTECNICA) di € 27.913,60 previa partizione di pari importo dalla voce COAN 10.10.01.01.01. "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica ad affidare, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, compresa la progettazione antincendio da sottoporre al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia per l'ottenimento del relativo parere di conformità antincendio;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica all'espletamento delle attività necessarie per l'ottenimento delle autorizzazioni presso gli Enti locali;
- ❖ di sottoporre a questo Consesso il progetto esecutivo per le determinazioni consequenziali e per la valutazione in merito all'eventuale inserimento dell'intervento in parola nell'Elenco annuale 2018 delle opere pubbliche di questa Università;
- ❖ di trasmettere la presente delibera all'Ufficio Economato per l'espletamento delle attività consequenziali di propria competenza e per la previsione dei costi correlati in fase di Budget 2018.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 26

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. R)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Donazione modale - valutazioni e determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Gestione Amministrativa e Patrimonio</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la nota del 6/6/2016 assunta al prot. 41030, pervenuta a questa Amministrazione mezzo PEC, con la quale il sig. Angeli Antonio nato a Foligno il 8/1/1943 in qualità di unico erede universale della defunta sig.ra Ponti Minnie, in virtù di testamento pubblico a rogito Notaio Grifi di Foligno, rep. N. 168 del repertorio degli Atti di ultima volontà, passato al rep. degli atti tra vivi con verbale a rogito dott. Morelli, Conservatore e Capo dell'Archivio notarile di Perugia in data 9 giugno 2015, esprime la volontà di trasferire i beni avuti in eredità all'Università degli studi di Perugia in considerazione sia dell'onere contenuto nel predetto testamento che delle condizioni di salute dell'erede;

Tenuto conto infatti che il predetto testamento contiene l'onere per il sig. Angeli di istituire borse di studio e speciali premi in denaro a favore di neo laureati in Medicina e Chirurgia, specializzandi in Urologia di questa Università, onere che per espressa volontà testamentaria dovrà assorbire l'intero attivo ereditario e che cesserà al suo esaurimento;

Preso atto inoltre, come si evince dalla su citata nota, delle precarie condizioni di salute dell'erede che non gli permettono di adempiere autonomamente all'onere testamentario se non mediante un atto di trasferimento di tutti i beni, mobili ed immobili, della successione a favore di questa Università con contestuale vincolo di destinazione a favore dei beneficiari così come individuati dalla testatrice, vincolo che dovrà permanere su tali beni sino a che non siano stati erogati i premi e borse di studio per un controvalore da porre a stima da parte di questa Università;

Tenuto conto che il signor Angeli Antonio a seguito del predetto atto testamentario è titolare dei seguenti beni immobili:

- due garages al piano primo sottostrada dell'edificio sito in Comune di Foligno, via Bissolati distinti al Catasto Fabbricati del Comune di Foligno al Foglio 220, con le particelle 38 sub. 50, cat. C/6 e 939 sub. 2, cat. C/6;
- porzioni del fabbricato di civile abitazione sito in Comune di Foligno, via Rosselli 4, costituite da un appartamento al piano secondo e pertinenziale garage al piano primo sottostrada, distinte al Catasto Fabbricati del Comune di Foligno al Foglio 220, con le particelle 928 sub. 10, cat. A/2 e 328 sub. 23, cat. C/6;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

- porzioni del fabbricato di civile abitazione sito in Comune di Perugia, via Ruggero D'Andreotto, costituite da un appartamento al piano quinto, cantina al piano primo sottostrada e pertinenziale garage al piano primo sottostrada, distinte al Catasto Fabbricati del Comune di Perugia al Foglio 233, con le particelle 2187 sub. 40, cat. A/2 e 2187 sub. 59, cat. C/6,

- quota di comproprietà pari a 481/1000000 (quattrocentottantunomilionesimi):

d) porzione del fabbricato di civile abitazione sito in Comune di Arzachena (SS), località Liscia di Vacca, facente parte del complesso turistico alberghiero "I Ginepri", costituite da un appartamento ai piani primo e secondo, distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Arzachena al Foglio 5, con la particella 1245 sub. 10, cat. A/2;

Preso atto inoltre che il signor ANGELI Antonio è altresì proprietario della somma di denaro di Euro 60.000,00 (sessantamila virgola zero zero);

Visto il testamento pubblico con la quale la signora Ponti Minnie lasciava detti beni al signor Angeli Antonio con l'onere di *"istituire borse di studio e speciali premi consistenti in denaro, con periodicità annuale e destinazione a favore di neo laureati in medicina e chirurgia, specializzandi in urologia, dell'Università degli Studi di Perugia, per le migliori trattazioni, lavori e testi sperimentali o meno al riguardo, al fine di promuovere l'incremento degli studi di urologia in Italia. Desidero che dette borse di studio e premi siano intitolati a "Giombolini Renato e Ponti Minnie". Lascio al mio erede piena autonomia di stabilire il valore economico delle borse e premi in parola, di avvalersi di eventuali consulenze legali, di fissare tutti i termini e le modalità per l'esecuzione di quanto precede. L'intero attivo ereditario ... dovrà essere utilizzato dall'erede per l'adempimento dell'onere."*, specificando inoltre che: *"Nel caso in cui il Sig. Angeli Antonio non possa o non voglia accettare l'eredità, ovvero non adempia l'onere, gli sostituisco il figlio Angeli Daniele, il quale avrà l'obbligo di adempiere l'onere di cui sopra con le stesse modalità o nel caso in cui neanche Angeli Daniele possa o non voglia accettare l'eredità, ovvero non adempia l'onere, gli sostituisco il Sig. Pepponi Alfiero nato a Foligno il 21 luglio 1953, al quale si trasferirà l'onere sopra descritto. Il mancato adempimento dell'onere comporterà la decadenza dell'istituzione a favore dell'erede che verrà pertanto sostituito come sopra indicato";*

Considerato che in detto testamento olografo la signora Ponti Minnie sostituiva, quale terzo erede in sostituzione dei due precedenti per il caso in cui questi non volessero o non potessero accettare ovvero non adempissero all'onere testamentario, il Sig. Pepponi Alfiero con il Sig. Angeli Enzo sopra generalizzato;

Vista la nota assunta al prot. 55684 del 1/8/2016 con cui questa Università, in risposta alla predetta richiesta del sig. Angeli, comunicava che nella seduta del 19/7/2016 il Consiglio di Amministrazione, nel prendere atto della citata vicenda, ha di fatto autorizzato l'avvio delle procedure amministrative volte alla valutazione periziale del

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

patrimonio oggetto del predetto testamento al fine di pervenire alla stipula dell'atto notarile finale;

Considerata a tal proposito la determina dirigenziale n. 86 del 26/9/2016 con cui, a seguito della richiesta di preventivi effettuata dall'Ufficio Patrimonio, incaricava l'Ing. Aldo Bianchini iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n. A3290 del 23/11/2010 di redigere la perizia giurata relativa agli immobili sopra descritti;

Vista la Perizia extragiudiziale di stima redatta dall'Ing. Bianchini in data 16/11/2016 registrata presso il Tribunale di Perugia al Cron. 3657 R.mod.17 n. 3672, con la quale è stato determinato un valore complessivo, escluse le autovetture originariamente poste a valutazione, in € 337.000,00 quale valore di mercato fornito a corpo;

Visto la bozza dell'atto di donazione pervenuta in data 30/3/2017, prot. 23955, trasmessa dal Notaio Lupidi, incaricato dalla controparte e già da questa incaricato alla pubblicazione con verbale a rogito del 11/4/2017 del testamento olografo dell'11/10/2010, registrato a Perugia il 14/4/2017 al n. 8709 serie 1T;

Considerata la scelta del Notaio, dott. Lupidi, di utilizzare il negozio giuridico della "Donazione modale" disciplinato all'articolo 793 del c.c.;

Vista la bozza redatta dal Notaio e ravvisata l'esigenza di dover modificare i contenuti di cui all'art. 2 del predetto Atto in funzione sia di una indeterminabilità del valore più prossimo a quello di mercato (per effetto delle condizioni di mercato) che degli oneri conseguenti alla presa in carico dei predetti immobili, tali da condizionarne il calcolo del valore da elargire in borse di studio e quant'altro;

Ritenuto infatti, così come accettato dallo stesso Notaio con email del 26/5/2017 e successivamente ratificato con invio per mezzo PEC del 19/6/2017 prot. 44946 dell'atto allegato alla presente delibera ove all'articolo 2 sono inserite due ipotesi alternative in base alle quali con l'ipotesi A) si possono mettere a reddito gli immobili e con il ricavato, al netto delle relative spese ed oneri vari derivanti dalla presa in carico dei predetti immobili (imposte, tributi, utenze, spese condominiali, manutenzioni ordinarie e straordinarie ecc...), bandire annualmente le borse di studio che, stante le critiche condizioni di mercato, potrà anche non essere sufficiente all'elargizione delle predette borse; e con l'ipotesi B) è possibile procedere ad alienare gli immobili oggetto della predetta donazione, senza nulla a pretendere da parte dell'erede testamentario onerato e destinando il ricavato, al netto delle relative spese ed oneri vari derivanti dalla presa in carico dei predetti immobili fino alla loro dismissione (imposte, tributi, utenze, spese condominiali, manutenzioni ordinarie e straordinarie ecc...) all'elargizione delle borse di studio;

Tenuto conto inoltre che in entrambe le ipotesi sarà cura dell'Università, al termine delle predette attività, comunicare, sulla base dei proventi derivanti dalle alternative ipotesi, all'erede testamentario onerato le modalità, i tempi e la quantificazione delle somme

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

da destinare all'istituzione delle citate borse di studio che generalmente, così come individuate, per il caso di fattispecie, dalla Ripartizione Didattica sono quantificate per i premi di laurea in un range economico da € 1.000,00 ad € 1.500,00, per le borse di dottorato in circa € 60.000,00 annue per la durata di tre anni, mentre per gli assegni di ricerca in € 24.000,00 annui eventualmente rinnovabili;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto esposto, opportuno proporre l'accettazione della donazione modale così come riformulata ed il cui testo in bozza si allega alla presente costituendone parte integrale e sostanziale della stessa;

Rilevato che dibattito:

Il Consigliere Mauro Bove esprime perplessità per l'operazione in esame che prevede sostanzialmente una presa in carico dei beni con vincolo di destinazione, domandandosi se sia maggiormente vantaggioso un trust.

Il Consigliere Massimo Bugatti fa presente al riguardo come il trust comporti oneri fiscali, mentre non si paghi l'imposta sulla donazione modale.

Tutto ciò premesso, invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la nota del 6/6/2016, prot. unipg 41030, con la quale il sig. Angeli in qualità di erede universale chiede l'autorizzazione di questa Università al trasferimento dei beni oggetto di eredità testamentaria ai fini dell'istituzione di borse e premi di laurea così come meglio descritti in premessa;

Viste le comunicazioni di cui alla seduta del Consiglio di Amministrazione del 19/7/2016;

Tenuto conto della perizia extragiudiziale acquisita da questa Università con la quale si determina in € 337.000,00 il valore di mercato degli immobili oggetto di donazione ai quali aggiungere la somma di € 60.000,00 anch'essa oggetto di donazione modale;

Condivisa la scelta del Notaio dott. Leonardo Lupidi di procedere al trasferimento suddetto mediante la stipula a rogito notarile di atto di donazione modale per un valore al lordo degli eventuali oneri e tributi, comprese le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria pari a complessivi 397.000,00;

Ritenute peraltro valide le modifiche all'art. 2 del predetto atto di donazione proposte da questa Università ed accettate dallo stesso Notaio come da email del 26/5/2017 che salvaguardano l'Ente dall'eventualità di doversi accollare un onere maggiore rispetto al reale valore degli immobili presi in carico e nelle due ipotesi alternative posti a reddito o dismessi;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Vista la bozza dell'atto di donazione modale così come inviato dal Notaio dott. Leonardo Lupidi con nota prot. 44946 del 19/6/2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di accettare la donazione modale nei termini e modalità espresse nel predetto atto allegato sub lett. R) per costituire parte integrante e sostanziale del presente verbale;
- ❖ di autorizzare l'incarico al dott. Leonardo Lupidi per la redazione del predetto atto;
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore o suo delegato a procedere, in nome e per conto di questa Amministrazione, alla stipula del suddetto contratto, con ogni più ampio potere, compreso quello di modificare e/o integrare, se necessario, l'atto medesimo;
- ❖ di demandare, altresì, agli uffici amministrativi competenti, il compito di procedere a tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla stipula del contratto in trattazione ivi comprese le necessarie variazioni di bilancio, avviando nel contempo tutte le attività prodromiche al possibile inserimento dei predetti cespiti nel prossimo piano di dismissione già oggetto di approvazione da parte di questo Consesso.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 27

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. S)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Regolamenti Didattici Corsi di Studio – A.A. 2017/18 - parere.
--

<i>Dirigente Responsabile Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990 n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e, in particolare, l'art. 12 rubricato "Regolamenti didattici dei corsi di studio";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto lo Statuto di Ateneo e in particolare l'art. 20 comma 2 che stabilisce tra le funzioni del Consiglio di Amministrazione:

- ❖ alla lett. f), *quella di formulare pareri, sulle proposte di modifica dello Statuto nonché sui Regolamenti di Ateneo, sul Codice Etico, sui Regolamenti delle Strutture di Ateneo e sulle relative modifiche;*

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1456 del 3 ottobre 2016;

Visto il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2017 con la quale è stata approvata l'Offerta Formativa A.A. 2017/18;

Viste le determinazioni dei Dipartimenti con le quali sono stati approvati i Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico che si intendono attivare per l'A.A. 2017/18;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Vista la legge 19 novembre 1990 n. 341;
Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
Visto lo Statuto di Ateneo;
Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;
Visto il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2017 con la quale è stata approvata l'Offerta Formativa A.A. 2017/18;
Viste le determinazioni dei Dipartimenti con le quali sono stati approvati i Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico che si intendono attivare per l'A.A. 2017/18;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole all'approvazione dei Regolamenti Didattici dei suddetti corsi di studio per l'A.A. 2017/18, allegati su supporto informatico al presente verbale sub lett. S) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



Delibera n. 28

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Richiesta deroga al compito didattico – art. 7 “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica”.

Dirigente Responsabile Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 6, comma 2, L. 240/2010, il quale dispone: *“I professori svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e, sulla base di criteri e modalità stabiliti con regolamento di ateneo, sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito.”;*

Visto il “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica”, emanato con D.R. n. 265 del 2 marzo 2017, il quale, in attuazione della norma primaria sopra richiamata, all'art. 2, comma 3, dispone che: *“Il numero minimo di ore di didattica ufficiale che un professore è tenuto ad erogare come compito didattico nei corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico è fissato in 100 per anno accademico.”;*

Considerato che l'art. 7 del “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica” prevede che: *“Eventuali deroghe al limite minimo previsto dall'art. 2 come compito didattico potranno essere concesse dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una richiesta puntualmente motivata da parte della Struttura didattica di afferenza del docente interessato”;*

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 2 marzo 2017, con la quale si approva la richiesta del Prof. Massimo Curini del 1° marzo 2017, allegata agli atti del al presente verbale, della deroga per l'anno accademico 2017/2018 al limite minimo di impegno didattico, rappresentandone contestualmente le relative motivazioni;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Matematica e Informatica del 3 maggio 2017, con la quale si approva la richiesta della Prof.ssa Anna Martellotti del 3 maggio 2017, allegata agli del presente verbale, della deroga per l'anno accademico 2017/2018 al limite minimo di impegno didattico, rappresentandone contestualmente le relative motivazioni;

Valutate le motivazioni addotte nelle succitate determinazioni;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la L. 240/2010, in particolare l'art. 6, commi 2 e 7;

Visto il "Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica", in particolare l'art. 2 comma 3 e art. 7;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 2 marzo 2017, con la quale si approva la richiesta del Prof. Massimo Curini del 1° marzo 2017 alla deroga per l'anno accademico 2017/2018 al limite minimo di impegno didattico, rappresentandone contestualmente le relative motivazioni;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Matematica e Informatica del 3 maggio 2017, con la quale si approva la richiesta della Prof.ssa Anna Martellotti del 3 maggio 2017 alla deroga per l'anno accademico 2017/2018 al limite minimo di impegno didattico, rappresentandone contestualmente le relative motivazioni;

Valutate le motivazioni addotte nelle succitate determinazioni;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di accogliere l'istanza di deroga per l'anno accademico 2017/2018 all'impegno didattico minimo di 100 ore nei corsi di laurea e laurea magistrale, a favore del Prof. Massimo Curini, Delegato del Rettore per il Polo Scientifico Didattico di Terni.
- ❖ di accogliere l'istanza di deroga per l'anno accademico 2017/2018 all'impegno didattico minimo di 100 ore nei corsi di laurea e laurea magistrale, a favore della Prof.ssa Anna Martellotti, Delegato del Rettore per l'Orientamento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 29

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 3 (sub lett. T)

<p>O.d.G. n. 19) Oggetto: Istituzione e attivazione del master di I livello in "Costruire, valutare, e tutelare il benessere dei minori: dimensione giuridica, socio – culturale, psicologica e di intervento" a.a. 2017/2018.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art. 15, comma 1 il quale prevede che: *"I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto l'art. 16, comma 3 del suddetto regolamento il quale prevede: *"Il regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche del 31 maggio 2017 (prot. n. 46247 del 22 giugno 2017) con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master universitario in "Costruire, valutare e tutelare il benessere dei minori: dimensione giuridica, socio-culturale, psicologica e di intervento" per l'a.a. 2017/2018, nonché il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Ordine degli Assistenti sociali dell'Umbria e per lo svolgimento del Master di I

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

livello in "Costruire, valutare e tutelare il benessere dei minori: dimensione giuridica, socio-culturale, psicologica e di intervento";

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota prot. 1975/NV in data 14.07.2017 ha reso, parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master universitario in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Politiche;

Preso atto del parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta del 18 luglio 2017;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art.15, comma 1 il quale prevede che: *"I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto l'art.16, comma 3 del suddetto regolamento il quale prevede: *"Il regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche del 31 maggio 2017 (prot. n. 46247 del 22 giugno 2017) con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master universitario in "Costruire, valutare e tutelare il benessere dei minori: dimensione giuridica, socio-culturale, psicologica e di intervento" per l'a.a. 2017/2018, nonché il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Ordine degli Assistenti sociali dell'Umbria e per lo svolgimento del Master di I

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

livello in "Costruire, valutare e tutelare il benessere dei minori: dimensione giuridica, socio-culturale, psicologica e di intervento";

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota prot. 1975/NV in data 14/07/2017, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master universitario in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Politiche;

Preso atto del parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta del 18 luglio 2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la istituzione e attivazione del master universitario di I livello in "Costruire, valutare e tutelare il benessere dei minori: dimensione giuridica, socio-culturale, psicologica e di intervento", a.a. 2017/2018 così come dal progetto di corso allegato al presente verbale sub lett. T1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Ordine degli assistenti sociali dell'Umbria per lo svolgimento del Master di I livello in "Costruire, valutare e tutelare il benessere dei minori: dimensione giuridica, socio-culturale, psicologica e di intervento" allegata al presente verbale sub lett. T2) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della suddetta convenzione con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al regolamento didattico del Master universitario di I livello in "Costruire, valutare e tutelare il benessere dei minori: dimensione giuridica, socio-culturale, psicologica e di intervento" a.a. 2017/2018, allegato al presente verbale sub lett. T3) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 30

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 2 (sub lett. U)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Istituzione e attivazione del master di II livello in "Data Science" a.a. 2017/2018.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art.15, comma 1 il quale prevede che: *"I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto l'art. 15, comma 3 del suddetto regolamento il quale stabilisce: *"Allo scopo di assicurare la qualità delle attività formative, le proposte di riedizione sono accompagnate da una relazione approvata dal Consiglio del Dipartimento proponente sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, con particolare attenzione, per i Master, alla collocazione lavorativa di coloro che hanno conseguito il titolo di Master"*;

Visto l'art.16, comma 3 del suddetto regolamento il quale prevede: *"Il regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria dell'8 giugno 2017 (prot. n. 47411 del 28 giugno 2017) con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master di II livello in "Data Science" per l'a.a. 2017/2018 con relativo regolamento

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

didattico, progetto e relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti riguardo la precedente edizione;

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota prot. 1976/NV in data 14.07.2017 ha reso, sulla base della relazione allegata agli atti del presente verbale, parere favorevole in merito alla riedizione del master in oggetto proposto dal dipartimento di Ingegneria;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 in merito all'istituzione e attivazione del master in oggetto;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art.15, comma 1, il quale prevede che: *"I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto l'art. 15, comma 3 del suddetto regolamento il quale stabilisce: *"Allo scopo di assicurare la qualità delle attività formative, le proposte di riedizione sono accompagnate da una relazione approvata dal Consiglio del Dipartimento proponente sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, con particolare attenzione, per i Master, alla collocazione lavorativa di coloro che hanno conseguito il titolo di Master"*;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Visto l'art. 16, comma 3 del suddetto regolamento il quale prevede: *"Il regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria dell'8 giugno 2017 (prot. n. 47411 del 28 giugno 2017) con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master di II livello in "Data Science" per l'a.a. 2017/2018 con relativo regolamento didattico, progetto e relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti riguardo la precedente edizione;

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota prot. 1976/NV in data 14.07.2017 ha reso, sulla base della relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nella precedente edizione del master, allegata agli atti del presente verbale, parere favorevole in merito alla riedizione del master stesso proposto dal Dipartimento di Ingegneria;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017;

All' unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la istituzione e attivazione del master di II livello in "Data Science", a.a.2017/2018 così come dal progetto di corso allegato al presente verbale sub lett. U1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al regolamento didattico del Master universitario di II livello in "Data Science" a.a. 2017/2018, allegato al presente verbale sub lett. U2) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 31

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 3 (sub lett. V)

<p>O.d.G. n. 30) Oggetto: Bilancio Consolidato di Ateneo – Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 – Atti preliminari: determinazione dell’Area di Consolidamento e predisposizione Elenco delle società ed Enti Consolidati e delega al Rettore per l’informativa ai soggetti consolidati.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare, l’art. 5, comma 4, il quale prevede, tra l’altro, che nell’esercizio della delega di cui al comma 1, lett. b), il Governo si attenga ai seguenti principi e criteri direttivi: a) introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane;

Visto il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, il quale prevede, tra l’altro, i seguenti documenti che compongono il “Quadro informativo economico-patrimoniale delle università”:

- bilancio unico d’ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- bilancio unico d’ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- bilancio unico d’ateneo d’esercizio, redatto con riferimento all’anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
- bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;

Visto il Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 (“Schemi di bilancio consolidato delle Università”), il quale stabilisce i principi contabili a cui deve attenersi la Capogruppo, ai fini del consolidamento e della rappresentazione, corretta e veritiera, della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo “Università”, a decorrere dall’anno 2016;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 27/9/2017

Tenuto conto che il sopra citato Decreto Interministeriale, all'art. 4, comma 1, prevede, quale atto preliminare al consolidamento del bilancio, che la Capogruppo, tra l'altro, predisponga l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento, composta, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D. Lgs. n. 18/2012, come ribadito anche nell'art. 1, lett. c) del citato D.I. n. 248/2016, da:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
- b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
- c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione;

Preso atto, altresì, che quali atti preliminari al consolidamento del bilancio, ai sensi del citato art. 4 del D.I. n. 248/2016, la Capogruppo è tenuta ad informare i soggetti interessati, indicando le modalità ed i tempi di trasmissione dei bilanci d'esercizio e degli altri documenti contabili ed impartisce le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato;

Fatto presente, con riferimento a ciascuna delle tipologie dei soggetti da ricomprendere nell'area di consolidamento di cui alle lett. da a) a d) che precedono, quanto segue:

- lett. a), Fondazioni universitarie istituite ai sensi del DPR n. 254/2001 (Regolamento in applicazione del citato art. 59 L. 388/2000): le università statali, quali enti di riferimento, al fine di realizzare l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato, nonché per lo svolgimento delle attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca, possono costituire, singolarmente o in forma associata, fondazioni di diritto privato disciplinate, per quanto non espressamente previsto dal medesimo regolamento, dal codice civile e dalle relative disposizioni di attuazione, e che gli enti di riferimento esercitano nei confronti della fondazione le funzioni di indirizzo e di riscontro sull'effettiva coerenza dell'attività delle fondazioni con l'interesse degli enti medesimi;
- lett. b), società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile: il concetto di controllo è definito dall'art. 2359 del codice civile, ai sensi del quale, *"sono considerate società controllate:*
 - 1) *le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
 - 2) *le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
 - 3) *le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.*

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) [...] si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi. [...]";

- lett. c), altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci e lett. d), altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione: tali fattispecie ricomprendono nell'area di consolidamento anche gli altri enti, aventi forma giuridica diversa da quella della fondazione universitaria o della società di capitali, nei quali si esercita, mediante la maggioranza dei voti in assemblea o il potere di nomina negli organi di amministrazione, una determinata capacità di indirizzo da parte dell'Ateneo; Considerato che, dal concetto di controllo di cui al citato art. 2359, sono enucleabili tre differenti ipotesi di controllo:

- la prima ipotesi è quella del cosiddetto controllo "di diritto", dato dalla maggioranza nell'assemblea ordinaria (controllo maggioritario) che approva il bilancio e nomina gli amministratori;
- la seconda ipotesi consiste in un controllo delle azioni/quote "di fatto", ossia il controllo minoritario reso possibile dall'assenteismo degli altri soci;
- la terza ipotesi è quella del cosiddetto controllo esterno, ossia quello della società che, indipendentemente dal controllo delle azioni o quote, si trovi sotto l'influenza dominante di un'altra società in virtù di "particolari vincoli contrattuali";

Dato atto che il controllo può anche essere indiretto, attuato per interposizione, fra la controllante e la controllata, di una terza società, controllata dalla prima e controllante la seconda ovvero tramite società fiduciaria o per interposta persona fisica;

Fatto presente che l'Ateneo annualmente è chiamato a svolgere alcuni adempimenti ed in particolare:

- rilevazione dei dati necessari per la determinazione dell'indicatore di indebitamento – art. 2, commi 4 e 5, D.I. n. 90 del 1° settembre 2009 e art. 3 c. 4 D.I. 19 del 14/01/2014 (enti e società partecipate a qualsiasi titolo dall'Ateneo);
- rilevazione dati richiesta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art. 17, commi 3 e 4, del D.L. 90/2014 (partecipazioni detenute, al 31 dicembre dell'anno di riferimento della rilevazione, direttamente o indirettamente in società/enti e rappresentanti dell'Amministrazione negli organi di governo di società ed enti);

Tenuto conto che con riferimento all'anno 2016 i suddetti adempimenti vengono evasi sulla base dei dati a disposizione della Ripartizione Affari Legali e riportati nell'elenco allegato sub lett. V1), al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Analizzato, per quanto di interesse in questa sede, ciascun ente/società di cui al predetto elenco in rapporto alle casistiche enucleate dall'art. 6 comma 2 del D. Lgs. n. 18/2012, onde definire l'area di consolidamento e approvare l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

medesima secondo le prescrizioni della normativa sopra richiamata ed in particolare l'art. 1, lett. c) del D.I. n. 248/2016;

Visti gli esiti di tale approfondita analisi, riportati nella tabella allegata sub lett. V2) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto, con riferimento al Consorzio I.TRAS.TE SCARL, che lo stesso, dalla relazione del liquidatore, risulta essere stato posto in liquidazione in data 22 dicembre 2016, quindi nel corso dell'esercizio 2016;

Tenuto conto, altresì, che in ragione di ciò, il Consorzio I.TRAS.TE SCARL rientra nei casi di esclusione facoltativa di cui all'art. 28 del D. Lgs. n. 127/1991 e, in ogni caso, detto Consorzio non rientrerà neanche nel consolidato 2017 in quanto la procedura di liquidazione si è chiusa con il bilancio finale al 7 aprile 2017;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017; Presa visione delle slides proiettate dal Delegato del Rettore per il bilancio, prof. Alessandro Montrone allegate sub lett. V3) per farne parte integrante e sostanziale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare, l'art. 5, comma 4;

Visto il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18;

Visto il Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248;

Tenuto conto della necessità di predisporre, quale atto preliminare al consolidamento del bilancio, l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D. Lgs. n. 18/2012, come ribadito anche nell'art. 1, lett. c) del citato D.I. n. 248/2016, nonché di informare i soggetti interessati, indicando le modalità ed i tempi di trasmissione dei bilanci d'esercizio e degli altri documenti contabili e di impartire le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato;

Preso atto dei richiamati adempimenti in ordine alle rilevazioni dati che l'Ateneo è chiamato ad effettuare anche per il corrente anno, di cui all'elenco già allegato sub lett. V1);

Valutata l'analisi effettuata con riferimento ai soggetti giuridici ricompresi nel suddetto elenco in rapporto alle casistiche individuate dall'art. 6 comma 2 del D. Lgs. n. 18/2012, per la definizione dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento del Gruppo "Università degli Studi di Perugia", come emerge dalla tabella già allegata sub lett. V2);

Recepite e condivise le argomentazioni giuridiche ivi formulate per ciascun ente/società; Condivisa, altresì, l'applicabilità al Consorzio I.TRAS.TE SCARL dell'ipotesi di esclusione di cui all'art. 28 del D. lgs. n. 127/1991, stante la messa in liquidazione dello stesso nel corso dell'esercizio 2016;

Vista la delibera del Senato Accademico del 18 luglio 2017;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Presa visione delle slides proiettate dal Delegato del Rettore per il bilancio, prof. Alessandro Montrone allegate sub lett. V3) per farne parte integrante e sostanziale.

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, ai sensi del Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248, unitamente al documento già allegato sub lett. V2), per costituirne parte integrante e sostanziale, l'elenco degli enti/società, come di seguito riportati, rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo "Università degli Studi di Perugia", ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del suddetto Gruppo al 31 dicembre 2016:
 - FONDAZIONE UNIVERSITARIA AZIENDA AGRARIA - FUA (C.F.02884950540), in quanto rientrante nella casistica individuata alla citata lett. a) "fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni", dell'art. 1, D.I. n. 248/2016;
 - CONSORZIO IPASS SCARL (P.IVA 03623720756), in quanto rientranti nella casistica individuata alla citata lett. b) "società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile", dell'art. 1, D.I. n. 248/2016;
 - Associazione CONSORZIO TUCEP (P.IVA 01980760548);
 - Associazione CENTRO PER LO SVILUPPO AGRICOLO E RURALE - Ce.S.A.R. (P.IVA 01412030544), in quanto rientranti nella casistica individuata alla citata lett. c) "altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci", dell'art. 1, D.I. n. 248/2016;
 - FONDAZIONE SIRO MORETTI COSTANZI (C.F. 94108940548/P.IVA 02872820549);
 - COLLEGIO PIO DELLA SAPIENZA (C.F. 00222400541);
 - FONDAZIONE DOTT. RICCARDO TETI (C.F. 80008180541);
 - FONDAZIONE FRANCESCO REBUCCI (C.F. 80008200547);
 - FONDAZIONE PER L'ISTRUZIONE AGRARIA IN PERUGIA (C.F. 00163600547), in quanto rientranti nella casistica individuata alla citata lett. d) "altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione", dell'art. 1, D.I. n. 248/2016;
- ❖ di disporre, conseguentemente, che tutti gli altri enti di cui alla tabella già allegata sub lett. V2), per le motivazioni ivi esposte non rientrano tra i soggetti da includere nell'area di consolidamento del Gruppo "Università degli Studi di

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Perugia", ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del suddetto Gruppo al 31 dicembre 2016;

- ❖ di stabilire sin d'ora che qualora gli enti/società rientranti nell'area di consolidamento non provvedano ad inviare la documentazione necessaria alla redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016 entro il 13 ottobre p.v., gli stessi non saranno oggetto di consolidamento;
- ❖ di disporre che, in attuazione delle prescrizioni normative, l'esame degli enti/società rientranti nell'area di consolidamento venga annualmente sottoposto a questo Consesso per l'aggiornamento del relativo elenco;
- ❖ di delegare il Rettore, per il tramite della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie e della Ripartizione Affari Legali, a dare esecuzione, in virtù dell'art. 4 del D.I. n. 248/2016, al presente provvedimento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 32

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 2 (sub lett. W)

O.d.G. n. 30bis) Oggetto: Riorganizzazione dei Centri di Ricerca di Ateneo ai sensi dell'art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo: determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista e richiamata la precedente delibera di questo Consesso del 23 novembre 2016 con la quale, al fine di perfezionare la riorganizzazione dei Centri di ricerca di Ateneo di cui all'art. 140 del Regolamento generale di Ateneo, la cui valutazione delle attività svolte involge aspetti precipuamente scientifici correlati ai risultati conseguiti nel periodo di valutazione, non sostanzandosi, al contrario, in una mera attività amministrativa di verifica del possesso di requisiti formali per il mantenimento degli stessi, è stato deliberato, tra l'altro, di nominare un'apposita Commissione istruttoria con il compito di procedere ad una compiuta analisi tecnico-scientifica delle attività svolte dai Centri medesimi investiti della prescritta riorganizzazione - eventualmente anche aggiornando le relazioni già presentate per il triennio 2011 - 2013 - finalizzata e prodromica alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ossequio all'art. 140 già citato;

Visto, conseguentemente, il D.R. n. 272 del 6 marzo 2017 con il quale è stata nominata la suddetta Commissione composta dal Prof. Pierluigi Daddi, in qualità di Coordinatore e Delegato del Rettore, dal Prof. Giovanni Belardelli, dal Prof. Lucio Cagini, dal Prof. Luca Mechelli, dal Prof. Francesco Tarantelli e dal Prof. Mario Tosti, con il supporto giuridico delle Dott.sse Sabrina Bonfiglio e Francesca Crispoltoni;

Dato atto che la sopra citata Commissione istruttoria, che si è riunita con cadenza regolare nei mesi da marzo a giugno 2017, ha proceduto all'esame dell'attività svolta anche dai Centri Interuniversitari aventi sede presso questo Ateneo, nonché dai due Centri di eccellenza, pur nella consapevolezza che le peculiarità dettate per i Centri Interuniversitari dalle singole Convenzioni di funzionamento - a cui aderiscono anche altre Università italiane - e le caratteristiche specifiche relative agli Statuti dei Centri di Eccellenza - che nascono da progetti cofinanziati dal Ministero - andranno comunque rispettate;

Dato atto che le attività della suddetta Commissione si sono concluse con la predisposizione di apposita relazione, corredata di tabelle sinottiche per ciascun Centro analizzato, riepilogative delle attività di ricerca e dei risultati conseguiti nei trienni

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

presi a riferimento (2011-2013 e 2014-2016), sulla base delle relazioni trasmesse dai singoli Centri;

Vista la relazione istruttoria suddetta trasmessa dal Coordinatore della Commissione con nota prot. n. 50838 dell'11 luglio 2017, allegata al presente verbale sub lett. W1) per farne parte integrante e sostanziale, corredata di tabelle sinottiche per ciascun Centro analizzato;

Rilevato che la Commissione ha svolto l'analisi tecnico – scientifica delle attività dei Centri di Ricerca, nei sopra citati trienni, adottando alcuni criteri oggettivi ed in particolare esaminando:

- l'attività di ricerca svolta nei periodi di riferimento;
- i finanziamenti ricevuti;
- le pubblicazioni effettuate;

Condiviso tale approccio metodologico, che risulta soddisfare, da un lato, l'esigenza di far emergere le peculiarità scientifiche di ciascun Centro e, dall'altro, le sue interazioni con i Dipartimenti di riferimento e con le possibili partnership esterne, anche nella prospettiva di ottenere finanziamenti per lo sviluppo dei Centri medesimi;

Emersa, all'esito dell'analisi, la seguente valutazione:

Centri di Ricerca di Ateneo con valutazione molto positiva:

- il Centro di Eccellenza sulla Birra (C.E.R.B.);
- il Centro Studi del Cavallo Sportivo (CSCS);
- il Centro Studi Giuridici sui Diritti dei Consumatori;
- il Centro Universitario di Ricerca Interdipartimentale sull'attività Motoria (CURIAMO);
- il Centro Universitario di Ricerca sulla Genomica Funzionale (C.U.R.Ge.F.);
- il Centro di Simulazione Medica Avanzata (CSMA);

Centri di Ricerca Interuniversitari – con sede presso questo Ateneo - con valutazione molto positiva:

- il Centro Interuniversitario di ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente "Mauro Felli" (C.I.R.I.A.F.);
- il Centro Interuniversitario di ricerca sulla Malaria – Italian Malaria Network (IMN);

Centri di Eccellenza con valutazione molto positiva:

- Centro di Eccellenza Tecnologie Innovative Applicate alla Ricerca Archeologica e storico artistica – SMAART;
- Centro di Eccellenza sui Materiali Innovativi Nanostrutturati per applicazioni Chimiche Fisiche e Biomediche - CEMIN;

Centri di Ricerca di Ateneo con valutazione positiva:

- il Centro di Medicina Perinatale e della Riproduzione (CMPR);
- il Centro Studi Interfacoltà "Lamberto Cesari";
- il Centro Studi "Accademia romanistica Costantiniana";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- il Centro Studi sulla Spiritualità medievale;
- il Centro di Ricerca di Proteomica e Genomica della Tiroide (CRiProGet);
- il Centro di Ricerca sulla Sicurezza Umana (CRISU);
- il Centro di Studio sul dolore animale (CESDA);

Centri di Ricerca Interuniversitari – con sede presso questo Ateneo - con valutazione positiva:

- il Centro Interuniversitario per l’Ambiente (C.I.P.L.A.);
- il Centro Interuniversitario di Studi Francescani;

Emerso, altresì, con riguardo al Centro Universitario di Alta Cultura, Studio e Ricerca sulle Radici culturali ebraico-cristiane, che la Commissione, stante la sua inattività attestata dal direttore del Dipartimento di riferimento (Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione), ne ha proposto la disattivazione;

Dato atto che, con riguardo al Centro Interuniversitario di Ricerca e Formazione in Flebologia - CIRFF, non è pervenuto da parte del Centro medesimo né da parte del Dipartimento di riferimento (Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche), entrambi investiti dalle richieste istruttorie, alcun riscontro in ordine alle attività di ricerca e ai risultati conseguiti nei trienni presi a riferimento;

Dato atto, altresì, con riguardo al Centro Interuniversitario per la Didattica delle Discipline Statistiche – CIRDIS, che la Commissione, stante la sua inattività attestata dal direttore del Dipartimento di riferimento (Dipartimento di Economia), ne ha proposto la disattivazione;

Rilevato che la Commissione istruttoria, a valle dell’analisi valutativa sopra esposta, ha espresso, altresì, alcuni auspici con riguardo ai seguenti tre aspetti:

- espressa previsione regolamentare di Centri studio, quali unità di ricerca e, appunto, studio, distinti per consistenza dai Centri di ricerca, presenti all’interno di taluni Dipartimenti che comunque costituiscono arricchimento culturale e scientifico per i Dipartimenti medesimi;
- regolamentazione più particolareggiata dei rapporti tra i Centri di ricerca e i Dipartimenti che ne abbiano proposto l’istituzione;
- riconducibilità certa delle pubblicazioni al Centro di ricerca qualora frutto di attività ad esso riferibili, anche sotto il profilo del relativo finanziamento;

Valutati favorevolmente e condivisi gli esiti complessivi dell’attività svolta dalla preposta Commissione istruttoria, anche con riguardo agli auspici formulati dalla stessa, rispetto ai quali il primo risulta essere stato già recepito nell’ambito delle modifiche al Regolamento Generale, nella parte relativa ai Centri, in corso di definizione e sottoposte all’esame preliminare della Commissione Statuto e Regolamenti nella seduta dell’11 luglio u.s., mentre per gli altri due si ritiene che di volta in volta gli stessi possano essere disciplinati nel Regolamento di funzionamento

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

del Centro di Ricerca che, ex art. 47 dello Statuto di Ateneo, è approvato, in prima battuta, dal Consiglio del Dipartimento proponente;

Visto il parere favorevole reso dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione di Ateneo, ai sensi dell'art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo, con nota del 17 luglio 2017, Reg. 1981/NV, allegata al presente verbale sub lett. W2) per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto del parere favorevole espresso al riguardo dal Senato Accademico in data 18 luglio 2017;

Dato atto che il processo di riorganizzazione dei Centri di ricerca di Ateneo, nell'ottica del potenziamento e della razionalizzazione delle strutture di ricerca, risulta prodromico e necessario per attuare l'omogeneizzazione delle procedure e degli atti amministrativi volti a regolamentare la loro istituzione e la loro organizzazione;

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016 nella parte in cui ha dato mandato alle competenti Ripartizioni di perfezionare l'omogeneizzazione delle procedure citate eliminando taluni disallineamenti, uniformando allo Statuto le disposizioni, involgenti la materia dei Centri di Ricerca, contenute nel Regolamento Generale di Ateneo e, per quanto occorrer possa, nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, onde arrivare all'armonizzazione complessiva della materia;

Rilevato, al contempo, che anche la riorganizzazione dei Centri di ricerca, ex art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo, benché prescritta a carattere precipuamente scientifico sulla base dei risultati conseguiti nei trienni di riferimento, in un'ottica di complessiva e organica strutturazione a regime dei Centri medesimi, non può perfezionarsi in modo avulso rispetto alla definizione univoca dell'assetto gestionale e organizzativo che i Centri medesimi dovranno assumere, in coerenza, necessariamente, con le norme statutarie e regolamentari dell'Ateneo di Perugia;

Ritenuto, quindi, che il riassetto complessivo di tutti i Centri di ricerca valutati positivamente all'esito della presente delibera debba necessariamente concludersi in un arco temporale ragionevole e utile per consentire agli stessi di strutturarsi e operare in coerenza con l'uniforme e univoco assetto normativo di Ateneo;

Dato atto, a tal riguardo, che le necessarie proposte di modifica del Regolamento Generale e del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in corso di perfezionamento, sono state già sottoposte al vaglio della Commissione Statuto e Regolamenti nella seduta dell'11 luglio u.s.;

Informato, da ultimo e per completezza espositiva, il Consesso che con D.R. n. 595 del 20 marzo 2009 risulta essere stato istituito un Centro denominato Centro di Ricerca Società della Conoscenza e Tecnologie Forensi (C.Ri.S.Co.Te.F.), rispetto al quale l'Ufficio di riferimento non ha evidenza dell'insediamento dei relativi Organi né

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

dell'elezione del Direttore, di talché non è stato possibile rinvenire elementi e riferimenti utili per inglobare il Centro medesimo tra quelli da riorganizzare;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamata la precedente delibera di questo Consesso del 23 novembre 2016;

Preso atto del D.R. n. 272 del 6 marzo 2017;

Preso atto dei lavori della Commissione istruttoria all'uopo nominata e condivisa la metodologia dalla stessa utilizzata, in uno con gli esiti dell'analisi e della valutazione effettuate;

Recepita la relazione istruttoria trasmessa dal Coordinatore della Commissione con nota prot. n. 50838 dell'11 luglio 2017, già allegata al presente verbale sub lett. W1);

Condivise le motivazioni poste a fondamento delle proposte di disattivazione del Centro Universitario di Alta Cultura, Studio e Ricerca sulle Radici culturali ebraico-cristiane, nonché del Centro Interuniversitario per la Didattica delle Discipline Statistiche – CIRDIS;

Ritenuto il mancato riscontro sulle attività di ricerca e sui risultati conseguiti nei trienni presi a riferimento, da parte del Centro Interuniversitario di Ricerca e Formazione in Flebologia – CIRFF, elemento sintomatico dell'inattività del medesimo;

Manifestati pieno apprezzamento e condivisione degli esiti complessivi dell'attività svolta dalla preposta Commissione istruttoria e recepiti i contenuti della stessa anche con riguardo agli auspici ivi formulati;

Condivise, relativamente a questi ultimi, le soluzioni proposte in narrativa, sia con riguardo all'avvenuto inserimento, in sede di modifiche, in un'apposita norma del Regolamento Generale di Ateneo della previsione dei Centri Studio, sia con riguardo alla previsione, da inserire di volta in volta nel Regolamento di funzionamento del Centro, di apposita e adeguata disposizione per regolare aspetti gestionali specifici, finalizzata a garantire la piena funzionalità del Centro;

Visto il parere favorevole reso dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione di Ateneo, ai sensi dell'art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo, con nota del 17 luglio 2017, Reg. 1981/NV allegata al presente verbale sub lett. W2) per farne parte integrante e sostanziale;

Condivisa, con riguardo al CIRFF, l'opportunità segnalata dal Nucleo di Valutazione di vincolare la disattivazione del citato centro al coinvolgimento del Dipartimento interessato, fermo rimanendo che, per gli altri centri da disattivare, il/i Dipartimento/i di riferimento si sono già espressi in tal senso;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Preso atto del parere favorevole espresso al riguardo dal Senato Accademico in data 18 luglio 2017;

Condiviso che la riorganizzazione in trattazione, in un'ottica di complessiva e organica strutturazione a regime dei Centri medesimi, non può perfezionarsi in modo avulso rispetto alla definizione univoca dell'assetto gestionale e organizzativo che i Centri medesimi dovranno assumere, in coerenza, necessariamente, con le norme statutarie e regolamentari dell'Ateneo di Perugia;

Condiviso, quindi, che il riassetto complessivo di tutti i Centri di ricerca valutati positivamente all'esito della presente delibera debba necessariamente concludersi in un arco temporale ragionevole e utile per consentire agli stessi di strutturarsi e operare in coerenza con l'uniforme e univoco assetto normativo di Ateneo, *medio tempore*, da perfezionare imprescindibilmente;

Preso atto dell'intervenuta costituzione, nell'anno 2009, del Centro di Ricerca Società della Conoscenza e Tecnologie Forensi (C.Ri.S.Co.Te.F.), e ritenuto che la stessa sia da considerarsi inattuata non essendoci evidenza di organi e attività;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di approvare la relazione della Commissione istruttoria già allegata sub lett. W1) alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente alla valutazione effettuata e di seguito riportata:

Centri di Ricerca di Ateneo con valutazione molto positiva:

- il Centro di Eccellenza sulla Birra (C.E.R.B.);
- il Centro Studi del Cavallo Sportivo (CSCS);
- il Centro Studi Giuridici sui Diritti dei Consumatori;
- il Centro Universitario di Ricerca Interdipartimentale sull'attività Motoria (CURIAMO);
- il Centro Universitario di Ricerca sulla Genomica Funzionale (C.U.R.Ge.F.);
- il Centro di Simulazione Medica Avanzata (CSMA);

Centri di Ricerca Interuniversitari – con sede presso questo Ateneo – con valutazione molto positiva:

- il Centro Interuniversitario di ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente "Mauro Felli" (C.I.R.I.A.F.);
- il Centro Interuniversitario di ricerca sulla Malaria – Italian Malaria Network (IMN);

Centri di Eccellenza con valutazione molto positiva:

- Centro di Eccellenza Tecnologie Innovative Applicate alla Ricerca Archeologica e storico artistica – SMAART;

- Centro di Eccellenza sui Materiali Innovativi Nanostrutturati per applicazioni Chimiche Fisiche e Biomediche - CEMIN;

Centri di Ricerca di Ateneo con valutazione positiva:

- il Centro di Medicina Perinatale e della Riproduzione (CMPR);
- il Centro Studi Interfacoltà "Lamberto Cesari";
- il Centro Studi "Accademia romanistica Costantiniana";
- il Centro Studi sulla Spiritualità medievale;
- il Centro di Ricerca di Proteomica e Genomica della Tiroide (CRiProGet);
- il Centro di Ricerca sulla Sicurezza Umana (CRISU);
- il Centro di Studio sul dolore animale (CESDA);

Centri di Ricerca Interuniversitari - con sede presso questo Ateneo - con valutazione positiva:

- il Centro Interuniversitario per l'Ambiente (C.I.P.L.A.);
 - il Centro Interuniversitario di Studi Francescani;
- ❖ di disporre, conseguentemente, e per le motivazioni di cui in premessa e parte motiva, quanto segue:
- a) la disattivazione dei seguenti Centri di ricerca di Ateneo:
- Centro di Ricerca Società della Conoscenza e Tecnologie Forensi (C.Ri.S.Co.Te.F.);
 - Centro Universitario di Alta Cultura, Studio e Ricerca sulle Radici culturali ebraico-cristiane;
- b) l'adozione di tutti gli atti necessari e finalizzati alla disattivazione dei seguenti Centri Interuniversitari:
- Centro Interuniversitario di Ricerca e Formazione in Flebologia - CIRFF, sentito il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;
 - Centro Interuniversitario per la Didattica delle Discipline Statistiche - CIRDIS.
- ❖ di disporre che i seguenti Centri di ricerca di Ateneo, dipartimentali ed interdipartimentali:
- Centro di Eccellenza sulla Birra (C.E.R.B.);
 - Centro Studi del Cavallo Sportivo (CSCS);
 - Centro Studi Giuridici sui Diritti dei Consumatori;
 - Centro Universitario di Ricerca Interdipartimentale sull'attività Motoria (CURIAMO);
 - Centro Universitario di Ricerca sulla Genomica Funzionale (C.U.R.Ge.F.);
 - Centro di Simulazione Medica Avanzata (CSMA);
 - Centro di Medicina Perinatale e della Riproduzione (CMPR);
 - Centro Studi Interfacoltà "Lamberto Cesari";

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

- Centro Studi "Accademia romanistica Costantiniana";
- Centro Studi sulla Spiritualità medievale;
- Centro di Ricerca di Proteomica e Genomica della Tiroide (CRiProGet);
- Centro di Ricerca sulla Sicurezza Umana (CRISU);
- Centro di Studio sul dolore animale (CESDA);

si dovranno conformare al modello organizzativo del regolamento di funzionamento adottato da questo Consesso nella seduta del 23 novembre 2016, che a mente dell'art. 47 dello Statuto di Ateneo dovrà essere approvato dal Dipartimento proponente nel quale far confluire, di volta in volta, ove ritenuto necessario e utile, la regolamentazione dei rapporti tra il Centro e il Dipartimento proponente, nonché della riconducibilità delle pubblicazioni al centro medesimo;

- ❖ di disporre, altresì, che il suddetto schema tipo di regolamento di funzionamento, da integrare, ove necessario, come sopra, sia utilizzato anche per tutti i Centri di ricerca dipartimentali e interdipartimentali di nuova istituzione;
- ❖ di dare mandato alla Ripartizione Affari Legali di proseguire negli adempimenti necessari per il perfezionamento delle determinazioni assunte con la presente delibera, in uno con il perfezionamento, entro il 31 gennaio 2018, delle modifiche al Regolamento Generale di Ateneo e al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, *in itinere*, prodromiche e necessarie a dare compiuta attuazione alla riorganizzazione dei Centri di ricerca ex art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 33

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. X)

O.d.G. n. 31) Oggetto: Accordo di Cooperazione Interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Perugia e Curtin University (Australia).

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Area Relazioni Internazionali - Ufficio Relazioni Internazionali, Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale

IL PRESIDENTE

Visti gli art. 1, comma 4, e art. 2, comma 4, dello Statuto di Ateneo;

Vista la delibera del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali del 30 maggio 2017, con cui è stato espresso parere favorevole alla collaborazione e alla stipula di un Accordo di Cooperazione Interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Perugia e Curtin University (Australia);

Visto il suddetto schema di Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Perugia e Curtin University (Australia) e visti i relativi protocolli attuativi per lo scambio di docenti e studenti;

Vista la delibera del Senato Accademico del 18 luglio 2017;

Rilevato che le parti si impegnano a cooperare in settori di comune interesse e a sviluppare progetti congiunti;

Considerato che, in particolare, la collaborazione riguarderà le seguenti attività:

- scambio di visite di docenti e ricercatori impegnati nell'attività di ricerca;
- scambio di dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti e giovani ricercatori per attività scientifiche integrate;
- scambio di studenti;
- scambi di pubblicazioni e documentazioni scientifiche e didattiche;
- organizzazione congiunta di incontri e seminari.

Esaminati l'Accordo sopra menzionato e i relativi protocolli attuativi, contenenti i termini e le condizioni generali che dovranno regolare le future relazioni di interscambio e cooperazione culturale e scientifica tra le Parti;

Considerato che non sussistono oneri a carico del bilancio universitario;

Visto l'art. 20, comma 2 lett. d) dello Statuto di Ateneo;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visti gli art. 1, comma 4, e art.2, comma 4 dello Statuto di Ateneo;

Visto la delibera del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali del 30 maggio 2017, con cui è stato espresso parere favorevole alla collaborazione e alla stipula di un Accordo di Cooperazione Interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Perugia e Curtin University (Australia);

Visto il suddetto schema di Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Perugia e Curtin University (Australia) e visti i relativi protocolli attuativi per lo scambio di docenti e studenti;

Vista la delibera del Senato Accademico del 18 luglio 2017;

Rilevato che le parti si impegnano a cooperare in settori di comune interesse e a sviluppare progetti congiunti;

Considerato che, in particolare, la collaborazione riguarderà le seguenti attività:

- scambio di visite di docenti e ricercatori impegnati nell'attività di ricerca;
- scambio di dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti e giovani ricercatori per attività scientifiche integrate;
- scambio di studenti;
- scambi di pubblicazioni e documentazioni scientifiche e didattiche;
- organizzazione congiunta di incontri e seminari.

Esaminati l'Accordo sopra menzionato e i relativi protocolli attuativi, contenenti i termini e le condizioni generali che dovranno regolare le future relazioni di interscambio e cooperazione culturale e scientifica tra le Parti;

Considerato che non sussistono oneri a carico del bilancio universitario;

Visto l'art. 20, comma 2 lett. d) dello Statuto di Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'Accordo di Cooperazione Interuniversitaria tra la l'Università degli Studi di Perugia e Curtin University (Australia) e i relativi protocolli attuativi per lo scambio di docenti e studenti, nel testo allegato al presente verbale alla lettera X), in lingua italiana e in lingua inglese, per farne parte integrante e sostanziale, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione dello stesso.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 34

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. γ)

O.d.G. n. 32) Oggetto: Accordo di Cooperazione Interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Perugia e The Technion, Israel Institute of Technology (Israele).

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Area Relazioni Internazionali - Ufficio Relazioni Internazionali, Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale

IL PRESIDENTE

Visti gli art. 1, comma 4, e art. 2, comma 4, dello Statuto di Ateneo;

Vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del 14 giugno 2017, con cui è stato espresso parere favorevole alla collaborazione e alla stipula di un Accordo di Cooperazione tra l'Università degli Studi di Perugia e *The Technion, Israel Institute of Technology* (Israele);

Visto il suddetto schema di Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Perugia e *The Technion, Israel Institute of Technology* (Israele);

Vista la delibera del Senato Accademico del 18 luglio 2017;

Rilevato che le parti si impegnano a cooperare in settori di comune interesse e a sviluppare progetti congiunti;

Considerato che, in particolare, la collaborazione riguarderà le seguenti attività:

- scambio di visite di docenti e ricercatori impegnati nell'attività di ricerca;
- scambio di studenti, dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti e giovani ricercatori per attività scientifiche integrate;
- scambio di pubblicazioni e documentazioni scientifiche e didattiche;
- organizzazione congiunta di incontri e seminari;
- elaborazione di prodotti didattici innovativi.

Esaminato l'Accordo sopra menzionato, contenente i termini e le condizioni generali che dovranno regolare le future relazioni di interscambio e cooperazione culturale e scientifica tra le Parti;

Considerato che non sussistono oneri a carico del bilancio universitario;

Visto l'art. 20, comma 2 lett. d) dello Statuto di Ateneo;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visti gli art. 1, comma 4, e art. 2, comma 4, dello Statuto di Ateneo;

Vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del 14 giugno 2017, con cui è stato espresso parere favorevole alla collaborazione e alla stipula di un Accordo di Cooperazione tra l'Università degli Studi di Perugia e *The Technion, Israel Institute of Technology* (Israele);

Visto il suddetto schema di Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Perugia e *The Technion, Israel Institute of Technology* (Israele);

Vista la delibera del Senato Accademico del 18 luglio 2017;

Rilevato che le parti si impegnano a cooperare in settori di comune interesse e a sviluppare progetti congiunti;

Considerato che, in particolare, la collaborazione riguarderà le seguenti attività:

- scambio di visite di docenti e ricercatori impegnati nell'attività di ricerca;
- scambio di studenti, dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti e giovani ricercatori per attività scientifiche integrate;
- scambio di pubblicazioni e documentazioni scientifiche e didattiche;
- organizzazione congiunta di incontri e seminari;
- elaborazione di prodotti didattici innovativi.

Esaminato l'Accordo sopra menzionato, contenente i termini e le condizioni generali che dovranno regolare le future relazioni di interscambio e cooperazione culturale e scientifica tra le Parti;

Considerato che non sussistono oneri a carico del bilancio universitario;

Visto l'art. 20, comma 2 lett. d) dello Statuto di Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Perugia e *The Technion, Israel Institute of Technology* (Israele), nel testo allegato al presente verbale alla lettera Y), in lingua italiana e in lingua inglese, per farne parte integrante e sostanziale, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione dello stesso.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 35

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. 1 (sub lett. Z)

O.d.G. n. 33) Oggetto: Accordo di Cooperazione Interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Perugia e The City University of New York (CUNY), a nome del City College, unità accademica di CUNY (USA).

Dirigente Responsabile: Direttore Generale Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Area Relazioni Internazionali - Ufficio Relazioni Internazionali, Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale

IL PRESIDENTE

Visti gli art. 1, comma 4, e art. 2, comma 4, dello Statuto di Ateneo;

Vista la Delibera del Dipartimento di Ingegneria dell'8 giugno 2017, con cui è stato espresso parere favorevole alla collaborazione e alla stipula di un Accordo di Cooperazione Interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Perugia e *The City University of New York (CUNY)*, a nome del City College, unità accademica di CUNY (USA);

Visto il suddetto schema di Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Perugia e The City University of New York (CUNY), a nome del City College, unità accademica di CUNY (USA);

Rilevato che le parti si impegnano a cooperare in settori di comune interesse e a sviluppare progetti congiunti;

Considerato che, in particolare, la collaborazione riguarderà le seguenti attività:

- scambio di visite di docenti e ricercatori impegnati nell'attività di ricerca;
- attività di ricerca congiunte;
- scambio di dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca e giovani ricercatori per attività scientifiche integrate;
- progetti comuni di ricerca;
- elaborazione di prodotti didattici innovativi.

Esaminato l'Accordo sopra menzionato, contenente i termini e le condizioni generali che dovranno regolare le future relazioni di interscambio e cooperazione culturale e scientifica tra le Parti;

Considerato che non sussistono oneri a carico del bilancio universitario;

Visto l'art. 16, comma 2 lett. i) dello Statuto di Ateneo;

Invita il Senato a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Delibera del Dipartimento di Ingegneria dell'8 giugno 2017, con cui è stato espresso parere favorevole alla collaborazione e alla stipula di un Accordo di Cooperazione Interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Perugia e *The City University of New York (CUNY)*, a nome del City College, unità accademica di CUNY(USA);

Visto il suddetto schema di Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Perugia e *The City University of New York (CUNY)*, a nome del City College, unità accademica di CUNY (USA);

Vista la delibera del Senato Accademico del 18 luglio 2017;

Rilevato che le parti si impegnano a cooperare in settori di comune interesse e a sviluppare progetti congiunti;

Considerato che, in particolare, la collaborazione riguarderà le seguenti attività:

- scambio di visite di docenti e ricercatori impegnati nell'attività di ricerca;
- attività di ricerca congiunte;
- scambio di dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca e giovani ricercatori per attività scientifiche integrate;
- progetti comuni di ricerca;
- elaborazione di prodotti didattici innovativi.

Esaminato l'Accordo sopra menzionato, contenente i termini e le condizioni generali che dovranno regolare le future relazioni di interscambio e cooperazione culturale e scientifica tra le Parti;

Considerato che non sussistono oneri a carico del bilancio universitario;

Visto l'art. 20, comma 2 lett. d) dello Statuto di Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'Accordo di Cooperazione tra l'Università degli Studi di Perugia e *The City University of New York (CUNY)*, a nome del City College, unità accademica di CUNY (USA) nel testo allegato al presente verbale alla lettera Z), in lingua italiana e in lingua inglese, per farne parte integrante e sostanziale, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione dello stesso.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 36

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 34) Oggetto: Ratifica decreti.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 781 del 26.05.2017** avente ad oggetto: Addendum alla convenzione di collaborazione industriale per il corso di dottorato di ricerca in "Sanità e scienze sperimentali e veterinarie" con ISZUM;
- **D.R. n. 782 del 26.05.2017** avente ad oggetto: Cooperazione interuniversitaria per la realizzazione di un programma di dottorato internazionale nell'ambito degli aspetti legali e bioetici della ricerca scientifica per il corso di dottorato di ricerca in "Biologia dei sistemi in patologie immunitarie ed infettive" con l'Universidad Autonoma de Queretaro;
- **D.R. n. 922 del 19.06.2017** avente ad oggetto: Autorizzazione al conferimento di n. 1 incarico di "portavoce del Magnifico Rettore";
- **D.R. n. 943 del 27.06.2017** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2017 - Dipartimento di Economia - Dipartimento di Giurisprudenza - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;
- **D.R. n. 945 del 28.07.2017** avente ad oggetto: Convenzione tra università e imprese per n.1 posto riservato ai dipendenti di Nuovo Pignone Technologie S.r.l. per il corso di dottorato di ricerca in "Energia e sviluppo sostenibile" - XXXIII ciclo;
- **D.R. n. 946 del 28.06.2017** avente ad oggetto: Revoca D.R. n. 343 del 16.02.2007 - "Autorizzazione per emissione bando PVC Ricercatore Sett.MED/07 per esigenze Facoltà di Medicina e Chirurgia - Revoca D.R. n. 670 del 28.03.2007 -" Procedure di valutazione comparativa per n. 1 posto di ricercatore universitario";
- **D.R. n. 964 del 29.06.2017** avente ad oggetto: Assegnazione Contributo;
- **D.R. n. 965 del 29.06.2017** avente ad oggetto: Variazione al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2017;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

- **D.R. n. 998 del 04.07.2017** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2017 - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento di Medicina - CERB - Dipartimento di Matematica e Informatica;
- **D.R. n. 1015 del 05.07.2017** avente ad oggetto: Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Perugia e il C.E.D.I.T., l'Università per Stranieri di Perugia, il Conservatorio di Musica "F. Morlacchi" di Perugia, l'Accademia di Belle Arti "P. Vannucci" di Perugia, l'Arcidiocesi di Perugia Città della Pieve, l'ADISU;
- **D.R. n. 1017 del 05.07.2017** avente ad oggetto: Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale" a.a. 2017/2018. Nomina collegio docenti;
- **D.R. n. 1020 del 06.07.2017** avente ad oggetto: Assegnazione Contributo;
- **D. R. n. 1021 del 06.07.2017** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2017 - Dipartimento di Economia - Dipartimento di Medicina Veterinaria - CERB;
- **D.R. n. 1031 del 10.07.2017** avente ad oggetto: Dottorato di ricerca in Biotecnologie - XXXIII ciclo - a.a. 2017/2017 - Borsa di studio finanziata dalla Fondazione Telethon;
- **D.R. n. 1033 del 10.07.2017** avente ad oggetto: Contribuzione studentesca a importo fisso per studenti provenienti da Paesi stranieri ai sensi dell'art. 7 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca;
- **D.R. n. 1046 del 10.07.2017** avente ad oggetto: Approvazione revisione rete formativa delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria - 2016/2017;
- **D.R. n. 1047 del 10.07.2017** avente ad oggetto: Approvazione Riordino degli Ordinamenti didattici delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria 2016/2017;
- **D.R. n. 1054 del 12.07.2017** avente ad oggetto: Assegnazione Contributo per l'acquisizione del parere del Collegio e per la ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione;
- **D.R. n. 1063 del 12.07.2017** avente ad oggetto: Autorizzazione sottoscrizione atto aggiuntivo convenzione co-tutela tesi di dottorato di ricerca - dott. Tiziano Toracca - dottorato in "Italianistica e letterature comparate" - XXVIII ciclo presso l'Università di Perugia;
- **D.R. n. 1078 del 17.07.2017** avente ad oggetto: Fondo ex art. 87 C.C.N.L. 2006/2009 sottoscritto in data 16.10.2008 - Accertamento straordinario Economie Anni 2008,2009, 2010, 2011 e 2013 e Trasferimento risorse all'anno 2017 - Costituzione Fondo ex art. 87 - Anno 2017;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

- **D. R. n. 1091 del 17.07.2017** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2017 - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Dipartimento di Medicina - PSDT.

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 18.7.2017, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, in ordine alla ratifica dei DD.RR. n. 922 del 19.06.2017, n. 943 del 27.06.2017, n. 964 del 29.06.2017, n. 965 del 29.06.2017, n. 998 del 04.07.2017, n. 1020 del 06.07.2017, n. 1021 del 06.07.2017, n. 1054 del 12.07.2017, n. 1078 del 17.07.2017 e n. 1091 del 17.07.2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali agli atti del presente verbale:
 - **D.R. n. 781 del 26.05.2017** avente ad oggetto: Addendum alla convenzione di collaborazione industriale per il corso di dottorato di ricerca in "Sanità e scienze sperimentali e veterinarie" con ISZUM;
 - **D.R. n. 782 del 26.05.2017** avente ad oggetto: Cooperazione interuniversitaria per la realizzazione di un programma di dottorato internazionale nell'ambito degli aspetti legali e bioetici della ricerca scientifica per il corso di dottorato di ricerca in "Biologia dei sistemi in patologie immunitarie ed infettive" con l'Universidad Autonoma de Queretaro;
 - **D.R. n. 922 del 19.06.2017** avente ad oggetto: Autorizzazione al conferimento di n. 1 incarico di "portavoce del Magnifico Rettore";
 - **D.R. n. 943 del 27.06.2017** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2017 - Dipartimento di Economia - Dipartimento di Giurisprudenza - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;
 - **D.R. n. 945 del 28.07.2017** avente ad oggetto: Convenzione tra università e imprese per n.1 posto riservato ai dipendenti di Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. per il corso di dottorato di ricerca in "Energia e sviluppo sostenibile" - XXXIII ciclo;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

- **D.R. n. 946 del 28.06.2017** avente ad oggetto: Revoca D.R. n. 343 del 16.02.2007 – “Autorizzazione per emissione bando PVC Ricercatore Sett. MED/07 per esigenze Facoltà di Medicina e Chirurgia – Revoca D.R. n. 670 del 28.03.2007 –” Procedure di valutazione comparativa per n. 1 posto di ricercatore universitario”;
- **D.R. n. 964 del 29.06.2017** avente ad oggetto: Assegnazione Contributo;
- **D.R. n. 965 del 29.06.2017** avente ad oggetto: Variazione al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2017;
- **D.R. n. 998 del 04.07.2017** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2017 - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento di Medicina - CERB - Dipartimento di Matematica e Informatica;
- **D.R. n. 1015 del 05.07.2017** avente ad oggetto: Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Perugia e il C.E.D.I.T., l'Università per Stranieri di Perugia, il Conservatorio di Musica "F. Morlacchi" di Perugia, l'Accademia di Belle Arti "P. Vannucci" di Perugia, l'Arcidiocesi di Perugia Città della Pieve, l'ADISU;
- **D.R. n. 1017 del 05.07.2017** avente ad oggetto: Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale" a.a. 2017/2018. Nomina collegio docenti;
- **D.R. n. 1020 del 06.07.2017** avente ad oggetto: Assegnazione Contributo;
- **D.R. n. 1021 del 06.07.2017** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2017 - Dipartimento di Economia - Dipartimento di Medicina Veterinaria - CERB;
- **D.R. n. 1031 del 10.07.2017** avente ad oggetto: Dottorato di ricerca in Biotecnologie - XXXIII ciclo - a.a. 2017/2017 - Borsa di studio finanziata dalla Fondazione Telethon;
- **D.R. n. 1033 del 10.07.2017** avente ad oggetto: Contribuzione studentesca a importo fisso per studenti provenienti da Paesi stranieri ai sensi dell'art. 7 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca;
- **D.R. n. 1046 del 10.07.2017** avente ad oggetto: Approvazione revisione rete formativa delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria - 2016/2017;
- **D.R. n. 1047 del 10.07.2017** avente ad oggetto: Approvazione Riordino degli Ordinamenti didattici delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria 2016/2017;
- **D.R. n. 1054 del 12.07.2017** avente ad oggetto: Assegnazione Contributo per l'acquisizione del parere del Collegio e per la ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione;
- **D.R. n. 1063 del 12.07.2017** avente ad oggetto: Autorizzazione sottoscrizione atto aggiuntivo convenzione co-tutela tesi di dottorato di ricerca - dott. Tiziano Toracca -

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

dottorato in "Italianistica e letterature comparate" – XXVIII ciclo presso l'Università di Perugia;

- **D.R. n. 1078 del 17.07.2017** avente ad oggetto: Fondo ex art. 87 C.C.N.L. 2006/2009 sottoscritto in data 16.10.2008 - Accertamento straordinario Economie Anni 2008,2009, 2010, 2011 e 2013 e Trasferimento risorse all'anno 2017 - Costituzione Fondo ex art. 87 - Anno 2017;
- **D.R. n. 1091 del 17.07.2017** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2017 - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Dipartimento di Medicina - PSDT.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 35) Oggetto: Varie ed eventuali.

Non vi sono ulteriori punti all'odg da trattare.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017 termina alle ore 18:05.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(Rettore F.to Prof. Franco Moriconi)



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 27/9/2017